

PIETRO CERA

Ve so de Treve

Vocabolario Trebano

Cera Pietro

TREVI NEL LAZIO

*PALCOSCENICO DALLE QUINTE DI IMMENSO SCENARIO,
TESTIMONIANZA DI SENTIMENTI DURATURI,
SCRIGNO DI PALPITI D'AMORE E SOSPIRI
COMPAGNO DELLA SEMPLICITA' E DELLA MODESTIA
DIFENSORE DI SACRI VALORI NELLA TIMIDEZZA
PRONTO A COMBATTERE IL FUTURO
CON LE SUE INVINCIBILI PAGINE DI STORIA*

Cera Pietro

PREMESSA

« *Ve so de Treve* » è la raccolta di vocaboli, di dizioni, di frasi e modi di dire in Trebano, linguaggio, sempre più in disuso e di difficile interpretazione, proprio ed unico del capoluogo della cittadina di Trevi nel Lazio (FR).

La cittadina, come tutti i paesi dell'alta ciociaria, sorge adagiata su un colle, da dove domina la valle sottostante.

I sistemi montuosi degli Ernici e dei Simbruini gli conferiscono un aspetto pittoresco. Al quadro non poteva mancare il fiume Aniene che scorre nella valle. Il rilievo, su cui è situato il paese, allungato da est ad ovest, presenta il versante ovest notevolmente ripido e scosceso e il versante est più dolce.

Numerosi Autori hanno cantato la storia e le gesta di Trevi nel Lazio, hanno osannato le sue acque, la sua aria amena e le sue bellezze suggestive. Hanno tentato con sforzi continui di riscoprire sia l'origine dell'abitato che del nome, ancora oggi motivo di studio e di scontro tra storici.

Scarsi però sono gli scritti in dialetto, il materiale e le fonti da cui attingere per riscoprire quell'ambiente naturale in cui è nato il linguaggio "Trebano". Per quanto mi riguarda posso affermare che la popolazione Trebana (da Treba, nome della città nel periodo romano), malgrado tutte le vicissitudini, ha saputo salvaguardare indenne da invasioni linguistiche e da flessioni il proprio parlare, quasi a custodire un tesoro. Il Trebano, pur derivando dal latino, è un sistema linguistico naturale con il peccato di essere usato in un ristretto territorio.

Oggi per Trevi nel Lazio il "Trebano" è un patrimonio storico artistico. Il Trebano è lingua nazionale per i cittadini di Trevi; è il marchio che consente di abbracciarsi in località distanti chilometri dalla cittadina ciociara.

E' per questi motivi, facendo seguito a tentativi di raccolte esibizionistiche e burllesche, che ho iniziato una raccolta di vocaboli Trebani in un vero e proprio glossario.

Il titolo dell'opera è stata una naturale scelta perché io sono nato, pasciuto e cresciuto in Trevi nel Lazio.

Per la stesura dell'opera voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno teso una mano.

Mi auguro che il dizionario sia gradito al lettore

Pietro CERA

PRESENTAZIONE

E' il titolo stesso a tradire la motivazione provocatrice e sostenitrice dell'opera realizzata da Pietro Cera : "Ve so de Treve", che risente del nostro assioma generazionale "Prima Trève , eppo' la legge, eppo' la tera che te règge".

La motivazione per raccogliere e riordinare in un dizionario parole ed espressioni del proprio dialetto è sempre seria e degna di grande ammirazione. Deve essere davvero sentito l'interesse e l'impegno in chi affronta un lavoro, tutto sommato, poco redditizio di fama letteraria, ad esclusivo servizio, quasi, degli addetti ai lavori, scrittori, poeti e lettori. Chi vi si cimenta può sembrare un operatore di bassa manovalanza letteraria, mentre, al contrario, egli si anima, si eccita, soffre e gode, come ogni altro artista, in una profonda esperienza estetica.

Non serve perciò "analizzare" il lavoro fatto da Pietro CERA in "Ve so de Treve" per sancirne un giudizio assolutamente lusinghiero sotto l'aspetto tecnico del recupero dei termini, della loro morfologia grammaticale, della preziosa coniugazione di numerose voci verbali e quant'altro. Il valore del lessico "Ve so de Treve" sta nella puntigliosa ricerca ed escavazione di parole e fenomeni, salvati dall'inquinamento aggressivo e corrosivo della lingua "pulita" e dal vortice dei massmedia che "tutte le cose" travolge. Il valore sta nel recupero del linguaggio primigenio all'uso quotidiano ed anche alla degustazione letteraria, se ne esiste produzione. Più che il connotato tecnico, quindi, vale quello artistico dell'opera, frutto della passione, dell'entusiasmo che si avverte nella intensità di partecipazione a rispolverare termini, a ricostruire fenomeni, a coniugare, tra metastasi e aferesi, elisioni e troncamenti, voci verbali destinate alla obliterazione.

A questa fatica "Trebana" diamo il nostro cordiale "benvenuto", perché essa arricchisce lo spirito dei compaesani e la cultura della amatissima TREVI.

Porfirio GRAZIOLI

PRESENTAZIONE

Finalmente un vero dizionario Trebano !

Anche se il Trebano è un dialetto vivo, con una produzione melodica, stornellistica e poetica di tutto rispetto, soprattutto grazie ad artisti recenti, come Porfirio Grazioli, che ha reso con i suoi volumi di poesie internazionale il dialetto trebano, un vocabolario trebano mancava !

Il nostro compaesano ed amico Pietro CERA con questo dizionario è entrato a pieno diritto nel numero degli studiosi dialettali trebani, perché ha colmato un vuoto, che era ingiustificato, data la notevole vivacità culturale, che ha sempre contraddistinto il popolo Trebano, in considerazione anche della straordinaria storia che viene di giorno in giorno sempre più riscoperta, tra la meraviglia ingiustificata di molti.

E che dizionario !

Non mi avventuro a ripetere le cose che tutti dicono in occasione della presentazione di libri del genere, richiamando la difesa e la conservazione dell'anima e della cultura popolare, della tradizione del costume locale, che sono cose giuste e dette giustamente da tutti, ma voglio mettere in luce il livello, la proprietà, lo spessore culturale di questo dizionario che forse non contiene tutto il dialetto del "Popolo Trebano", ma che sarà punto di riferimento per tutti coloro che vorranno cimentarsi in qualche modo con il nostro dialetto, per qualche altra produzione, che, sono sicura, la fantasia e l'inventiva e la vivacità culturale dei Trebani, mi sia consentito un pò di campanilismo, sanno creare.

Siamo in presenza, allora di un dizionario vero, di autentica impronta trebana, articolato nella impostazione, dotato di completezza di materiale dialettale, dal momento che non si limita alla sola elencazione dei termini dialettali, ma affronta anche altri aspetti del dialetto trebano, come il divertente dizionario dei soprannomi.

A me personalmente, con una nota di nostalgia, questo vocabolario ha ricordato i tempi dell'infanzia quando il mondo espressivo dei ragazzi del tempo era soprattutto legato a questa forma di linguaggio. Mi auguro invece, per i ragazzi di oggi, se non dovessero provare sensazioni analoghe, che trovino in questo lavoro lo stimolo per riscoprire e approfondire e rispettare la storia, la tradizione orale, il costume e i legami diretti che esso ha con la nostra madre lingua latina.

Voglio ricordare, in questa occasione, una iniziativa della Scuola Media di qualche anno fa, che fece approntare dagli alunni un vocabolario, che non aveva tante pretese, ma che probabilmente è stato stimolo al nostro Pietro per progettare e redigere il suo dizionario trebano.

Come si vede le cose ben fatte producono i loro frutti.

Il dizionario scolastico di ieri è stato forse lo spunto per l'amico Pietro Cera di tuffarsi nella ricerca di tanti termini dialettali in uso oggi e ieri a Trevi.

Gli alunni delle scuole, forti dell'esperienza di ieri, oggi certamente potranno leggere con interesse e sapranno apprezzare a dovere l'impegno profuso dall'autore in un'opera così impegnativa.

*Da insegnante, infine, voglio congratularmi con lui, attribuendo al suo lavoro, per dovere, anche se non è tanto più di moda, una valutazione scolastica corrispondente ed indicativa: dieci e lode !
Bravo Pietro*

Trevi nel Lazio

Laura IONA

STEMMA DEL COMUNE DI TREVI NEL LAZIO



STEMMA 1

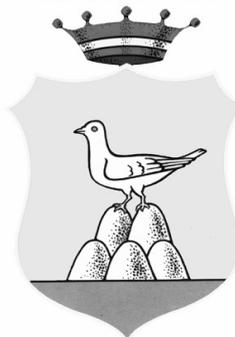


STEMMA 2



STEMMA 3

HOC TUTA PATRONO



STEMMA 4

STEMMA DEL COMUNE DI TREVI NEL LAZIO:

Già nel XVI secolo se ne conosce la sua esistenza: su un fondo azzurro mostra cinque monti uscenti da un piano verde, sormontati da una colomba in atto di pacifico riposo. Diverse sono le sue manifestazioni :

Stemma 1) : E' la riproduzione dello stemma che appare sul supporto del busto di San Pietro Eremita fuso nel 1627. In esso la colomba ha le caratteristiche di un rapace. E' convinzione comunque che l'animale sia una colomba in ossequio alla dolce colomba che durante la cerimonia di canonizzazione del Santo, uscita d'incanto dall'Altare Maggiore, si posò sul Suo sepolcro dentro la chiesa e tranquillamente andar via

stemma 2) : E' la riproduzione dello stemma rilevato da una lapide sepolcrale del 1736 che era presente nella cripta di S. Pietro, piano inferiore della Collegiata. In esso il monte centrale appare di dimensioni più grandi dei quattro che lo circondano.

stemma 3) : E' la riproduzione dello stemma di Trevi nel Lazio fissato alla parete di Palazzo Speranza in Via Armando Diaz;

stemma 4) : E' la riproduzine dello stemma più volte presentato dallo storico Padre Dante Zinanni e attualmente in uso sui timbri ufficiali. In esso appare la scritta "HOC TUTA PATRONO".

Il più recente documento che descrive lo stemma del paese è la delibera commissariale n. 13/1952, adottata previo accertamento presso lo studio araldico di Genova. Si fa menzione dello stemma nei documenti dell'archivio storico del 1736 del Comune di Trevi nel Lazio dove si dice "cinque monti sormontati da una colomba".



a !!: incitamento per le bestie da soma

abbacchiàsse, *ver. rif.* : avvilirsi, perdersi d'animo, abbattersi
(*m'abbacchio, m'abbacchiéo, abbacchiato, abbacchiasse*).

Abbàcchio, *s.m.*: il figlio della pecora nei primi tre mesi di vita e con un peso variabile dai quattro ai sette chili. E' l'animale sacrificale per molte cerimonie, ucciso con coltello "a passatora" alla gola. "*te scanno come n'abbacchio*"

abbacchiozzo, *s.m.*: abbacchio grazioso e di poco peso.

abbacchiozzo, : soprannome

Abbacino, *avv.luogo*: indica la parte bassa di una valle esposta a nord;

abbaglià, *ver.trans.* : colpire la vista con luce intensa, con la bellezza, con i colori ecc.stupire, ingannare, illudere, accecare.
(*abbaglio, abbagliéo, abbagliato, abbaglià*)

Abbaglio, *s.m.*: errore

abbaià, *ver.int.*: abbaiare, verso del cane (*abbaiò, abbaiéo, abbaiato, abbaià*)

Abbàlle, *avv.luogo*: a valle, giù'. "*i mammoci vao ficènno abballe - ammonte*"

Abbambàsse, *ver.rif.*: raggiunto appena dalle fiamme; raggiunto da una esplosione improvvisa del fuoco "*me so abbambato*".

abbandonà, *ver.trans.*: lasciare per sempre, rinunciare, perdersi d'animo (*abbandono/ abbanduni, abandonéo, abbandonato, abandonà*)

abbassàsse, *ver.rif.*: sottomettersi, chinarsi, umiliarsi. (*m'abbasso, m'abbasséo, abbassato, abbassasse*)

abbassà, *ver.trans.*: abbassare, porre più in basso, diminuire, curvare, piegare. (*abbasso, abbasséo, abbassato, abbassà*)

abbastà, *ver.int.*: bastare, essere sufficiente (*abbàsto, abbastéo, abbastato, abbastà*) "*ca la salute ...abbasta se ci sta!jo guaio è ch'è vigliacca:/ allo più beglio aquando se nne va*"(P.Grazioli/La Salute).

Abbàte, *s.m.*: Abate, monaco posto a capo di una abbazia, seminarista che lascia la vita religiosa dopo il noviziato.

abbàtte, *ver.trans.*: abbattere, buttare a terra, tagliare, distruggere.
(*abbatto, abbattéo, abbattuo, abbatte*)

abbattùto, *agg.*(fem.abbattuta): avvilito, depresso, spossato,

abbazzia, *s.f.* sede dell'abate.

abbeccedario, *s.m.* sillabario, libro per imparare a leggere.

"Ci vò l'acqua pe beve e i'abbeccedario pe mparass'a legge"

abbelà, *ver.trans.*: mettere sottoterra utilizzando il materiale ricavato posto a lato della buca scavata. (*abbilo/ abbili, abbeléo, abbelato, abbelà*).

abbelli, *ver.trans.*: rendere bello, abbellire, ornare, addobbare (*abbelliscio, abbelliscéo, abbellitto, abbelli'*)

abbénce, *ver.int.*: non concludere, non riuscire, non completare, essere impotente. (*abbencio/ abbinici, abbencéo, abbenne*)
"con tutto sso da fa n's'abbénce"

abbéte, *s.m.*: abete

abbettonà, *ver.trans.*: chiudere con bottoni passati all'occhiello. (*abbettono/ abbettuni, abbettonéo, abbettonato, abbettonà*)

abbettonàto, *agg.* (fem. *abbettonata*), *part.pass.* di *abbettonà*: *abbottonato*, superbo, vanitoso, chiuso, taciturno. *"senne st'allico tutt'abbettonato"*

abbia, *ver.trans.*: incamminare, mettere sulla strada, spingere sulla strada, iniziare una attività (*abbio, abbiéo, abbiato, abbià*)
."abbiamoci ca se fa notte"

abbiadà, *ver.trans.*: dare la biada agli animali da soma. (*abbiado, abbiadéo, abbiadato, abbiadà*)

abbiènte, *s.m.* forca a due denti con impugnatura a mò di zappa. Viene usato per rompere la terra che non permette l'uso della vanga.

abbiffà: *ver.int.*: avviare, correre a scappellaccio, fuggire (*abbiffo, abbifféo, abbiffato, abbiffà*)

abbilità, *s.f.*: abilità, capacità

abbindolà, *ver.trans.*: incantare, imbrogliare, raggirare, ingannare. (*abbindolo/ abbinduli, abbindoléo, abbindolato, abbindolà*)

abbiocçasse, *ver.rifl.*: avvilitarsi, abbandonarsi, deprimersi. (*m'abbiocco/ t'abbiocchi, m'abbiocchéo, abbioccatto, abbioccasse*)

abbissino, *s.m.*: abissino

abbisso, *s.m.*: abisso *"tra glio cielo e glio mare ci sta n'abbisso"*

abbità, *ver.intr.*: dimorare, risiedere. (*abbito, abbitéo, abbitato, abbità*)

àbbito, *s.m.*: abito, vestito, aspetto *"tè no brutto abbitto"*

abbituàsse, *ver.rif.*: abituarsi, essere soliti, assuefarsi. (*m'abbituio, m'abbituéo, abbituato, abbituasse*)

abbitùccio, *s.m.*: vestito, generalmente indica una foggia di vestito femminile, specie la gonna, usato qualche decennio passato.

- abbitudìne**, *s.f.*: abitudine, consuetudine, tradizione
- abbocchè**, *ver.int.*: abboccare, prendere avidamente, abbindolare, credere in una menzogna, ingannare, credere ad una fandonia, riempire. (*abbocco/ abbucchi, abbocchéo, abboccatò, abbocchè*)
- abboccatò**, *agg.*: vino amabile, recipiente stracolmo, riempito fino all'orlo.
- abbolì**, *ver.trans.*: abolire, annientare, sconfiggere. (*abboliscio, abboliscéo, abbolito, abbolì*)
- abbonà**, *ver.trans.*: condonare. (*abbono, abbonéo, abbonato, abbonà*)
- abbonasse**, *ver.rif.*: associarsi, iscriversi. (*m'abbono, m'abbonéo, abbonato, abbonasse*)
- abbordà**, *ver.trans.*: avvicinare, accostare, affrontare con risolutezza. (*abbordo/ abburdi, abbordéo, abbordato, abbordà*)
- abortò**, *s.m.*: l'atto dell'abortire, persona deforme
- abbortì**, *ver.int.*: abortire. (*abbortiscio, abbortisciéo, abortito, abbortì*)
- abbotà**, *ver.trans.*: avvolgere. Avvolgere un filo. Incartare, impacchettare. (*abbòto, abbotéo, abbotato, abbotà*)
- abboticchià**, *ver.trans.*: avvolgere, attorcigliare. (*abboticchio, abboticchiéo, abboticchiato, abboticchià*)
- abbotinà**, *ver.trans.*: avvolge alla meglio, stringere. (*abbotino, abbotinéo, abbotinato, abbotinà*)
- abboto**, *s.m.*: nodo attorcigliato
- abbottà**, *ver.trans.*: gonfiare con fiato o con percosse. Indica anche uno stato di nervosismo, con sensazione di gonfiore, facendo riferimento al fegato. (*abbòtto, abbottéo, abbottato, abbottà*) "*te gonfio de bòtte*".
- abbottàto**, *agg.* (fem.abbottata): gonfio con aria o gas.
- abbòtte**, *avv.*: a volte, a momenti; viene usato per indicare alternanza di situazioni "*abbotte piove abbotte nevica*".
- abboverà**, *ver.trans.*: far bere le bestie soprattutto negli abbeveratoi pubblici o nei corsi d'acqua. (*abbovero, abboveréo, abbeverato, abboverà*) "*ci a dà fischia alle vacche p'abboverall'agli'ubbero*"
- Abbòzzà**, *ver.trans.*: sopportare un peso, un fastidio, una offesa, una vergogna, ammaccare. (*abbòzzo, abbozzéo, abbozzato, abbozzà*) "*se n'te gnen'atro da di, abbozza e mann'abballe*"
- abbraccià**, *ver.trans.*: abbracciare, circondare, tenere stretto con le braccia. (*abbraccio, abbraccéo, abbracciato, abbraccià*)

- abbrancà**, *ver.trans.*: agguantare, rubare, appropriarsi
(*abbranco/ abbranchi, abbranchéo, abbrancato, abbrancà*)
- abbravà**, *ver.trans.*: azione incitante tesa a far accelerare il passo agli animali, specie agli asini carichi e ai buoi legati all'aratro.
(*abbravo, abbravéo, abbravato, abbravà*)
- abbrevà**, *ver.trans.*: fare più corto, accorciare. (*abbrevo, abbrevéo, abbrevato, abbrevà*)
- abbrile**, *s.m.* Aprile, il quarto mese dell'anno.
- abbronzasse**, *ver.rifl.*: Prendere il sole. (*m'abbronzo, t'abbrunzi, m'abbronzéo, abbronzato, abbronzasse*)
- abbronzàto**, *agg.*(fem.abbronzata): indica l'effetto del sole sulla pelle, color bronzo.
- abbrucià**, *ver.trans.*: consumare con il fuoco, cuocere oltre misura; raramente *rifl.*: abbruciasse, scottarsi. (*abbrucio, abbrucéo, abbruciato, abbrucià*)
- abbruscà**, *ver.trans.*: abbrustolire, arrostitire, mettere sul fuoco senza far cuocere con l'uso di piastre, latte e molli. Si usa sovente per rilevare l'azione di materiali corrosivi o del vento esercitata sulla pelle specie sulla faccia e mani.
(*abbrusco/ abbruschi, abbruschéo, abbruscato, abbruscà*)
- abbuffà**, *ver.trans.* (*rif.abbuffasse*): mangiare molto sino a satollarsi. (*abbuffo, abbufféo, abbuffato, abbuffà*)
- abusà**, *ver.intr.*: fare cattivo uso di una cosa, approfittare della bontà e della pazienza. (*abusò, abuséo, abusato, abusà*)
- abbuscà**, *ver.trans.*: guadagnare, procacciarsi. si usa anche come *subire* (prendere botte, malanni etc, "ci so abbuscato": ho preso botte, o simili). (*abusco/ abuschi, abuschéo, abbuscato, abbuscà*)
- abbùsco**, *s.m.*: guadagno, vantaggio.
- abbùso**, *s.m.*: abuso.
- abbussà**, *ver.int.*: bussare, picchiare alla porta. (*abbusso, abbusséo, abbussato, abbussà*)
- abbutinà (abbotinà)**, *ver.trans.*: avvolgere con movimenti circolari dello stesso diametro o quasi. (*abbotino, abbutinéo, abbutinato, abbotinà*)
- abbutinato (abbotinato)** : *agg.*(fem.abbutinata): si ode spesso usato per indicare un filo impicciato e con una infinità di nodi.
- accalappià**, *ver.trans.*: prendere con il laccio, prendere con inganno, adescare. (*accalappio, accalappiéo, accalappiato, accalappià*)

- accallàsse**, *ver.rif.*:scaldarsi, sudare, avere la febbre. (*m'accallo, m'accalléo, accallato, accallasse*)
- accaloràsse**, *ver.rif.*:innervosirsi. (*m'accaloro/ t'accaluri, m'accaloréo, accalorato, accalorasse*)
- accampecàsse**, *ver.rif.*:trovarsi in un sonno leggero; appisolarsi, essere al primo sonno o in uno stato di torpore dovuto a stanchezza.
(*m'accampecol/ t'accampechi, m'accampechéo, accampecato, accampecasse*)
- accandossà**, *ver.trans.*:avvicinare, accostare. (*accandosso/ accandussi, accandosséo, accandossato, accandossà*)
- accanìsse**, *ver.rif.*:accanirsi, infierire. (*m'accaniscio, m'accaniscéo, accanito, accanisse*)
- accannàuro**, *s.m.*:centina in legno che circonda il collo di un animale alla quale è attaccata la campana. Solitamente di legno, ma può essere anche in cuoio. E' fissata alle estremità con nodi di filo di ferro e con bulloni e dati.
- accantonà**, *ver.trans.*:collocare in luogo appartato, dimenticare.
(*accantonol/ accantuni, accantonéo, accantonato, accantonà*)
- accaparà**, *ver.trans.*:assicurare l'acquisto, l'uso di una cosa, dando o no una caparra. Assicurarci una persona, un lavoro. Arraffare.
(*accaparo, accaparéo, accaparato, accaparà*)
- accapezzà**, *ver.trans.*:stringere e raccogliere qualcosa di piccola entità. (*accapezzo, accapezzéo, accapezzato, accapezzà*)
- accappà**, *ver.trans.*(*rif.accappasse*): coprire con telo, stracci o mantello, nascondere, (coprisse, nasconnese), giustificare, fornire un alibi. (*accappo, accappéo, accappato, accappà*)
- accartapigliàsse**, *ver.rif.*:bisticciare, litigare vivacemente a parole, azzuffarsi, venire alle mani. (*m'accartapiglio, m'accartapigliéo, accartapigliato, accartapigliasse*)
- accartoccià**, *ver.trans.*:avvolgere con carta, stritolare, strizzare spiegazzare come la carta. Viene usato spesso come minaccia.
(*accartoccio, accartoccéo, accartocciato, accartoccià*)
- accasàsse**, *ver.rif.*:trovare casa, sposarsi. (*m'accaso, m'accaseo, accasato, accasasse*)
- accasione**, *s.f.*:occasione, combinazione, caso, movente, affare, pretesto, opportunità
- accatastà**, *ver.trans.*:fare cataste, ammucciare, affastellare.
(*accatasto, accatastéo, accastatato, accatastà*)

- accattà**, *ver.trans.*:mendicare, raccattare, raccogliere, comperare
(*accatto, accattéo, accattato, accattà*)
- accatto**, *s.m.*:acquisto, compera, affare
- accavallà**, *ver.trans.*:accavallare, sovrapporre. (*accavallo, accavalléo, accavallato, accavallà*)
- accazzottàsse**, *ver.rif.*: venire alle mani in un misto di lotta e box.
(*m'accazzotto, me so accazzottato, accazzattato, accazzottasse*)
- accecà**, *ver.trans.*:rendere cieco, abbagliare, togliere la vista.
(*accecol/accechi, accechéo, accecato, accecà*)
- accelà**, *ver. int.*: nascondersi, chiudere gli occhi, coprirsi gli occhi in posizione visibile. (*accèlo, acceléo, accelato, accelà*)
- accelerà**, *ver. trans.*: andare o mandare più veloci, affrettare.
(*accèllo, accelleréo, accelerato, accellerà*)
- accénno**, *s.m.*:avviso, cenno. "**è sonato i'accénno**"
- accèso**, *s.m.*: ascèso, gonfiore
- accétta**, *s.f.*:scure, ascia. utensile usato dai pastori e tagliaboschi.viene portata agganciata con la parte in ferro (lama) all'avambraccio.
- Accettola**, *s.f.* :piccola scure
- acchetà**, *ver.trans.*:far tacere, acquietare. (*accheto, acchetéo, acchetato, acchetà*)
- acchiappà**, *ver. trans.*: prendere con forza, afferrare chi sta fuggendo,cogliere al momento opportuno,sorprendere in flagranza.
(*acchiappo, acchiappéo, acchiappato, acchiappà*)
- acchitto**, *avv.*:primo impatto, prima volta, subito
- àccia**, *s.f.* : pezzo di filo per cucire. e' usata soprattutto nei punti lenti e impunture.
- acciaccà**, *ver. trans.*: pestare, comprimere con i piedi, schiacciare.
(*acciacco acciacchi, acciacchéo, acciaccato, acciaccà*)
- acciaffà**, *ver.trans.*:sgualcire. (*acciaffo, acciafféo, acciaffato, acciaffà*)
- acciancecà**, *ver. trans.*: masticare svogliati. spesso usato come sinonimo di sgualcire. (*accianceco, acciancechéo, acciancicato, acciancecà*)
- acciarìno**, *s.m.*:acciarino affilacoltelli.
- Acciario**, *s.m.*:acciaio, duro
- accide**, *ver.trans.*:uccidere. (*accido, accidéo, acciso, accide*)
- accionchisse (accioncàsse)**, *ver. rif.*: stancare, avvilitare, intontire.
(*m'accionchiscio,me so accionchito, accionchito, accionchisse*)
- acciprete**, *s.m.*: arciprete, monsignore, parroco.
(*acciufo, acciufféo, acciuffato, acciuffà*)

- acciuffà**, *ver.trans.*:catturare, prendere con destrezza, sgualcire.
- acclamà**, *ver.trans.*: accattivarsi, prestare attenzione, attirare. (*acclamo, acclaméo, acclamato, acclamà*)
- acclisse**, *s.m.*:eclisse, spirare, morire, ultimi spasmi "*sta a fa i'acclissi*"
- accocculiàsse**, *ver.rif.*:accoccolarsi, rannicchiarsi, piegarsi sulle ginocchia e sedersi sui calcagni. (*m'accocculio, m'accocculié, accocculiato, accocculiasse*)
- accodà**, *ver.trans.*: mettere gli animali uno dietro l'altro, seguire, mettere in fila, formare una carovana. (*accodo/ accudi, accodéo, accodato, accodà*)
- accòglie**, *ver.int.*:accogliere, colpire, infettare, prendere infezione, ricevere, accettare, gradire. (*accoglio, accogliéo, accoto, accoglie*)
- accolemà**, *ver.trans.*: riempire fino all'orlo, o comunque, all'eccesso. (*accolemo, accolemé, accolemato, accolemà*)
- accollà**, *ver.trans.*:acollare, dare la colpa. (*accollo, accolléo, accollato, accollà*)
- accollàsse**, *ver.rif.*: addossarsi, prendere su di sé, prendersi a carico, mettersi sul collo. (*m'accollo, m'accolléo, accollato, accollasse*)
- accommetà**, *ver.trans.*:accomodare, adattare, sistemare. (*accommeto, accommetéo, accommetato, accommetà*) "*chi tè cento figlie l'accommeta, chi ne tè una l'affoca*"
- accommetàsse**, *ver.rif.*: mettersi in buone condizioni, sistemarsi, mettersi a proprio agio, pagare, promessa di nuocere, forma di minaccia. (*accommeto, accommetéo, accommetato, accommetà*)
- accompagnà**, *ver.trans.*:accompagnare, seguire, stare vicino. (*accompagno, accompagnéo, accompagnato, accompagnà*)
- accompagnò**, *s.m.*:corteo, seguito
- aconcià**, *ver.trans.*: mettersi in ordine (detto dei capelli), Sistemare, accomodare, forma di minaccia e di morte. (*aconcio, aconcé, aconciato, aconcià*)
- aconcenti**, *ver.intr.*: acconsentire, confermare, approvare (*aconcento/acconséti, acconsento, acconsentito, aconcenti*)
- accoperchià**, *ver.trans.*:coprire, mettere il coperchio. (*accoperchio, accoperchiéo, accoperchiato, accoperchià*) "*accoperchia io fusto ca l'acqua bolle*"

- accoppà**, *ver. trans.*: uccidere con un colpo violento alla nuca. Spesso viene usato per "saltare sopra". (*accoppo, accoppéo, accoppato, accoppà*)
- accoppià**, *ver.trans.* : raddoppiare, fare le coppie, unire due persone o cose. (*accoppio/ accoppi, accoppiéo, accoppiato, accoppia*) "**Io Padr'eterno fa le montagne e ci fiocca, fa i cristiani e gli accoppia**"
- accoppiàsse**, *ver.rif.*:accoppiarsi, unirsi, sposarsi, fare sesso. (*m'accoppio/ t'accoppi, m'accoppiéo, accoppiato, accoppiasse*)
- accorà**, *ver.trans.*: uccidere trafiggendo il cuore, dare un grande dolore. (*accoro, accoréo, accorato, accorà*)
- accorato**, *agg.*(fem.:accorata): colpito al cuore
- accoratùro**, *s.m.*: pungolo finemente appuntito con all'estremità superiore l'impugnatura(diversificata). Usato per uccidere i maiali colpendoli al cuore. Prima dell'operazione viene arroventato.
- accorcià, accortà**, *ver.trans.*: Rendere più corto, abbreviare. (*accorcio/ accurci, accorcéo, accorciato, accorcià*) (*accorto/ accurti, accortéo, accortato, accortà*)
- accorciatòra**, *s.f.* : Scorciatoia, la strada più corta in paragone. Spesso indica l'atto di fuggire, la soluzione migliore, lavarsi le mani.
- accordà**, *ver.trans.*: , avere le stesse idee, fare un patto, dare la parola, concludere, andare d'accordo, mettere d'accordo dire o compiere le stesse cose,sostenere la stessa tesi. (*accordo, accordéo, accordato, accordà*)
- accòrgese**, *ver.rif.*:accorgersi, avvedersi, avvertire, scorgere per indizi, subodorare, scorgere per indizi(p.p. accorto). (*m'accorgio, m'accorgéo, accorto, accorgese*)
- accòro**, *s.m.*:coro
- accorta**, *s.f.* :la via più spicciola, senza problemi, disinteresse, evasione, sinonimo di accorciatora.
- accortà**, *ver.trans.*:accorciare, fare più corto, abbreviare. (*accorto/ accurti, accortéo, accortato, accortà*)
- accortatora**, *s.f.* :accorciatoia, scorciatoia, la strada più corta
- accorto**, *Part. pass.* di accorgese. Avveduto, attento, in allarme.
- accostà**, *ver.trans.*: avvicinare due cose, contattare una persona. (*accosto, accostéo, accostato, accostà*)
- accostati**, *s.m.pl.*:amici, persone frequentate, vicini, la compagnia
- accòta**, *p.pres.*(accoglie): Presa, infettata. attaccata.

- accotà**, *ver.trans.*: arrotare, dare la cota ad una lama (falce, falchetto, roncola, coltello ecc. (*accoto/ accuti, accotéo, accotato, accotà*)
- accoto**, *part.pass.* accogliere:vedi accota
- accriccà**, *ver. trans.* : fare un lavoro male, quasi forzatamente e di malavoglia, fare in modo che si regga appena in piedi. (*accricco, accricchéo, accriccato, accriccà*)
- accricco**, accrocco (accricchi e accrocchi), *s.m.* : cosa posticcia fatto in modo che cada al primo soffio di vento. deriva da “accroccare” una trappola.
- accroccà**, *ver.trans.*: ammucchiare una cosa sull'altra ma in modo disordinato. disporre trappole soprattutto tagliole per uccelli e per animali di piccola mole. (*accrocco, accrocchéo, accoccatto, accroccà*)
- accrocco**, *s.m.* (vedi accricco):cerniera per una porta pesante.
- accrucchi**, *s.m. pl.* : usato raramente quale plurale di accrocco, in luogo di accrocchi. termine abbastanza remoto.
- accucchiàsse**, *ver.int.*:rabberciarsi, raccontare frottole, prendere posizione. (*m'accucchio, m'accucchiéo, accucchiato, accucchiàsse*) “*ma che t'accucchi ?*”
- accucciàsse**, *ver. rif.* raggomitolarsi come un cane nella cuccia. Usato per indicare una persona dormiente in spazio ristretto. (*m'accuccio, m'accucchéo, accucciato, accucciàsse*)
- accuicchiàsse**: *ver.int.*:rannicchiarsi, mettersi in posizione fetale (*m'accuicchio, m'accuicchiéo, accuicchiato, accuicchiàsse*)
- acculobuzzuni**, *avv.*:a pecoroni, posizione dell'orante
- accuminà**, *ver.trans.*:aguzzare, rendere acuto, fare la punta. (*accumino, accuminéo, accuminato, accuminà*)
- accunto**, *s.m.*:parte del debito pagato o in conto, promessa minacciosa.
- accùppio**, *s.m.* : raddoppiato, a coppia, in due.
- àcera**, *s.f.* (pl.acere):acero
- acetilène**, *s.f.* :lampada portatile che utilizza per la fiamma il gas prodotto dalla reazione del carburo di calcio nell'acqua. Composta di due vani, in uno sottostante veniva depositato del carburo di calcio e nell'altro superiore acqua. la reazione produceva gas che incondottato con ugello esterno veniva acceso per il-luminare.
- Acitéglio**, *s.m.*: Vino di poco conto quasi aceto.
- acitisse**, *ver.rifl.*:acidire
- àcito**, *agg.*(fem.acita): Sapore aspro, acre, pungente

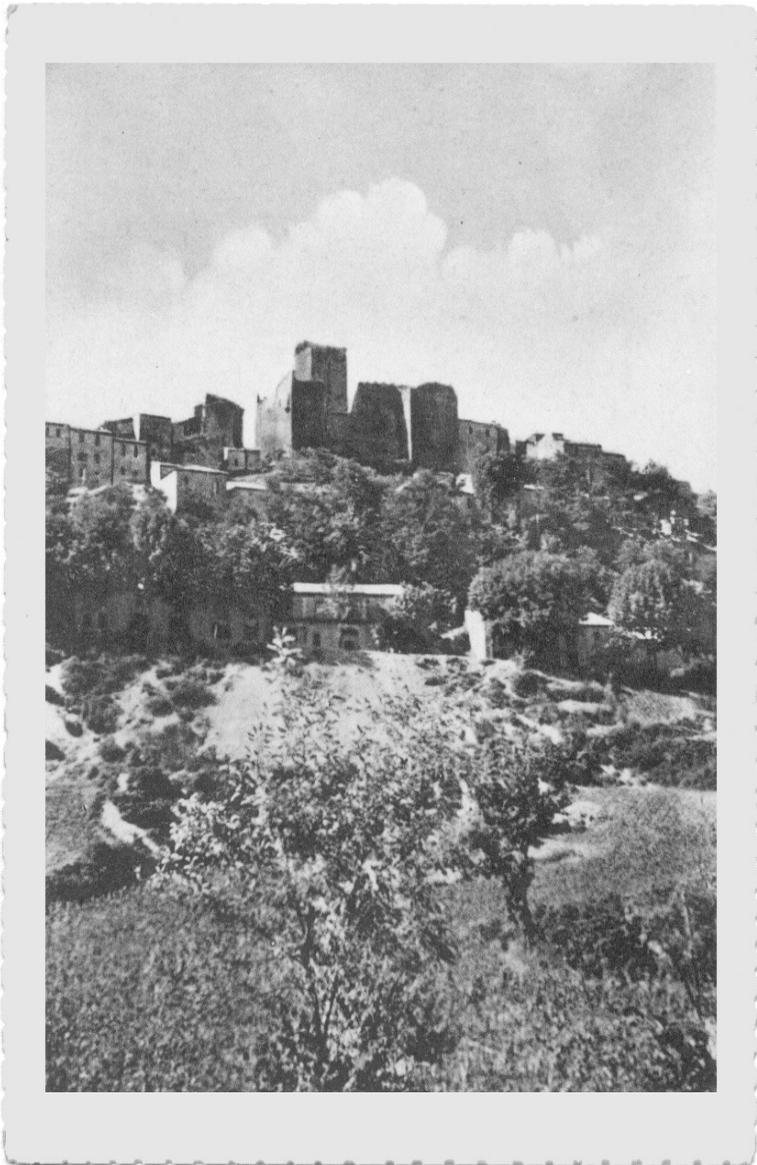
- acito**, *s.m.* : acéto, prodotto della fermentazione acida del vino.
- Aco**, *s.m.*:ago
- acquànto**, *avv.* : allorquando, allorché (ripetuto : appena appena, con sufficienza).
- acquarèlla**, *s.f.* :pioggerella
- acquàro**, *s.m.*:che porta o preannuncia la pioggia
- acquàto**, *s.m.*:Mezzo vino ricavato mettendo acqua nelle botti ancora piene di acini
- acquattasse**, *ver.rifl.*: nascondersi, buttarsi a terra (*m'acquatto, m'acquattéo, acquattato, acquattasse*)
- acquetà**, *ver.trans.*:calmare, tacitare, tranquillizzare, placare. (*acqueto, acquetéo, acquetato, acquetà*)
- acquìccia**, *s.f.* :siero. salivazione
- acro**, *agg.*(fem.acra):agro, aspro, piccante, pungente
- adattà (addattà)**, *ver.trans.*:Accomodare una cosa ad altra. (*adatto, adattéo, adattato, adattà*)
- adattàsse (addattàsse)**, *ver.rifl.*:Rassegnarsi, accontentarsi. (*m'adatto, m'adattéo, adattato, adattasse*) “*t'adattatt'a tutto*”
- addallòra**, *avv.*:da quel momento “*addallora revé mò ?*”
- addomannà**: *ver.trans.* :domandare, chiedere (addomanno, addomannéo, addomannato, addomannà)
- addamò**: *avv.*:da quando, è parecchio tempo
- addannà**, *ver.trans.*:innervosire, fare arrabbiare, far perdere la pazienza, far disperare. (*addànnno, addannéo, addannato, addannà*)
- addaquàndo**, *avv.*:da quanto tempo
- addasicche**, *avv.tempo.*: da quanto tempo. Indica un lungo lasso di tempo trascorso. E' una risposta.
- addavéro**, *avv.*:per davvero, è verità
- addebbità**, *ver.trans.*:addebitare, colpevolizzare, mettere a carico (*addebbito, addebbitéo, addebbitato, addebbità*)
- addentà**, *ver.trans.* :mordere, addentare, prendere con forza (*addénto, addénti, addentéo, addentàto, addentà*)
- addeventà**, *ver.trans.*:divenire, diventare, mutare. (*addevento, addeventéo, addeventato, addeventà*)
- addepoté**, *avv.*:di più non si può
- addò**, *avv.*: dove.
- addomà**, *avv.*:*tempo* (al domani, a domani): Domani.
- addoperà**, *ver.trans.*: Adoperare, usare. (*addopero, addoperéo, addoperato, addoperà*)
- “*Chi tè più educazione l'addopera*”

- addoperàsse**, *ver.rifl.*:curare, fare in modo, impegnarsi. (*m'addopero, m'addoperéo, addoperato, addoperasse*)
- addoppià**, *ver.trans.*:raddoppiare, unire in doppio. (*addoppio, addoppiéo, addoppiato, addoppià*)
- adorà**, *ver.trans.*: Odorare, fiutare un odore, portarsi alle narici, annusare. (*adoro/ adduri, addoréo, addorato, adorà*)
- addorcì**, *ver.trans.*:addolcire, zuccherare, rendere dolce, mitigare. (*addorciscio, addorcisciéo, addorcito, addorlei*)
- addore**, *s.m.*:odore, profumo
- addormì**, *ver.trans.*:far dormire, prendere sonno. In più casi: snervare, colmare, sopire, senza forza. (*addormo, addorméo, addormito, addormì*)
- addormisse**, *ver.rifl.*:addormentarsi. (*m'addormo, m'addorméo, addormito, addormisse*)
- addormìto**, *agg.*(fem.addormita): addormentato, lento, sciocco, tonto.
- addosso**, *avv.*:sul corpo, a coprire la pelle. "*Se sputi pe ll'aria te recasc'addosso*"
- addrizzà**, *ver.trans.*:eregere, drizzare, mettere in piedi, mettere dritto. (*addrizzo, addrizzéo, addrizzato, addrizzà*)
- addùppio**, *avv.*: a coppia.
- adorà**, *ver.trans.*:adorare, venerare. (*adoro, aduri, adoréa, adorato, adorà*)
- afa**, *s.f.*: aria calda umida, puzza
- affabbèto**, *s.m.*:alfabeto
- affaccennàsse**, *ver.rifl.*:Darsi da fare, fare le faccende, lavorare con intensità. (*m'affaccenno, m'affaccennéo, affaccennato, affaccennasse*)
- affacciàsse**, *ver.rifl.*:affacciarsi, sporgersi dal parapetto, farsi vedere (*m'affaccio, m'affacciéo, affacciato, affacciasse*) "*Affaccete Mari ca so Gioanni*"
- affannàsse**, *ver.rifl.*:Affaticarsi, sforzarsi, dannarsi l'anima, preoccuparsi. (*m'affanno, m'affannéo, affannato, affannasse*)
- affardellà**, *ver.trans.*:affastellare. (*affardello, affardello, affardellato, affardellà*)
- affascinà**, *ver.trans.*: fare fascine di frasche, legna, paglia, fieno usando spago e fil di ferro. (*affascino, affascinéo, affascinato, affascinà*)
- affaticàsse**, *ver.rifl.*:lavorare fino alla stanchezza, adoperarsi molto, stancarsi. (*m'affatico, m'affatichéo, affaticato, affaticasse*)

- affattasse**, *ver.rifl.*: Mettersi alla finestra, comparire appena, farsi vedere per un istante, affacciarsi. (vedi affacciasse) guardare, essersi recato, dare un'occhiata. (*m'affatto, m'affattéo, affattato, affattasse*)
- affenà (affienà)**, *ver.trans.*: mettere nella mangiatoia o distribuire a terra la paglia o il fieno agli animale. (*affeno, affenéo, affenato, affenà*)
- afferà**, *ver.trans.*: afferrare, prendere con forza, ghermire. (*affero, afferéo, afferato, afferà*)
- affettà**, *ver.trans.*: affettare, tagliare a fette, dire male. (*affetto, affettéo, affettato, affettà*)
- affiatasse**, *ver.rif.*: andare d'accordo, stringere amicizia. (*m'affiato, m'affiatéo, affiatato, affiatasse*)
- affibbià**, *ver.trans.*: Appioppare, Vibrare. (*affibbio, affibbiéo, affibbiato, affibbià*)
- affienà (vedi affenà)**
- affigliasse**, *ver.rifl.*: Affiliarsi, tenere a battesimo, cresimare, adottare come figlio. (*m'affiglio, m'affigliéo, affigliato, affigliasse*)
- affilà**, *ver.trans.*: Rendere tagliente, appuntare, aguzzare. (*affilo, affiléo, affilato, affilà*)
- affinà**, *ver.trans.*: affinare, rendere sottile, sfinare, dimagrire. (*affino, affinéo, affinato, affinà*)
- affiorà**, *ver.int.*: venire fuori, emergere. (*affioro/ affiuri, affioréo, affiorato, affiorà*)
- àffito**, s.m.: fiato maleodorante e caldo degli animali
- affitto**, s.m.: locazione, fitto,
- affligge**, *ver.trans.*: affligere, dolere, recare dolore, rattristare. (*affliggio, affliggéó, afflito, affligge*)
- affliggese**, *ver.rif.*: affliggersi, rattristarsi, angosciarsi, addolorarsi. (*m'affliggio, m'affliggéó, afflito, affliggese*)
- affociasse**, *ver.rifl.*: Rimbocarsi le maniche, prendere coraggio. (*m'affocio, m'affocéo, affociato, affociasse*)
- affogà**, *ver.trans.*: affogare, annegare, soffocare in acqua, sommergere. (*affogo, affoghéo, affogato, affogà*)
- affonnà**, *ver.trans.*: Affondare, mandare a fondo, sommergere a fondo. (*affonno, affonnéo, affonnato, affonnà*) **“Però me sa che se gli miti all’acqua, magara la cocozza te ss’affonna, ma...j’avocato te remane a galla!” (P.Grazioli/Cocuzze)**
- affonnatùra**, s.f.: buca in una distesa piana, nel mare: Spesso indica una zona bassa rispetto al piano geografico. Depressione

- affossà**, *ver.trans.*:affossare, sprofondare, mettere in una fossa, sotterrare. (*affosso/ affussi, affosséo, affossato, affossà*)
- affrancà**, *ver.trans.*:Liberare da vincoli e bazzelli; mettere il francobollo, risparmiare, riscattare. (*affranco/ affranchi, affranchéo, affrancato, affrancà*)
- affrocià**, *ver.trans.*:Bere senza bicchiere, bere direttamente alla sorgente, curiosare, mettere il naso ovunque. (*affrocio, affrocéo, affrociato, afrocià*)
- affrontà**, *ver.trans.*:scontrare, affrontare, far fronte, indovinare. (*affronto/ affronti, affrontéo, affrontto, affrontà*)
- affrùnto**, *s.m.*:offesa, affronto
- affumecà**, *ver.trans.*:affumicare, esporre vicino al camino, riscaldare (*affumico/ affumichi, affumechéo, affumecato, affumecà*)
- aggéggio**, *s.m.*:attrezzo, macchinario, utensile
- aggeolà**, *ver.trans.*:agevolare, aiutare, dare una mano, raccomandare, rendere facile (*aggeolo/ aggivoli, aggeoléo, aggeolato, aggeolà*)
- aggi**, *ver.int.*:agire, entrare in azione. (*aggiscio, aggiscéo, aggitto, aggi*)
- àggio**, *s.m.*:agio, benessere
- aggiocà**, *ver.trans.*:Soggiogare, mettere sotto il gioco, addomesticare, domare. (*aggiogo/ aggiocchi, aggiochéo, aggiocato, aggiocà*)
- aggiùgne**, *ver.trans.*:Unire una cosa all'altra, aggiungere, annodare, congiungere. (*aggiugno, aggiugnéo, aggiunto.aggiugne*)
- aggiustà**, *ver.trans.*:aggiustare, accomodare, mettere in ordine. (*aggiusto, aggiustéo, aggiustato, aggiustà*)
- aggradì**, *ver.int.*:gradire, piacere. (*aggradiscio, aggradiscéo, agradito, aggradì*)
- aggrappà**, *ver.trans.*: attaccare, appendere.
- aggrappasse**, *ver.rif.*:attaccarsi, afferrare con forza, tenersi stretto. (*m'aggrappo, m'aggrappéo, aggrappato, aggrappasse*)
- aggriccià**, *ver.trans.*:rabbrivire per il freddo, restringere la pelle per la paura, spieazzare, aggrinzire, incresparsi. (*aggriccio, aggriccéo, aggriccato, aggriccià*)
- aggrinzì**, *ver.trans.*:spieazzare. (*aggrinziscio, aggrinzéo, aggrinzito, aggrinzì*)
- agguidà**, *ver.trans.*:sistemare, mettere in ordine,

- aggustà**, *ver.trans.*: gustare, assaporare, provare piacere. (*aggusto, aggestéo, aggestato, aggestà*)
- àglio**, *prep.art.*: allo, al
- aglio**, *s.m.*: aglio. **“Dacci e dacci le cipolle devèteno agli”**
- agliotti**, *ver.trans.*: Inghiottire, ingoiare senza masticare. (*agliotto agliutti, agliottéo, agliottito, agliotti*)
- agnassàsse**, *ver.rifl.irr.*: attaccarsi, fare massa, divenire pasta unica, incollarsi. (*s’agnàssa, s’agnasséa, agnassato, agnassàsse*)
- agnéglio**, *s.m.*(fem.Agnella): Agnello. figlio della pecora dai 4 ai 6 mesi.
- aiùcco**, *s.m.*: allocco, uomo goffo e sciocco
- alà**, *ver.intrans.*: sbadigliare per noia, stanchezza, sonno o fame. (*alo, aléo, alato, alà*)
- alègro**, *agg.*(fem.alègra): allegro, gioioso
- àlema (ànema)**, *s.f.*: anima, sospiro, ultimo respiro, vita.
“quando io corpo sta bè l’àlema cantà”
- alemanéra**, *gg.*: perfido, cattivo
- allaccàsse**, *ver.rif.*: stancarsi, perdere le forze, essere allo stremo. (*m’allacco, m’allacchéo, allaccato, allaccasse*)
- allaccià**, *ver.trans.*: legare con lacci, fare un nodo con lacci, vincolare, unire. (*allaccio, allaccéo, allacciato, allaccià*)
- allagà**, *ver.trans.*: Coprire d’acqua, inondare, riempire d’acqua con violenza, uscire dall’alveo(fiume). (*allago/ allaghi, allaghéo, allagato, allagà*)
- allampà**, *ver.irr.*: effetto del lampo; *ver.trans.*: vedere appena, di sfuggita. **“aspetta e’allampa p’appiccià la pippa”**
- allampanàto**, *agg.*(allampanata): fisso come un lampione, spirato paralizzato per la paura, sorpreso.
- allappà**, *ver.int. irr.*: aver.e sapore aspro, acerbo tanto da dare la sensazione di collante. (*allappa, allappéa, allappà*)
- allargà**, *ver.trans.*: stendere, allargare, ampliare, ingrandire. (*allargo/ allarghi, allarghéo, allargato, allargà*)
- allattà**, *ver.trans.*: nutrire con latte, dare latte con la mammella. (*allatto, allattéo, allattato, allattà*)
- alleccanisse**, *ver.rif.*: fissarsi, ricercare con tutte le forze e insistentemente. (*m’alleccaniscio, m’alleccaniscéo, alleccanito, alleccanisse*)
- alleccanìto**, *agg.*(fem.alleccanita): affezionato, legato con passione, attaccato morbosamente
- allentà**, *ver.trans.*: allentare, sciogliere, non tirare, non stringere, liberare. (*allento, allentéo, allentato, allentà*)



Panoramica da Nord: Trevi nel Lazio
“Come era Trevi”, foto del 1952

Cera Pietro

- allepràsse**, *ver.rif.*:sdraiarsi guardingo. (*m'allepro, m'allepréo, alleprato, alleprà*)
- allestràsse**, *ver.rif.*:Coricarsi dell'animale nella lestra; Viene usato spesso per indicare l'abbandono a terra di un animale malato, ferito o morente. (*m'allestro, m'allestréo, allestrato, allestrasse*)
- allettà**, *ver.trans.*:chiamare gli animale, lusingare gli animali, adescare, essere a letto malato. (*alletto, allettéo, allettato, allettà*)
- allettato**, *agg.*(fem.allettata): costretto a letto
- allevà**, *ver.trans.*:allevare, nutrire e curare, educare, istruire. (*allevò, allevéo, allevato, allevà*) **"chi te no porcio i'allèva grasso, chi te no figlio i'allèva pazzo"**
- allevó**, *agg.*:volatile che viene ancora nutrito
- alliccià**, *ver.int.*:correre, andar via, allontanarsi. (*alliccio, allicciéo, allicciato, alliccà*)
- allinià**, *ver.int.irr.*:Attecchire, prendere corpo; Verbo usato per indicare l'azione della neve che comincia a coprire. (*allinia, è alliniato, era alliniato, allinià*)
- alliscià**, *ver.trans.*:Accarezzare, abbellire, radere. pettinare, rendere liscio, adulare senza ritegno o per interesse, recar danno. (*alliccio, alliscéo, allisciato, alliscìa*)
- allisciata**, *s.f.*:carezza, allisciata
- alloccà**, *ver.irr.*:(usa solo la 3^a pers.sing.) E' proprio delle galline. Covare le uova e allevare pulcini, allevare i piccoli. Stare accovacciata sulle uova per riscaldarle e sviluppare l'embrione. (*allocca, è alloccato, era alloccato, alloccà*)
- allocàsse**: *ver.int.* stancarsi, sfinirsi (*m'allocco, m'allocchéo, alloccato, alloccà*)
- allòcco**, *agg.*:Sciocco, credulone, stare a bocca aperta.
- allòco**, *avv.*:là, in quel luogo
- allongà**, *ver.trans.*:Allungare, fare più lungo, distendere, stirare. (*allongo/allonghi, allonghéo, allongato, allongà*)
- allorbàto**, *agg.*(fem.allorbata):accecato, confuso
- alluccà**, *ver.int.*:gridare, schiamazzare, fare il verso del lupo. (*allucco/allucchi, allucchéo, allucato, alluccà*)
- allumà**, *ver.trans.*:far luce, illuminare, vedere, spiegare. (*allumo, alluméo, allumato, allumà*)
- alluminà**, *ver.trans.*:illuminare, rischiarare, dar luce. (*allumino, alluminéo, alluminato, alluminà*)
- allupàto**, *agg.*(fem.allupata): affamato come lupo, famelico, toccata dal lupo. In alcuni casi: assetato di sesso.

- allustrà**, *ver.trans.*:lucidare, pulire bene, adulare. (*allustro, allustréo, allustrato, allustrà*)
- ambizziùso**, *agg.*(fem.ambizziùsa): ambizioso
- ammaccà**, *ver.trans.*:schiacciare, deformare, ammaccare. (*ammacco/ ammacchi, ammacchéo, ammaccato, ammaccà*)
- ammaciaccà**, *ver.trans.*:Ammaciacciare, spiegazzare, deformare, produrre contusioni e lividi. (*ammaciacco/ ammaciacchi, ammaciacchéo, ammacciacato, ammacciaccà*)
- ammaglià**, *ver.trans.*:incantare, stregare, convincere, sbavare, avere abbondante salivazione (*ammaglio ammagliéo, ammagliato, ammaglià*)”**i’asino ammaglia a primavera**”
- ammaglioccà**, *ver.trans.*:impastare, ammassare, impastare (*ammagliocco/ ammagliocchi, ammagliocchéo, ammaglioccatto, ammaglioccà*)
- ammagliucà**, *ver.trans.*:Impastare, ammassare con i denti. (*ammagliuco/ ammagliuchi, ammagliucchéo, ammagliucato ammagliucà*)
- ammannisse**, *ver.irr.*:(usa sola la 3^a pers.sing.) andare a male del frutto sull’albero. (è *ammannato, era ammannato, ammannato, ammannasse*)
- ammantà**, *ver.trans.*:coprire con un manto, imbiancare di neve
”**le montagne attorno so tutte ammantate**”
- ammanzì**, *ver.trans.*:Ammansire, rendere docile, addomesticare, placare. (*ammanziscio, ammanziscéo, ammanzito, ammanzì*)
- ammassà**, *ver.trans.*:Impastare, accumulare, fare una massa. (*ammasso, ammasséo, ammassato, ammassà*)
- ammastà**, *ver.trans.*:domare, mettere il basto, sellare. (*ammasto, ammastéo, ammastato, ammastà*)
- ammattà**, *ver.trans.*:fare matte o fascine di frasche. (*ammatto, ammattéo, ammattato, ammattà*)
- ammattése**, *ver.rifl.*:incontrare, imbattersi. (*m’ammatto, m’ammattéo, ammattuto, ammattése*) ”**io’ si ammattuto chiglio ?**”
- ammattì**, *ver.rif.*:impazzire, diventare pazzo, preoccuparsi. (*ammattiscio, ammattiscéo, ammattito, ammattì*)
- ammattònà**, *ver.trans.*:ammattònare, lastricare, mettere in opera maioliche, mattonelle, mattoni
- ammattuccià**, *ver.trans.*:fare mattucci, fare fascetti, affastellare. (*ammattuccio, ammattuccéo, ammattucciato, ammattuccià*)
- ammazzà**, *ver.trans.*:uccidere, abbattere. (*ammazzo, ammazzéo, ammazzato, ammazzà*)

- ammazzatòra**, *s.f.*: Luogo dove si macellano le bestie da carne, luogo pubblico attrezzato di parango, ganciere e vasche per la lavorazione delle carni.
- ammazzatùtti**, *soprannome*
- ammazzocchià**, *ver.trans.*: ammatassare disordinatamente. (*ammazzocchio, ammazzocchiéo, ammazzocchiato, ammazzocchià*)
- ammelenà**, *ver.trans.*: Avvelenare, uccidere con il veleno, intossicare. (*ammeleno, ammelenéo, ammelenato, ammelenà*)
- ammènne**, *s.m.*: amen, così sia, fine, “*è passato i’angelo e è ditto ammènne*”
- amméno**, *avv.*: almeno
- ammentoà**, *ver, trans.*: nominare, fare il nome (*ammentuo, ammentoéo, ammentoato, ammentoà*)
- amméro**, *s.m.*: Oggetto in legno di circa 70 cm. di lunghezza arcuato con alle estremità ricavati dei ganci: Usato per appendere un intero maiale al soffitto per gli zamponi e ammainarlo per consentirne un rapido raffreddamento.
- ammétte**, *ver.trans.*: ammettere, confermare, concedere. (*ammetto/ ammitti, ammettéo, ammisso, ammette*)
- ammirà**, *ver.trans.*: guardare stupiti, ammirare, mirare. (*ammiro, ammiréo, ammirato, ammirà*)
- ammischià**, *ver.trans.*: mischiare, mescolare, agitare per confondere. (*ammischio, ammischiéo, ammischiato, ammischià*)
- ammoglià**, *ver.trans.*: prendere moglie, sposarsi. (*ammoglio, ammogliéo, ammogliato, ammoglià*)
- ammollà**, *ver.trans.*: Rendere molle bagnando, allentare il tiro di una corda. Usato anche per indicare l'effetto delle bôte o pugni: enfisema, livido, gonfiore. (*ammollo, ammolléo, ammollato, ammollà*)
- ammòlle**, *avv.*: a bagno, sott'acqua.
- ammonte**, *avv.*: Su, in cima, verso l'alto
- ammorbà**, *ver.trans.*: ammorbare. (*ammorbo, ammorbéo, ammorbato, ammorbà*)
- ammorgià**, *ver.trans.*: Spingere con la forza in un angolo, tirare il morso al cavallo, stringere le ganasce, abbozzare, sopportare, zittire. (*ammorgio/ ammurgi, ammorgéo, ammorgiato, ammorgià*)

- ammorzà**, *ver.trans.*: Tirare fortemente le briglie fino a che il cavallo, aperta la bocca, rechina il collo sul petto. (*ammorzo, ammorzéo, ammorzato, ammorzà*)
- ammosciàsse**, *ver.int.*: Sgonfiare, ammoscire, divenire moscio, perdere la forza, divenire frolo. (*ma'ammoscio/ t'ammusci, m'ammoscéo, ammosciato, ammosciasse*)
- ammucchià**, *ver.trans.*: Accumulare, fare un mucchio, stipare, ammassarre. (*ammucchio, ammucchiéo, ammucchiato, ammucchià*)
- ammuffisse**, *ver.rifl.*: ammuffire, invecchiare. (*m'ammuffiscio, m'ammuffiscéo, ammuffito, ammuffisse*)
- ammuià**, *ver.int.*: muggire, verso proprio dei buoi. (*ammuiò, ammuiéo, ammuato, ammuia*)
- ammuriàsse**, *ver.rifl.irr.*: Sostare all'ombra delle pecore (in gruppo, con la testa reclinata a terra tra il corpo delle altre durante il periodo caldo), zittirsi, tenere il broncio. (*s'è ammuriata, se soto ammuriate*)
- ammusàsse**, *ver.rifl.*: Mettere il broncio, offendersi, imbroccarsi portare il muso. (*m'ammuso, m'ammuséo, ammusato, ammusasse*)
- ancinàra**, *s.f.*: Un insieme di ganci fissati alla parete, strumento usato nei mattatoi.
- ancino**, *s.m.*: Uncino, gancio con all'estremità (la più lunga) l'impugnatura.
- andàzzo**, *s.m.*: usanza, abitudine, tradizione.
- ando' (addo')**, *avv.luogo*: dove. indica il luogo (compl. di stato, a luogo, per luogo)
- andovinà**, *ver.trans.*: indovinare. (*indovino, andovinéo, indovinato, andovinà*)
- anégljo**, *sm.*: Anello, oggetto di forma circolare.
- anginapèttore**, *s.f.*: malattia del cuore con forte costrizione al petto
- angiolétto**, *s.m.dim.*: angioletto
- àngilo**, *s.m.*: angelo,
- angustiàsse**, *ver.int.*: infastidire, angosciare, dare pena, affliggersi. (*m'angustio, m'angustiéo, angustiato, angustia*)
- anìgljo**, *s.m.*: attrezzo per lavorare la canapa. E' molto complesso, formato da un tavolo su cui batte un paiolo, da un pettine, dalla rocca e da una ruota per la raccolta.
- Animèlla**, *s.f.*: midollo dell'animale

- animùso**, *agg.*:(fem.animosa) animoso, forte, coraggioso
- annacquà**, *ver.trans.*:mettere acqua nel vino. (*annacquo, annacquéo, annacquato, annacquà*)
- annacquàto**, *s.m.*:Vino allungato con acqua
- annaffià**, *ver.trans.*:bagnare, annaffiare, spruzzare. (*annaffio, annaffiéo, annaffiato, annaffià*)
- annànzi**, *avv.*:davanti, innanzi, prima.
- annascòne**, *ver.trans.*:Mettere in luogo segreto, nascondere, occultare, celare, sottrarre alla vista, rendere irreperibile. (*annascunno/ annascunni, annasconnéo, annascuso, annasconne*)
- annaspà**, *ver.trans.*:Brancolare, andare a tastoni, dimenarsi, gesticolare. (*annaspo, annaspéo, annaspato, annaspà*)
- anneccito**, *agg.* : dimagrito
- annellà**, *ver.trans.*:anellare, inanellare, infilare. (*annello, annelléo, annellato, annellà*)
- annerì**, *ver.int.*:annerire, abbronzare, (*anneriscio, anneriscéo, annerito, annerì*)
- annestà**, *ver.trans.*:innestare. (*annesto, annestéo, annestato, annestà*)
- annòcca**, *s.f.* :Nodo con fiocco, nocca.
- annuccà**, *ver.trans.*:colpire a morte sulla nuca. (*annucco annucchi, annucchéo, annuccato, annuccà*)
- annùdo**, *s.m.*:Legatura stretta in un laccio, fune etc. ottenuta intrecciando i due capi, difficile da sciogliersi.
- annusà**, *ver.trans.*:Odorare, fiutare, avere sentore, accorgersi di una cosa. (*annuso, annuséo, annusato, annusà*)
- antifona**, *s.f.* :Ripetizione continua di un racconto, dire sempre le stesse cose.
- antone**, *s.m.*:filone di fieno pronto da pressare
- ao**, esclamazione per attirare l'attenzione, per rispondere
- aocchia**, *ver.*: 3^ persona sing.Pres Ind.di Occhià. (*aocchio, oocchiéo, occhiato, aocchià*)
- apa**, *s.f.* :ape
- appaciàsse**, *ver.int.*:pacificare, far pace. (*m'appacio, m'appacéo, appaciato, appacià*)
- appaglià**, *ver.trans.*:Distribuire paglia agli animali o in luogo aperto o nelle stalle dentro le mangiatoie. (*appaglio, appagliéo, appagliato, appaglià*)

- appalesà**, *ver.trans.*:palesare, denunciare, notificare, rende noto. (*appaleso, appaleséo, appalesato, appalesà*)
- appalloccà**, *ver.trans.*:fare palle. Rifl.:avvolgere su se stesso come un riccio, lottare. (*appallòcco/ appallocchi, appallocchéo, appallocato, appalloccà*)
- appalloccàsse**, *ver.rif.*:raggrumarsi, lottare con violenza da sembrare tutt'uno con l'avversario. (*m'appallo, me so appalloccato, appalloccato, appalloccasse*)
- appallottà**, *ver.trans.*:fare pallottole, avvinchiarsi. (*appallotto, appallottéo, appallottato, appallottà*)
- apparà**, *ver.trans.*:Chiudere, recintare, impedire il transito e il pascolo, pareggiare, livellare, fare della stessa misura. (*apparo, apparéo, apparato, apparà*)
- apparato**, *agg.*(fem.apparata):chiuso, recintato
- apparecchià**, *ver.trans.*:imbandire una tavola, preparare, (*apparecchio, apparecchiéo, apparecchiàto, apparecchià*)
“t'apparecchiessero come no porco”
- apparcèchio**, *s.m.*:aeroplano, aereo
- appari**, *ver.int.*:apparire, mostrarsi, manifestarsi, sembrare, risultare, comparire, vedere all'improvviso (*apparo, appariscéo, apparso, appari*)
- appartené**, *ver.int.*:appartenere. (*appartengo, appartenéo, appartenuto, appartené*)
- appecontrisse**, *ver.rifl.*:depremersi, abbattersi, rattristarsi. (*m'appecontriscio, m'appecontriscéo, appecontrito, appecontrisse*)
- appènne**, *avv.*:Che pende, parete, strada o superficie che discende gradatamente.
- appènne**, *ver.trans.*:appendere, sospendere. (*appenno, appennéo, appiso, appenne*)
- appennecàsse**, *ver.rif.*: aggrapparsi sospesi nel vuoto. (*m'appenneco/ t'appennechi, m'appennechéo, appennecato, appennecasse*)
- appennecàto**, *agg.*(fem.appetecata): Appiccato, Agganciato su una parete ripida.
- appestà**, *ver.trans.*:dare fastidi, portare malattie, spargere cattivi odori. (*appèsto, appestéo, appestato, appestà*)
- appetecàsse**, *ver.rif.*:aggrapparsi, attaccarsi, salire per percorsi difficili, salire aggrappandosi. (*m'appèteco/ t'appetechi, m'appetechéo, appetecato, appetecasse*)

- appettà**, *ver.int.*:Salire faticosamente, prendere di petto. (*appetto, appetéo, appetato, appetà*)
- appettata**, *s.f.*:salita ripida, erta
- appétto**, *avv.*:a confronto, a paragone
- appezzutà**, *ver.trans.*:appuntire, appuntare. (*appezzuto, appezzutéo, appezzutato, appezzutà*)
- appianà**, *ver.int.*:Rendere piano, spianare, prendere una strada in piano dopo una salita o discesa, livellare. (*appiano, appianéo, appianato, appianà*)
- appianàta**, *s.f.*:pianura, piano
- appiccà**, *ver.trans.*:Appendere, sospendere, impiccare. Raramente: iniziare, dare modo di. (*appicco/ appicchi, appicchéo, appiccato, appiccà*)
- appiccià**, *ver.trans.*:Accendere, mettere fuoco. (*appiccio, appiccéo, appicciato, appiccià*)
- appiccià**, *ver.trans.*:attaccare, incollare, litigare. (*appiccico, appiccichéo, appiccicato, appiccià*)
- appiccaticcio**, *agg.* (fem.appiccaticcia):appiccicoso, che attacca
- appiccicùso**, *agg.*(fem:appiccicosa), appiccicoso
- appilà**, *ver.trans.*:Ostruire, o chiudere un'apertura o un foro, otturare, mettere un tappo. (*appilo, appiléo, appilato, appilà*)
- appilàto**, *agg.*(fem.appilata):tappato, chiuso con turacciolo
- appioppà**, *ver.int.*:affibbiare una colpa, riconoscere colpevoli, rifilare, accollare. (*appioppo, appioppéo, appioppato, appioppà*)
- appiso**, *agg.*(fem.appisa): Appeso, impiccato, appiccato.
- appisolàsse**, *ver.refl.*: addormentarsi di un sonno leggero. E' una azione compiuta sovente sulla sedia, sulle panche etc. (*m'appisolato, me so appisolato, appisolato, appisolasse*)
- appizzà**, *ver.trans.*:Fare attenzione, tendere l'orecchio, stare attento, vigile. (*appizzo, appizzéo, appizzato, appizzà*)
- appizzellà**, *ver.int.*:schiacciare, fare una pizza. (*appizzèllo, appizzelléo, appizzellato, appizzellà*)
- appizzutà**, *ver.trans.*:appuntire, aguzzare, fare la punta. (*appizzuto, appizzutéo, appizzutato, appizzutà*)
- appizzutàto**, *agg.*(appizzutata): Appuntito.
- appocàtro**, *avv.tempo*:Fra poco, tra poco, fra qualche minuto.
- appoggià**, *ver.trans.*:Accostare una cosa ad altra per essere sostenuta. (*appoggio, appoggéo, appoggiato, appoggià*)
- appone**, *ver.int.*:fare carico, incolpare. attribuire

- apponione**, *s.f.* :opinione, giudizio, parere, concetto
- appontà**, *ver.trans.*:puntellare, sostenere, appoggiare. (*apponto/ appunti, appontéo, appontato, appontà*)
- apporassà**, *avv.* :fortuna che, meno male.
- apportà**, *ver.trans.*:sostenere, difendere, proteggere. (*apporto, apportéo, apportato, apportà*)
- apposà**, *ver.trans.*:posare, deporre, appoggiare, collocare. (*apposo/ appusi, apposéo, apposato, apposà*)
- apposàsse**, *ver.rifl.*:(azione degli uccelli) Posarsi, accovacciarsi su un ramo, fermare il volo. posarsi sul fondo di un solido o di solidi immersi nel liquido. (*m'apposo/ t'appusi, m'apposéo, apposato, apposasse*)
- apposatùra**, *s.f.* :posa, feccia, deposito
- appòsta**, *avv.mod.*: deliberatamente, consapevolmente, con piena avvertenza, con intenzione.
- appostà**, *ver.trans.*:Aspettare nascosto per spiare, spiare, porsi in agguato, nascondersi per vedere. (*apposto, appostéo, appostato, appostà*)
- appresciàsse**: *ver.int.* : sbrigarsi (*m'apprescio, m'apprescéo, appresciato, appresciàsse*)
- apprésso**, *avv.*:dietro, dopo, poco dopo, poi, a seguito.
- Apprométte**, *ver.trans.*: promettere, garantire. (*apprometto/appromitti, appromettéo, appromisso, appromette*)
- “Chi appromette troppo poco mantè**
- appronàsse**, *ver.int.*:Mettersi a lato, togliersi di mezzo, farsi da parte, scostarsi (alla prona). (*m'approno, m'appronéo, appronato, appronasse*)
- appronùnzio**, *s.m.*:giuramento, atto di fede, garanzia
- appùlle**, *s.m.*:(al pulle:vedi pulle) dormire dei polli, dormire appollaiati su rami e bastoni
- appuntà**, *ver.trans.*:aguzzare, fare la punta, fissare con punti, prendere appunti. (*appunto, appuntéo, appuntato, appuntà*)
- appurà**, *ver.int.*:Prendere infezione, putrefare, formare pus. (*solo 3^apers.sing.:appura, è appurato, appurà*)
- àra**, *s.f.* :Aia, spazio lastricato dove si batteva o trebbiava il grano.
- arà**, *ver.trans.*:Fare solchi con l'aratro tirato dai buoi o da macchine agricole. (*aro, aréo, arato, arà*)
- araccattà**, *ver.trans.*:raccogliere, radunare, riprendere. (*araccatto, araccattéo, araccattato, araccattà*)

- aracconcià**, *ver.trans.*: ricucire, rattoppare “*Mogliema aracconcià cèrti cazzuni/ma ‘gni poco appizzéa:/, E mo chélla chi è ? na femminista!*” (P, Grazioli/Femministe)
- araffà**, *ver.trans.*: Prendere con avidità, a due mani, stringere tutto, portare via ogni oggetto in quantità e di ogni prezzo. (*araffo, arafféo, araffato, araffà*)
- arampicàsse**, *ver.rifl.*: arrampicarsi, tirare a campare. (*m’arampico, m’arampichéo, arampicato, arampicasse*)
- arancà**, *ver.int.*: fare a fatica, vacillare. (*aranco, aranchéo, arancato, arancà*)
- arancià**, *ver.int.*: adattare. (*arancio, aranciéo, aranciato, arancià*)
- arancichità**, *agg.*: Prendere muffa, ammuffito, diventare floccio.
- arangàsse**, *ver.rifl.*: Stancarsi, perdere le forze per la fatica, sfiancarsi. (*m’arango t’aranghi, m’aranghéo, arangato, arangasse*) “*i bovi se so arangati e le maesi so rimaste sodé*”
- arangàto**, *agg.* (fem.arangata): stancato, sfinito.
- arangiàsse**, *ver.rifl.*: arrampicarsi, tirare a campare. (*m’arrangio, m’arrangiéo, arangiato, arangià*)
- arassetà**, *ver.trans.*: mettere in ordine, sistemare, riparare. (*arassétto arassétti, arassetéo, arassettato, arassetà*)
- aràto**, *s.m.*: Aratro, attrezzo tirato da buoi, cavalli o da mezzi meccanici per rompere la terra. Di forma diversa a seconda delle regioni e popolazioni che lo usano. E' costituito da aura, punta con omèra, 2 orecchie laterali, maschio e manico. Alla punta della Aura presenta dei fori per essere attaccato alla zoa con un chiavistello e quindi al giochetto.
- aravanza**, *ver.int. imp.*: avanzare
- aravanzo**, *s.m.*: rifiuti, eccesso, in più
- àrbiro**, *s.m.*: Albero, pianta ad alto fusto con rami e fronde.
diminutivo: arberitto
- arbùccio**, *s.m.*: arbusto, cespuglio, pianta ramificata dalla base, pioppo
- arca**, *s.f.*: madia
- arcione**, *s.m.*: Arco di legno per tenere sollevata dalla groppa dell'animale il basto o la sella. E' costruito con tre pezzi uniti con grappe di ferro. Attraverso dei fori sono unite all'arcione le corde o streghe, la susta, le ganghene, le fonnella per il sottopancia, la retrangheta e il groppone. Usato per indicare una persona o animale dalla posizione piegata o male in arnese.

- arcone**, *s.m.*:mobile di grandi dimensioni usato per dispensa e per la conservazione dei generi alimentari.
- ardalèna**, *s.f.* : altalena
- ardégno**, *s.m.*:arnese, attrezzo
- ardènte**, *agg.*:infuocato, caldo
- aredàcci**, *avv.*:continuare a dare noia, fastidio, infastidire, molestare
- arefrèchete**, *avv.*:essere insistente, essere noioso
- arègge**, *ver.trans.*:tenere, sorreggere, reggere, sostenere. (*areggio, areggéo, aretto, aregge*)
- arenà**, *ver.int.*:arenare, arrendersi, fermarsi. (*areno. arini, arenéo, are-nato, arenà*)
- arganétto**, *s.m.*:organetto, armonica
- argomentà**, *ver.trans.*:cercare pretesti, avanzare scuse. (*argomento, argomentéo, argomentato, argomentà*)
- arile**, *s.m.*:ghiro
- aricci**, *s.m.pl.*:segatura prodotta con macchinari da falegnami;
- arischjà**, *ver.int.*:tentare nel pericolo, avventurarsi. (*arischio, arischié, arischiato, arischjà*)
- arivà**, *ver.int.*:giungere, arrivare, capitare. (*arivo, arivéo, arivato, arivà*)
- arizzà**, *ver.trans.*:Sollevare, mettere in piedi, drizzare, costruire, edificare, alzare dal letto. (*arizzo, arizzéo, arizzato, arizzà*)
- armàdio**, *s.m.*: Mobile per abiti. Usato per indicare una persona o animale di grossa mole.
- arnése**, *s.m.*:Utensile, attrezzo, strumento. Persona vestita male o male in salute.
- arobbà**, *ver.trans.* : rubare. “*Du’ làgreme de brina/ ‘ncima alle foglie/ s’aròbbeno jo sole alla mmatina!*” (P.Grazioli/Mistero)
- arollà**, *ver.trans.* :arruolare, fare abile, assumere, fare il militare. (*arollo, arolléo, arollato, arrollà*)
- aropi**, *ver.trans.*:aprire. (*aropo, aropéo, aroperito, aropi*)
- aromito**, *agg.*(fem.aromita):eremita e dimora dell’eremita
- arostà**, *ver. irr.* : ferma del cane (*arosta, arosteá, arostatato, arosta*)
- arotino**, *s.m.*:arrotino
- arrabbiàsse**,*ver.rifl.*: inquietarsi, innervosirsi, arrabbiarsi. (*m’arrabbio, m’arrabbiéo, arrabbiato, arrabbiasse*)
- arracani**, *ver.int.*:divenire rauco, con voce roca
- arrachita**, *agg.* : rattrappita.
- arrapàsse**, *ver.int.*:innervosirsi, arrabbiarsi, eccitarsi sessualmente. (*m’arrapo, m’arrapéo, arrapato, arrapàsse*)

- arrocìnà**, *ver.trans.*:arroventare. (*arrocino, arrocinéo, arrotinato, arrocìnà*)
- arrocìnasse**, *ver.rif.*:eccitarsi, agitarsi, infuriarsi. (*solo 3^ap.:s'arrocina, s'arrocinea, s'è arrocinato, se soto arrocinati*)
- arrassomiglià**, *ver.int.*:somigliare, essere simile. (*arrassomiglio, arrassomigliéo, arrassomigliato, arrassomiglià*)
- arrostì**, *ver.trans.*:arrostitire, abbrustolire, cuocere. (*arrostiscio, arrostiscéo, arrostito, arrostì*)
- Arrotà**, *ver.trans.*:Affilare alla mola, levigare, agitarsi, darsi da fare, girare intorno. (*arrotto, arrotéo, arrotato, arrotà*)
- arruzzinisse**, *ver.rifl.*:prendere la ruggine, intorpidirsi. (*m'arruzziniscio, me so arruzzinito, arruzzinito, arruzzinisse*) "**me sse soto arruzziniti i cucchiari pe le troppe magnate de facioli**"
- arsenàle**, *s.m.*:Luogo deposito di cose usate di grandi dimensioni.
- artàre**, *s.m.*:Tavola su cui si celebrano funzioni religiose.
- arto**, *agg.*(fem.arta): alto
- arubbà**, *ver.trans.*:rubare, sottrarre. (*arubbo, arubbéo, arubbato, arubbà*)
- Aruffà**, *ver.int.*:scompigliare, mettere in disordine, imbrogliare. (*aruffo, arufféo, aruffato, aruffà*)
- aruffato**, *agg.*(fem.aruffata): disordinato nei capelli, scapigliato
- arumà**, *ver.int.*:ruminare, masticare continuamente, ponderare, meditare
- arùzza**, *ver.difett.*: usato unicamente alla 3^a persona singolare:
Abbozzare, sopportare, soffrire, rosicare.
- aruzzicasse**, *ver.rifl.*:cadere rotolando, rotolare per terra. (*m'aruzzico/ t'aruzzichi, m'aruzzichéo, aruzzicato, aruzzicà*)
- arzà**, *ver.trans.*:sollevare, alzare da terra, costruire. (*arzo, arzéo, arzato, arzà*)
- arzasse**, *ver.rif.*:alzarsi, svegliarsi. (*m'arzo, m'arzéo, arzato, arzasse*)
- arzilla**, *agg.*:vispo, vivace, d'aspetto giovanile
- asile** –*s.m.*:asilo, scuola materna
- àspero**, *agg.*(fem.aspera):aspro, acre, acerbo
- aspettà**, *ver.trans.*:aspettare, attendere, essere in attesa. (*aspetto, aspettéo, aspettato, aspettà*) "**t'aspett'agli'appulle**"
- aspirosurdo**, *s.m.*:vipera, aspide
- assaggià**, *ver.trans.*:mangiare una piccola quantità. (*assaggio, assaggéo, assaggiato, assaggià*)
- assàme**, *s.m.*:sciame

- asseccà**, *ver.trans.*:asciugare, seccare. (*assecco/ assicchi, assecchéo, asseccato, asseccà*)
- asseccaticcio**, *s.m.*:vitello appena svezzato, di circa un anno cui la mamma non dà più latte(a secco), bestia magra, patiticcia
- asseccchisse**, *ver.int.*:dimagrire, seccare. (*m'assecco/ t'assicchi, m'asseccchéo, asseccato, asseccasse*)
- assemrà**, *ver.trans.*:diminuire, togliere, scemare, smezzare. (*assemmo/ assimmi, assemméo, assemmato, assemrà*)
- assestà**, *ver.trans.*:sistemare, accomodare, mettere in ordine. (*asesto, assestéo, assestato, assestà*)
- assetà**, *ver.trans.*:mettere a sedere, mettere a terra, assettare. (*assetto, assettéo, assettato, assettà*)
- assettàsse**, *ver.rifl.*:sedersi. (*m'assetto, m'assettéo, assettato, assettasse*) **"se si stracco assèttete"**
- assetturo**: *s.m.* :sedia rozza o pietra adattabile per sedersi
- assìcco**, *avv.*:a secco, senza acqua, senza collante
- assògna**, *s.f.* :Parte grassa del maiale. Nell'apparecchiare il maiale avvolge i rognoni(reni), mentre dopo è strutto, lardo in più modi lavorato. Usato in luogo dell'olio nelle cucine e nelle lampade a olio.
- assolàto**, *agg.*(fem.assolata): Esposto al sole
- assopisse**, *ver.rifl.*:assopirsi, addormentarsi. (*m'assopiscio, m'assopiscéo, assopito, assopisse*)
- assoppecà**, *ver.trans.*:girare sotto sopra, capovolgere per svuotare, svuotare. (*assoppeco, assoppechéo, assoppecato, assoppecà*)
- assoràsse**, *ver.rifl.*:sposarsi, prendere moglie o marito. (*m'assoro, t'assuri, m'assoréo, assorato, assorasse*)
- assoràto**, *agg.*(fem.assorata): sposato, coniugato.
- assordà**, *ver.trans.*:stordire, intontire, rendere sordo con rumori e frastuoni. (*assordo/ assurdi, assordéo, assordato, assordà*)
- assordì (assurdi)**, *ver.trans.*:assordire, rendere sordo, infastidire l'udito, non sentire. (*assordiscio, assordiscéo, assordito, assordì*)
- assòrve**, *ver. trans.*:assolvere, perdonare, giustificare **"a chi dice che n'è beglio l'Amore, 'n trova confessore che gli'assorve"** (*assorvo, assorvéo, assorto, assorve*)
- assosì**, *avv.*:in questo modo, così
- assucà**, *ver.trans.*:Asciugare, togliere l'umidità, scolare, prosciugare. Caratteristica la frase"assuchete le lacrime(non piangere)". (*assumo/ assuchi, assuchéo, assucato, assucà*)
- assucamàni**, *s.m.*:Asciugamani

- assutto**, *agg.*(fem.assutta): asciutto, magro, pane senza companatico, senza quattrini
- astile**, *s.m.*:Manico di legno, per lo più delle volte di ornello, usato per le asce. accette, scuri.
- atra**, *agg.sing.e pron.sing.*:altra
- atre**, *agg.pl.e pron.pl.*:altre
- atri**, *agg.pl.e pron.pl.*:altri
- atro**, *agg.sing.e pron.pl.*:altro
- atroché**, *avv.*:altroché
- attaccà**, *ver.trans.*:legare, incollare, sospendere o appendere al muro. (*attacco/ attacchi, attacchéo, attaccato, attaccà*) "**attacca i'asino ando dice io padrone**"
- attaccasse**, *ver.rif.*:unirsi, affezionarsi, sposarsi, mettere radici. (*m'attacco/ t'attacchi, m'attacchéo, attaccato, attaccasse*)
- attastà**, *ver.trans.*:tastare, sondare, palpare. (*attasto, attastéo, attastato, attastà*)
- attedià**, *ver.trans.*:infastidire, ossessionare, stuzzicare (*attedio, attidiù, attidiéo, attediato, attedià*)
- attédio**, *s.m.*:fastidio, noia, peso psico morale
- attempàto**, *agg.*(fem.attempata): lento nei movimenti, calmo
- attentà**, *ver.trans.*:tastare, palpare, toccare, sondare. (*attento, attentéo, attentato, attentà*)
- attèra**, *avv.*: giù, in basso
- atterà**, *ver.trans.*:gettare a terra, scendere a terra. (*attero, atteréo, atterato, atterà*)
- attermenàto**, *agg.*(fem.attermenata): spaventato, morto di paura, gelare il cuore, paralizzato dalla sorpresa e spavento.
- attestà**, *ver. trans.*: fare la testa, iniziare, titolare, mettere dritti. (*attesto, attestéo, attestato, attestà*)
- atticcà**, *ver.trans.*:orecchiare, sentire, curiosare. (*atticco, atticchéo, atticcato, atticcà*)
- atticchià**, *ver.int.*:stare attenti, sentire, ascoltare con attenzione, curiosare. (*atticchio, atticchiéo, atticchiato, atticchià*)
- attizzà**, *ver.trans.*:sistemare legna sul fuoco, accendere il fuoco, provocare una rissa, una lite, innervosire. (*attizzo, attizzéo, attizzato, attizzà*)
- attocçà**, *ver.int.imp.*bisogna, necessita. pervenire per successione o divisioni. (*attocca, attocchèa, attoccatto, attocçà*)
- attonecà**, *ver.int.*:girare intorno guardando e spiando, toccando, curiosando. (*attoneco/ attonechi, attonechéo, attonecato, attonecà*)

- attonnà**, *ver.trans.*:rendere rotondo, levigare. (*attonno, attonnéo, attonnato, attonnà*)
- attòrce**, *ver.trans.*:attorcigliare, avvolgere, attorcere. (*attorcio, attorcéo, attorto, attorce*)
- attorcìnà**, *ver.trans.*:attortigliare. avvolgere senza regole. (*attorcino, attorcinéo, attorcinato, attorcìnà*)
- attòrta**, *s.f.* : fitta, crampo, spamo.
- attortiglià**, *ver.rifl.*:avvolgere a tortiglione, a nodo marinaio. (*attortiglio, attortigliéo, attortigliato, attortiglià*)
- attrippà**, *ver.trans.*: mangiare abbondantemente, a crepa pelle, saziarsi. (*attrippo, attrippéo, attrippato, attrippà*)
“i’attrippato non crede agli’affamato”
- attrenà**, *ver.trans.*:allenare, preparare per competere. (*attreno/ attrini, attrenéo, attrenato, attrenà*)
- atturà**, *ver.trans.*:ostruire, otturare, tappare, chiudere ermeticamente. (*atturo, atturéo, atturato, atturà*)
- atturàccio**, *s.m.*:tappo
- attutì**, *ver.trans.*:attutare. (*attudiscio, attudisciéo, attudito, attutì*)
- aùffa**, *avv.*:gratis, senza lucro
- aumentà** , *ver.trans.*:aumentare, crescere, aggiungere, produrre. (*auménto/ auminti, aumentéo, aumentàto, aumentà*)
- aùra**, *s.f.*:asta di varia lunghezza(mt.3, 5) fissata ad incastro e con il maschio(coppiglia) per l'estremità posteriore in un'asola ricavata nell'aratro. All'estremità superiore presenta tre fori, ricavati con il verdere, in posizione caudale, attraverso i quali passa un tondino in ferro che aggancia tutto alla zoa e al gioco
- avaiàna**, (**anche vaiana**) *s.f.* :baccello, involucro
- avantà**, *ver.trans.*:Vantare, glorificare, osannare. (*avanto, avantéo, avantato, avantà*)
- avanzà**, *ver.int.*:Avere dei crediti, superare, avanzare (residuo). (*avanzo, avanzéo, avanzato, avanzà*)
- avemmaria**, *s.f.* :sosta, fermata
- avé**, *ver.trans.*: Avere. Quasi scomparso quale ausiliario perché sostituito in tutte le forme da verbo essere.
(verbo irregolare e pressoché inesistente; è sostituito nel significato di avere dal verbo tené. Presente in dialetto solo la forma alla 3ª persona plurale presente indicativo:hao, nel participio passato, auto, e infinito presente, avé)
“Male ‘n fa para n’avé”
- avé ?**, *escl.inter.*:davvero, è vero, è la verità ?

- avicinà**, ver.trans.: avvicinare, accostare, unire. (*avicino, avvicinéo, avvicinato, avvicinà*)
- avilisse**, ver.rifl.: avvilirsi, abbattersi, disperare. (*m'aviliscio, m'avilisciéo, avilito, avilisse*)
- avocato**, (aocato) s.m.: avvocato, procuratore, Magistrato.
- avventà**, ver.trans.: Assalire, scagliarsi contro, piombare addosso. (*avvento, avventéo, avventato, avventà*)
- avventuriéro**, s.m.: avventuriere, giramondo, che osa
- avverà**, ver.int.: avverrare, divenire realtà. **"I sonni più begli no 'n me sse soto avverati"**
- avvinchià**, ver.trans.: avvinchiare, stringere, annodare. (*avvinchio, avvinchiéo, avvinchiato, avvinchià*)
- avvisà**, ver.trans.: avvisare, avvertire. (*avviso, avviséo, avvisato, avvisà*)
- avvità**, ver.trans.: avvitare, fermare con vite, stringere. (*avvito, avvitéo, avvitato, avvità*)
- azzà (arzà)**, ver.trans.: alzare, sollevare. (*azzo, azzéo, azzato, azzà*)
- azzannà**, ver.trans.: Azzannare, addentare, mordere. rovinare una lama, perdere il taglio. (*azzanno, azzannéo, azzannato, azzannà*)
- azzardà**, ver.int.: rischiare con temerarietà, avventurarsi, affrontare con coraggio. (*azzardo, azzardéo, azzardato, azzardà*)
- azzazzà**, ver.int.: vantarsi, farsi grande, inorgogliersi. (*azzazzo, azzazéo, azzazzato, azzazzà*)
- azzeccà**, ver.trans.: salire, montare. Indovinare, cogliere nel segno. (*azzecco/ azzicchi, azzecchéo, azzeccato, azzeccà*)
"Tengo no marito basso basso, ci vò la scala p'azzecc'aglio letto" (Stornello)
- azziglià**, ver.int.: Agitarsi delle vacche, mucche, buoi per la presenza fastidiosa e insistente di mosche e simili nel periodo estivo. Il vocabolo indica soprattutto la folle corsa degli animali a coda alta verso l'acqua per liberarsi del fastidio. Innervosirsi. (*azziglio, azzigliéo, azzigliato, azziglià*)
- azzinnà**, ver. int.: Prendere il latte direttamente dalla mammella, poppare, succhiare la mammella. Usatissimo negli allevamenti. (*azzinno, azzinnéo, azzinnato, azzinnà*)
- azzittà**, ver.trans.: Far tacere, azzittire, togliere la parola. (*azzitto, azzittéo, azzittato, azzittà*)

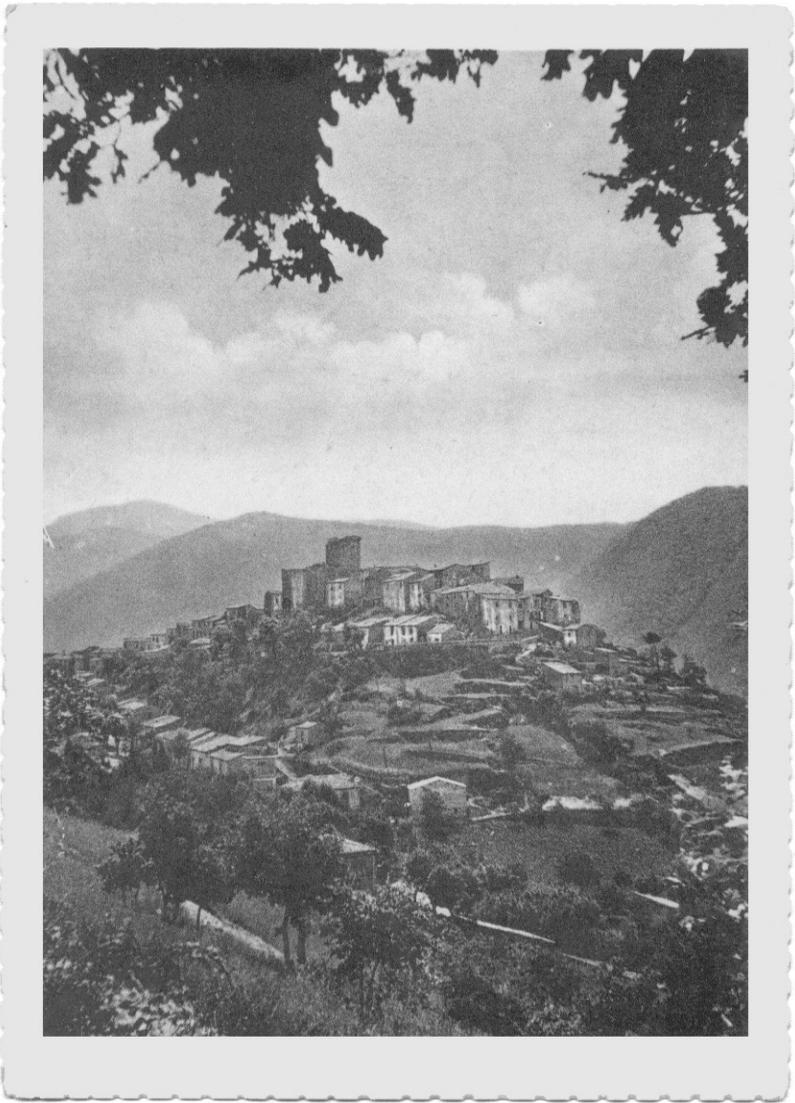
azzoppà, *ver.trans.*:Rendere zoppo. claudicante, rompere una gamba o zampa, ferire o recare danni agli arti inferiori. (*azzoppo, azzoppéo, azzoppato, azzoppà*)

azzuffasse, *ver.int.*:azzuffarsi, litigare venendo alle mani, fare zuffa.

(*m'azzuffo, m'azzufféo, azzuffato, azzuffà*)

azzuppà, *ver. trans.*:intingere, bagnare, ammortire. (*azzuppo/ azzuppi, azzuppéo, azzuppato, azzuppà*)

Cera Pietro



CIVITA

E' il vecchio cuore, il Centro Storico del Paese. E' un agglomerato urbano dove i lineamenti moderni non hanno ancora offuscato del tutto le tracce dell'antichità.

Dominata dal Castello, appare austera e severa nel suo silenzio e nel suo mistero storico.

In primo piano la porta de "La Portella" .,

B

babbalòcco, *s.m.*: babbeo, sciocco, allocco, semplicione.

babbalòtto, *s.m.*: Spauracchio, spaventapasseri, pupazzo, fantoccio.

babbèle, *s.f.*: confusione

babbèò, *s.m.*: sciocco, credulone, uno che abbocca.

babbilònia, *s.f.*: confusione, qualcosa di incomprensibile

bacarozzo, *s.m.*: Scarafaggio, bruco, verme.

baccaglià, *ver.int.*: litigare, offendersi. (*baccaglio*, *baccagliéo*, *baccagliato*, *baccaglià*)

baccagliàta, *s.f.*: litigata

baccalà, *s.m.*: merluzzo essiccato, persona goffa e poco pronta

baccalamòlle, *s.m.*: sciocco, inetto

bacco,: soprannome

bacià, *ver.trans.*: baciare, salutarsi, amarsi; (*bacio*, *baciéo*, *baciato*, *bacià*)

bacìle, *s.m.*: bacino, catino. (E' tenuto in camera da letto su un tripode. Sotto di esso la brocca con l'acqua.

bacinèlla, *s.f.*: piccolo bacino, catino di piccole dimensioni

bacùcco, *s.m.*: mucchio di fieno o paglia, cumulo, catasta. Si usa per indicare una enorme quantità. Nell'uso più comune indica il mucchio di covoni di grano. Esso presenta una base circolare alta circa mt. 2,00 con i covoni posti con le spighe all'interno e una sommità conica formata da covoni con le spighe rivolte verso il basso. La tecnica costruttiva impediva la penetrazione all'interno del bacucco delle acque piovane. “*Trenta coppe de tera, tre palazzi.../de polèna reméssa...cento sacche/cinque bacucchi de trecento gregne,*” (P.Grazioli/Infarto)

Agg.: Anziano decrepito (*è no vècchio bacucco*). scimunito.

badà, *ver.trans.*: stare attenti, guardare, curare, badare. (*bado*, *badéo*, *badato*, *badà*)

badéssa, *s.f.*: abbadessa

baffitto,: soprannome

baffone,: soprannome

baggiàna, *agg.*: ipocrita, con due facce

baggianàta, *s.f.*: stupidaggine

bagnaròla, *s.f.*: tinozza di grandi dimensioni

bàio, *agg* cavallo dal manto marrone, bruciato

- baiòcco**, *s.m.*: soldo, quattrino “*Mbeh! Lassa ì !Agljo munno/ la robba e gli baiocchi non so’ tutto,/ però..’na bella sponta te lla dào*” /P.Grazioli/Emigrante)
- bàlla**, *s.f.*: foraggio pressato da macchine agricole e legato con fili di ferro o spaghi distanti cm.20 circa. La forma è pressoché di un cubo rettangolare. Frescaccia “*sméttela de di balle*”, fregnaccia, saccodi canapa di varie dimensioni. Usato soprattutto nella raccolta e conservazione del grano e granoturco.
- ballà**, *ver.trans.*: ballare, danzare. (*ballo, balléo, ballato, ballà*)
- baldrìccio**, *s.m.*: sella di telo e paglia
- balurdo**, *agg.m.*: (*femm. balòrda*): balordo
- bammàcia**, *s.f.*: (bambacia) bambagia
- bambinéglio**, *s.m.*: bambinello, Gesù bambino
- bancòzza**, *s.f.*: panca, sgabello a tre piedi realizzato artigianalmente per attività extra casalinghe.
- Bancozzo**, *s.m.*: piccolo banco da lavoro
- bandista**, *s.m.*: musicante
- bandone**, *s.m.*: lastra di latta o di lamiera
- bannèlla**, *s.f.*: cardine, parte Cerniera robusta usata per porte o portoni pesanti o di gran mole, fiocco di neve.
- banneròla**, *s.f.*: banderuola, persona variabile “*si na bannerola, cambi come va io vento*”
- bàнно**, *s.m.*: avviso pubblico eseguito a voce lungo le strade del paese; era preceduto da suono di corno o tromba per richiamare l’attenzione della popolazione.
- baraccone**, *s.m.*: grande baracca in legno o lamiera
- barattà**, *ver.trans.*: scambiare. (*baratto, barattéo, barattato, barattà*)
- barbabbietta**, *s.f.*: barbabetola
- barbagianni**, *s.m.*: barbagianni
- barbànte**,: soprannome
- barbarésca**, *s.f.*: pecora dalla tipica lana barbaresca
- barbettà**, *ver.trans.*: balbettare, parlare senza logica
- barbitto**, *s.m.*: mento
- bardacchino**, *s.m.*: baldacchino, machina per trasportare immani sacre. “*Masséra qua ‘n passa manco Sampietro/se prima ‘nn è rentrato jo bardacchino*” (P.Grazioli/La Processione)
- bardèlla**, *s.f.*: sella da passeggio rozza e pesante. Larga sull’animale con pomello nell’arcione anteriore, munita di pettorale e retrangheta. Basto., Termine usato per indicare uno sforzo o fatica accompagnato da forte sudorazione “*so fatto na bardella*”.

- bardòria**, *s.f.*: riunione festosa, allegra
- bardràcca**, *s.f.*: Donna non innamorata di se stessa, abbandonata nel corpo e nell'abbigliamento
- barétta**, *s.f.*: Cappello di forma rotondeggiante, basso e senza falde generalmente di color nero.
- barile**, *s.m.*: recipiente di legno a doghe con cerchi
- barillozzo**, *s.m.*: piccolo barile(vedi copella)
- barlùme**, *s.m.*: Pizzico di luce, chiarore, un pò di intelligenza, un'idea, una speranza.
- baròzza**, *s.f.*: Carretto a quattro ruote tirato da buoi. usata nei lavori agricoli, macchina giù di carrozzeria.
- barozzàro**, *s.m.*: conducente, carrozziere
- barzàno**, *agg. ver.*(fem.barzana): cavallo dal monto morello o baio che presenta una o più zampe di colore bianco
- bàrzo**, *s.m.*: mattucci di spighe di grano sradicato, che legate all'estremità dalla parte della spiga con tecnica, legano i covoni o regne.
- barzòtto**, *agg.ver.*(fem.barzotta): non maturo, ma quasi.
- basco**, *s.m.*: berretto senza tesa a forma di cupolino schiacciato
- bàscola**, *s.f.*: Bilancia con base a terra. Sulla base poggia il piatto ove si posano i materiali da pesare e nella parte anteriore ha posto il pendolo con il misuratore nell'asta e all'estremità di questa un piattino per il contrappeso.
- bassétta**, *s.f.*: sella di lana lasciata sulla groppa (reni)degli agnelli all'atto della tosatura. Viene usato in luogo di pelle "*te taglio la bassetta*" o per indicare un animale giovane.
- bastà**, *ver.int.*: bastare, essere sufficiente, durare. (*basto, bastéo, bastato, bastà*) "*lo poco basta lo troppo se spreca*"
- batòsta**, *s.f.*: percossa, colpo alla salute o agli affari
- bàtte**, *ver.trans.*: Battere, colpire, sgranare il grano, il granturco, le fave, cereali. Azione della prostituta (chella femmena batte) (*batto, battéo, battuto, batte*) "*maddomà lo friddo fa batt'i denti*"
- battecca**, *s.f.*: bacchetta
- batteria**, *s.f.*: pila. torcia, "*ci si messe le batterie agli'aradio*"
- battezzà**, *ver.trans.*: amministrare e somministrare il battesimo. (*battezzo/ battizzi, battezzéo, battezzato, battezzà*)
- battezzasse**, *ver.rif.*: ricevere il sacramento del battesimo. (*me battezzo/ te battizzi, me battezzéo, battezzato, battezzasse*)
- batticòre**, *s.m.*: batticuore
- batticùlo**, *s.m.*: caduta battendo il sedere "*so dato no batticùlo*"

- battimùro**, *s.m.*: gioco da bambini. si gioca in più persone con delle monetine o bottoni. Vinceva chi lanciando la monetina sul muro la faceva ricadere il più vicino possibile a quella degli avversari.
- battòcchio**, *s.m.*: batacchio delle campane.
- battùta**, *s.f.*:colpo, sconfitta
- battùto**, *s.m.*: Lardo tagliato a piccolissimi tocchi, ridotto a poltiglia prima di versarlo nelle tegame. Minaccia *“te faccio lo battuto”*
- baulle**, *s.m.*: baule, valigia non trasportabile
- bauso**, *agg.*:(fem.baosa) che fa la bava
- bàvero**, *s.m.*: museruola
- bavaròla**, *s.f.*:bavagliolo, bavaglino
- bazzecà**, *ver.trans.*:frequentare praticare, recarsi spesso . (*bazze-col bazzechi, bazzechéo, bazzecato, bazzecà*) *“bàzzeco certi posti”* , *“lo pràtichevo le béstie”*
- bè**, *s.m.*: bene. *“ve n'ci voglio be a chi n'conoscio”*
- becalino**, *agg.*(fem.becalina):orbo, cieco
- beccà**, *ver.int.*:beccare, sorprendere, coglie in fragranza.(*becco/bicchi, becchéo, beccato, beccà*)
- beccafico**, *agg, ver.*(fem.beccafica):sciocco
- befàna** , *s.f.*:termine dispregiativo. donna loquace, che coglie tutte le occasioni per trattenersi a "ciarlà".
- béglio**, *agg, ver.*: Bello.
- belà**, *ver.int.irr.*:belare (usato solo alla 3^a persona). (*belà, beléa, belato, belà* *“la pecora fa be e gliò lupo se'lla magna”*)
- belancétta**, *s.f.*: bilancia per misure approssimativi. Segnava unicamente i Kg e i ½ kg.. e un peso massimo di kg. 15. Era portatile per le sue misure ridotte, costituita da un anello, una molla e un gancio. Si teneva per mano dalla parte dell'anello e al gancio venivano fissati i pesi. Le misure venivano lette secondo la stesura della molla.
- belància**, *s.f.*:bilancia, strumento per pesare senza piatto, ma con gancio ed asta millimetrata
- belancìno**, *s.m.*: strumento per mantenersi in equilibrio, mantenersi in equilibrio
- belancìone**, *s.m.*: bilancia con asta per pesare oltre i 10 kg.
- bèlla**, *s.f.*:spareggio
- bellafé**, *s.f.*:bella donna, brava donna
- bèllo-bèllo**: soprannome

- bennà**, *ver.trans.*: bendare, celare, accelerare con una benda. (*benna, bennéo, bennato, bennà*)
- bèнна**, *s.f.*:benda, fascia
- benedì**, *ver.trans.*:benedire, ringraziare. (*benedicio, benedicéo, beneditto, benedi*)
- bernòccolo**, *s.m.*: protuberanza(bozzo), inclinazione
- bestione**, *agg.*:uomo grosso, forzuto, ma sciocco
- béttola**, *s.f.*:osteria di infimo ordine con o senza cucina. Pubblico esercizio ove ritrovarsi per riposare e bere qualche bicchiere di vino.
- bettòne**, *s.m.* (Bettuni, Bottuni): dischetto d'osso o di metallo che inserito in un asola unisce parti diverse di un vestito. Parlare di argomenti irrilevanti per lungo tempo, bottone.
- bettòzza**, *s.f.*: bottone di piccole dimensioni, di colore vario.
- beùta**, *s.f.*:Bevuta.
- béve**, *ver.trans.*:bere, ingerire un liquido. (*bevo/ bivi, bevéo, beuto(bivito), beve*)
- beverone**, *s.m.*: pastura con farina e crusca per animali
- biada**, *s.f.*:avena
- biadaròla**, *s.f.*: sacca per somministrare biada agli equini (vedi bucco)
- biancarìa** –*s.f.*: biancheria
- biasitto** : soprannome
- biasòla** : soprannome
- biastéma**, *s.f.*:Bestemmia, parola o frase ingiuriosa contro Dio.
- biastemà**, *ver.trans.*: Bestemmiare, dir male.Parlar male, incomprendibilmente. (*biastemo/ biastimi, biasteméo, biastemato, biastemà*)
- bibberò**, *s.m.*: biberon, poppatoio
- bicchiéro**, *s.m.*: bicchiere
- bicichelétta**, *s.f.*:bicicletta
- bicòzza**, *s.f.*:piccola capanna malandata
- bicòzza**, *s.f.*:carro tirato da buoi
- bicùnzo**, *s.m.*: bigoncio. Recipiente alto circa mt.1,00 di forma circolare affusolato all'estremità inferiore, formato da tavole ad incastro tra loro e sorrette da cerchi in lamiera. Usato nella raccolta delle uve. tempo fà veniva caricato sugli animali da soma, oggi sulla macchine agricole per il trasporto delle uve nelle cantine o nei luoghi di pigiatura.
- bigliardo**, *s.m.*: biliardo
- birba**, *s.f.*:compagnia di sfaticati, brigantello, cattiva compagnia

- bisognuso**, *agg.*(fem.bisognosa): bisognoso
- bivita**, *s.f.*: Bevuta.
- bizzèffe**, *avv.*:in quantità
- blècco**, *agg.*:credulone, evanescente
- bloccà**, *ver.trans.*:bloccare, chiudere, isolare, immobilizzare.
(*blocco/ blocchi, blocchéo, bloccato, bloccà*)
- boàro**, *s.m.*: Contadino che lavora la terra con l'aratro tirato dai buoi.
- boccàle**, *s.m.*: vaso con beccuccio e manico.Nella scala delle misure indica il 1/2 litro
- boccia**, *s.f.*: boccia,bottiglia
- boccino**, *s.m.*: piccola boccia. Innervosire "*Me gira io boccino*".
- Boccolo**, *s.m.*: ricciolo, capelli inanellati
- boiàcca**, *s.f.*:impasto lento di cemento
- bolla**, *s.f.*: rigonfiamento della pelle per infezione o enfisema. vescica della pelle.
- bollà**, *ver.trans.*:marchiare, segnare, apporre un segno. (*bollo/ bulli, bolléo, bollato, bollà*)
- bollènte**, *agg.*: che bolle, scotta, caldissimo.
- bollétta**, *s.f.*:tagliando ricevuta di versamento. Chiodo di cm.1-2, di metallo leggero.
- bolli**, *ver.trans.*:bollire, lessare, cuocere. (*bolliscio, bolliscéo, bollito, bolli*)
- bollito**, *s.m.*: lessato, bollito
- bollone**, *s.m.*: grosso chiodo con o senza filettatura ad una delle estremità
- bombone**, *s.m.*: Pezzo di metallo con l'estremità' cervicale rotondeggiante e l'estremità caudale con un foro di circa cm.3.e manico abbastanza ampio in fil di ferro. riempita la cavità con polvere da sparo o con pasticche di potassio e tappato il tutto con un bollone del diametro del foro, sbattuto contro una parte fissa produce un'esplosione più o meno forte
- bonàlema**, *s.f.*: buon'anima, deceduto, defunto
- bonapàrte.**: soprannome
- bono**, *agg.*:(bona)buono, piacevole, idoneo, utile, affabile, gentili
- boràccia**, *s.f.*:fiaschetta di metallo per la conservazione dei liquidi (acqua, vino etc).
- bòria**, *s.f.*: vanitosità, superbia, mostrarsi superiore
- borsacchìno**, *s.m.*: piccola tasca posta sulla parte anteriore di una camicia o di una giacca,
- bòtta**, *s.f.*: colpo dato o ricevuto, attimo.

- botte** , *s.f.*: Recipiente di legno con cerchi in ferro, panciuto al centro, usato per la piggiatura, conservazione dei vini, olii etc.
“tenimo du botti de vino e una d'oglio”
- bòtte** , *s.f.pl.*: Lottare senza regole. Fare a pugni, pugni, colpi
avv.: a volte, in alcuni momenti, fasi alternate.
- bottéca** , *s.f.*: negozio, punto vendita
- botticèlla** , *s.f.*: botticella, piccola botte
- botto** , *s.m.*: rumore provocato da un colpo, sparo, caduta etc. Unito al "de" (De botto): all'improvviso, tutto insieme.
- bòve** , *s.m.*: bue, Cornuto. *"iò bove dice cornuto agli'asino"*
- bozzo** , *s.m.*: gonfiore cutaneo per contusione. escrescenza, protuberanza. piccolo bernoccolo.
- braccia** , *s.f.pl.*(raccia): Arti del corpo umano dal tronco alle mani.
- bracciàta** , *s.f.*(racciata): quanto può stringersi con un braccio.
- Braccétto** , *avv.*: a braccetto, sotto braccio
- bràcia** , *s.f.*: fuoco senza fiamma, residuo di legna bruciata, carbone ardente, brace
- branco** , *s.m.*: gruppo di animali della stessa specie
- braticola** , *s.f.*: graticola. inferriata stretta e sottile, griglia, arnese da cucina per arrostitire la carne o il pesce.
- bravone** , *agg.*(fem.bravona): saputello, superbo, vanitoso
- braùra** , *s.f.*: Bravura, bravata, millanteria, azione da prepotente, abilità
- breccia** , *s.f.*: ghiaia
- brecciàra** , *s.f.*: Insieme di sassi e breccia, cava o deposito di breccia, sentiero ripido con breccia abbondante.
- breccione** , *s.m.*: sasso di grandi misure rilevato dalla breccia.
- bréccola** , *s.f.*: sasso preso dalla breccia.
- briscolétta** ,: soprannome
- brizzolàto** , *agg.*: Macchiettato, sparso di macchie dal colore diverso, incanutito (vicio).
- bròcca** , *s.f.*: vaso con beccuccio e uno o due manici.
- broccolo** , *s.m.*: broccolo, cavolfiore, stupido.
- bròda** , *s.f.*: l'acqua dove sono stati lavati i piatti senza sapone o detersivi.
- brodàglia** , *s.f.*: broda, acqua utilizzata per cuocere pasta e legumi; un insieme di tante e varie cose o persone.
- bronco** ,: soprannome
- bronzina** , *s.f.*: campanello sferico in bronzo dal suono penetrante.
- bronzo** ,: soprannome

- bròzza**, *s.f.*:Acqua sporca, torpida, con la presenza di animalletti, acqua calda.
- brucià**, *ver.trans.*:cuocere oltre misura, cauterizzare, ardere. (*brucio, brucéo, bruciato, brucià*)
- bruciàsse**, *ver.rif.*:scottarsi. (*me brucio, me so bruciato, bruciato, bruciasse*)
- bruschétta**, *s.f.*:Fetta di pane abbrustolito, strofinata con aglio e condita con sale, olio e pepe.
- bruscolìni**, *s.m.*: pl.: fusaglia, cosa da niente. Termine di paragone per il valore economico di altri oggetti. “*ma che so bruscolini*”
- bruttone**, :soprannome
- bùa**, *s.f.*:ferita
- bubbone**, *s.m.*: gonfiore
- bùca**, *s.f.*:Cavità nel terreno di varia profondità e ampiezza. tana.
- Bucco**, *s.m.*:sacca per contenere biada, veniva legata alla testa dell’animale che vi teneva il muso dentro per evitare che il cereale cadesse sparso a terra.
- bucia**, *s.f.*:buca.
- bucìa**, *s.f.*:bugia, menzogna, fandonia, frottola
- buciàrdo**, *agg.*:bugiardo, menzognero, falso, frolocone
- buciàtolo**, *s.m.*: stanzino, ripostiglio, locale deposito
- bùcio**, *s.m.*: buco
- bucitto**, *s.m.*: piccolo buco.locale di piccole dimensioni.
- budéglio**, *s.m.*: budello, tubo flessibile. (vedi budello).
- budèlla**, *s.f.pl.*:Intestino, mazze.
- budellone**, *agg.*:(fem.budellona): Persona grassa e mal fatta
- bufalàro**,: soprannome
- buffo**, *agg.*:(buffa) ridicolo, comico
- buggerà**, *ver.trans.*:ingannare. (*buggero, buggeréo, buggerato, buggerà*)
- buscà**, *ver.trans.*:procurare, prendere, ricavare,guadagnare (*busco/ buschi, buschéo, buscato, buscà*) “*buscasse la strama*” “*buscasse io stipendio*”
- buscica**, *s.f.*: vescica
- bussà**, *ver.int.*:Picchiare alla porta, bussare, menare botte. (*busso, busséo, bussato, bussà*)
- busso**, *s.m.*: bosso, pianta da siepe
- bussoletta**, *s.f.*: (anche bussolo) recipiente in stoffa munito di una stata per manico oppure piccolo cesto di vimini perla raccolta delle offerte durante una manifestazione religiosa.

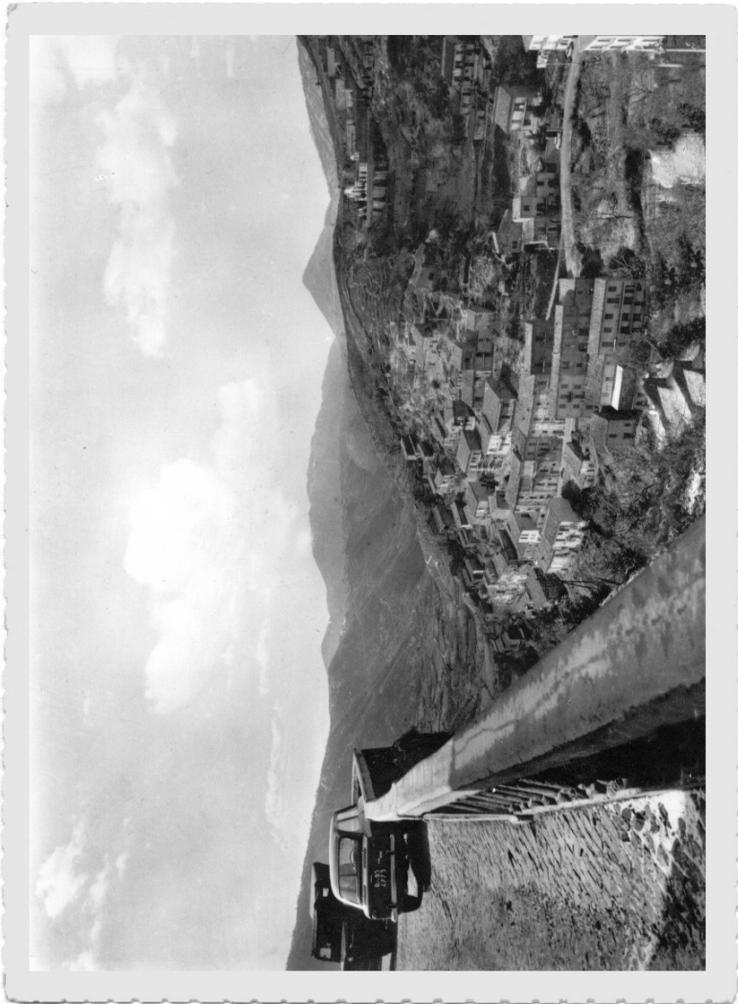
bussolòtto, *s.m.*: salvadanaio

butèllo, *s.m.*: tubo in gomma

buzzicòtto, *s.m.*: recipiente per olio, uomo piccolo e tarchiato

Cera Pietro

Cera Pietro



BORGO MADONNA

Borgo Madonna è un rione costituito da un nucleo di case sorte dopo il terremoto di Avezzano nel 1915. Sino a qualche tempo fa veniva indicata come la zona de "le Baracche". Era una zona ricca di stalle e stallette, sino a quando i primi terremotati non diedero inizio alla costruzione di vere e proprie baracche. Oggi rappresenta una delle località di maggiore sviluppo urbanistico per il Comune di Trevi nel Lazio

C

ca, *agg.*: qualche, qualche cosa, qualcuno. qualunque sia. Indica una persona o cosa in modo indeterminato. che, perché. “ *’n fa male ca è peccato ’n fa bè ca è sprecauto*”

cabbinetto, *s.m.* : bagno, gabinetto

cacàglia, *s.f.* : paura, spavento

cacagliùso, *agg.*: (fem. cacagliosa) vile, vigliacco, codardo.

cacallacqua, *agg.*: fifone, buono a nulla, timoroso.

cacapetàte, : soprannome

cacarèlla, *s.f.* : Diarrea, flusso frequente di feci liquide, sciolta intestinale, dissenteria.

cacatùro, *s.m.*: Luogo per i bisogni fisici, all'aperto, vicino all'abitato. All'interno delle abitazioni è simile ad un water alla turca: una buca che porta ad un pozzo nero oppure ad una rete fognaria.

cacazzèlla, *s.f.* : feci

cacazzèlla, soprannome

caccavéglio, *s.m.* : tegame, barattolo, piccolo recipiente metallico

caccavèlla, *s.f.* : Tegame con manici, tra la tegame e la padella, con bordi bassi. tegame fuori servizio.

càcchia *s.f.* : pagnotta di pane di farina di grano con crusca oppure di farina di mais

càcchio, *s.m.* : ramo di albero, di qualsiasi tronco.

cacchitto : piccolo ramo.

caccià, *ver. trans.*: cacciare, mandar via, espellere, allontanare, germogliare. (*caccio, caccéo, cacciato, caccià*)

caccialèpre, *s.m.* : erba di prato commestibile come la cicoria. Ottimo sia come verdura cotta che cruda condita con olio, aglio e aceto.

cacciàsse, *ver. rif.*: introdursi, ficcarsi. (*me caccio, me so cacciato, cacciato, cacciasse*)

cacciùno, *s.m.* : cane di età inferiore a mesi sei, cucciolo

caccosa, *avv.*: qualcosa

cachidùno, *agg.* (fem. cachiduna): qualcuno, uno

caciàra, *s.f.* : confusione

caciarone, *agg.* (fem. caciarona): confusionario

cafaròna, soprannome

caglina, *s.f.* : gallina. "*parla quanno piscia la caglina*"

- caglinaccio**, *s.m.* :gallinaccio. Persona dal collo lungo che domina chi le sta vicino.
- cagnà**, *ver.trans.*:cambiare, mutare. scambiare, barattare, spicciolare la moneta. (*cagno, cagnéo, cagnato, cagnà*)
- càgna**, *avv.*:scambio
- càgnio**, *s.m.* :stennerello
- cagnolitto**, *s.m.*: cannicchio.
- caia**, *ver. trans.*:trasportare il grano all'aia con l'uso della caia e dell'animale da soma. (*caio, caiéo, caiato, caià*)
- càia**, *s.f.* :armatura in legno e telo per trasportare generalmente i covoni dai campi all'aia per la trebbiatura. L'armatura è fissata sugli arcioni del basto delle bestie da soma.
- càifa**, *agg.*:cattivo, brutto, ingiusto
- caimene**, *s.f.* :faville, scintilla
- caino**, soprannome
- calà**, *ver.int.*:scendere, abbassare, andare verso il basso, smontare. (*calo, caléo, calato, calà*)
- calamàro**, *s.m.* :calamaio, recipiente in cui si tiene l'inchiostro per intingervi le penne, occhiate.
- calàta**, *s.f.* :cadenza della voce, dimagrimento.
- calecà**, *ver.trans.*:premere con forza, pigiare, disprezzare. (*calco/calechi, calechéo, calecato, calecà*)
- calecàgno**, *s.m.* :calcagno, parte posteriore del piede umano.
- calecàra**, *s.f.* :forno per la calce, calcara. veniva realizzata su due livelli; nel piano inferiore veniva acceso un fuoco costante per circa due giorni, mentre nella parte superiore, completamente impermeabile, veniva deposta a cuocere fino a liquefazione pietra e pietrisco raccolto nella zona. Alla fine della operazione la calce veniva usata per la ristrutturazione di immobili in loco e il carbone, in sacchi, veniva venduto(Le carbonere).
- Calici**, *s.m.pl.*: erba selvatica utilizzata spesso per legare matte di frasche ma soprattutto le “ranghe”
- calimèro**, *agg.* ritardato, dal cervello di un papero.
- calla**, *s.f.* :scaldata
- callàro**, *s.m.* :piccola caldaia per uso domestico. recipiente largo per lo più di rame all'esterno e zincato all'interno con manici laterali ad anelli o con manico semicirferenziale per la lavorazione del latte o per far bollire l'acqua per scopi alimentari.
- callaràro**, *agg.*:ramaio
- callaràro**, soprannome
- callarèlla**, *s.f.* :piccola caldaia

- callaròsta**, *s.f.*: caldarrosta, castagna cotta sulla brace o in una padella bucherellata.
- callarostàro**, *agg.(fem.callarostara)*: venditore di caldaroste, bugiardo, che dice menzogne, rottole, fandonie
- callaròste**, *s.f. pl.*: calura, sole cocente, molto caldo.
- calliggene**, *s.f.*: caligine, afa
- càllo**, *agg.(fem. calla)*: caldo, bollente, riscaldato. “*Manco sott’allo frisco se rifiata, /puro coll’ombra è callo tale e quale! /se sente sulo iò canto de cicale!*” (P.Grazioli/Calura)
- callòccio**, *agg.(fem. calloccia)*: tiepido
- callòro**, *agg.*: semplice, umile, lento, credulone
- callùra**, *s.f.*: caldo intenso dell'estate
- calòppa**, *s.f.*: busta per lettera
- caloppo**, *s.m.*: Foglio che ricopre la pannocchia di mais. Viene utilizzato come foraggio per i buoi. In passato era frequente il suo uso quale riempimento nei materassi in luogo della lana (pagliericcio)
- calorùso**, *agg.:(fem.calorosa)* caloroso, che ha caldo, espansivo, affettuoso, cordiale.
- calùgna**, *s.f.*: calunnia
- càma**, *s.f.*: pula, involucro del chicco di grano o di biada, scoria.
- cambià**, *ver.trans.*: cambiare, scambiare, mutarsi, (*cambio, cambiéo, cambiato, cambià*)
- cambio**, *s.m.*: scambio
- camèle**, *s.m.*: tonto, stupido, sciocco.
- camiciòla**, *s.f.*: fettuccia di stoffa per sorreggere le calze, per chiudere le mutande alle gambe
- camisa**, *s.f.*: camicia, Indumento leggero (nascere con la camicia: fortunato “*si nato co la camisa*”); Dare la camicia: generoso. “*Comme t’è fatto mammeta te voglio, puro senza camisa mette piglio*” (Stornello)
- càmmera**, *s.f.*: camera, camera da letto.
- cammerière**, *agg.(fem. cammeriera)*: cameriere
- cammino**, *s.m.*: Camino, focolare. Zona ove si accende il fuoco collegata all'esterno mediante un condotto e la cappa, comignolo.
- campà**, *ver.Int.*: campare, vivere. (*campo, campéo, campato, campà*) “*se glio ricco 'n se mpazisciarìa io poro non camparia*”
- campanàro**, *agg.:(fem.campanara)* sordo, chi suona le campane
- campanéglio**, *s.m.*: campanello, piccola campana con manico.
- campanèlla**, : soprannome

- campechèlla**, *s.f.* :sonnellino, breve dormita
- campicchià**, *ver.int.*:vivacchiare
- canàcca**, *s.f.* :botta, sberla, colpo, pugno e simili.
- canàglia**, *s.f.* :Persona vile e abietta. gentaglia, persona malvagia.
- canàla**, *s.f.* :Grondaia, canale alla gronda che raccoglie e inconda le acque piovane.
- canàle**, *s.m.*:coppo, tegola, solco per portare acqua.
- canaròio**, :soprannome
- canàssa**, *s.f.* :Dente molare, guancia, mascella. *"a magnà la canassa è franca, a laorà la vita è cionca"*
- cancarèna**, *s.f.* :cancrena, tumore, duro da sradicarsi,
- cancéglio**, *s.m.* : Cancellò, struttura in legno o metallica per chiudere un passo o accesso. *"e statte zitto tu sto còso storto, 'n si bono manco pe cancéglio agli'orto"* (Stornello)
- canecorso**, *s.m.* :uomo malvagio
- caneguàsto**, *s.m.* : furioso, smodato come un cane.
- canepazziglio**, *s.m.* :puzzola, faina
- canèstra**, *s.f.* :cesto, panierino con bordi non molto alti. realizzato in vimini.
- cànghero**, *s.m.* :Cancro, tumore maligno.
- canistro**, *s.m.* :panierino in vimini, rotondo con manico superiore a mezza luna per la presa.
- canizza**, *s.f.* :insieme di cani che abbaiano
- canna**, *s.f.* :gola, gozzo
- cannarile**, *s.m.* :faringe, gola, esofago
- cannarozzo**, *s.m.* :esofago, gola
- cannavàccio**, *s.m.* : cannevaccio, strofinaccio, fazzolettone.
- cannavina**, *s.f.* :piccolo appezzamento di terreno lungo fiume
- cannéla**, *s.f.* :candela, lume.
- cannelière**, *s.m.* :candeliere.
- cannèlla**, *s.f.*:Fontanella, rubinetto. pezzo di canna lavorato a forma di unghia che protegge le dita durante la mietitura con il falchetto (suricchio) da eventuali incidenti (tagli, spine etc).
- cannèlla**, :soprannome
- cannelòra**, *s.f.* :La candelora, La festa delle candele. *"Se 'n piove alla cannelora dall'immerno simo fòra, se immece piove e tira vento all'immerno stimo drento"*
- cannelòtto**, *s.m.* :stalattite di forma conica pressoché regolare formata lentamente dall'acqua gelandosi.
- cànnio**, *s.m.* : stennarello

- cannottiéra**, *s.f.*: canottiera, maglietta intima leggera scollata e senza maniche.
- cantà**, *ver.trans.*: cantare, musicare. (*Canto, cantéo, cantato, cantà*) “*n posso cantà più 'n tengo la voce, la so persa l'atra sera alla fornace*” (Stornello)
- cantasilèna**, *s.f.*: nenia, filastrocca
- cantoccio**, *s.m.*: pezzo di pane non tagliato a fetta.
- cantone**, *s.m.*: angolo di una camera, buio, abbandonato.
- canùccio**, *s.m.*: cagnolino
- canùto**, *agg.* (fem. canuta): bianco di capelli o di barba.
- Canzonà**, *ver.trans.*: canzonare, burlare, deridere, imitare con ironia. (*canzono/ canzuni, canzonéo, canzonato, canzonà*) “*Canzòneo chi porta la sottana/stào sèmpe co' gli mashi/mastechèno la gomma americana*” (P. Grazioli/ Dichiarazione d'amore)
- canzonèlla**, *avv.*: burla, derisione, prendere sotto gamba
- càola**, *s.f.*: saracinesca in legno per le botti.
- càolo**, *s.m.*: cavolo
- capà**, *ver.int.*: entrare, stare in, capare, scegliere. (*capo, capéo, capato, capà*)
- capabbàlle**, *avv.*: andare a valle, camminare scendendo.
- capacitàsse**, *ver.rif.*: capacitarsi, convincersi, persuadersi. (*me capacito, me capacitéo, capacitato, capacità*) “*fatte capace*”
- capammonte**, *avv.*: Andare a monte, camminare salendo.
- capancìma**, *avv.*: camminare con la faccia rivolta verso l'alto, andare in salita.
- capàto**, *part. pass.* di capà
- capézza**, *s.f.*: cavezza, fune con cui si tiene legato un animale da soma per la testa.
- capezzàta**, *s.f.*: colpo di cavezza.
- capì**, *ver.trans.*: capire, comprendere
(*capiscio, capiscéo, capito, capì*)
- capiglio**, *s.m.*: capello.
- capiscione**, *agg.*: che si atteggia, mostra di sapere e capire tutto.
- capità**, *ver.int.*: capitare, succedere, avvenire per caso. andare o essere in un luogo per caso. (*capito, capitéo, capitato, capità*)
- càpito**, *s.m.*: tralcio, giovane germoglio o ramo della vite.
- capo**, *s.m.*: memoria, testa, inizio. “*mettateci bè 'n capo che 'n capo agli'anno.....*”
- capocèlla**, *s.f.*: fare capolino, sporgersi appena con la testa, curiosare nascosti.

capòccia, *s.f.* : testa, capo, comandante di una squadra, parte superiore di un chiodo o di uno spillo. "*a lavà la capoccia agli'asino, perdi tempo e sapone*"

capòccio, *s.m.* :girino

capoccone, *agg.*(fem.capocciona): testardo, ostinato, persona alto locata.

capocoglio, *s.m.*:zona anatomica tra capo e collo

capomilla, *s.f.* :camomilla, erba medicinale.

caporùscio, :soprannome

caposotto, *avv.*:a testa in giù

capostùrno, *s.m.* :stordimento, mal di testa, con i capelli bianchi

capotellùni –*avv.*:capovolgersi, rovesciarsi, ruzzolare con la testa all'ingiù.

capotùnno, *s.m.*: capotonno, testa rapata, testa vuota

capovotà, *ver.trans.*: capovolgere. (*capovoto, capovotéo, capivotato, capovotà*)

capovota, *s.f.* :l'effetto di capovolgersi, agire con finta.

capovòte, *s.f.* :solchi che rifiniscono il lavoro del boaro. Intersecano all'estremità i solchi precedentemente segnati.

cappéglio, *s.m.* (fem.cappella):cappello "*quando la neve fa la cappella, vennete le pecora fatte la mantella*"

cappèlla, *s.f.* : prepuzio

cappellòne, *agg.*:messo sotto dalla moglie. cornuto

cappiòla, *s.f.*: trappola con nodo scorsoio

cappòtta, *s.f.* :tettuccio, copertura in telo a mantice.

cappottà, *ver.trans.*:capovolgere, girare sotto sopra. (*cappotto, cappottéo, cappottato, cappottà*)

cappòtto, *s.m.* :soprabito invernale, pastrano, vittoria senza che il perdente abbia realizzato un solo punto.

caràccio, *s.m.* :quantità imprecisata di acqua

caracollà, *ver.int.*:sbandare, camminare a sbalzi. (*caracollo, caracolléo, caracollato, caracollà*)

caràfa, :soprannome

carastìa, *s.f.*: carestia

carastuso, *agg.*(fem. carastusa): tirchio, avaro

caratéglio, *s.m.* :botticella

carbonera, *s.f.*: siti ove venivano fatte cuocere e bollire pietre bianche per ricavarne calce

carburà, *ver.int.*:riscaldarsi, entrare in azione, prendere quota, lavorare a pieno ritmo.(*carburo, carburéo, carburato, carburà*)

- carcà**, *ver.trans.*: premere forte con i piedi. (*carco/ carchi, carchéo, carcato, carcà*)
- càrce**, *s.f.*: calce
- carcerato**, *s.m.*: filo in scatolina rotonda dalle quale usciva attraverso un foro
- carcinàcci**, *s.m. pl.*: pezzi di calci
- carcio**, *s.m.*: calcio, zampata. “*Va a fà bè agli asini ca te tireno carci*”
- carciòfo**, *s.m.*: persona sciocca.
- carcolà**, *ver.trans.*: calcolare, prevedere, valutare, stimare. (*carcolo, carcoléo, carcolato, carcolà*)
- cardamàcchi**, *s.m.*: pelle di capra o pecora finemente conciata e lavorata a modo di pantaloni. Stretta alla vita con una fibbia e alle gambe con lacci copre l'uomo nella parte inferiore anteriore. Usata dai pastori per salvaguardare gli indumenti, ripararsi dalla umidità e dalle spine mentre attraversano i boschi.
- cardatùra**, *s.f.*: lanugine, lana, borra
- cardeglina**, *s.f.*: cardellina, pietra porosa di origine calcare
- cardéglio**, *s.m.*: cardellino (uccello).
- cardellozzo**, *s.m.*: piccolo cardo, pula, cama.
- càre**, *avv.*: solo, altro che, di più.
- carecà**, *ver.trans.*: caricare, appesantire. (*careco/ carechi, carechéo, carecato, carecà*)
- carecàra**, *s.f.*: Vedi Calecara. “*pare charge de ‘na carecara, /che bolle tra sassi e glio vapore!*” (P.Grazioli/La Fiumata)
- càreche**, *avv.*: Vedi care
- carétto**, *s.m.*: carretto
- carià**, *ver.trans.*: trasportare, caricare, trasferire. trasportare i covoni di grano all'aia con animali da soma utilizzando la caia. (*cario, cariéo, cariato, carià*)
- carlaccio**: soprannome
- carnacchiàro**, *agg.*(fem. carnacchiara): ghiotto di carne
- carnèra**, :soprannome
- carone**, *s.m.*: tizzone, carbone.
- carosà**, *ver.trans.*: Tosare le pecore, tagliare i capelli a zero. (*caroso/ carusi, caroséo, carosato, carosà*) “*Ma dimme po’, che tte si mmissò ‘n capo?/ Tu m’ha’ da carosà comme se deve/ o puramente me vo’ scortecà?!*” (P.Grazioli/La Carosatura)
- caròsa**, *s.f.*: equino di sesso femminile di età dai sei mesi ad un anno.
- carosàto**, *agg.*: tosato

- carovana**, *s.f.* :grossa comitiva, numerose persone, innumerevoli persone
- caròzza**, *s.f.* :carrozza. oggetto di divertimento per i più e meno giovani nel dopo guerra:una tavola lunga circa mt.1,00 con due ruote all'estremità posteriori ed una anteriore fissata ad uno sterzo orizzontale ove poggiava i piedi il guidatore che così poteva sterzare o manovrare.(quasi un pattino).
- carpinaccio**, *agg. m.*: magro, denutrito
- carraccio**, *s.m.*:solco formato dall' impetuoso scorrere delle acque.
- carrarèccia**, *s.f.* : strada dissestata con buche e pozze d'acqua.
- carratèglio**, *s.m.* :botticella di legno per conservare il vino.
- cartafoglio**, *s.m.* :portafoglio
- cartapista**, *ver.trans.*:pistare bene, ammazzocchiare come carta (*cartapisto, cartapistéo, cartapistato, cartapistà*)
- cartèglio**, *s.m.*:cartello
- cartina**, *s.f.*: Pezzetto di carta usato per fare sigarette con il tabacco trinciato
- cartòccia**, *s.f.* :asta di ferro di circa mt.1,80 con all'estremità una vanga a forma di cartoccio.Usata per fare buche strette e circolari. Con il cartoccio la vanga estrae il materiale scavato. Recipiente in metallo piegato in modo da poter contenere merce per circa kg.1 (misura)
- cartòccio**, *s.m.* :carta ravvolta a forma conica in modo da contenere qualcosa.
- cartùccia**, *s.f.* : di poco conto, senza valore. munizione per fucile.
- carùccio**, *agg.* (fem. caruccia): carino, delizioso
- carufolà**, *ver.int.*:russare, ronfare. (*carufolo, carufoléo, carufolato, carufolà*)
- carùgola** –*s.f.* :argano primitivo
- carùso**, *s.m.* :equino di sesso maschile di età dai sei mesi ad un anno, non ancora sessualmente maturo.
- carzàri**, *s.m. pl.*:scarpe con chiodi
- carzolaro**, *s.m.* :calzolaio
- casacchino**, :soprannome
- casamìcciola**, *s.f.* :rompere tutto, sfasciare, mandare in rovina
- casarino**, *s.m.*: casale diruto
- cascà**, *ver.trans.*:cadere, cascare, precipitare, andar giù. (*casco/ caschi, caschéo, cascato, cascà*)
- “*se sputi pe l'aria te recasca 'n faccia*”
- cascamorto**, *agg.*:innamorato, svenevole
- cascata**, *s.f.* :caduta

- cascatùro**, *s.m.* :luogo ove facilmente si cade, si scivola.
- casceglio**, *s.m.* :piccola quantità di fieno o paglia pressata.
- caso**, *s.m.* : cacio, formaggio.
- càsola**, *s.f.* :catasta di covoni di grano, prima della caiatura e trasporto all'aia. La tecnica costruttiva è eccezionale. i covoni risultano vicendevolmente coperti. La casola presenta un fila di covoni in piedi appoggiati ai primi in posizione orizzontale; sopra vengono posti altri covoni con le spighe rivolte generalmente ad est ed ancora sopra altri covoni con le spighe rivolte ad ovest. Viene realizzata in poche parole una copertura a doppia falda.
- cassà**, *ver.trans.*: cancellare, depennare. (*casso, casséo, cassato, cassà*)
- càssio**, *s.m.*: centina in legno di diametro non superiore a cm.30 e altezza cm. 15; Centina abbastanza flessibile, ricavata con legno di acero e bloccata con uno spago; Viene usata per la lavorazione della caciotta.
- càssu**, *s.m.* :sostituisce la parola "Cassio" nel linguaggio più remoto.
- cassone**, *s.m.* :madia
- castéglio**, *s.m.* :castello
- castégna**, *s.f.* :castagna
- catafàrco**, *s.m.* :catafalco, parallelepipedo coperto di drappi neri in mezzo alla chiesa in occasioni funebri
- cataràtta**, *s.f.* :botola, apertura in un pavimento che consente di scendere o salire nei piani inferiori o superiori.
- catèrba**, *s.f.* :enormità, quantità
- catòrbo**, soprannome
- catòrcio**, *s.m.* :oggetto mal ridotto, sgangherato
- catràcchia**, :soprannome
- cattùni**, *avv.*:camminare come un gatto o cane durante la punta, silenziosi, con circospezione.
- caùto**, *s.m.* :buco ad una delle estremità inferiori delle porti di cantine o locali deposito per permettere l'ingresso di gatti e allontanare, di conseguenza, ratti e topi, per la presenza di grano, mais, biada etc.. "*io cacci dalla porta e reentra daglio cauto*"
- cavà**, *ver .trans.*:scavare, sradicare. portare alla luce. (*cavo, cavéo, cavato, cavà*)
- cava**, *s.f.* : luogo ove lavorare la pietra.
- cavàglio**, *s.m.* :cavallo, uomo forte e resistente. "*i muli soto iti nanzì, i cavagli soto remasi reto*"

- cavallétta**, *s.f.* :finta e contro finta.
- cavargà**, *ver.trans.*: cavalcare, essere a cavallo, in groppa. (*cavargol/ cavarghi, cavarghéo, cavargato, cavargà*)
- cavargatòra**, *s.f.* :animale da soma con basto o sella, da cavalcare.
- cavìcchia**, *s.f.* :ferro di cm. 15 circa rotondo nella parte cervicale, usato per agganciare l'aratro alla zoa.
- cazzà**, *ver.trans.*:calzare, mettere le scarpe. (*cazzo, cazzéo, cazzato, cazzà*)
- cazzabbùbolo**, *agg.*:persona forte a parola ma con nulla di fatto.
- cazzàccio**, *s.m.* :uomo sena vitalità
- cazzétta**, *s.f.* :calza
- cazzettùni**, *s.m. pl.*:calzettoni
- cazzimpèri**, *s.m. pl.*:dolori, guai, problemi da risolvere
- cazzòtto**, *s.m.* : pugno, colpo a mano chiusa.
- cazzottone**, *s.m.* :gran pugno
- cazzùni**, *s.m.* :pantaloni. "*a casema è gli'omé a portà i cazzuni*"
- cavacécio**, *avv.*: portare sulle spalle
- cecà**, *ver.trans.*: cecare, accecare, divenire ceco, rendere ceco, abbagliare. (*cecol/ cichi, cechéo, cecato, cecà*)
- cecàgna**, *s.f.* :sonnolenza
- cecalino**, *agg.*:con le palpebre sempre socchiuse
- cecalone**, *agg.*:miope, che non vede, ha bisogno di correzione per la vista,
- cecalotta**, *avv.*:nascondino, avanzare con titubanza
- céchio**, *s.m.* :neo, arrossamento della pelle e suppurazione, forungolo, pustola.
- cecilia**, *s.f.* : ofida, vipera, aspide
- céco**, *agg.*:cieco (fem.cèca) "*la caglina cèca la notte v'aglio ruspo*"
- cède**, *ver.trans.*:cedere, arrendere, sottostare, subire. (*cedo, cedéo, ceduto, cede*)
- céfolo**, *s.m.* :cefalo
- céglio**, *s.m.* :pène
- celà**, *ver.trans.*:nascondere, celare, occultare. (*celo, celéo, celato, celà*)
- cèlla**, *s.f.* :cella, vagina, vulva
- cellacchiòna**, *agg.*:ragazza formosa e avvenente
- cellettòna**, *agg.*:vedi cellacchiòna
- cellitto**, *s.m.* :uccello. "*'n se metaria se tutti i cellitti conosciariano lo rano*"



BUSTO ARGENTEO DI SAN PIETRO EREMITA

L'opera contiene il cranio del Patrono. Il busto fu fuso nel 1627 secondo i dettami dei Signori della Festa e presentato alla Popolazione il 28.08.1628. Il busto, realizzato su un blocco a base quadrangolare, viene collocato sul Baldacchino "Trono" (esposto al pubblico) la sera del 28 agosto, condotto in processione per le vie del Paese la sera del 29 agosto, e ritirato "rimesso" dopo otto giorni. L'opera mostra alla base lo stemma di Trevi nel Lazio.

- cèlo**, *s.m.* :cielo “*Le stelle deglio cèlo ‘n soto tutte, ci manca la bèlla mé.... eppo so tutte*” (Stornello)
“i ragli gli’asino n’ariveno ‘n cèlo”
- celone**, :soprannome
- cencellecà**, *ver.intr.*:muovere, agitare, scuotere. (*cencelleco/ cencellechi, cencellechéo, cencellecato, cencellecà*)
- Cèncio**, *n.pr.*: Vincenzo
- céncio**, *s.m.* :tessuto logoro e sporco, straccio
- cenciùso**, *agg.*(fem.cenciosa): persona mal vestita, coperta da cenci.
- cenneràchio**, *s.m.* :lavare recipienti di rame con acqua e cenere
- cénnerè**, *s.f.* : cenere
- cénta**, *s.f.* : cinta
- centerinàta**, *s.f.* :colpo inferto con la cinta
- centerino**, *s.m.* : cinta, piccola cinta.
- centina**, *s.f.*: tavola piegata sino formare un arco o addirittura un cerchio
- centinàra**, *s.f.* :centinaia, più di cento
- centopégli**, *s.f. pl.*:parte dell’intestino dei ruminanti
- ceppàra**, *s.f.* :gruppo di alberi della stessa natura ed età.
- cera**, *s.f.* :pallore.
- ceràcchia**, *s.f.* :quercia giovane.
- ceracchiòla**, *s.f.* :quercia giovanissima.
- cerasa**, *s.f.* : ciliegia
- cerasèlle**, *s.f. pl.*: piccole ciliege
- ceràso**, *s.m.* :ciliegio
- cerasòlo**, *agg.*:rosatello
- cercà**, *ver.trans.*: cercare, frugare, rovistare. (*cercò/ circhi, cercchéo, cercato, cercà*)
- cérchia**, *s.f.* :cerchio, giro, gruppo, centina
- cércia**, *s.f.* :quercia
- cerciòla**, *s.f.* :giovane quercia con il tronco di 20 cm. massimo
- cercito**, *s.m.* :querceto
- cerigna**, *s.f.* :cestino di vimini usato dai pescatori per depositarvi i pesci pescati
- ceriòla**, *s.f.* :cesta di vimini
- cèrne**, *ver.trans.*:setacciare, passare finemente, togliere le scorie. (*cerno, cernéo, cernuto, cerne*)
- cernùto**, *agg.*(fem.cernuta): scelto, pulito, passato.

- cerò** : *s.m.*: grande candela votiva usata per voti e processioni
- ceròto**, *agg.*:lamentoso, dolorante, malato immaginario, malato (uomo o animale) che si regge appena in piedi.
- ceròtto**, *s.m.* :secante, fastidioso, malandato
- cervéglio**, *s.m.* :Cervello
- cervèlla**, *s.f.*: cervello
- cèsa**, *s.f.* :quantità di cose sparpagiate, abbattute e distrutte.
- cesora**, *s.f.* :forbici; generalmente quelle usate per la tosatura.
- cèso**, *s.m.* :gabinetto, bagno
- cestòla**, *s.f.*: musetta, museruola
- céstra**, *s.f.* :cesta, cesto in vimini con manico e coperchio.
- cestròro**, :soprannome
- chechennìno** :soprannome
- cheddià**, *escl.*:diamine, che sarà, che male c'è
- chèlla**, *Pr.*:quella (pl. chelle)
- chéllo**, *Pr.*:quello (pl. chigli)
- chéssa**, *pr.*:codesta (pl. chesse)
- chéso**, *pr.*:codesto (pl.chissi)
- chésta**, *pr.*:questa (pl. Ceste)
- chésto**, *pr.*:questo (pl. chisti)
- chiacchierà**, *ver.int.*:parlare, discorrere.(*Chiacchiero, chiacchieréo, chiacchierato, chiacchierà*)
- chiàcchiera**, *s.f.* :ciarla, diceria, maldicenza.
- chiappà**, *ver.trans.*:acchiappare, prendere, afferrare con forza, prendere con la trappola o tagliola. (*chiappo, chiappéo, chiappato, chiappà*)
- chiàppa**, *s.f.* :natica
- chiapparèlla**, *s.f.* :il giuoco della acchiapparella
- chiara**, *s.f.* albume dell'uovo
- chiavàro**, :sopranome
- chìglio**, *agg.*:quello
- chiovèlla**, *s.f.*: centina in legno che circonda il collo di un animale alla quale è attaccata la campana. Solitamente di legno con chiusura ad incastro
- chiavicchia**, *s.f.*: vedi cavicchia
- chiavicòtto**, *s.m.* :cunetta, solco per raccogliere e convogliare le acque meteoriche
- chicchera**, *s.f.*: isolante di vetro utilizzato sui pali per le linee elettriche

- chidùnca**, *pr.*: chiunque, ogni, qualsiasi
- chiesòla**, *s.f.*: cappelletta con statua o icona di Santi.
- chingheri**, *s.m. pl.*: abbigliamento da festa
- chiodo**, *s.m.*: chiodo.
- chisto**, *agg.*: questo
- ciaffòne**: *agg.*: persona che prende tutto senza ordine e scelta, raccoglie qualsiasi cosa e oggetto
- ciafrèlla**, : soprannome
- ciàfrico**, *agg.* (fem. *ciafrica*): fradicio, inzuppato d'acqua, guasto, marcio.
- ciafròcca**, *s.f.*: grande naso, pomello di un bastone
- ciafròcche**, *s.f.*: piccole lumache bianche
- ciafroccone**, *agg.*: (fem. *ciafroccona*): pasticcione
- ciammarùca**, *s.f.*: lumaca; persona dai movimenti lenti.
- ciammarucàro**, *agg.*: ricercatore di lumache
- ciammèlla**, *s.f.*: ciambella, dolce
- ciammellone**, *s.m.*: dolce di farina, uova e zucchero
- ciammùco**, *s.m.*: sambuco
- ciamùro**, *s.m.*: cimurro, forte raffreddore che colpisce gli animali.
- ciànca**, *s.f.*: gamba
- ciancecà**, *ver.trans.*: masticare con lentezza, sgualcire, dire frasi senza senso. (*ciancico/ ciancechi, ciancechéo, ciancecato, ciancecà*)
- ciancecagnòcchi**, *agg.*: stupido, fesso, uomo che parla senza logica
- ciància**, *s.f.*: prodotti ortofrutticoli tritati e ammassati per scopi zootecnici
- cianchétta**, *s.f.*: sgambetto
- cianfruglione**, *agg.* (fem. *cianfrugliona*): pasticcione, uno che mischia tutto, non sa che pesci prendere
- cianfrùsca**, *s.f.*: polèna e cicci, fregna. “.....*A chissi la cianfrùsca non ci piace...*” (Stornello)
- ciàno**, : soprannome
- ciaolà**, *ver.int.*: parlare male; dire cose false e tendenziose, parlare per passar tempo. (*ciaolo, ciaoléo, ciaolato, ciaolà*)
- ciàola**, *s.f.*: cornacchia nera.
- ciarlà**, *ver.int.*: chiaccherare per passar tempo, parlare a sproposito. (*ciarlo, ciarléo, ciarlato, ciarlà*)
- ciavàra**, *s.f.*: agnella di sei mesi circa idonea per la riproduzione.
- ciavaréglio**, *s.m.*: agnello da sei mesi ad un anno idoneo per la riproduzione.

- ciavàtta**, *s.f.* :ciabatta da camera; strumento per muratori usato nelle pavimentazioni o nella rifinitura degli intonaci.
- ciavattàta**, *s.f.* : colpo di ciabatta
- ciavattòna**, *agg.*:che vive in ciabatte, che trascina le scarpe
- ciavattone**, *s.m.* :fagiolo di grandi dimensioni. rinnomati i filettinesi e i vallepierani.
- cibbòrio**, *s.m.* :ciborio, altare
- cica**, *s.f.* :cicca
- cicalétta**, *s.f.* :spiare con circospezione
- cìcci**, *s.m. pl.*: verdure cotte
- cìccia**, *s.f.*: carne
- ciccià**, *ver.int.*:germogliare, mettere le foglie. (*ciccio, cicciéo, cicciato, ciccià*)
- ciccio**, *s.m.* :germoglio, escrescenza di forma rotondeggiante.
- ciccio**, :soprannome
- cicciottéglio**, *agg.*:(fem.cicciottella): cicciottello
- ciccofiàcco**, :soprannome
- cicèrchia**, *s.f.* :legume da foraggio
- ciceruàchio**, *agg.*: saputo, scienziato, professore
- ciciàta**, *s.f.* :galanteria, effusione
- cìcio**, *s.m.* :cece, seme.
- cicisbèò**, *agg.*:lecca piedi, servizievole, damerino.
- cignàle**, *s.m.* :cinghiale.
- cima**, *s.f.* :punta, sommità
- cimìnto**, :soprannome
- ciamùrro**, *s.m.* :cimurro
- cincellecà**, *ver.trans.*:smuovere, agitare, cunniare, scuotere. (*cincelleco cincellechi, cincellechéo, cincellecato, cincellecà*)
- cìncio**, *s.m.* :cencio, straccio, cencioso, miserevole.
- cincipiréglio**, *s.f.*: da poco, un giocattolo, un cencio
- cincischia**, *ver.int.*:frugare, cercare, curiosare.(*cincischio, cincischiéò, cincischiato, cincischia*)
- cinciùso**, *agg.*(fem. cinciosa): cencioso
- cinèpre**, *s.m.* :ginepro
- cìnice**, *s.f.* :frammento di brace nella cenere
- cinquìna**, *s.f.*: sberla, schiaffo
- cioca-cioca**, *avv.* debole, fiacca,
- ciòcca**, *s.f.* :testa, capoccia, un mazzo
- cioccàta**, *s.f.* :testata
- ciocchettòne**, *agg.*(fem.ciocchettona): testone, zuccone
- ciocco**, *s.m.* :ciocco, ceppo

ciocco, : soprannome

ciòcia, *s.f.* : calzatura tipica della ciociaria cui ha dato il nome, interamente in pelle o in gomma, viene fissata alla gamba con lacci o streghe incrociate. I calzini o le calze sono sostituite nella ciocia da stracci che avvolgono i piedi. *“Eh!.bbone ciocce de pelle de vacca/leggere e delicate!/belle appizzate ‘nazzi,le pezze bianche e le streghe ‘ncrociate’/...”*(Grazioli/Le Ciocie)

“quando la ciociara se marita, chi ce gliò dà io spago e chi la ciocia”

ciòfeca, *s.f.* : broda, acqua sporca,

ciòfrèlla, *s.f.* : cestino in vicino (oggi anche in plastica) usato dai pastori locali per deporvi la ricotta prelevata dalla caldaia (cal-laro) e che per conseguenza ne prende la forma e il ricamo.

cioncà, *ver.trans.* : rompere, spezzare, accorciare. (*cionco, cionchéo, cioncato, cioncà*)

cionca, *agg.* : stanca, priva di forze

cipollétta, *s.f.* : diminutivo di cipolla.

cipollitto, *s.m.* : diminutivo di cipolletta.

cìrchio, *s.m.* : cerchio, gruppo, compagnia., gioco che comportava la guida di un cerchione, senza i razzi, di bicicletta con gancio di fil di ferro

cispadàno, *agg.* (fem.cispadana): incivile, incolto, maleducato, forestiero

cistro, *s.m.* : recipiente di forma rotonda aperto nella parte superiore e con la base apribile. usato per trasporto con bestie da soma, consentiva lo scarico dei materiali senza staccare il recipiente dal basto ma aprendo la base.

citriolo, *s.m.* : cetriolo,

ciufolà, *ver.int.* : parlare spesso e senza senso. (*ciufolo, ciufoléo, ciufolato, ciufolà*)

ciùfalo, *s.m.* : zufolo

ciùnco, *agg.* : (cionca) impedito, paralizzato, debole, privo di forze, stanco

ciurmàglia, *s.f.* : gente abietta, gente poco di buono

coà, *ver.trans.* : covare. (*cool/ cui, coéo, coato, coà*)

coa, *s.f.* : coda

coàcchia, *s.f.* : manico dell'aratro, stegola. in alcuni paesi è un pezzo unito al corpo dell'aratro con una zeppa o vite di legno, mentre in altri, come nel nostro, è tutt'uno con l'aratro.

còccia, *s.f.* : baccello, involucri, resti, buccia, crosta, corteccia.

- cocciuto**, *agg.* (fem. cocciuta): duro di mente, testardo.
- coccopizzèlla**, :soprannome
- coccumèlla**, *s.f.* :piccola tegame, macchinetta per il caffè per due persone
- coce**, *ver.trans.*:cuocere, cucinare, scottare. (*cocio, cocéo, cotto, coce*)
- còco**, *s.m.* :cuoco
- cocozza**, *s.f.* :zucca, cocuzza. "**capoccia che n parla se chiama cocozza**"
- cocumà**, *ver.int.*:azione del fuoco sotto la cenere. (*cocumo, cocuméo, cocumato, cocumà*)
- cocùma**, *s.f.* :macchinetta per il caffè, bricco di metallo
- cocumàglio**, *s.m.* : piantina da prato, che, spezzata, secerne una sostanza bianca come il latte, tossica
- cocùmmero**, *s.m.* :anguria, cocomero
- cocùppolo**, *s.m.* :cima, vetta, apice, mucchio, collina.
- cocuzzàro**, *s.m.* :giuoco per bambini, scioglilingua
- cocuzzìglio**, *s.m.* :piccola zucca, zucchina.
- cocuzzòlo**, *s.m.* :zucchini, zucchina.
- codàle**, *s.m.* :cinta, parte della sella o del basto che passa sotto la coda dell'animale.
- codazìnzera**, *s.f.* : cinciallegra.
- codétta**, *s.f.* :cinciallegra, parte terminale di una falce
- codétta**, *s.f.* : farina bianca con crusca, usata per la "cacchia"
- codolòne**, :soprannome
- coèlla**, *s.f.* :anello di legno al lato del basto. vi passano le corde o suste per legare la soma.
- còfena**, *s.f.* :cofana, recipiente per muratori per portare la malta.
- còglie**, *ver.trans.*:cogliere, prelevare dall'albero, colpire. (*coglio, cogliéo, coto, coglie*)
- coglio**, *s.m.* :collo
- coglionà**, *ver.trans.*:burlare, deridere. (*cogliono/ cogliuni, coglionéo, coglionato, coglionà*)
- cogliòne**, *s.m.* :testicolo, stupido, sciocco
- coglisèlla**, *ver.int.*: andar via, allontanarsi. (*me la coglio, me la cogliéo, cota, coglisella*)
- colà**, *ver.trans.*:scolare, passare, filtrare. (*colo/ culi, coléo, colato, colà*)
- colàto**, *part.pass.*colare: passato al colino, filtrato
- colatùro**, *s.m.* : colino

- colecà**, *ver.trans.*: distendere, coricare, allungare a terra, sdraiare.
(*colecò/ culechi, colechéo, colecato, colecà*)
- colecato**, *part.pass.* colerà : coricato
- colemà** (accolemà), *ver.trans.*: colmare, riempire fino all'orlo, riempire fino a traboccare, ammucchiare con forma conica. (*colemo, coleméo, colemato, colemà*)
- còlema**, *agg.*: colma. piena
- colemariccio**, *s.m.* : colmo, parte culminante del tetto
- colòstro**, *s.m.*: latte di mammifero per il redo appena dopo il parto
- combinà**, *ver.trans.*: fare guai, far male, far dispetti. (*combinò, combinéo, combinato, combinà*)
- combinazione**, *s.f.* : caso, coincidenza,
- comenzà**, *ver.trans.*: iniziare. Cominciare. (*comenzò/ cominzi, comenzéo, comenzato, comenzà*)
- commannà**, *ver.trans.*: comandare, ordinare, imporre. (*commanno, commannéo, commannato, commannà*)
- commàno**, *s.m.* : ordine, comando.
- commare**, *s.f.* : patrina, commare.
- commàtte**, *ver.int.*: lavorare con impegno, affaccendarsi, darsi da fare, combattere. (*commatto, commattéo, commattuto, commatte*)
- comme**, *avv.*: come
- commedia**, *s.f.* : buffonata, far finta, azione sciocca.
- commensà**, *ver.trans.*: cominciare, iniziare, compensare, dare guadagno, (*commenso/ comminsi, commenséo, commensato, commensà*) "*che me commènsa chesso che éte ficènno*"
- comménto**, *s.m.* : convento. "*na moneca è ettato via iò manto, no prete è escito aglio comménto*" (Stornello)
"*no comménto basta a cènto frati*"
- còmmeto**, *agg.* (fem, commeta): accomodato, a proprio agio, uno che fa le cose lentamente, senza fretta alcuna
- commò**, *s.m.* : comò, armadio con cassetti, cosa o persona di grandi dimensioni.
- commodità**, *s.f.* : comodità, agio
- commodìno**, *s.m.* : comodino
- communèlla**, *avv.*: amicizia, unione,
- communìone**, *s.f.* : comunione
- companàio**, *s.m.* : companatico, tutto ciò che si accompagna con il pane o la pizza.
- compare**, *s.m.* : padrino, compare

- comparì**, *ver.int.*:comparire, apparire, manifestarsi. (*compariscio, compariscéo, comparuto, comparì*)
- compète**, *ver.int.*:gareggiare, lottare, sfidare. (*competo, competéo, compete*)
- comprà**, *ver.trans.*:comprare, acquistare. (*compro/ cumpri, compréo, comprato, comprà*)
- comprendonio**, *s.m.*:intelletto, intelligenza
- comprène**, *ver.trans.*:comprendere, capire. (*comprendo, comprènéo, compriso, comprène*)
- compriménto**, *s.m.*:complimento, elogio. **“Vale più n’occhiatella da lontano che cento complimenti da vicino”** (Stornello)
- comprométte**, *ver.trans.*:compromettere. (*comprometto/ compromitti, comprometéo, compromisso, compromette*)
- comunèlla**, *s.f.*:combriccola, accordo. (vedi comunèlla)
- cona**, *s.f.*: icona, cappelletta.
- conca**, *s.f.*: recipiente di acqua di ampie dimensioni per i servizi per la casa e per la persona.
- concallàto**, *agg.*:(concallata) umido compresso
- concià**, *ver.trans.*:Conciare, trattare le pelli per conservarle, ridurre in cattivo stato, maltrattare, passare, pulire il grano e mais e i cereali dalle scorie, dai giogli e sporco. (*concio, concéio, conciato, concià*)
- concia**, *s.f.*:(vedi zoa) anello di cuoio, conciare, ammorbidire una pelle
- conciatura**, *s.f.*: azione della concia e residuo della concia
- conciaréglio**, *s.m.*:Setaccio dalla rete con maglie larghe, usato per la prima pulitura dei cereali dalla pula.
- concimà**, *ver.trans.*:spargere concime, fertilizzare, concimare. (*conciò, conciméio, concimato, concimà*)
- concoccio**, (congoccio) *s.m.*:recipiente metallico per cucinare
- concolina**, *s.f.*:bagnarola di zinco o di rame
- condeppiu**, *avv.*: in più, avanzo, in eccesso, inutile.
- condottùra**, *s.f.*: conduttura, rete idrica
- confà**, *ver.int.irr.*:adattare, addirsi
- confalòne**, *s.m.*:standardo.
- confino**, *s.m.*:confine, termine
- confòne**, *ver.trans.*:confondere, imbrogliare, turbare, rendere le idee poco chiare. (*confonno/ confunni, confonnéio, confuso, confonne*)

- confrontà**, *ver.trans.*:confrontare, paragonare, mettere a confronto, incontrare. (*confronto/ confrunti, confronto, confrontato, confrontà*)
- congrèca**, *s.f.* :combriccola, insieme di persone, setta
- connétte**, *ver.trans.*:capire, comprendere, ragionare.(*connetto, connettéo, connettato, connette*)
- connùtto**, *s.m.* :condotta, raccordo in canna, tubo da cui fuoriesce l'acqua in una fontana senza saracinesca.
- conòcchia**, *s.f.* :rocca per filare la lana
- consèrna**, *s.f.* : travetto; parte orizzontale dell'intelaiatura del tetto; sulla consèrna poggiano i coppi.
- consèrte**, *avv.*: mani unite palmo a palmo
- consolà** *ver.trans.*: consolare, dare appoggio. **“lo male è pe chi mòre ca , chi campà se consola”**
- consurtà**, *ver.trans.*:consultare, chiedere pareri, confrontare. (*consurto, consurtéo, consurtato, consurtà*)
- conta**, *s.f.*: accertamento, controllo, scelta
- contà**, *ver.trans.*:contare, valere, avere autorità. (*conto cunti, contéo, contato, contà*)
- “gli anni e bicchieri ‘n se conteno mai”**
- conteggià**, *ver.trans.*:contare, conteggiare. (*conteggio, conteggiéo, conteggiato, conteggià*)
- contenésse**, *ver.rif.*:comportarsi. (*me contengo/ te conté, me contenéo, contenuto, contenesse*)
- contra**, *avv.* :al riparo
- contrabbàno**, *s.m.* :controbbando
- contracambià**, *ver.trans.*: contracambiare, scambiare. (*contracambio, contracambiéo, contracambiato, contracambià*)
- contraggènio**, *avv.*:malvolentieri
- contradi**, *ver.trans.*:contraddire. (*contradiscio, contradiscéo, contradditto, contraddì*)
- conveni**, *ver.int.irr* :essere di convenienza, guadagnare, essere utile. **“iaticenn'a dormì ca ve convè, la notte se 'ne va e io giorno vé”** (*convè, convenéa, convenuto, convenì*)
- convèrsa**, *s.f.* :vedi consèrna
- convurzióni** , *s.f. pl.*: convulsioni
- conzèrva**, *s.f.* :concentrato di pomodoro
- conziglià**, *ver.trans.*:consigliare, dare consigli. (*conziglio, conzigliéo, conzigliato, conziglià*)
- conzolà**, *ver.trans.*:consolare, dare sollievo, rassegnarsi. (*conzolà/conzuli, conzoléo, conzolato, conzolà*)

- conzumà**, *ver.trans.*: consumare, digerire. (*conzumo, conzuméo, conzumato, conzumà*)
- conzumàsse**, *ver.rif.*: consumarsi, spegnersi lentamente, dimagrire, perdere peso. (*me conzumo, me so conzumato, conzumato, conzumasse*)
- copéglio**, *s.m.*: alveare, favo
- copèlla**, *s.f.*: Piccolo recipiente di legno per liquidi; a doghe strette da cerchi di ferro; panciuta nel mezzo, con foro tondo nella parte centrale della pancia, chiuso con tappi in legno o sughero, barilotto.
- copérchio**, *s.m.* la parte che copre una pentola, che chiude una scatola, un vaso
- coperchitto**, *s.m.*: diminutivo di coperchio.
- copérto**, *s.m.*: riparato, chiuso, nuvoloso, nascosto.
- coppà**, *ver.trans.*: saltare. (*coppo, coppéo, coppato, coppà*)
- coppa**, *s.f.*: misura agraria (circa 1000 mq). recipiente cilindro per misurare cereali (circa kg.20)., Cotenna di maiale bollita e presata
- coppia**, *s.f.*: due persone, due animali o cose della stessa specie.
- coppiétta**, *s.f.*: striscie di carne di equino o bovino essiccata
- coppo**, *s.m.*: tegola in creta cotta. coperchio in ferro per la pizza incenerata.
- coràgli**, *s.m. pl.*: coralli, perle, ori, bigiotteria.
- coràglia**, *s.f. pl.*: girocollo, collana di coralli, oggetti d'oro, corona
*“Ma màdremà mettèa a coce du’ ova, / spicchèa daglio soffitto
 ‘na coràglia/ de zazzicchie de porco/...”* (P.Grazioli/La Lestra).
- coràta**, *s.f.*: insieme di cuore polmoni e fegato di un animale.
- coratèlla**, *s.f.*: vedi corata
- corbo**, *s.m.*: colpo, accidente, maledizioni. *“se t’accolgiéssero i corbi che te manno ve staristi a ‘ngrassà la tèra pe gli cici”*
- corcà**, *ver.trans.*: coledare, sdraiare, stendere. (*corco curchi, corchéo, corcato, corcà*)
- cordisco**, : soprannome
- còre**, *s.m.*: cuore (usato nelle espressioni più impensabili).
- core**, *ver.int.*: correre, andare veloci. (*coro/ curi, coréo, curso, core*)
- corènte**, *s.m.*: Parte verticale dell'intelaiatura del tetto; Punto di ancoraggio per le conserne.
- corgiòio**, *s.m.*: laccio di cuoio per le scarpe.
- coriùso**, *agg.*: (curiosa): curioso

- cornàle**, *s.m.* :Albero montano che produce bacche rosse commestibili chiamate "cornali". Il legno è usato nei lavori al tornio per la durezza.
- coroglia**, *s.f.* :fazzolettone, paranza o cannavaccio attorcigliato e avvolto, posto sulla testa dalle donne come una corona per portare pesi. "*Chélle belle riazze alla fontana/che senza mani 'n cima alla coroglia/ porténo 'n capo l'acqua co' la tina*" (P.Grazioli/La Tina)
- corpa**, *s.f.* :colpa, responsabilità
- corpétto**, *s.m.* :Indumento che copre il busto dalla vita in su; utilizzato dalle donne per tenere alto il seno e stretta la vita.
- corpo**, *s.m.* :corpo
- corriéra**, *s.f.* :autobus, pulman
- cortéglio**, *s.m.* : coltello.
- così**, *avv.*:in questa maniera, in questo modo
- cosiglià**, *ver.trans.*:consigliare, dare consigli. (*cosiglio, cosigliéo, cosigliato, cosiglià*)
- cosiglio**, *s.m.* :consiglio
- cositto**, *s.m.* :cosa cara, delicata, infantile; E' accostato al genere maschile.
- cozza**, *s.f.*:coscia
- costà**, *ver.int.*:avere un prezzo, valere, costare, richiedere fatica. (*costo/ custi, costéo, costato, costà*)
- costàta**, *s.f. pl.*:Parte del torace in corrispondenza delle costole.
- costatèlla**, *s.f. s.f. pl.*:spuntature, braciole con ossa, costole.
- còste**, *s.f. pl.*:dolci pendici, falde di una montagna
- costùso**, *agg.* : (fem.costosa): costoso
- cota**, *s.f.* :cote; pietra per affilare arnesi da taglio
- coteca**, *s.f.* :cotenna, cotica; pelle del maiale scarnita e pulita.
"*cazzo capisci e coteca no*"
- cotenicchia**, *s.f.* :cotica o cotenna insecchita (vedi coteca).
- cotto**, *agg.*(fem.cotta):finito, cotto, sfinito
- còtta**, *s.f.* :indumento religioso di tela bianca (sopravveste).
- còtta**, *s.f.*:scottatura. scaldata
- cottone**, *s.m.* :cotone, ovatta, bambagia.
- cottora**, *s.f.* :caldaia per cuocere nel fuoco dei camini; i manici sono due anelli opposti fissati all'estremità superiore, pentola.
- cottorella**, *s.f.* :secchio, piccola cottora. "*Cielo a pecorelle, acqua a cottorelle*"
- cotturiglio**, *s.m.* piccolo recipiente
- cotturiglio**, *s.m.* :secchio utilizzato per la cottura di pasture.

- cottùro**, *s.m.* :quantità indecifrabile.
- cottumà**, *ver.Trans.*:snervare, abbattere, distruggere, finire. (*cot-tumo, cottuméo, cottumato, cottumà*)
- covìchio**, *s.m.* :angolo appartato e buio ove si sta accovacciati.
- cozza**, *sf.*: zolle di terra dura
- crapa**, *sf.* : Capra. "**attacca la crapa alla vigna, chello che fa la mamma fa la figlia**"
- crapàro**, *s.m.* :pastore che accudisce le capre.
- crapìtto**, *s.m.*:(fem.crapétta)figlio della capra di età inferiore ai sei mesi; capretto.
- crapòna**, *agg.*:donna con il cervello e il fare di una capra
- crapone**, *s.m.* :becco, capellone, senza guida
- crapraréccia**, *sf.* :luogo frequentato dalle capre
- crascia**, *sf.*:abbondanza, ricchezza, agiatezza
- crastà**, *ver.Trans.*:togliere gli organi di riproduzione. (*crasto, crastéo, crastato, crastà*)
- crastàto**, *agg.sost.*:Montone senza gli organi di riproduzione.
- cràstica**, *sf.*:Uccello di montagna simile al passero; cova con nido a terra o su cespugli.
- cravìna**, *sf.* :picco, piccone.
- creà**, *ver.trans.*:creare, generare, produrre. (*creo, créea, creato, creà*)
- creànzà**, *sf.* :educazione
- creatùra**, *sf.* :creatura
- istiére**, *s.m.* :clistere
- crepà**, *ver.int.*:crepare, morire, schiattare, faticare. (*crèpo/ crépi, crepéo, crepato, crepà*)
- crepaccio**, *s.m.*:zona montana piena di buche e rocce
- crésce**, *ver.int.*:crescere.(*crescio/ crisci, crescéo, cresciuto, cresce*)
- crecione**, *s.m.*: pianta acquatica
- cresemà**, *ver.trans.*:Amministrare o impartire la cresima;
Rifl.:ricevere la cresima. (*creximo/ crisimi, creseméo, cresimato, cresemà*)
- crésema**, *sf.* :cresima.
- crespigna**, *sf.*:insalata, ortaggio
- crèsta**, *sf.* :togliere, oltre alla cresta del gallo indica una azione di prelievo non autorizzato da somme di danaro. "**ci si fatta la cresta**"
- crètte**, *sf. pl.*:grinze, rughe, ferite della pelle
- crià**, *sf.* :un pò, una esegua quantità.
- crispigna**, *sf.* :cicoria selvatica.

- crocchià**, *ver.trans.*: scricchiolare, malmenare, bastonare. (*crocchio, crocchiéo, crocchiato, crocchià*)
- crognàle**, *s.m.*: corniale
- cropi**, *ver.trans.*: coprire, accappare, vestire. (*croppo, cropéo, coperto, cropì*)
- crosta**, *s.f.*: cortecchia, scorza, posa nel fondo dei recipienti.
- cruzzolitto**, *s.m.*: gruzzolo
- cucchi**, *s.m.*: fettucine
- cucchiàra**, *s.f.*: cazzeruola.
- cucchiaràta**, *s.f.*: colpo di cucchiaino o di cucchiarella (spianatora)
- cucchiarèlla**, *s.f.*: posata di legno (cucchiaino)
- cucchiàro**, *s.m.*: cucchiaino.
- cucchiòne**, *s.m.*: getto d'acqua.
- cuccugnàu**, *s.m.*: barbagianni
- cuccùio**, *s.m.*: cuculo
- cuci**, *ver.trans.*: cucire, rammendare. (*cucio, cucéo, cucito, cucì*)
- cuggino**, *s.m.*: cugino
- cugnà**, *ver.trans.*: cunniare, cullare, dondolare. (*cugno, cugnéo, cugnato, cugnà*)
- cugna**, *s.f.*: cunnia, culla a dondolo.
- cugno**, *s.m.*: zeppa a forma di triangolo rettangolo per incastro, cucitura di abbellimento su vestiti
- cùio**, *s.m.*: culo, sedere
- cuiocòtto**, :soprannome
- cùlico**, *agg.*: (colecata) coricato
- cùlimo**, *agg.*: (colema) colmo, pieno
- culobuzzùni**, *avv.*: prono, piegato in giù
- culùri**, *s.m. pl.* (s.colore): colori
- cunetta**, *s.f.*: scavo a sezione obbligata
- cunicchio**, *s.m.*: cunicolo, passaggio stretto
- cunnia**, *s.f.*: culla
- cunnià**, *ver.trans.*: cullare, muovere dondolando. (*cunnio, cunniéo, cunniato, cunnià*)
- cunto**, *s.m.*: conto
- cupiddo**, :soprannome
- cupo**, *agg.*: (cupa) oscuro, grave, alveare, favo
- cùppio**, *avv.*: doppio, duplice, a coppia
- cùppola**, *s.f.*: cupola
- cuppolòne**, *s.m.*: cupolone
- curso**, *part.pass.correre.*: corso
- curto**, *agg.*: (corta) corto, breve

Cera Pietro



FACCIATA SECENTESCA DELLA COLLEGIATA S. MARIA ASSUNTA. A SINISTRA, IN BASSO, LA PORTA D'INGRESSO DELLA CRIPTA O CHIESA SOTTERRANEA DI SAN PIETRO EREMITA, PATRONO DI TREVÌ NEL LAZIO

Nel territorio di Trevi nel Lazio sono sorte miriadi di luoghi sacri, chiese e cappelle. Per citarle tutte e darne un cenno storico non basterebbero interi volumi. Su tutte primeggia, a buon diritto, la Collegiata S .M. Assunta, costruita intorno all'undicesimo secolo. Già nel XIII ° secolo risultava composta da due piani, l'inferiore, quasi completamente interrato, di stile romano, e il superiore , con annessa torre campanaria, di stile gotico rinascimentale. Risulta sia stata ristrutturata e ampliata nel XVII° secolo. Data l'importanza storica di Trevi nel Lazio, proprio in quel secolo fu dotata del titolo di " Collegiata Insigne". La foto ritrae la facciata antecedentemente al 1948. L'aspetto attuale della facciata è il risultato degli interventi del 1968-1969.

Il piano superiore della Collegiata è dedicato alla Vergine Assunta in Cielo. E' strutturato in tre navate ripartite da colonne. Dopo interventi di ristrutturazione nel XVII° secolo, oltre al presbiterio, presenta nove cappelle. L'altare maggiore, addossato alla parete del presbiterio, che raffigura Maria assunta in cielo, è inquadrato in un abbinamento di colonne con capitelli corinzi e un timpano ad arco acuto spezzato centralmente. Oltre a vantare opere di notevole valore e oggetti incommensurabili, custodisce un organo di pregiata bellezza e qualità, realizzato nel 1630-1634, con facciata a tre campate, con canna centrale a tortiglione, fregi lignei intagliati e dorati. Ancora oggi il suo suono è celestiale.

Di notevole pregio è il battistero, capolavoro ligneo basato su capitello romano di stile ionico.

Nel 1966-1968 si è proceduto a nuova decorazione della volta e delle arcate. Si misero in opera lampadari in ferro battuto e il tabernacolo fu rivestito in oro.

D

- dà**, *ver.trans.*: donare, offrire. (*do, da, déo, dato, dà*)
- dacàpo**, *avv.*: da capo, dall'inizio, di nuovo, a capo, ancora.
- daddò**, *avv.*: da dove
- damò**, *avv.*: da tanto tempo
- dannà**, *ver.trans.*: dannare, spazientire. (*danno, dannéo, dannato, dannà*)
- dannatàro**, *s.m.*: guastatore, danneggiatore;
- dapéi**, *avv.*: ai piedi, vicino ai piedi, dalla parte dei piedi;
- dapettùtto**, *avv.*: dappertutto, ovunque, tutt'intorno;
- dasìcche**, *avv.*: da tanto tempo;
- datrocànto**, *avv.*: d'altra parte
- davéro**, *avv.*: davvero, in, verità, certo, sicuro;
- dazziére**, *s.m.*: daziere, gabelliere
- dàzzio**, *s.m.*: dazio, imposta, gabella
- de**, *prep.sem.*: di
- débbito**, *s.m.*: debito, obbligazione;
- debbitòre**, *s.m.*: chi è in debito, chi deve pagare, chi è in obbligazione;
- debbòle**, *agg.*: debole, fiacco, non resistente,
- debbolézza**, *s.f.*: debolezza
- decadé**, *ver.int.*: decadere. (*decado, decadéo, decaduto, decadè*)
- déccocia**, *avv.*: quà, quì, quì intorno, da queste parti (vicino a chi parla);
- dècime**, *s.f.pl.*: tasse di 1/10 sul valore dei beni, abbattimento, distruzione. "*te faccio pagà pure le dècime*"
- decìna**, *s.f.*: decina, dieci unità
- defènne**, *ver.trans.*: difendere, proteggere, sostenere in giudizio. (*defenno, defennéo, defennuto, defenne*)
- defiàncò**, *avv.*: di fianco, a fianco, al lato;
- defòra**, *avv.*: fuori, di fuori, forestiero;
- defronte**, *avv.*: di fronte, avanti, dirimpetto, davanti;
- déglio**, *prep.art.*: dello
- deligènte**, *agg.*: intelligente, che attende con cura, diligente, accurato, puntuale
- dellà**, *avv.*: da quella parte, là (lontano agli interlocutori);
- déllocia**, *avv.*: là, da quelle parti (posto indefinito lontano da chi parla e da chi ascolta);

- deluvià**, *ver. irr.*: diluviare. (*deluvia, deluviéa, deluviato, deluvià*)
- deluvio**, *s.m.*: diluvio, acquazzone, temporale
- denàanzi**, *avv.*: davanti (termine di distanza);
- dénti**, *s.m.pl.*: denti. “*Chi tè lo pane ‘n tè i dénti, chi tè i dénti ‘n tè lo pane*”
- depiccio**, *avv.*: fastidio, molestia, noia
- depoté**, *avv.*: più non si può, all’infinito;
- dequà**, *avv.*: da questa parte, vicino a chi parla, quì, quà;
- derèto**, *avv.*: dietro, alle spalle;
- desiderùso**, *agg.* (fem. desiderosa): desideroso
- desolazzione**, *s.f.*: desolazione
- desonorà**, *ver.trans.*: disonorare, togliere la reputazione credito onorabilità, incolpare falsamente, violentare una donna. (*desonoro, desoneréo, desonorato, desonorà*)
- desopra**, *avv.*: di sopra, in alto, su;
- desotto**, *avv.*: di sotto, in basso, giù;
- desperà**, *ver.int.*: disperare, perdere la speranza, in preda alla disperazione. (*despero, desperéo, desperato, desperà*)
- dessà**, *avv.*: là, vicino o intorno a chi sente;
- désta**, *avv.*: là, vicino a te, da quelle parti;
- déta**, *s.f.*: diti, dita
- deventà**, *ver.trans.*: diventare, divenire, cambiare, mutare. (*devento, deventéo, deventato, deventà*)
- devide**, *ver.trans.*: dividere, spezzare, ridurre, fare a pezzi, succedere. (*devido, devidéo, deviso, divide*)
- dì**, *ver.trans.*: dire, riferire, esporre, raccontare, parlare. (*dicio, dicéo, ditto, dì*)
- diabbète**, *s.m.*: diabete
- dià**, *escl.* sempre unito al che “che dià”: che può succedere, cosa vuoi di più etc.
- diàolo**, *s.m.*: diavolo, demonio, uomo di indole dolce, male
- diasilla**, *s.f.*: canto lamentevole, discorso noioso e ripetitivo, tiritera;
- diciòtto**, *agg.num.*: dieciotto
- dicissète**, *agg.num.*: diciassette
- difettùso**, *agg.* (fem. difettosa): difettoso
- difficortà**, *s.f.*: difficoltà, complicazioni
- diggerì**, *ver.trans.*: digerire, adattarsi, sopportare. (*diggeriscio, diggeriscéo, diggerito, diggerì*)
- diggiunà**, *ver.int.*: digiunare, non mangiare. (*diggiuno, diggiunéo, diggiunato, diggiunà*)

- diggiùno**, *s.m.*:digiuno;
- disabbitào**, *agg.*:privo di abitanti, disabitato
- disbosciàto**, *agg.*:debosciato, corrotto,dissoluto, viziato
- discore**, *ver.int.*:discorrere, parlare, conversare, ragionare, discutere. (*discoro/ discuri, discoréo, discorso, discore*)
- discùrso**, *s.m.*:discorso;
- discùte**, *ver.trans.*:discutere, trattare, parlare, dibattere. (*discuto, discutéo, discuso, discute*)
- dispiacé**, *ver.int.*:dispacere, rattristare.(*ver.irr.3[^]pers.*: *dispiace, dispiacéa, dispiaciuto, dispiacé*),
- disperà**, *ver.int.*:disperarsi. (*dispero, disperéo, disperato, disperà*)
- dispero**, *agg.*(fem.dispera): disparo, dispari
- dispettùso**, *agg.*(fem.:dispettosa): dispettoso
- dispone**, *ver.trans.*:disporre, ordinare, dare ordini. (*dispono/ dispuni, disponéo, disposto, dispone*)
- distòlle**, *ver.trans.*:distogliere, distrarre. (*distollo/ distogli, distogliéo, distogliuto, distolle*)
- ditalino**, *s.m.*:capsula esplosiva, capsula protettiva per il dito medio del sarto;
- ditino**, *s.m.*:mignolo
- ditòne**, *s.m.*:pollice sia della mano che del piede
- ditta**, *avv.*: quel che si dice, a detta di
- ditto**, *s.m.*:motto, massima,discorso;
- ditùzzo**, *s.m.*:mignolo
- do**, *avv.*:dove
- doa**, *agg.num.*: due;
- dolé**, *ver.int.*:dolere, produrre dolore, sentire dolore, rammaricarsi, risentirsi, pentirsi. (*ver.irr:usa le 3[^] pers.:dole, dòleno;doléa, doléno, doluto, dolé*)
- dolùri**, *s.m.*:dolori, dispaceri;
- domà**, *avv.*:domani;
- domà**, *ver.trans.*:domare, addomesticare, soggiogare. (*domo/ dumi, doméo, domato, domà*)
- domammatina**, *avv.*:domani mattina
- domanasséra**, *avv.*:domani sera
- domannà**, *ver.trans.*:domandare, chiedere, interrogare. (*domanno, domannéo, domannato, domannà*)
- domànna**, *s.f.*:domanda, richiesta, istanza, petizione
- doméneca**, *s.f.*:domenica.
- donà**, *ver.trans.*:regolare, dare, offrire. (*dono/ duni, donéo, donato, donà*)

- doppiàra**, *agg.fem.*:femmina che partorisce gemelli
doppiàri, *agg.pl.*:gemelli, coppia
doppiétta, *s.f.*:fucile da caccia a due colpi con canne affiancate o sovrapposte
doppo, *prep.e avv.*:dopo, poi, in seguito, appresso, dietro, oltre
doppodomà, *avv.*:dopodomani;
doppopo, *interr.*: e poi?, dopo?, in seguito?
dòrce, *agg.*:dolce;
dorciùme, *s.m.*:sapore dolce, dolci
dormì, *ver.int.*:dormire
(*dormo, dorméo, dormito, dormì*)
doùnque, *avv.*:in qualunque luogo, dappertutto
dové, *ver.trans.*:dovere, essere obbligato, essere debitore. (*dèo/ divi, dovéo, douto, dové*)
drénto, *avv.*:dentro, all'interno
dù, *agg.num.*:due
ducénto, *agg.num.*:duecento
dùppio, *avv.*:doppio, duplice, due volte



PRESBITERIO ALTARE MAGGIORE COLLEGIATA
S.M.ASSUNTA

Gli innumerevoli interventi sulla Collegiata non hanno risparmiato il presbiterio.

Il coro in noce massiccio del 1674, nel 1963, è stato rimosso e sostituito da uno più leggero e meno robusto; E' stata eliminata la balaustra in marmo che divideva l'altare dall'aula della Chiesa. Si è proceduto nel contempo alla pavimentazione in marmo e alla realizzazione dell'altare al centro del presbiterio stesso. Le due finestre laterali furono munite di vetri a forti tinte policrome.

Gli ultimi ritocchi sono stati del Campana nel 1968 che ha in pratica ridisegnato l'altare.

E

- è !! , risposta, come?, non ho capito, e simili
- ebbìa**, *escl.*:e altro, e oltre, c'è di più
- ebbrèò**, *s.m.*:senza dimora, zingaro, mal vestito, abitante di un ghetto, cattivo di animo.
- ecceòmo**, *avv.*:individuo irriconoscibile, malandato, consueto, distrutto, sofferente
- ècchio**, *avv.*:eccolo quà, sta quà, sta quì;
- ècchi**, *avv.*:eccoli quà, pl.di ecchio
- èccolo**, *avv.*:eccolo
- èccome**, *avv.*:eccomi, sono quì, sto quà
- èccote**, *avv.*:eccoti, stai quì, sei quà
- eccotèlla**, *avv.*:eccotela, eccola
- eccotèlle**, *avv.*:eccotele, eccole
- eccotìgli**, *avv.*:eccoteli, eccoli
- eccotìglio**, *avv.*:eccotelo, eccolo
- èglio**, *avv.*:eccolo là, sta là, (lontano da chi parla e da chi ascolta).
- èllera**, *s.f.*:edera;
- èlli**, *avv.*:eccoli là, pl. di eglio
- èllio**: *avv.* : eccolo là
- èllillò**, *avv.*:eccoli là (lontano da chi parla e chi ascolta)
- èllitè**, *avv.*:eccoli là (come èllillò) ma rafforzato
- èlloi**, *avv.*:come èllitè
- èloggià**, *ver.trans.*:elogiare, osannare, glorificare. (*èloggio, èlog-géo, èloggiato, èloggià*)
- èlòggio**, *s.m.* :elogio
- embè**, *avv.*:ebbene, allora, dunque;
- èmpì**, *ver.trans.*:riempire, colmare. (*èmpio/ èmpì, èmpiéò, èmpito, èmpì*)
- èngozzo**, *s.m.*:vitello di età di circa un anno, quasi idoneo alla riproduzione;
- ènice**, *s.m.*: pietra ovale lasciata nel nido dei gallinacei per stimolarli a deporvi le uova.
- ènzete**, *s.f.*:castagna essiccata al forno con la buccia
- èppò**, *avv.*:dopo, dopo di che
- èppùò**, *cong.avv.*:eppure
- èrbétta**, *s.f.*:prezzemolo;

- érto**, *agg.*: (fem. erta): spesso, doppio di spessore
- esaggerà**, *ver.int.*: esagerare. (*esaggero, esaggeréo, esaggerato, esaggerà*)
- escì**, *ver.Int.*: uscire. (*escio, escéo, escito, escì*)
- èsse**, *ver.Aus.*: essere, unico ausiliare nel trebano. (*so/ si, so stato, stato, esse*)
- essémpio**, *s.m.*: esempio, da imitare “*Vale più no’ bono esempio che no’ tante parole*”
- èssio**, *avv.*: eccolo là, sta là (lontano da chi parla e vicino a chi ascolta)
- essiotè**, *avv.*: eccolo là, come essio, ma rafforzato
- essitè**, *avv.*: eccoli là (pl. di essiotè)
- èssò**, *avv.*: Così, è così: e così è finita, è tutto;
- èssòio**, *avv.*: eccolo
- èssoi**, *avv.*: eccoli
- èssola**, *avv.*: eccola
- èssome**, *avv.*: eccomi
- èssole**, *avv.*: eccole
- essossà**, *avv.*: ecco quà, e quì finisce, è accaduto così;
- estativa**, *s.f.*: periodo estivo
- ettà**, *ver.trans.*: gettare, mettere via, fiondare, lanciare lontano. (*etto, ettéo, ettato, ettà*)
- ettecàsse**, *ver.rifl.*: spaventarsi, mettersi paura. (*me etteco/ te ettechi, me so ettecato, ettecato, ettecasse*)
- ettecòne**, *s.m.*: buca nell'alveo del fiume, ove si usa fare i bagni.
- èttero**, *s.m.*: ettaro, misura terriera
- evità**, *ver.trans.*: evitare, schivare. (*evito/ eviti, evitéo, evitato, evità*)



SAN PIETRO MORENTE

E' un gruppo marmoreo di scuola berniniana, raffigurante il Santo Patrono morente ed un angelo che gli addita la via del Cielo. Realizzato nel 1705. E' sistemato sull'altare della chiesa denominata "Oratorio di S. Pietro". La chiesa è stata costruita nel 1685 sul luogo ove si ritiene sia morto S. Pietro Eremita.. Essa custodisce al proprio interno il tugurio ove sulla nuda pietra è posta una statua lignea del Santo morto.

F

- fà**, *ver.trans.*: maturare, compiere, eseguire. E' usato sia come ausiliario che come sostituto. (*faccio/ fa, facéo, fatto, fà*) "**co gli amici facci non patto, con gli té fàccene quattro**"
- fàbrica**, *s.f.*: costruzione in corso
- fabbricà**, *ver.trans.*: costruire, fabbricare, mettere su, realizzare, edificare. (*fabbrico, fabbrichéo, fabbricato, fabricà*)
- fàbbule**, *s.f.*: pl.: favole, frottole
- faccèna**, *s.f.*: faccenda, affare, impegno
- faccennòla**, *s.f.*: piccola faccenda
- facciaffronte**, *avv.*: di fronte
- faciòlo**, : soprannome
- faciòli**, *s.m.pl.*: fagioli
- fagliucca**, *s.m.*: collui che parla senza senso
- fagliuccà**, *ver. int.*: parlare veloce e senza senso, per metafora
- fagòtto**, : soprannome
- falàska**, *s.f.*: erba che si usa per fare lettiere alle bestie
- fallà**, *ver.trans.*: sbagliare, errare, fallire, non colpire. (*fallò, falléo, fallato, fallà*)
- fallacciàno**, *s.m.*: un fico di grandi dimensioni, piuttosto duro al tatto.
- fallòne**, *s.m.*: pizza di farina di mais cotta al camino sotto la latta (coppo), pizza 'ncennerata
- famàccio**, *s.m.*: stomaco, ventre
- fanaticherìa**, *s.f.*: vanto, esaltazione
- fanfarone**, *agg.* (fem. fanfarona): millantatore, spaccone
- fànga**, *s.f.*: fango
- fantasiùso**, *agg.* (fem. fantasiosa): fantasioso
- fao**, *s.m.*: agio, pianta di alto fusto di alta montagna.
- fàola**, *s.f.*: favola, novella, menzogna, fandonia, falsità
- faòre**, *s.m.*: favore, piacere,
- farabbùtto**, *agg.*: (fem. farabbutta): farabutto
- farce**, *s.f.*: falce per tagliare il fieno, lama a 1/4 di luna, appuntita nella parte anteriore, limata all'interno e fissata all'altra estremità al manico (vango) costituito da un'asta con due snodi impugnature per la presa
- fardéglio**, *s.m.*: fardello, bagaglio, carico, peso

- farfuglià**, *ver.int.*: parlare con confusione, incomprensibilmente.
(*farfuglio, farfugliéo, farfugliato, farfuglià*)
- farghétto**, *s.m.*: piccolo falco, diminutivo, vezzeggiativo di "fargo"
- fargià**, *ver.trans.*: falciare, recidere, tagliare l'erba, fare piazza pulita.
(*fargio, fargiéo, fargiato, fargià*)
- fargiglia**, *s.f.*: falchetto con manico lungo per potare siepi, spine, rovi etc.
- fargiòtto**, : soprannome
- fargo**, *s.m.*: falco, uccello rapace diurno, persona avida
- farinaccio**, *s.m.*: impasto di farina o crusca
- farisèo**, *agg.*: ipocrita, falso, tutto fare
- farneticà**, *ver.int.*: fantasticare, inventare, parlare a vanvera. (*farnetico, farnetichéo, farneticato, farneticà*)
- farzo**, *s.m.*: falso, bugia, non vero
- fascéglio**, *s.m.*: fascio, matta
- fascià**, *ver.trans.*: avvolgere, contornare, cingere, stringere. (*fascio, fascéo, fasciato, fascià*)
- fascina**, *s.f.*: matta d'erba, di fieno, di paglia, di fronde o di frasche
- fascio**, *s.m.*: quantità di cose legate insieme per essere trasportate.
- fascitto**, *s.m.*: piccolo fascio, diminutivo di fascio
- fasoio**, *s.m.*: fagiolo
- faticà**, *ver.int.*: faticare, lavorare, sostenere una fatica. (*fatico/ fatichi, fatichéo, faticato, faticà*)
- faticùso**, *agg.* (fem.faticosa): faticoso, che richiede sforzo
- fatta**, *s.f.*: matta, fascio, certa quantità
- fattézza**, *s.f.*: somiglianza, uguaglianza, misure
- fattucchiére**, : stregone, mago
- fattùra**, *s.f.*: stregoneria, maleficio, incantesimo, sortilegio
- favétta**, *s.f.*: legume con frutti a baccello, commestibile
- fazzolettone**, *s.m.*: scialle, fazzoletto copri capo
- febràro**, *s.m.*: febbraio. "*febraro asciutto erba dapettuto*"
- federétta**, *s.f.*: federa
- fegatéglio**, *s.m.*: pezzi di fegato cucinato
- feghetaccio**, *agg.*: uomo di grande audacia
- féggheto**, *s.m.*: fegato
- fèle**, *s.m.*: fiele
- fèlla**, *s.f.*: ferita molto ampia, spaccatura,
- fémmena**, *s.f.*: di sesso femminile, donna
- femmenélla**, : soprannome
- femmenèlla**, *agg.*: effeminato, dai modi femminili

- fenaròla**, *s.f.*:rettile di piccole dimensioni (max cm.30) con due piccoli arti anteriori.
- fenì**, *ver.trans.*:finire, terminare. (*feniscio, fenisciéo, fenito, fenì*)
- féno**, *s.m.*:fieno, foraggio
- fèra**, *s.f.*:bestia, animale selvatico
- ferà**, *ver.trans.*:mettere i ferri agli zoccoli di animali da soma. (*fè-ro, feréo, ferato, ferà*)
- feràro**, *s.m.*:fabbro, maniscalco
- feràta**, *s.f.*:inferiata, grata
- ferdifèro**, *s.m.*:filo di ferro
- fère**, *ver.Int.irr.*:soffiare (proprio del vento). (*usa solo la 3^a pers. sing.:fere, feréa, fère*)
- feretòra**, *s.f.*:foro nel muro usato come spioncino o per usare armi completamente protetti, spiraglio, fessura.
- fèrge**, *s.f.pl.*:grandi denti incisivi sporgenti
- fèrgia**, *s.f.*:singolare di ferge
- fergìone**, *s.m.*:persona o animale con grandi incisivi, dispregiativo per persone dai grandi incisivi.
- feritto**, *s.m.*:chivistello, piccolo ferro, a elle, fissato alla porta con anelli entro i quali scorre e blocca la porta al muro come serratura. Chiuso viene tenuto stretto alla porta con lucchetto che fa da coppiglia ad un'asola alla estremità del ferro stesso ove passa un ulteriore anello fissato alla porta.
- fernì**, *ver.trans.*:finire, terminare, ultimare, completare. (*ferniscio, fernisciéo, fernito, fernì*)
- fernito**, *par.pass.* di finire: finito, ultimato
- féro**, *s.m.*:ferro
- feròla**, *s.f.*:tarlo
- ferospinàto**, *s.m.*:filospinato
- fessaria**, *s.f.*:stupidaggine, fesseria
- festicciola**, *s.f.*: festa locale, territoriale. "*éssò maggio con le festicciòle, i bovi arangati e le maggisi sode*"
- fetà**, *ver.trans.irr.*: fare l'uovo. "*Te pòzzeno fetà òva de fèle/ ca quando te lle bivi t'ammelini*" (P.Grazioli/Jo Ladro)
- fetaròla**, *s.f.*:gallina che fa (feta) le uova
- fiàcca**, *s.f.*:debolezza, stanchezza, svogliatezza
- fiaccàsse**, *ver.rif.*:lanciarsi, aggredire. (*me fiacco, me fiacchéo, fiaccato, fiaccasse*)
- fiàcco**, *agg.*(fem.fiacca): stanco, debole, debilitato
- fiammìnga**, *s.f.*:piatto ovale fondo, usato per servire vivande in tavola

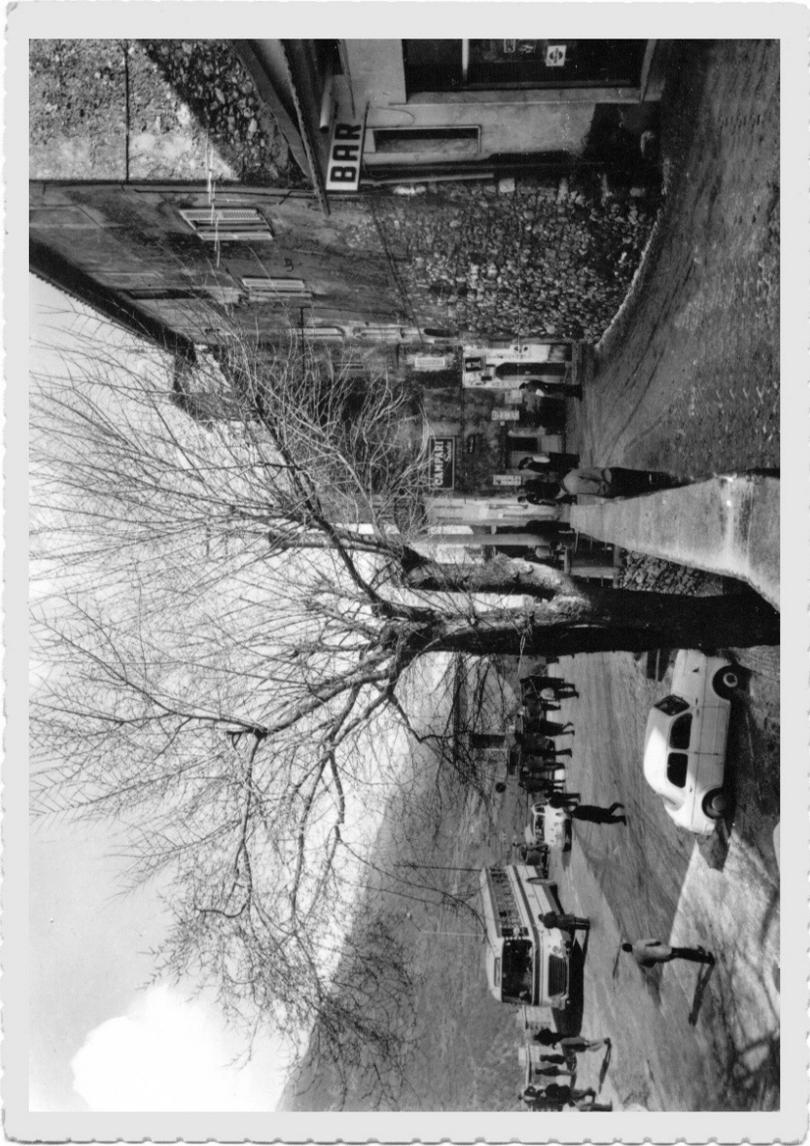
- fiarà**, *ver.trans.*:bruciacchiare leggermente e in più parti, lanciarsi contro, avventarsi. (*fiaro, fiaréo, fiarato, fiarà*)
- fiaràsse**, *ver.rif.*:scottarsi, bruciacchiarsi. (*me fiaro, me fiaréo, fiarato, fiarasse*)
- fiaschéttà**, *s.f.*:recipiente simile ad un fiasco ricoperto di paglia di 1/2 litro
- fiatà**, *ver.int.*:respirare, aprire bocca. (*fiato, fiatéo, fiatato, fiatà*)
- fiatone**, *s.m.*: affanno, affaticamento
- ficcà**, *ver.trans.*:infilare, ficcare con forza, mettere dentro, introdurre, compiere atto sessuale. (*ficco/ ficchi, ficchéo, ficcato, ficcà*)
- ficcanaso**, *agg.*:impiccione, che si interessa ai problemi degli altri
- ficora**, *s.f.*: sing:pianta di fico; pl.:fichi(il frutto). "*sott'alla ficora ci 'nasce la ficorella*"
- ficoròne**, *s.m.*:fico, frutto della omonima pianta
- fidà**, *ver.trans.*:fidare, denunciare, dichiarare la proprietà (*fido, fidéo, fidato, fidà*)
- fidàsse**, *ver, rifl.* : dare fiducia, fidarsi. (*me fido/te fidi, me fidéo, fidato, fidàsse*), "*Fidàsse è bè, 'n fidasse è mégljo*"
- fiètta**, *s.f.*:resta di agli, cipolle, pannocchie
- figlià**, *ver.trans.*:partorire, figliare. (*figlio, figliéo, figliato, figlià*)
- figliàno**, *agg.*(fem.figliana) :figlioccio. "*poro io figliano che deglio compare no reporta nò ramo*"
- filà**, *ver.trans.*:fare una tela, lavorare la lana, correre via, fare la corte ad una donna, seguire con lo sguardo, rigare dritto. (*filo, filéo, filato, filà*)
- filàcci**, *s.m.pl.*:sfilature di tessuto
- filaccìone**, *s.m.*:filo sottilissimo con amo. usato per pesca di frodo si lega ad un sasso o albero.
- filàgna**, *s.f.*:pertica da 3 a 5 mt., di circa 5/10 cm. di diametro
- filàra**, *s.f.pl.*:fila
- filare**, *s.m.*:fila di alberi, specialmente di viti
- filippica**, *s.f.*:rimprovero
- filistèo**, *agg.*:persona grossolana, grezza
- filone**, *s.m.*:pagnotta di forma allungata
- filobbustiére**, *agg.*:filibustiere, imbroglione, avventuriero
- finarménte**, *avv.*:finalmente
- finènte**, *avv.*:fino a che
- finestrèlla**, *s.f.*:diminutivo di finestra
- finestrone**, *s.m.*:grande finestra
- finimùnno**, *s.m.*:finimondo

- finitiva**, *s.f.*: termine ultimo, fine, conclusione,
- finocchiella**, *s.f.*:finocchio selvatico
- fioccà**, *ver. irr.*:nevicare. (3^a *pers. sing.*:*fiocca, fiocchéa, :fioccato, :fioccà*)
- fionnà**, *ver. trans.*:gettare, scagliere, buttar via. (*fionno/ fiunni, fionnéo, fionnato, fionnà*)
- fiocca**, *s.f.*: neve
- fiore**, *s.m.*:farina passata, senza crusca; il fiore, muffa del vino
- firdifèro**, :soprannome
- firaménto**, *s.m.*:cielo, tutt'intorno, immenso, universo
- fischione**, *s.m.*:rinascente vigoroso
- fisime**, *s.f. pl.*:stravaganze, capricci, velleità, fissazione
- fitto**, *agg.*(fem.fitta) :folto, spesso, pieno, intransitabile, intricato
- fiucio**, *s.m.*:felce selvatica.Veniva spesso utilizzato dai pastori nei "colaturi" per passare (colare) il latte prima della lavorazione per il formaggio e la ricotta.
- fiùri**, *s.m. pl.*: fiori
- foca**, *s.f.*:fauce, gola,fretta
- focàtico**, *s.m.*:focatico
- fochista**, *agg.*:persona specializzata a brillare le mine o bombe
- foco**, *s.m.*: fuoco. "*o cotta o cruda io foco l'è veduta*"
- focone**, *s.m.*:pira di ginestre
- foderétta**, *s.f.*: federa
- fòdero**, *s.m.*:fodero, vagina, custodia
- fogliétta**, *s.m.*:misura per il vino pari a 1/a.
- follà**, *ver. trans.*:spingere, muovere, smuovere con forza, premere, dare una spinta. (*follo/ fulli, folléo, follato, follà*)
- follata**, *s.f.* : pecora giovane di circa sei mesi, pronta per la riproduzione
- fonga**, *s.f.*:fogna, conduttura per liquami, cloaca
- fonnégli**, *s.m. pl.*:fondelli, testicoli
- fonnéglio**, *s.m.*:fondo di forma circolare, piatto piano di legno usato insieme al "casso" dai pastori per la lavorazione del formaggio
- fontanile**, *s.m.*:abbeveratoio, vasca di raccolta delle acque per dissetare gli animali soprattutto quelli da soma.
- forà**, *ver. trans.*:forare, fare buchi, bucare. (*foro/ furi, foréo, forato, forà*)
- fòra**, *avv.*:fuori
- foràsse**, *ver. rif.*: soffiarsi il naso, liberare il naso dal muco. (*me foro/ te furi, me foréo, forato, forasse*)

- foràstico**, *agg.*(forastica):selvatico, non avvicinabile, non domo.
- forastiéro**, *agg.*(forastiera): straniero, ospite, di altro paese
- forca**, :soprannome
- forchettòne**, *s.m.*:una grande forchetta, forcina per capelli
- forcina**, *s.f.*:forca con rebbi in legno o in ferro, per lavori agricoli
- forcinèlla**, *s.f.*:angina pectoris(parte inferiore dello sterno), forcina per tenere i capelli, viticci.
- Forcòne**, *s.m.*:una grade forcina
- foretàna**, *agg.f.*:forestiera, straniera, di altro paese.
- forma**, *s.f.*: scavo a sezione obbligata
- formèlla**, *s.f.*:buca profonda e ampia
- fornaciàro**, *agg.*:operaio delle fornaci
- fornaciàro**, : soprannome
- fornaro**, *s.m.*:fornaio
- fornéglio**, *s.m.*:fornello
- fornétichì**, *s.m.pl.*:prurito, irrequietezza, agitazione
- forsennàto**, *agg.*(fem.:forsennata): pazzo, fuori di senno, agitato, nervoso
- forzùto**, *agg.*(fem.forzuta): forte, poderoso, robusto
- fossa**, *s.f.*: appezzamento di terreno posto a valle
- fota**, *agg.*:futa, piena, folta, densa, gremita.
- fottùto**, *agg.*(fem.fottuta):fregato, ingannato
- fracellà**, *ver.trans.*:rompere, spezzare, infrangere, ridurre in pezzi.
(*fracello, fracelléo, fracellato, fracellà*)
- fracicà**, *ver.trans.*:bagnare, umidire. (*fracico, fracichéo, fracicato, fracicà*)
- fràcico**, *agg.*(fem.fracica): bagnato, zuppo
- fracicone**, *agg.*(fem.fracicona):tisico, tubercoloso
- fràcito**, *agg.*(fem.fracita): guasto, corrotto, marcio, bagnato, zuppo
- fracòscio**, *s.m.*:il fregare tra le cosce, sfregamento
- fraffàlla**, *s.f.*:farfalla
- fraffranicchio**, :soprannome
- fràola**, *s.f.*:fragola
- frasca**, *s.f.*:ramo con fronde, ramoscello, persona volubile. "*La frasca n' sèrve pe vènne lo vino bono*"
- frate**, *s.m.*:fratello, frate religioso
- fratéglio**, *s.m.*:fratello,
- fràtimo**, *s.m.*:mio fratello
- fràtito**, *s.m.*:tuo fratello
- fratta**, *s.f.*:macchia intricata di spini e di sterpi, roveto, siepe
- frattaròla**, :soprannome

- fratticcio**, *s.m.*: intreccio di frasche utilizzato come armatura in pareti e come pannelli nei solai dei fienili o come lettiga.
- frattòne**, *s.m.*: siepe alta e intricata
- frattone**, : soprannome
- frecà**, *ver.trans.*: rubare, sottrarre, fare fesso, non curarsi, non avere a cuore. (*frecol/ frichi, frechéo, frecato, frecà*) "**magni. bivi e te nne frichi**"
- fregàccio**, *s.m.*: quantità insignificante
- frégna**, *s.f.*: vulva, vagina, organo di riproduzione femminile, luogo imprecisato. "**Fior de castégna, n'atra comme mmi la trovi 'n frégna**" (Stornello)
- fregnaccia**, *s.f.*: bugia, fandonia, cosa non vera, frottola
- frégne**, *s.f.pl.*: essere nervoso, pretese
- fregnitto**, *s.m.*: piccolo uomo, animale o cosa (diminutivo)
- fregnòne**, *agg.* (fem. fregnona): sciocco, scemo, semplice
- frégle**, *s.f.pl.*: desiderio, smania, bramosia
- frème**, *ver.int.*: essere agitato, in preda a passione, essere turbati. (*fremol/ frimi, freméo, freme*)
- fresacce**, *s.f.pl.*: dicerie, bugie, fandonie. (vedi fregnaccia)
- frève**, *s.f.*: febbre, temperatura
- friddo**, *agg.sost.*: freddo, privo di calore
- frigge**, *ver.trans.*: friggere, bollire in olio, essere impaziente. (*friggio, friggéo, fritto, frigge*)
- frisco**, *agg.sost.* (fem.: fresca): fresco, nuovo, ombreggiato
- fritto**, *s.m.*: fegato, frittura, coratella, avere fegato, coraggio "**La morte dello fritto è la cipolla/ e l'allegria degli'ome è la copella**" (P.Grazioli/La copelletta)
- frocèlla**, *s.f.*: cestino di vimini per depositarvi la ricotta appena estratta dalla caldaia (callaro)
- frocétta**, *s.f.*: tenaglia con punte a semicerchio arrotondate all'estremità e due anelli all'altra estremità ove passavano le funi. Usate per guidare i buoi aggiogati. Se ai due semicerchi sono fissati dei chiodi, la frocetta viene fissata ad un vitello, per evitare che allatti.
- fròcia**, *s.f.*: narice. "**si frégn'a 'na frocia**"
- frocignà**, *ver.int.*: ficcare il naso, curiosare, cercare. (*frocigno, frocignéo, frocignato, frocignà*)
- frocinà**, *ver.int.*: curiosare, cercare di sapere, spiare, essere curiosi. (*frocino, frocinéo, frocinato, frocinà*)
- frolla**, *s.f.*: emissione sonora di gas intestinali

- frollà**, *ver.int.*: fare aria, rumori intestinali. (*frollo/ frulli, frolléo, frollato, frollà*)
- frollacchiàro**, *agg.*: chi dice bugie, non credibile, uno che apre bocca e dice
- frollo**, *agg.* (fem. frolla): senza forza, debole, inconsistente
- fronne**, *s.f.*: fronda, ramoscello con foglie
- fròscio**, *s.m.*: brattea, involucre fogliaceo che avvolge le pannocchie di mais
- frullà**, *ver.int.*: scappare, fuggire, correre, frullare. (*frullo, frulléo, frullato, frullà*)
- frùncolo**, *s.m.*: foruncolo
- frustà**, *ver.trans.*: frustare, bastonare. (*frusto, frustéo, frustato, frustà*)
- fruttàto**, *s.m.*: ricavato, prodotto
- fugno**, *s.m.*: fungo
- fuìmmene**, *s.f.*: fuliggine
- fume**, *s.m.*: fumo
- fumèra**, *s.f.*: nuvola di fumo denso
- funétta**, *s.f.*: corda piccola di diametro
- funicèlla**, *s.f.*: corda leggera e maneggevole
- funno**, *s.m.*: fondo, profondo, piccolo podere
- fùria**, *avv.*: a forza di
- furiùso**, *agg.* (fem. furiosa): furioso, adirato
- fùrmine**, *s.m.*: fulmine
- furno**, *s.m.*: forno
- furzà**, *ver.int.*: correre a velocità insostenibile, sfrecciare, rumore del sasso scagliato con movimento rotatorio sulla superficie di uno specchio d'acqua perché vi ribalzasse. (*furzo, furzéo, furzato, furzà*) “*Furza na stella pé gliò firmamento/ e ‘n petto sènto ietecà sto còre:/...*” (Grazioli/La Vita)
- fusàglia**, *s.f.*: semi gialli commestibili
- fuso**, *s.m.*: fuso, strumento sottile all'estremità, panciuto al centro, con una cocca ad una delle estremità per uncinare il filo, per filare, accoppiare e ritorcere la lana
- fustàgna**, *s.f.*: fustagno
- futo**, *agg.* (fem. fota): folto, denso, pieno, gremito.



PIAZZA IV NOVEMBRE

Già tracciata ed esistente nel 1905. Unitamente a Viale C. Battisti (La Via Romana) è stata più volte soggetta a lavori di ampliamento. I più importanti vengono datati al 1952, al 1954 e al 1956, anno in cui fu asfaltata e servita di pubblica illuminazione. Nel tempo ha assunto sempre più importanza per la vita cittadina, a tal punto che nel 1970 presentava nel suo perimetro n. 3 bar, una rivendita di frutta e verdura ed una macelleria. Appena Trevi nel Lazio fu raggiunta dal trasporto pubblico, la Piazza IV Novembre subito divenne luogo di fermata e capolinea. Il suo sviluppo e la sua fruizione la rende oggi il punto nevralgico della vita comunitaria.

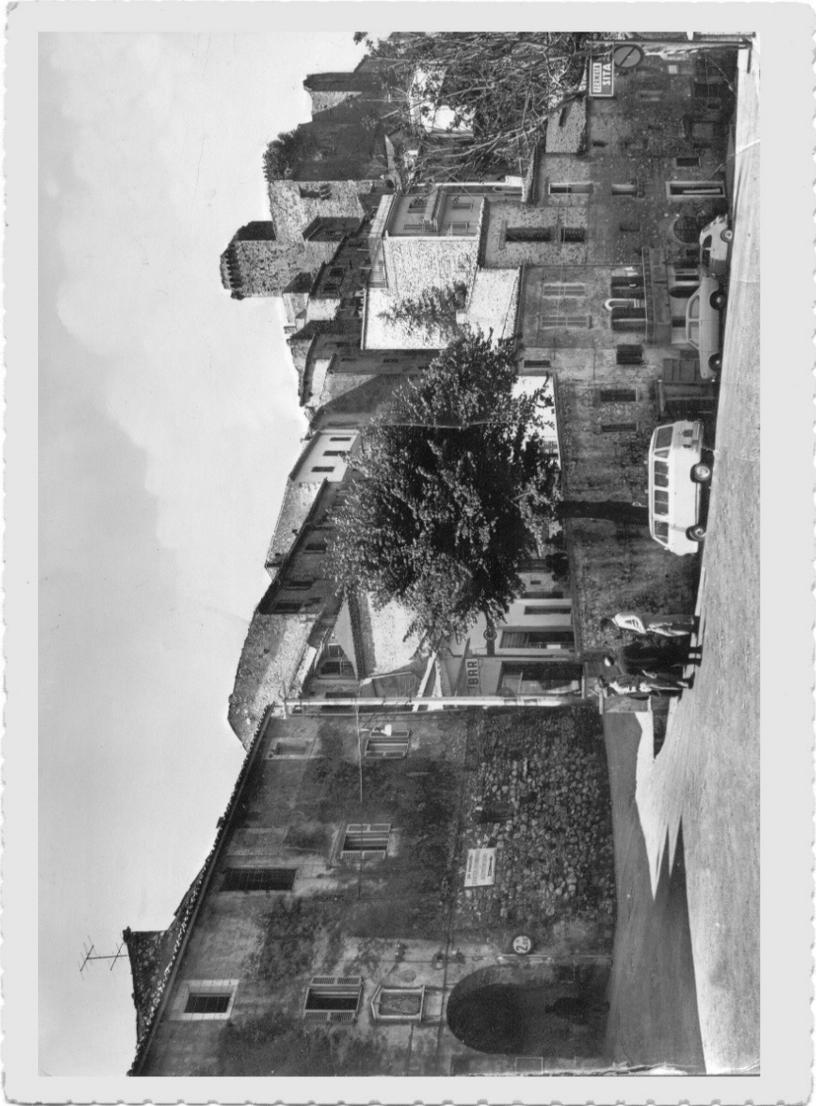
G

- gabbà**, *ver.int.irr.*: ingannare. (*gabbo, gabbéo, gabbato, gabbà*)
- gabbasse**, *ver.rifl.*: sbagliarsi, fare un errore. (*me gabbo, me gabbéo, gabbato, gabbasse*)
- gàffa**, *s.f.*: gaffe, cantonata, errore
- gaglinàccio**, *s.m.*: gallinaccio, tacchino
- galantòme**, *sm.*: galantuomo
- gallétti**, *s.m.pl.*: funghi
- galoppino**, *s.m.*: servo, servizievole
- gànghena**, *s.f.* (canghena) anello in ferro, chiuso di forma sferica, cardine, cerniera
- gànghero**, *s.m.*: cancro, persona fastidiosa, appiccicosa, insopportabile
- garbà**, *ver.int.*: garbare, andare a genio, essere simpatico. (*garbo, garbéo, garbato, garbà*)
- gardabàss**, : soprannome
- garganèlla**, *avv.*: bere dalla bottiglia senza poggiarvi le labbra, come ad una fontana, a bocca aperta
- gargarozzo**, *s.m.*: gozzo, esofago, gola
- garòfeno**, *s.m.*: garofano
- garufolà**, *ver.int.*: fare il verso del maiale, russare. (*garufolo, garufoléo, garufolato, garufolà*)
- gelà**, *ver.int.irr.*: gelare, ghiacciare, sentire freddo. (*gela, è gelato, gelato, gelà*)
- gelàsse**, *ver.rifl.*: gelare, sentir freddo. (*me gelo, me geléo, gelato, gelasse*)
- gelone**, *s.m.*: infiammazione provocata dal freddo intenso sulle falange dei diti
- gelùso**, *agg.* (fem.gelosa): geloso, roso dalla gelosia, premuroso, verso persone o cose, da tenersi con cura, che soffre il solletico
- gémite**, *s.m.*: piccola scarpata a confine
- gènio**, *s.m.*: gradimento
- gennàro**, *s.m.*: gennaio, primo mese dell'anno
- génnero**, *s.m.*: genero
- gersomìno**, *s.m.*: gelsomino
- ghènga**, *s.f.*: compagnia, gruppo, amicizie
- giannizzero**, *s.m.*: gendarme
- ghiàve**, *s.f.*: chiave

- ghirba**, *s.f.*:pelle, tanica in lamiera
- giacchètta**, *s.f.*:giacca
- giacchettèlla**, :soprannome
- giannantònio**, :soprannome
- giardino**, :soprannome
- gigliétto**, *s.m.*:dolce di farina, zucchero e uova
- ginèpre**, *s.m.*:ginepro
- giòà**, *ver.int..irr.*:giovare, far bene, aiutare. (*gioa, gioéa, gioato, giòà*)
- giocà**, *ver.int.*:giocare, divertirsi. Scherzare. (*gioco/ giochi, giochéo, giocato, giocà*)
- giocaréglio**, *s.m.*:giocattolo
- giochétto**, *s.m.*:gioco, travetto in legno con ricavate delle convessità vicino alle estremità, ove va poggiato sul collo dei bovini o animali da lavoro per tirare l'aratro o carri. Ve ne sono a tre convessità:questi servono per la doma. Il gioco presenta sei fori:2 per tenere fissata la "zoa" e gli altri 4, due per lato, per tenere gli animali con la "funicella".
- gioco**, *s.m.*:giuoco, divertimento
- gioncàta**, *s.f.*:latte cagliato in fermento (anche giuncata), latte rappreso
- giorlànda**, *s.f.*:pianta selvatica che produce una infruttescenza di fiori utilizzati per farne corone, diademi etc.
- giotrà**, *ver.int.*: districare. (*giostro, giostréo, giostrato, giostrà*)
- giovantùglio**, *agg.*(fem.giovanottella): giovane in adolescenza
- gioveddì**, *s.m.*:giovedì, giorno della settimana
- giovenca**, *s.f.*:mucca da uno a due anni
- giovénco**, *s.m.*:torello da uno a due anni
- giovenòtto**, *s.m.*:giovanotto
- girà**, *ver.trans.*:girare, roteare, far cambiare direzione, andare a spasso, viaggiare. (*giro, giréo, girato, girà*)
- giravòte**, *s.f.*:cerchi non perfetti fatti con l'intento di girare
- girèlla**, *s.f.*:cerchio per fuochi artificiali.
- giubbilèo**, *s.m.*:confusione, festa incontrollata,
- giudìo**, *s.m.*:giudèo, persona cattiva
- giudìzzio**, *s.m.*:giudizio, sentenza, condanna. "*doppo la morte vè io giudìzzio*"
- giudìzzìuso**, *agg.*:(fem.giudìzziosa) giudizioso, prudente
- giuncàta**, *s.f.*:vedi gioncata
- giustìzzia**, *s.f.*:giustizia, imparzialità
- glòbbo**, *s.m.*:la sfera terrestre.

- gnàcchio**, *s.m.*:una parte della soma legata ad un lato del basto, bracciata
- gnaffà**, *ver.trans.*:imbrogliare, ammischiare, confondere. (*gnaffo*, *gnafféo*, *gnaffato*, *gnaffà*)
- gnassà**, *ver. trans.*:ammassare, appalloccare, immischiare. (*gnasso*, *gnasséo*, *gnassato*, *gnassà*)
- gnènte**, *s.m.*:niente, nulla “*tre soto i poténti:i’abbàte, io re e chi ‘n tè gnente*”
- gnettà**, *ver.trans.*:iniettare, immettere. (*gnetto*, *gnettéo*, *gnettato*, *gnettà*)
- gnézione**, *s.f.*: iniezione
- gnì**, *agg.dim.*:ogni
- gnorànte**, *agg.*:ignorante, maleducato, senza buone maniere
- gnorànta**, *s.f.*:ignoranza, imperizia, malecreanza
- gnoranzità**, *s.f.*:ignoranza, maleducazione
- gnucca**, *s.f.*:vacca da latte, per lo più frisona
- gnucco**, *agg.*:(fem.gnucca) dall’intelligenza limitata
- godé**, *ver.int.*:godere, gioire, esultare. (*godo*, *godéo*, *goduto*, *godé*)
- golùso**, *agg.*:ghiotto, goloso
- governà**, *ver.trans.*:accudire. (*governo*, *governéo*, *governato*, *governà*)
- graffiùni**, *s.m.*:ciliege grandi a grappoli sul ramo
- grama**, *agg.*:misera, povera
- grammòfeno**, *s.m.* : Grammofono,
- grandinà**, *ver.int.irr.*:grandinare. (*grandina*, *grandinéa*, *grandinato*, *grandinà*)
- grappolitto**, *s.m.*:diminutivo di grappolo
- gràppolo**, *s.m.*:infruttescenza dell’uva o di fiori
- gràscia**, *s.f.*:ricchezza, abbondanza di viveri e di generi
- grattà**, *ver.trans.*:grattare, raschiare, grattugiare. (*gratto*, *grattéo*, *grattato*, *grattà*)
- grattaròla**, *s.f.*:grattugia
- grégna**, *s.f.*:covoni(vedi regna)
- grève**, *agg.*:grave, pesante
- gridà**, *ver.int.*:gridare, urlare, parlare ad alta voce. (*grido*, *gridéo*, *gridato*, *gridà*)
- grìnfia**, *s.f.*:unghia, artiglio
- grinza**, *s.f.*:piega
- grolia**, *s.f.*: gloria, osanna, alleluia “*tutti i sarmi finisceno ‘n grolia*”

- gròppa**, *s.f.*:dorso, spalle
- groppo**, *s.m.*: nodo, infiammazione alla gola
- groppone**, *s.m.*:vedi groppa
- grotta**, *s.f.*:cavità in roccia, caverna, grotte
- grugno**, *s.m.*:muso di animale, broncio
- grusso**, *agg.*:(fem.grossa) grande
- guadampìa**, *ver.trans.*:ricavare un guadagno, guadampiare, ottenere, conseguire un beneficio. (*guadampio, guadampié, guadampiato, guadampìa*)
- guadàmpio**, *s.m.*:compenso, ricavo, vantaggio. "*ndo 'n ci sta io guadampio la remissione è certa*"
- guai**, *s.m.pl.*:guai, dolori, affanni, preoccupazioni. "*i guai so della fortuna, basta che 'n sona la campana*"
- guastà**, *ver.trans.*:scombinare, sciupare. (*guasto, guastéo, guastato, guastà*)
- guastàsse**, *ver.rif.irr.*:deteriorarsi, disfarsi, avariarsi. (*se sta a guastà, s'è guastato, guastato, guastasse*)
- guàsto**, *agg.*:(fem.guasta) deteriorato, avariato, andato a male
- guàtto guàtto**, *avv.*:carponi e guardingo
- guàzza**, *s.f.*:rugiada che bagna come una lenta pioggia
- gùccio**, *s.m.*:una piccola quantità di liquido, un pò di
- guccitto**, *s.m.*:diminutivo di " guccio"
- gugno**, vedi. cugno
- gué**, *avv.*:giù, tirare i punti, tirare i dadi
- guidarèlla**, *s.f.*:animale,spesso munito di campana, che si avvia per prima e dirige il branco, lo guida, indica la direzione da seguire, mostra la via
- gùnffio**, *agg.*(fem.gonfia): gonfiato, pieno di aria o gas, tumefatto
- gustà**, *ver.trans.*:gustare, assaporare. (*gusto, gustéo, gustato, gustà*)



PORTA ROMANA

E' aperta verso Nord. Formata da un arco in cardellina e alloggiamento per i cardini in pietra bianca, costituisce oggi il principale ingresso per il Paese. La soffocano le costruzioni intorno. A prima vista si presume abbia fatto parte di un torrione

I

- i**, *ver.trans.*:andare. (*vado/ va, eo(iéo),ito, i*)
- iacòbbo**, :soprannome
- iaitto**, :soprannome
- iàtro**, *agg.* :l'altro
- i'abbàte**, :soprannome
- i'africano**, :soprannome
- ièlla**, *s.f.*:sfortuna, scalogna,malocchio.
- iéngo**, *s.m.*:giovenco, torello
- iénnero**, *s.m.*:genero, il marito della figlia
- iettä**, *ver.trans.*: gettare, buttare, scagliare, lanciare. (*ietto, ietto, iettato, iettä*)
- iettatùra**, *s.f.*:influsso malefico, scalogna, sfortuna
- iettecà**, *ver.trans.*:spaventare, sobbalzare, trasalire. (*ietteco/ iettechi, iettechéo, iettecato, iettecà*)
- immernàta**, *s.f.*:invernata, stagione fredda
- immèrno**, *s.m.*:inverno
- immidia**: *s.f.* invidia
- incontràrio**, *avv.*:non è vero, non è come si afferma, prendere all'altro capo, a rovescia, opposto, dall'altra parte.
- infanta**, *s.f.* giovane ragazza in procinto di partorire oche ha appena partorito
- infantigli**, *s.m.pl.*: dolori addominali nei bambini, coliche.
- inòtte**, *s.f.*:sta notte, questa notte.
- intènne**, *ver.trans.*:capire, comprendere, udire.
- iò**, *art.m.*:il, lo
- iò balio**, :soprannome
- iò callaràro**, :soprannome
- iò canaròio**, :soprannome
- iò fornaciàro**, :soprannome
- iòglio**, *s.m.*:gioglio
- iò moro**, :soprannome
- iò nìccio**, :soprannome
- iòppe-iòppe**, *avv.*:lemme lemme, piano piano
- iò protòre**, :soprannome
- iò re**, :soprannome
- iò scòglio**, :soprannome
- iò surdo**, : soprannome

iòzza, s.f.:sudiciume.

irto, agg .(fem.erta) spesso(spessore)

irzuto, agg.:con peli folti e ispidi

issene, ver.rif.:andarsene, andar via. (*menne vado-menne iéo-ito issene*)

issi, pr.:essi, loro

isso, pr.:egli, lui “*isso se lla canta, isso se lla sòna*”

itèrza, s.f.:l'altro ieri, l'altro giorno, due giorni or sono.

iterzammattina, s.f.:l'altra mattina

iterzannòtte, s.f.:l'altra notte

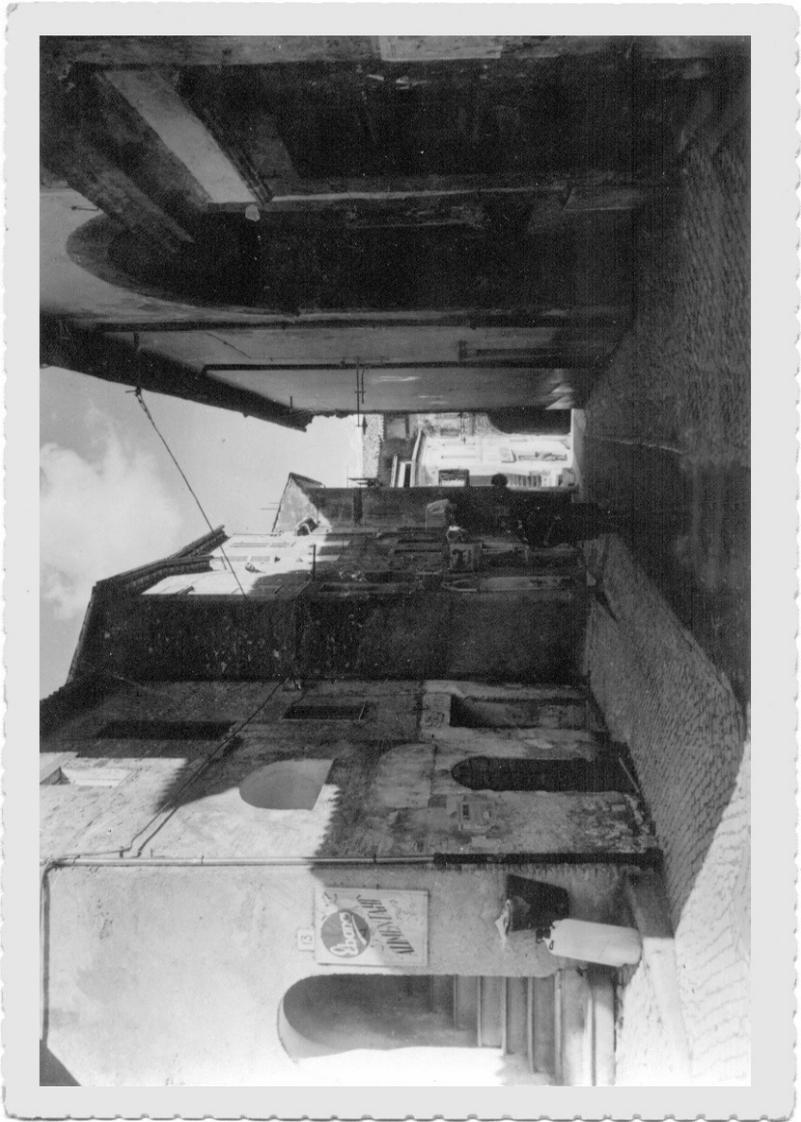
iterzasséra, s.f.:l'altra sera

ito, par.pass.: andato

iottonìzzia, s.f.:ghiottoneria

iùtto, agg.(fem.iotta): goloso, ghiotto, avido

Cera Pietro



CORSO V. EMANUELE

E' la strada principale del Paese, un tempo denominata Via Maggiore che da Porta Romana conduceva a Porta Napoletana o Porta Maggiore. Immette in Via Roma (Via S.Nicola), in Via Feritoia e in Via delle Muraglie e in Via Fabbr i(Via Fienili)). Lungo di essa si diramano Via L. Cadorna (Via Colle), Via A. Diaz (già Via Campo dei Fiori), Via I. Balbo(io Ricoccio), Via S. Pietro. Serve il Piazzolo del Mercato, Piazza S. M. Maggiore, Piazza Crapara (Crapara) .

L

- làbbero**, *s.m.*: labbro, orlo, margine
- labberòne**, *agg.*(fem.labberona): maldicente
- labbirìnto**, *s.m.*: confusione, intrigo
- la bomba**, : soprannome
- làccio**, *s.m.*: stringa, cappio, trappola, laccio
- lacciòla**, *s.f.*: trappola con cordina d'acciaio
- laco**, *s.m.*: lago
- la còtta**, : soprannome
- la crapétta**, : soprannome
- làcrema**, *s.f.*: lacrima
- lacremà**, *ver.int.*: piangere, lacrimare,
- la fornàra**, : soprannome
- lagnànza**, *s.f.*: lamento, risentimento
- lagnàsse**, *ver.Rifl.*: lamentarsi, protestare, dolersi. (*me lagno, me lagnéo, lagnato, lagnasse*)
- lagnùso**, *agg.*(fem.lagnosa): lagnoso
- la gobbétta**, : soprannome
- la mammàna**, : soprannome
- lamentàsse**, *ver.rifl.*: lamentarsi, protestare. (*me lamento/ te lamenti, me lamentéo, lamentato, lamentasse*)
- lamentino**, *agg.*(fem.lamentina): piagnucoloso
- lampadàro**, *s.m.*: lampadario
- lampàzzo**, *s.m.*: pianta erbacea con foglie lunghe e larghe e pelose
- lampedina**, *s.f.*: lampadina
- lanca**, *s.f.*: ultimo tratto della coda di un cane o di un gatto. Veniva strappata all'animale in tenera età per far sì che crescesse meglio e più grande
- lancèstra**, *s.f.*: lucertola, rettile con corpo lungo e sottile, coda e quattro zampe. "*Chi c'è mozzecato la vipera tè paura lla lancèstra*"
- lancestrone**, *agg.*(fem.lancestrona)grossa lucertola, uomo alto e magro
- la ncòrda**, : soprannome
- langa**, *s.f.*: trachea, gargarozzo, gozzo, gola, laringe.
- languidòne**, *agg.*: bighellone, ozioso.
- lantèrne**, *s.f.pl.*: occhi
- lanternone**, *agg.*(fem.lanternona): persona alta e sgraziata.

- laorà**, *ver.trans.*: lavorare, operare, faticare. (*laoro/ lauri, laoréo, laorato, laorà*)
- laoriéro**, *s.m.*: lavoro, prestazione, servizio
- laoro**, *s.m.*: lavoro (vedi lavoro)
- la pèrgola**, : soprannome
- lapa**, *s.f.*: ape
- làpisse**, *s.m.*: matita
- làppe- làppe**, *avv.*: tremare di paura, aver paura, temere
- l'arba**, : soprannome
- lardo**, *s.m.*: grasso di maiale, che opportunamente conservato e lavorato, viene usato come condimento
- largà**, *ver.trans.*: allargare, ampliare. (*usato raramente: vedi allargà*)
- largànza**, *s.f.*: confidenza, libertà
- la ricciòtta**, : soprannome
- la soreca**, : soprannome
- lassà**, *ver.trans.*: lasciare, abbandonare. (*lasso, lasséo, lassato, lassà*)
- lassàsse**, *ver.rif.*: rompere il fidanzamento, divorziare
- làstico**, *s.m.*: elastico
- la stoppacciàra**, : soprannome
- la sùbbia**, : soprannome
- la svèntola**, : soprannome
- latta**, *s.f.*: tiella
- lattariòio**, *s.m.*: scoiattolo tipico dei monti simbruini.
- lattàro**, *s.m.*: lattaio
- lattùca**, *s.f.*: lattuga, insalata
- lavà**, *ver.trans.*: lavare, pulire con acqua. “*Me nne voglio i mani aglio fiume, voglio vedé le fémmene lavàne*” (Stornello). (*lavo, lavéo, lavato, lavà*)
- lavannàra**, *s.f.*: lavandaia
- lavandino**, *s.m.*: lavello
- lavatùro**, *s.m.*: luogo pubblico ove si lavano i panni.
- La verolàna**, : soprannome
- lavore**, *s.m.*: lavoro (vocabolo assai raro)
- lavoricchià**, *ver.int.*: lavorare poco, di malavoglia, arrangiarsi, fare lavori saltuari). (*lavoricchio, lavoricchiéo, lavoricchiato, lavoricchià*)
- lavoriéro**, *s.m.*: lavoro nei campi (aratura, falciatura, mietitura etc)
- làzzaro**, *s.m.*: poveraccio

- lazzo**, *s.m.*: sterco ammolato in acqua, usato per concimare gli ortaggi
- lecàccia**, *s.f.*: laccio elastico per tenere le calze.
- leccà**, *ver.trans.*: leccare, lusingare. (*lecco licchi, leccéo, leccato, leccà*)
- leccamùso**, *s.m.*: schiaffo, sberla.
- leccardìno**, *s.m.*: adulatore meschino, persona ghiotta
- legà**, *ver.trans.*: legare, attaccare, unire. (*lego/lighi, leghéo, legato, legà*)
- lègge**, *ver.trans.*: leggere, “**ve ‘n sacco legge e ‘n sacco scrive ca gli tempi me ‘n ci stéa la scola**”. (*leggio/ léggi, leggéo, létto, lègge*)
- lèmma**, *s.f.*: lemma, lentezza, flemma.
- Lèmmè-lèmmè**, *avv.*: piano piano, con tempo, lentamente, adagio adagio.
- lémosina**, *s.f.*: elemosina,
- léna**, *s.f.*: legna, legname.
- lenàta**, *s.f.*: bastonata
- lèngua**, *s.f.*: lingua . “**la lengua batte ndo io dènte dòle**”
- lenguàccia**, *s.f.*: calunniatore, malalingua, far vedere la lingua, cacciare la lingua come un clon.
- lenguacciùto**, *agg.*: linguacciuto, pettecolo.
- lenticchie**, *s.f.pl.*: lentiggini, nei, legumi
- lènza**, *s.f.*: furbo, astuto
- lenzoio**, *s.m.*: lenzuolo.
- lenzòla**, *s.f.pl.*: lenzuola
- lércio**, *agg.*(fem.lercia): sudicio, sporco, zozzo
- lésca**, *s.f.*: sottile fetta di pane
- léschia**, *s.f.*: piccola scheggia legnosa
- lesingà**, *ver.trans.*: lusingare, adescare, plaudire, allettare. (*lesingo/ lisinghi, lesinghéo, lesingato, lesingà*)
- lessà**, *ver.trans.*: cuocere facendo bollire. (*lesso/ lissi, lessé, lessato, lessà*)
- le stelle**, : soprannome
- lèsto**, *agg.*(fem.lesta): svelto, veloce, sbrigativo
- léstra**, *s.f.*: giaciglio.
- léttra**, *s.f.*: lettera, scrittura, epistola
- leùni**, *s.m.pl.*: leoni
- levà**, *ver.trans.*: togliere, sottrarre, diminuire, scansare, “**mammeta n'te marita apposta, pe no levà so fiore alla finestra**”. (*levo/ levi, levéo, levato, levà*)

levàsse, *ver.rifl.*: , scansarsi, allontanarsi. (*me levo, me levéo, levato, levasse*)

levatrice, *s.f.*: elevatrice **levazzìone**, *s.f.*: elevazione

lévito, *s.m.*: lievito, pasta in fermentazione.

lezzìone, *s.f.*: lezione, insegnamento

lezzìuni, *s.f.pl.*: elezioni

libberà, *ver.trans.*: liberare, togliere vincoli, affrancare. "**Dio ce nne libberi**". (*libbero, libberéo, liberato, libberà*)

libbero, *agg.*(fem.libbera): libero.

libbero, *s.m.*: libro

libbra, *s.f.*: libra

libbro, *s.m.*: libro

liggéro, *agg.*(fem.leggera): leggero

limà, *ver.trans.*: allumare (*allimo, alliméo, allimato, allimà*)

lìntèrna, *s.f.*: lanterna, lampione

lìntèrnone, *s.m.*: persona alta e magra, lampione

lìnticchia, *s.f.*: lenticchia

lippa, *s.f.*: gioco con due pezzi di legno, uno lungo per colpire l'altro più piccolo e affusolato alle estremità (la lippa vera e propria) : La lippa viene scagliata il più possibile lontano colpita con il pezzo lungo dopo averla sollevata da terra con il metodo della nizza , La base è un cerchio di circa mt 0,50 oppure due sassi. Il gioco può essere effettuato sia in due che in gruppo. Il gioco inizia con una squadra che lancia la lippa e l'altra cerca di recuperarla senza farla toccare terra. Se la lippa tocca terra, si cerca di lanciarla dentro il cerchio da cui era stata scagliata. Se si usano i sassi il bastone lungo (quasi cm.40) viene depositato orizzontalmente sui sassi e con la lippa si cerca di farlo cadere. Se si centra il cerchio o si fa cadere il bastone, la partita è vinta e la conduzione del gioco passa all'altra squadra. Se invece si sbaglia, la squadra vincente ha tre colpi per scagliare la lippa il più lontano possibile dalla base. Dopo di che segue la conta dei punti contati pari ai giri che compie il bastone dal punto della lippa al cerchio.

lìsca, *s.f.*: lisca

lìscio, *avv.*: senza curarsi, senza salutar. "**soto passati de liscio**"

lìsingà, *ver.trans.*: lusingare, adescare, plaudire, allettare. (*lusingo/ lusinghi, lìsinghé, lìsingato, lìsingà*)

lìticà, *ver.int.*: litigare, bisticciare. (*litigo/ litichi, litichéo, liticàto, liticà*)

lìticàta, *s.f.*: litigio, contesa, alterco, baruffa

- liva**, *s.f.*: oliva.
- llude**, *ver.trans.*: illudere, suscitare false speranza, ingannare. (*lludo, lludéo, lluso, llude*)
- lluminà**, *ver.trans.*: dar luce, rischiarare, illuminare. (*llumino, lluminéo, lluminato, lluminà*)
- lò**, *avv.*: là, in quel luogo, lontano da chi parla e da chi ascolta.
- lòcca**, *s.f.*: gallina che cova le uova e alleva i pulcini, chioccia.
- lòcco**, **lòcco**, *avv.*: mogio mogio, lento lento, umile
- lòco**, *avv.*: là, lì; spesso unito ad ammonte, ad abballa, e altri avverbi di luogo.
- lòffa**, *s.f.*: fungo
- lòffia**, *s.f.*: scoreggia
- lòffio**, *agg.* (fem. loffia): floscio, debole
- longarina**, *s.f.*: lunga architrave, appezzamento di terreno di forma rettangolare
- longo**, *agg.* (fem. longa): lungo
- lòpa**, *s.f.*: lupa
- loritòzza**, : soprannome
- l'orovècchio**, : soprannome
- losì**, *avv.*: in quella maniera, in quel modo
- lòttia**, *s.f.*: Farfalla di grandi dimensioni, notturna, dai colori scuri, lepidottero. Nel linguaggio comune spesso indica velocità *“tu si na lottia”*
- luccicà**, *ver.int.*: brillare, luccicare, splendere come una stella. (*luccico/ luccichi, luccichéo, luccicato, luccicà*)
- lucchesina**, *s.f.*: coperta di lana
- lucernàro**, *s.m.*: lucerna
- luccattèlla**, *s.f.*: lucciola, insetto che di notte manda luce intermittente
- lucino**, *s.m.*: pianta simile al pungo topo, sempre verde
- lucernàro**, *s.m.*: lucernaio
- luina**, *s.f.*: seme della zucca
- lumacòne**, *agg.* (fem. lumacona): lento
- lume**, *s.m.*: luce, lampadina, lucerna, chiarore
- lumellüstro**, *avv.* imbrunire, albore, crepuscolo
- luminara**, *s.f.*: illuminata
- lummétto**, *s.m.*: pezzo anatomico del maiale; da esso se ne ricavano bracioline con stecca
- luneddì**, *s.m.*: lunedì
- lupino**, *s.m.*: callo dei piedi; legume giallo commestibile.
- lupomenàro**, *s.m.*: affetto da idrofobia, lupo mannaro

lurdo, *agg.* (fem.lorda): sporco, sudicio, lordo

lustrà, *ver.trans.*: lucidare, adulare, lisciare. (*lustro*, *lustréo*, *lustrato*, *lustrà*)

lustràto, *agg.* (fem.lustràta): lustrato, lucidato, rilucente, rimesso a nuovo

Cera Pietro



PIAZZA S. MARIA MAGGIORE

E' una piazza importante per il Paese. E' racchiusa dalla Collegiata, dalla Casa San Pietro, dal Palazzo di proprietà Camilloni e dal Palazzo degli Ubaldi. E' costeggiata da Corso Vittorio Emanuele, un tempo Via Maggiore. La Piazza, anche con l'ampliamento del 1954, esalta comunque la superba grandiosità della Collegiata, che con la sua scalinata esterna si offre palcoscenico per grandi cerimonie civili e religiose.

M

macàgna, *s.f.*: difetto, tranello

macagnàto, *agg.* (fem. macagnata): difettoso, tarlato, consunto

macàra, *avv.*: magari, speriamo.

maccherùni, *s.m.pl.*: maccheroni.

macchià, *ver.trans.*: macchiare, sporcare. (*macchio*, *macchiéo*, *macchiato*, *macchià*)

macchione, *s.m.*: cespuglio abbastanza folto, groviglio di spini.

macchiòzza, *s.f.*: boscaglia, piccolo bosco

macchiòzza, : soprannome

macéglio, *s.m.*: macello, mattatoio, una carneficina.

macellà, *ver.trans.*: ammazzare animali, fare male una cosa. (*macello*, *macelléo*, *macellato*, *macellà*)

macenà, *ver.trans.*: macinare, tritare, consumare. (*maceno*, *macenéo*, *macenato*, *macenà*)

macenàto, *agg. o s.m.*: macinato, tritato, ridotto a pezzettini, carne macinata;

macèra, *s.f.*: muro a secco di pietre, qualcosa di poco solido e insicuro. "*io sasso che n'è bono pe macera n'è bono manco pe reempitura* "

macerone, *s.m.*: muro grande, mucchio di pietre

machétte, *escl.*: che insinua un dubbio, un'obiezione

màchina, *s.f.*: macchina, congegno meccanico, autovettura.

macinà, *ver.trans.*: macinare, tritare. (*macino/ macini*, *macinéo*, *macinato*, *macinà*)

macinìno, *s.m.*: macinacaffè

macra, *s.f.*: vernice

macràto, *agg.* (fem. macrata): marchiato, macchiato con vernice, contrassegnato.

maddomà, *avv.*: questa mattina, sta mattina.

madòne, *s.f.pl.*: nervi, tensioni, agitarsi, inquietarsi, arrabbiarsi

madòsca, *escl.* sostituisce varie forme di esclamazione, come: mamma mia, porca miseria, imprecazione, etc

màdrema, *s.f.*: mia madre

maése, *s.f.*: maggesi, terreno lavorato per la semina

maffettone, *s.m.*: manata, schiaffo, sberla.

màfia, *s.f.*: vantarsi, pavoneggiare, darsi delle arie.

- magàra**, avv.: forse *“le piglia tutte e n’ ne piglia nisciuna/ fin’aglio giorno che ne tròva una/magara..usata, che se piglia isso”* (P.Grazioli/Dichiarazione d’amore)
- magliàrda**, s.f.: incantatrice, fata, strega
- màglio**, s.m.: mazza di legno, ricurva all’estremità e convessa all’interno, usata per piantare bastoni.
- magliucà**, ver.trans.: masticare svogliatamente. (*magliuco/ magliuchi, magliuchéo, magliucato, magliucà*)
- magnà**, ver.trans.: mangiare, cibarsi, nutrirsi. (*magno, magnéo, magnato, magnà*) *“chi non magna è magnato” – “chi magna bè alla casa n’ ci v’aglio ristorante”*
- magnàccio**, s.m.: sfruttatore
- magnàta**, s.f.: mangiata
- magnaora**, s.f.: mangiatoia, cassone posto lungo una parete della stalla ove mettere il foraggio per gli animali.
- magnàta**, s.f.: scorpacciata
- magnaùffa**, s.m.: scroccone, lavativo
- magnucà**, ver.trans.: tenere in bocca come una gomma, masticare a lungo. (*magnuco/ magnuchi, magnuchéo, magnucato, magnucà*)
- magnucàto**, part.pass. : di magnucà
- magone**, s.m. : ansia, pena
- magrini**, : soprannome
- magrone**, s.m.: maiale apparentemente magro
- malallevà**, ver.trans.irr.: dare una cattiva educazione. (*p.p.: malallevato, inf.p.: malallevà*)
- malallevàto**, agg.(fem.malallevata): maleducato
- malatìa**, s.f.: malattia
- malappagliàto**, agg.(fem.malappagliata): male in arnese, in difficoltà economiche
- malazione**, s.f.: azione fatta con cattiveria, con malvagità
- malecadùto**, s.m.: epilessia
- malecreanza**, s.f.: cattiva educazione. *“La troppa confidenza fa la malecreanza”*
- malemàga**, s.f.: erba spinosa
- malencavàto**, agg.(fem.malencavata): cattivo, malvagio
- maleparàta**, s.f.: pericolo in vista
- maleppèggio**, s.m.: martello con doppio taglio, 1 verticale e 1 orizzontale
- malizzia**, s.f.: malizia
- malloppo**, s.m.: fagotto, involto, ammasso, gruzzolo, refurtiva.

- malocchio**, *s.m.*:influsso malefico, iettatura. Si ritiene emesso dallo sguardo di persone che ci vogliono male.
- Mamma**, *s.f.*: deposito solido di vini in recipienti di vetro, morchia.
- mammalùcco**, *agg.* (fem.mammalucca):fesso, credulone, cretino
- mammàna**, *s.f.*:elevatrice “, *La vita è ‘no teatro!/coménza co’ gliò pianto e la mammàna,/ co’ gliò pianto fenisce.....*” (P.Grazioli/Campane a morto)
- màmmeta**, *s.f.*:tua madre
- mammòccio**, *agg.* (f:mammoccia):bambino, sciocco, stupido, immaturo.
- mammoccione**, *agg.* (fem.mammocciona): giocherellone, bambino grassottello
- mammoccitto**, *s.m.*:bambino, bimbo “*Mammocce e mammocittici aruzzichèmo tra le margheritele remanèmo a cianche e braccia larghe!*”...(Grazioli/Primavera)
- mannà**, *ver.trans.*: mandare, spedire, inviare (manno, mannéo, mannato, mannà) “*Chi vo va, chi no’ vo manna*”
- mani**, *s.f.pl.*:mano. “*cento mani fao i pitucchi*”
- manca**, *s.m.*:sinistra, mancina
- manciàno**, :soprannome
- mancà**, *ver. int.*: mancare, non essere presente, (*manco/manchi, manchéo, mancato, mancà*)
- manco**, *avv.*:neanche, nemmeno, neppure.
- mandolino**, *s.m.*:mandorlo
- mandolone**, (Mandoluni)*s.m.*:fagioli di notevole grandezza.
- mandra**, *s.f.*:mandria, branco di animali, ovile
- mandrìglio**, *s.m.*:piccolo recinto per lo più con ricovero naturale per la notte, per animali giovani.
- màneco**, *s.f.*:manico, impugnatura
- manecùto**, *s.m.*:cesto di vimini con manico centrale ad arco
- maneggià**, *ver.trans.*:maneggiare, manipolare. (*maneggio, maneggeo, maneggiato, maneggià*)
- manéra**, *s.f.*:maniera, educazione, modo di fare
- manéta**, *s.f.*:pianta acquatica dalle foglie larghe. Le sue foglie vengono usate , adattate a forma di bicchiere, per bere dalle sorgenti di montagna.
- manétta**, *s.f.*:impugnatura
- manfrìna**, *s.f.*:finta, ostentazione
- manganéglio**, *s.m.*:bastone, randello

- mòngano**, *s.m.*: fresa rudimentale tirata dai buoi
- mangino**, *agg.*(fem.mangina): sinistro, mancino
- mangorgia**, *s.f.*:piccola sacca per dare avena ai cavalli
- mani**, **mani**, *avv.*:piano piano, rasente, accostato
- manicciàta**, *s.f.*:manciata, quanto si può prendere con una mano.
- manicciòla**, *s.f.*:funghi, manine
- mannà**, *ver.trans.*:mandare, inviare, spedire. (*manno*, *mannéo*, *manato*, *mannà*)
- mannàggia**, *escl.*:avere male, maledire, essere maledetti, imprecazione.
- mannàra**, *s.f.*:mannaia, batticarne.
- mannàta**, *s.f.*:giro di chiave nella serratura, mandata del chiavistello
- mannèlla**, *s.f.*:fiocco di neve
- manoèlla**, *s.f.*:manovella
- mantéglio**, *s.m.*:mantello.
- mantèlla**, *s.f.*:sopravveste per donna; copre le spalle fino alla cinta
- mantellina**, *s.f.*:Indumento per anziane o bambini
- mantené**, *ver.trans.*: mantenere, conservare, proteggere. (*manten-go*, *manté*, *mantenéo*, *mantenuto*, *mantené*) "*la robba chi la fa, chi la mantè e chi la sdemette*"
- mantile**, *s.m.*:panno di fustagna usato nella lavorazione del pane.
"Ci còprenò jo mantile:/alle belle pagnotte recresciute/ ci fào sope la croce/..." (P.Grazioli/La Fornaiia)
- mantenùta**, *agg.*:donna disonesta, amante
- manzo**, *s.m.*:bovino di giovane età;
- manzo**, *agg.*(fem.manza):mansueto, docile, calmo, tranquillo
- mappamùnno**, *s.m.*:sfera di plastica che rappresenta la terra, girevole intorno ad un asse, mappamondo
- maracchione**, :soprannome
- Maràccia**, *s.f.*:coltello di grandi dimensioni usato per tagliare fettine, braciòle e per spaccare animali.
- maraviglia**, *s.f.*:meraviglia, bellezza
- maraviglià**, *ver.trans.*:meravigliare. (*maraviglio*, *maravigliéo*, *maravigliato*, *maraviglià*)
- marcantònio**, *s.m.*:persona grande e grossa, un fusto
- marchione**, *agg.*(fem.marchiòna): furbo, astuto, raggiratore
- màrcio**, *agg.*(fem.marcia):pus, accesso, fracido, deteriorato
- mariòla**, *s.f.*:tasca interna della giacca

- maritàsse**, *ver.rifl.*:maritarsi, sposarsi, prendere marito. "*quando te mariti rapi gli occhi, la moglie n'è come l'oro che lo rebaratti, ne come io canistro che ce lla reporti*"
- marna, marna**, *avv.*:il più accostato possibile all'argine quasi di soppiatto
- maro**, *agg.*(fem.mara): amaro
- martedì**, *s.m.*:martedì
- martéglio**, *s.m.*:martello
- martèlla**, *s.f.pl.*:attrezzi per ribattere e riattivare il taglio della falce(una piccola incudine di forma quadrangolare e un martello)
- martenicchia**, *s.f.*: parte dell'impianto frenante in un carro; permetteva a due zoccoli coperti di gomma di bloccare le ruote.
- àrtire**, *s.m.*:chi soffre molto
- martrattà**, *ver.trans.*:offendere, trattar male, strapazzare. (*martrato, martrattéo, martrattato, martrattà*)
- marùni**, *s.m.pl.*:castagne, marroni
- marva**, *s.f.*:malva
- marvaggio**, *agg.*:malvaggio
- marvaggità**, *s.f.*:malvagità
- marvasia**, *s.f.*:malvasia
- mascàgna**, *s.f.*:pettinata con capelli all'indietro lucidati con brillantina o gelatina
- mascherata**, *s.f.*: teatro, finzione, azione carnascialesca
- maschione**, *s.m.*: germoglio che nasce tra due germogli
- mascèlle**, *s.f.pl.*:denti molari, pezzi di tavole di varie dimensioni utilizzati nella carpenteria.
- màscherò**, *agg.*(maschera): maschera in senso dispregiativo
- mascheròne**, *agg.*(fem.mascherona): ragazzaccio
- massa**, *s.f.*:impasto di farina.
- masséra**, *avv.*:questa sera, sta sera.
- masticà**, *ver.trans.*:masticare, tritare, ruminare. (*mastico/ mastichi, masticheò, masticato, masticà*)
- masto**, *s.m.*:basto, sella
- mastra**, *s.f.*:madia, credenza, cassa con coperchio.
- materàzzo**, *s.m.*:materasso
- matèria**, *s.f.*:pus. marcio
- matina**, *s.f.*:mattina. "*Se na femmena è bella la mattina, allora è sempe bella*"
- matinàta**, *s.f.*:mattinata.
- matrègna**, *s.f.*:matrigna

- matta**, *s.f.*: fascio, re di danari nelle carte napoletane
- mattavéglio**, *s.m.*: rete per la pesca a forma di imbuto
- mattùccio**, *s.f.*: fascetto, mazzetto.
- mattùni**, *s.m.pl.*: mattoni. (sing.: mattone)
- mauglià**, *ver.trans.*: borbottare, parlare senza logica
(maglio, maugliéo, maugliato, mauglià)
- matricìna**, *s.f.*: pianta guida non abbattuta nella cesa di un bosco
- mazza**, *s.f.*: grosso martello, bastone, intestino, budella
- mazzabbubbù**, *s.m.*: belzebù; filastrocca
- mazzaccrocco**, *s.m.*: un insieme di nodi e di intrecci
- mazzafionna**, *s.f.*: strumento per lanciare sassi, fionda
- mazzafrùsto**, *s.m.*: nerbo di pelle flessibile per frustare cavalli, frustino
- mazzamoréglio**, *s.m.*: bufera, tormenta
- mazzànchera**, *s.f.*: lombrico, verme della famiglia degli anelidi
- mazzaporéglio**, *s.m.*: infruttescenza di piante d'acqua.
- Mazzaporo**, *s.m.*: vedi mazzaporeglio
- mazzàta**, *s.f.*: colpo dato con la mazza, grave danno
- mazzatòrte**, *s.f.pl.*: dolori intestinali
- mazze**, *s.f.pl.*: budella, intestino
- mazzitto**, *s.m.*: piccolo mazzo, piccolo fascio
- mazzo**, *s.m.*: un insieme, una quantità, una serie, deretano, culo, fortuna
- mazzocchio**, *s.m.*: groviglio, un insieme di nodi, un ammasso in-
stricabile
- mazzocùrto**, : soprannome
- mazzòla**, *s.f.*: piccola mazza
- mazzòla**, : soprannome
- mazzùto**, *agg.* (fem. mazzuta): spesso. doppio
- mbacuccà**, *ver.trans.*: imbacuccare, infagottare, coprire.
(*mbacucco/mbacucchi, mbacucchéo, mbacuccato, mbacuccà*)
- mballà**, *ver.trans.*: mettere in balle o in sacchi, imballare, fare pac-
chi, impacchettare. (*mballo, mballéo, mballato, mballà*)
- mbambani**, *ver.int.*: stordire, frastornare. (*mbambaniscio, mbam-
baniscéo, mbambanito, mbambani*)
- mbambanìto**, *agg.* (fem. mbambanita): sciocco, stordito.
- mbarzamà**, *ver.trans.*: imbalzamare, conservare. (*mbarzamo,
mbarzaméo, mbarzamato, mbarzamà*)
- mbastitùra**, *s.f.*: imbastitura
- mbattà**, *ver.trans.*: pattare, gareggiare, pari. (*mbatto, mbattéo,
mbattato, mbattà*)

- mbè**, *escl.*: Allora, dunque, in conclusione
- mbecà**, *ver.trans.*: sporcare. (*mbeco/ mbichi, mbechéo, mbecato, mbecà*)
- mbeccà**, *ver.trans.*: imbeccare. (*mbecco/ mbicchi, mbecchéo, mbeccato, mbeccà*)
- mbeccàta**, *s.f.*: suggerimento, riferire, spiata, dare una dritta
- mbecille**, *agg.*: imbecille, cretino, scimunito
- mbellettà**, *ver.trans.*: truccare, ornare
- mbellì**, *ver.trans.*: abbellire
- mbiancà**, *ver.trans.*: imbiancare, tingere. (*mbianco/ mbianchi, mbianchéo, mbiancato, mbiancà*)
- mbianchìno**, *s.m.*: imbianchino, pittore edile
- mboccà**, *ver.trans.*: imboccare, porre in bocca. (*mbocco/ mbucchi, mbocchéo, mboccatto, mbocà*)
- mboscà**, *ver.trans.*: imboscare, nascondere, occultare. (*mbosco/ mbuschi, mboschéo, mboscato, mboscà*)
- mbraccià**, *ver.trans.*: abbracciare. (*mbraccio, mbraccéo, mbracciato, mbraccià*)
- mbràccio**, *avv.*: in braccio, a braccio
- mbraga**, *s.f.*: cinta il più delle volte di cuoio, che girata intorno alle cosce degli animali da soma impedisce al basto con la soma di muoversi in avanti nei percorsi in discesa.
- mbragà**, *ver.trans.*: fasciare, stringere, assicurare, avvolgere. (*mbrago/ mbraghi, mbraghéo, mbragato, mbragà*)
- mbriacàsse**, *ver.rif.*: ubriacarsi, prendere una sbornia. (*me mbriaco/ te mbriachi, me mbriachéo, mbriacato, mbriacasse*)
- mbriaco**, *agg.*: ubriaco. "*tu vo la botte piena e la moglie mbriaca*"
- mbriglia'**, *ver.trans.*: imbrigliare, immobilizzare. (*imbriglio, mbrigliéo, mbrigliato, mbriglià*)
- mbroccà**, *ver.trans.*: indovinare, azzeccare. (*mbrocco mbrucchi, mbrocchéo, mbroccato, mbroccà*)
- mbruglià**, *ver.trans.*: imbrogliare, ingannare, truffare, raggirare. (*mbruglio, mbrugliéo, mbrugliato, mbruglià*)
- mbrùglio**, *s.m.*: impiccio, guaio, confusione, pasticcio, situazione intricata, intrico, truffa, imbroglio
- mbruglione**, *agg.* (fem. mbrugliòna): impostore
- mbrùmba**, *s.f.*: liquidi da bere
- mbucà**, *ver.trans.*: imbucare, mandare o mettere in buca. (*mbuco, mbuchéo, mbucato, mbucà*)

- mbunìto**, *agg.*:puntiglioso, ostinato
- mburazzàsse**, *ver.rif.*:essere in imbarazzo, impacciato, essere in difficoltà. (*me mburazzo, me mburazzéo, mburazzato, mburazzasse*)
- mburazzàto**, *agg.*, asmatico, perplessa, impacciato, pesante di stomaco e di intestino.
- mburzàsse**, *ver.rifl.*:sforzarsi. (*me mburzo, me mburzéo, mburzato, mburzasse*)
- mburzo**, *agg.*(fem.mburza):debole, fiacco. mburzo, obeso
- mé**, *agg.*:mio.mia
- meacùlpa**, *s.f.*:colpa mia
- medecà**, *ver.trans.*:medicare, curare un malato. (*medeco, medechi, medechéo, medecato, medecà*)
- medicàro**, *s.m.*:medicaio, campo di erba medica
- médico**, *s.m.*:medico, dottore in medicina
- medolla**, *s.f.pl.*(merolla):midollo
- melagranàta**, *s.f.*:melagrana
- mela**, *s.f.*:mela. "*i confetti n' so pe gli asini nè le melarose pe gli porci*"
- mèle**, *s.m.*:miele. "*tu te lo mèle 'n mani e 'n te'llo licchi*"
- melùzza**, *s.f.*:mela selvatica
- memmantònio**, *s.m.*:intelligenza, giudizio
- mèmmme**, *s.m.*:insetto
- menà**, *ver.trans.*:dare frutto. (*meno/mini, menéo, menato, menà*)
- menaròlo**, *s.m.*: asta lunga con una estremità più larga, usata per girare liquidi
- menetora**, *s.f.*:bastone di circa 2 cm di diametro, lungo 60/80cm. ramificato ad una delle estremità. Come il Menarolo serve per mescolare cose liquide e agitarle
- ménte**, *s.f.*:intelligenza, memoria "*me revè alla mente*"
- mentòna**, *s.f.*:mentuccia selvatica
- mentone**, *s.m.*:montone, venti unità.
- mentoà**, (Mentuà)*ver.trans.*:nominare, parlare di, menzionare, ricordare. (*mentòvo, mentuvi, mentovéo, metoato, mentoà*)
- mentùccia**, *s.f.*:erba aromatica
- méo/me**, *agg.e pron.*: mio, il mio.
- meravigliùso**, *agg.* (f:meravigliosa) che suscita meraviglia, incantevole, stupendo, mirabile
- mercà**, *ver.trans.*:contrassegnare, marchiare, calcare. (*mèrco/ mirchi, merchéo, mercato, mercà*)

- mercantone**, *agg.* (fem. mercantona): persona che si vanta di avere ricchezza
- mérco**, *s.m.*: marchio, segno di riconoscimento, contrassegno. Indica sia lo strumento che l'effetto.
- mercoledì**, *s.m.*: mecoledì. *"Se manca io mercoledì la settimana 'n è completa"*
- merèna**, *s.f.*: merenda, spuntino.
- meròlla**, *s.f.pl.*: midollo
- mesàta**, *s.f.*: stipendio, salario. *"è meglio 'na pòra mesata che 'na ricca giornata"*
- mésò**, *avv.*: in mezzo.
- mète**, *ver.trans.*: mietere.. (*meto, miti, metéo, metuto, mete*)
- metitore**, *s.m.*: mietitore
- meticolùso**, *agg.* (fem. meticolosa): scrupoloso, preciso
- metitùra**, *s.f.*: mietitura
- metone**, *sm.*: gemite. scarpata con cespugli
- mette**, *ver.trans.*: mettere. (*metto, mitti, mettéo, miso, mette*)
"mèttete co chi è mégljo de ti e facci la spésa"
- mèzza**, *s.f.*: ore 12,30 *"è sonata la mezza"*
- mezzàna**, *s.f.*: quella di mezzo. A Trevi la mezzana per autonomia è la campana posta al di sopra del campanone, più piccola di esso ma più grande delle campane che le sono vicine.
- mezzàno**, *agg.*: il secondo di tre figli, quello di mezzo
- mezzanotte**, : soprannome
- mezzomilione**, : soprannome
- mi**, *pr.pers.*: me, a me. *"Cent'a mi e un'a ti"*
- mianéglio**, : soprannome
- mica**, *avv.*: mica
- micàta**, *s.f.*: finta, mossa
- miccaliòna**, : soprannome
- mìcio**, **mìcio**, *s.m.*: solletico
- midòlla**, *s.f.pl.*: midollo
- migliàra**, *s.f.*: migliaia, circa mille
- migliorà**, *ver.int.*: divenire migliore, rendere migliore, guarire.
(*miglioro/ migliuri, miglioréo, migliorato, migliorà*)
- migna**, *ver.imper.*: occorre, è necessario, serve
- mignàtta**, *s.f.*: sanguisuga
- migràgna**, *s.f.*: miseria, scarsità
- milo**, *s.m.*: melo
- milòrde**, *s.m.*: persona che ostenta ricchezza
- milòrde**, : soprannome\

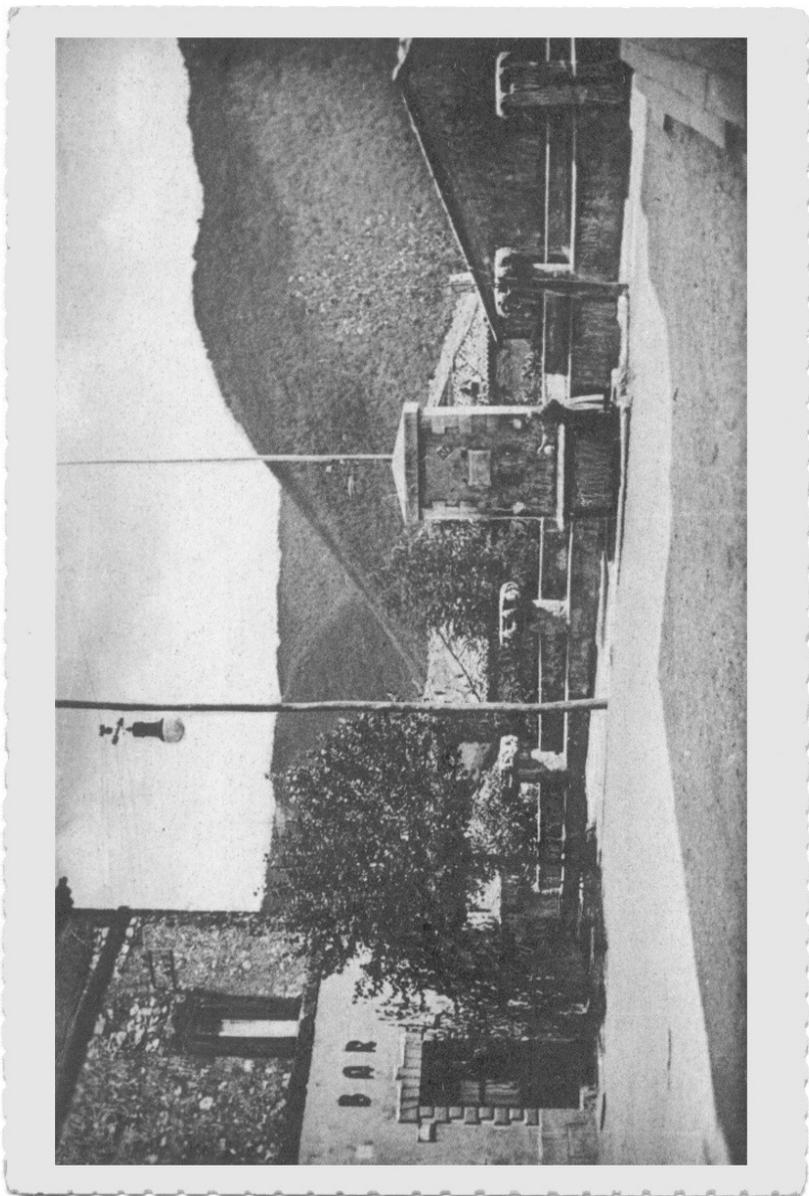
- mimmantonio**, :soprannome
- minòme**, *s.m.*: omonimo
- mirza**, *s.f.*: milza
- mischià**, *ver.trans.*: mischiare, mescolare, confondere. (*mischio, mischiéo, mischiato, mischià*)
- miscùglio**, *s.m.*: mescolanza, confusione, mettere alla rinfusa,
- misi**, *s.m.pl.*: mesi (sing. mese)
- misticàna**, *s.f.*: miscuglio di verdure
- mméce**, *avv.*: invece
- mmidia**, *s.f.*: invidia
- mmèrno**, *s.m.*: inverno
- mmocca**, *s.f.*: in bocca, *avv.*: in bocca. "*gli omini alla piazza con la pippa mmocca e le mani n'saccocia*"
- mo**, *avv.*: adesso, ora, subito
- mobilia**, *s.f.*: mobilia, arredo
- moccelùso**, *agg.* (fem. moccelosa): moccioso
- moglie** *s.f.*: coniuge, femmina, donna sposata. "*Chi tè la moglie bella sèmp canta, chi tè i sordi tanti sèmp'i conta*" (Stornello)
- mogli**, *s.f.pl.*: molla per attizzare il fuoco.
- moglica**, *s.f.*: mollica. "*St'a raccoglie le mogliche e ietta le pagnotte*"
- mògliema**, *s.f.*: mia moglie
- moglieta**, *s.f.*: tua moglie
- mogne**, *ver.trans.*: mungere. (*mogno, mognéo, munto, mogne*)
- moìna**, *s.f.*: carezza, leziosaggine, atto affettuoso
- mòla**, *s.f.*: mulino, macina, edificio destinato a mulino
- molenàro**, *s.m.*: mugnaio
- moncone**, *s.m.*: moncherino, pezzo
- mondàno**, *s.m.*: frantoio
- moneco**, *s.f.*: frate, monaco
- mòneca**, *s.f.*: suora
- monnà**, *ver.trans.*: mondare, pulire, estirpare le erbe cattive
- monnézza**, *s.f.*: immondizia
- monnezzàro**, *s.m.*: immondezzaio, luogo sporco
- montà**, *ver.trans.*: cavalcare, salire su. (*montol/ munti, montéo, montato, montà*)
- monta**, *s.f.*: mungitura, monta, atto sessuale nel mondo animale
- montàno**, *s.m.*: frantoio
- montarozzo**, *s.m.*: dosso, gobba geografica, collina

- montenàro**, *s.m.*: mondezzaio, letamaio, deposito di rifiuti, depositi di spazzatura
- moppo**, *escl interr.*: e adesso?, che succede?, indica sorpresa
- mòra**, *s.f.*: frutto di rovo. “*quando le cèrce méneno le mòre allora te mariti commare méne*” (Stornello)
- mora**, *s.f.*: sasso, macigno, grande pietra, giuoco d'azzardo.
- moràta**, *s.f.*: sassata, colpo con sasso.
- morbidone**, *agg.* (fem. morbida): lento e comodo, menefreghista
- mòrchia**, *s.f.*: deposito di liquidi nei recipienti
- mordènti**, *s.m.pl.*: pezzi di legna che non arde
- morèllo**, *agg.* (fem. morella): cavallo da manto nero
- morinetti**, : soprannome
- morétto**, : soprannome
- mori**, *ver.Int.*: morire, finire, spirare, trapassare. (*moro, morèa, morto, morì*) “*se campi male mori peggio*”
- moria**, *s.f.*: riposo all'ombra (azione tipica degli ovini (vedi amurriasse), mortalità)
- morsèlla**, *s.f.*: piccola buca nella pietra ove è possibile rimanere incastrati con i piedi, con difficoltà a liberarsi.
- mortale**, *s.m.*: mortaio
- mortariglio**
- mòrza**, *s.f.*: morsa
- moscerìa**, *s.f.*: mosceria, senza brio, senza animosità
- moscia**, *agg.* (mas. mûscio) moscia, floccia, senza forza, stanca
- mosso**, *agg.*: mosso, agitato
- mottiglio**, *s.m.*: imbuto
- mòve**, *ver.trans.*: muovere, mettere in movimento, spingere, smuovere. (*movo, movéo, mosso, move*)
- mozzà**, *ver.trans.*: mozzare, tagliare, togliere la punta. (*mozzo/ muzzi, mozzéo, mozzato, mozzà*)
- mozzecà**, *ver.trans.*: mordere, dare morsi. (*mozzeco muzzichi, mozzechéo, mozzecato, mozzecà*)
- mozzétta**, *s.f.*: coltello da tasca a serra manico senza punta, utile in particolar modo per eseguire gli innesti.
- mpaglià**, *ver.trans.*: impagliare, foderare con paglia. (*mpaglio, mpagliéo, mpagliato, mapaglià*)
- mpalà**, *ver.trans.*: prendere con la pala. (*mpalo, mpaléo, mapalato, mapalà*)
- mpanà**, *ver.trans.*: avvitare. (*avvito, avvitéo, avvitato, avvità*)
- mpampanìto**, *agg.*: stordito, frastornato.

- mpanàta**, *s.f.*: zuppa di pane con ricotta e siero, preparata direttamente nella caldaia e subito dopo la lavorazione della ricotta.
- mpanàtura**, *s.f.*: filettatura
- mparà**, *ver.trans.*: imparare, apprendere, impraticarsi. (*mparo, mparéo, mparato, mparà*) **“mpara l’arte e méttela da parte”**
- mpastà**, *ver.trans.*: impastare, ammassare. (*mpasto, mpastéo, mpastato, mpastà*)
- mpastorà**, *ver.trans.*: impastoiare, legare con funi alle zampe, legare con la pastora. (*mpastoro/ mpasturi, mpastoréo, mpastorato, mpastorà*)
- mpataccà**, *ver.trans.*: sporcare. (*mpatacco/ mpatacchi, mpatacchéo, mpataccato, mpataccà*) **mpattà**, *ver.trans.*: pattare, fare pari. (*mpatto, mpattéo, mpattato, mpattà*)
- mpaurì**, *ver.trans.*: impaurire, spaventare. (*mpauriscio, mpauriscéo, mpaurito, mpaurì*)
- mpazzì**, *ver.int.*: impazzire. (*mpazziscio, mpazzisciéo, mpazzito, mpazzì*)
- mpedi**, *ver.trans.*: impedire, ostacolare, bloccare, fermare. (*mpediscio, mpediscéo, mpedito, mpedì*)
- mpegnà**, *ver.trans.*: impegnare, depositare in cauzione. (*mpegnol/ mpigni, mpegnéo, mpegnato, mpegnà*)
- mpennà**, *ver.int.*: mettere le penne, i primi peli. (*mpenno, mpennéo, mpennato, mpennà*)
- mpepà**, *ver.trans.*: impepare, condire con pepe. (*mpepol/ mpipi, mpepéo, mpepato, mpepà*)
- mpeschiàto**, *agg.*: indurito, diventato pietra.
- mpestà**, *ver.trans.*: infettare, impiastrare (*mpèsto/ mpèsti, mpestéo, mpestateo, maestà*)
- mpestàto**, *agg.* (fem. mpestatea): malato, infettato, maleodorante
- mpettito**, *agg.*: superbo, vanitoso,
- mpiastrà**, *ver.trans.*: imbrattare, sporcare, insudiciare. (*mpiastro, mpiastréo, mpiastrato, mpiastrà*)
- mpiastro**, *agg.*: persona fastidiosa, seccante, medicamento costituito sovente dalla chiara dell’uovo sbattuta.
- mpiccà**, *ver.trans.*: impiccare. (*mpicco/ mpicchi, mpicchéo, mpiccato, mpiccà*)
- mpiccià**, *ver.trans.*: impicciare,, intrigare, ostacolare. (*mpiccio, mpiccéo, mpicciato, mpiccià*)
- mpiccio**, *s.m.*: impiccio, imbroglio,
- mpò**, un po , poco.

- mpocciato**, *agg.*:chino con la testa appoggiata
- mpone**, *ver.trans.*:mettere sulla testa, caricare, porre sulla groppa.
(*mpono/ mpuni, mponéo, mposto, mpone*)
- mportunà**, *ver.trans.*:molestare, importunare, dare fastidio. (*mportuno, mportunéo, mportunato, mportunà*)
- mpostà**, *ver.trans.*: imbucare, spedire, fermare, bloccare. (*mposto/ mpusti, mpostéo, mpostato, mpostà*)
- mpostàsse**, *ver.rifl.*:fermarsi, sostare. (*me mposto, me mpostéo, mpostato, mpostàsse*)
- mpostàto**, *agg.*:fermo, stabile, senza muoversi
- mposto**, *s.m.*:luogo ove si carica legna e carbone
- mprenà**, *ver.trans.*:fecondare, mettere in cinta. (*mpreno/ mprini, mprenéo, mprenato, mprenà*)
- mprestà**, *ver.trans.*:prestare. (*mpresto, mpréstéo, mprestató, mprestà*)
- mpronta**, *s.f.*:impronta, traccia, segno
- mpugnità**, *s.f.*:pretesti, puntigli, ostilità
- mpunito**, *agg.*:capriccioso, ostinato, caparbio, inflessibile.
- mpuntàsse**, *ver.rif.*:impuntarsi, ostinarsi, essere caparbio.
(*me mpunto, me mpuntéo, mpuntato, mpuntasse*)
- mpuntùre**, *s.f.pl.*:puntigli, pretesti, capricci, punti di filo
- mpuzùnì**, *avv.*:camminare sui gomiti e sulle ginocchia
- mùcchio**, *s.m.*:mucchio, catasta, enorme quantità
- mùccio**, *s.m.*:moccio che cola dal naso, muco nasale
- mucco**, *s.m.*:muso, viso, faccia.
- muccolòtto**, *s.m.*:muceolo
- muccozùzzo**, soprannome
- mucìnà**, *ver.trans.*:rovistare, cercare. (*mucino, mucinéo, mucinato, mucinà*)
- mugli**, *s.f.pl.*: (vedi mogli)
- muià**, *ver.Int. irr.*: mugire
- mulattiéro**, *s.m.*:mulattiere
- munco**, *agg.*(f:monca) monco
- munno**, *s.m.*:mondo, tutt'intorno. "*no bicchiere de vino te remet- t'aglio munno*"
- muratùri**, *s.m.pl.*:(sin.muratore) muratori
- murgione**, *agg.*:chiuso, taciturno, silenzioso, scontroso
- muritto**, *s.m.*:diminutivo di muro, parapetto.
- musaròla**, *s.f.*:museruola, faccia. viso
- mùscio**, *agg.*(fem.:moscia):moscio, avvilito

- musétta**, *s.f.*:borsa per dare biada o mais agli animali(viene legata a mò di cavezza)
- muso**, *s.m.*:volto, faccia, sguardo. “*ancora tè, però, ‘na certa boria/ché te fa mantené jo muso duro,/ comme se stissi a repenzà alla storia!*” (P.Grazioli/Jo Maschio)
- mustacciòlo**, *s.m.*:dolce di forma romboidale con i lati di circa mc.5, ricavato con farina, miele, nocciole, noci; molto duro se freddo, morbido se riscaldato
- mustacciàta**, *s.f.*:espressione di meraviglia, di dubbio. Si ottiene comprimendo il labbro inferiore contro il labbro superiore, smorfia.
- musto**, *s.m.*:mosto
- muta**, *s.f.*:vestito di ricambio
- mutà**, *ver.trans.*:cambiare, modificare, trasformare. (*muto, mutéo, mutato, mutà*)
- mutàanne**, *s.f.pl.*:mutande
- mutànze**, *s.f.pl.*:mutande
- mutàsse**, *ver.rif.*:cambiare abito. (*me muto, me mutéo, mutato, mutasse*)
- mutìgna**, *avv.*:silenziosamente, sommessamente, in silenzio
- mutìglio**, *s.m.*:imbuto
- muzzichitto**, *s.m.*:piccolo morso
- mùzzico**, *s.m.*:morso, boccone,
- muzziétta**, :soprannome



PIAZZA S. MARIA MAGGIORE

La foto ritrae la piazza al 1952. La abbellisce una fontana con due gettiti d'acqua uscenti da bocche di leone. E' stata realizzata nel 1905 per consentire alla popolazione l'approvvigionamento idrico. Nel 1954 fu progettato l'ampliamento della Piazza e la fontana venne distrutta (1957).

L'ampliamento della piazza ha permesso di ricavare un grande terrazzo da cui si può godere un insospettabile panorama. Su colonnine perimetrali dell'ampliamento sono oggi riposti capitelli romani, di stile ionico, rinvenuti nel XVI secolo.

N

- 'n**, :in, non, "*se va 'n cima, ve 'n posso venì*",
- 'na**, *agg.*:una
- nacrèto**, :soprannome
- nanna**, *s.f.*:sonno, dormire
- nanzi**, *avv.*:avanti, davanti. "*me s'ammatte nanzi*"
- narcà**, *ver.trans.*:innarcare, piegare. (*narco/narchi, narchéo, narcato, narcà*)
- nasca**, *s.f.*:naso, nasone
- nasce**, *ver.int.*:nascere, germogliare, sorgere, scaturire. (*nascio, nascéo, nato, nasce*) "*doppo i confétti nasceno i difétti*"
- nasconne**, *ver.trans.*:nascondere, celare, riporre non a vista. (*nasconno nascunni, nasconnéo, nascuso, nasconne*)
- nasconiglio**, *s.m.*:nascondiglio, rifugio, nascondino, gioco per bambini. "*soto miigliara de lucicattèlle, che giòcheno pe' ll'aria a nasconiglio*" (P.Grazioli/Lucicattelle)
- nascùso**, *agg.*(fem.nascosa): nascosto, non in vista
- natà**, *ver.int.*:nuotare
- nàtica**, *s.f.*:coscia, natica
- natràno**, *s.m.*:il prossimo anno
- nàzio**, *s.m.*:un tale, un certo, uno qualsiasi.
- nbruglià**, *ver.trans.*:imbrogliare, confondere, mescolare. (*nbruglio/ nbrugli, nbrugliéo, nbrugliato, nbruglià*)
- ncacchià**, *ver.trans.*:accavallare, intrecciare, arrabbiare, innervosire. (*ncacchio, ncacchiéo, ncacchiato, ncacchià*)
- ncaloppà**, *ver.trans.*:incollare, chiudere. (*ncaloppo, ncaloppéo, ncaloppato, ncaloppà*)
- ncanna**, *avv.*:in gola, per la gola.
- ncantà**, *ver.trans.*:piegare, buttare a terra, convincere, ingannare. (*ncanto, ncantéo, ncanato, ncantà*)
- ncantacapòcce**, :soprannome
- ncapàce**, *agg.*:incapace
- ncapezzà**, *ver.trans.*:mettere la cavezza, legare una bestia, vincolare. (*scapezzo/ ncapizzi, ncapezzéo, ncapezzato, ncapezzà*)
- ncaponisse**, *ver.rifl.*:incaponirsi, intestardirsi, fissarsi. (*me ncaponiscio, me ncaponiscéo, ncaponito, ncaponisse*)
- ncappuccià**, *ver.trans.*:incappucciare. (*ncappuccio, ncappuccéo, ncappucciato, ncappuccià*)

- ncarognì**, *ver.trans.*:intestardire. (*ncarogniscio, ncaronisciéo, ncarognito, ncarognì*)
- ncartoccià**, *ver.trans.*:accartocciare, avvolgere con carta. (*ncartoccio, ncartocchéo, ncartocciato, ncartoccià*)
- ncasso**, *s.m.*:incasso, guadagno, incastro
- ncastrà**, *ver.trans.*:incastrare, intrappolare. (*ncastro, ncastréo, ncastrato, ncastrà*)
- ncastrìno**, *s.m.*:recinto
- ncatranicchià**, *ver.trans.*:impicciare, legare approssimativamente, incastrare. (*ncatranicchio, ncatranicchiéo, ncatranicchiato, ncatranicchià*)
- ncavàto**, *agg.*(fem.ncavata): scanalato, piegato, scavato, ricavato
- ncazzàsse**, *ver.rif.*:arrabbiarsi, andare in collera, adirarsi, infuriarsi. (*me ncazzo, me ncazzéo, ncazzato, ncazzasse*)
- ncecalì**, *ver.trans.*:accecare, frastornare. (*ncecaliscio, ncecaliscéo, ncecalito, ncecalì*)
- n ce lla fà**, :soprannome
- ncenneràta**, *s.f.*:aggettivo unito al sostantivo Pizza.Pizza di farina di mais cotta al camino ; la massa viene direttamente posta sul pianale di esso o su foglie di fico e acero; è coperta con un testo su cui, ricoperto di cenere e carbone, viene mantenuto acceso il fuoco fino alla cottura della pizza. "*quando la ciociara se marita chi ce gliò da io spago e chi la ciocia, chi ce lla da la pizza ncennerata*"
- nceppà**, *ver.int.*:inceppare, smarire, bloccare. (*nceppo/ ncippi, nceppéo, nceppato, nceppà*)
- ncèrcola**, *avv.*:alla rinfusa, con confusione, incomprensibilmente
- nchiostro**, *s.m.*: inchiostro
- nciacchià**, *ver.trans.*:incastrare, stringere, pestare. (*nciacchio, nciacchiéo, nciacchiato, nciacchià*)
- nciafroccàsse**, *ver.rif.*:imciampare, incespicare. (*me nciafrocco/ te nciafroccchi, me nciafroccchéo, inciafroccato, inciafroccasse*)
- nciafroccone**, *agg.*(fem.nciafroccona):persona che intruppa tutto, che incespica
- nciafruglià**, *ver.trans.*:mettere in disordine mischiare, disordinare, pasticciare. (*nciafruglio, nciafrugliéo, nciafrugliato, nciafruglià*)
- nciampà**, *ver.int.*: inciampare, urtare con il piede. (*nciampo, nciampéo, nciampato, nciampà*)

- nciampecà**, *ver.int.*: inciampare, scontrarsi, trovare un ostacolo. (*nciampeco/ nciampechi, nciampechéo, nciampecato, nciampecà*)
- nciampiglio, (zampiglio)** *s.m.* : motivo inconsistente, motivazione futile, scusa infantile
- nciancàta**, *s.f.*: sottile accenno, cadenza
- ncianchellùni**, *avv.*: camminare strisciando i piedi e inciampando spesso e perdendo l'equilibrio
- ncianfruglià**, *ver.trans.*: vedi ciafruglià, toccare con curiosità. (*ncianfruglio, nciianfrugliéo, nciianfrugliato, nciianfruglià*)
- nciauglià**, *ver.intr.*: intrugliare, balbettare, cincischiare. (*nciauglio, nciaugliéo, nciaugliato, nciauglià*)
- ncima**, *avv.*: in cima, sopra.
- ncioccà**, *ver.int.*: appoggiarsi con la testa per appisolarsi. (*nciocco/ nciocchi, nciocchéo, ncioccatto, ncioccà*)
- nciuccia**, *ver.trans.*: dare da bere con ciuccio, mettere in bocca, bere. (*nciuccio, nciuccéo, nciucciato, nciuccia*)
- ncobbìto**, *agg.* (fem.ngobbita): incurvato, con la gobba
- ncoglio**, *avv.*: sul collo, sulle spalle.
- ncollà**, *ver.trans.*: portare sul collo, portare a spalla, accollare, avere a carico, sopportare, incollare, chiudere con la colla. (*ncollo, ncolléo, ncollato, ncollà*)
- ncomezà**, *ver.trans.*: incominciare, iniziare. (*ncomenzo/ ncominzi, ncomenzéo, ncomenzato, ncomenzà*)
- ncontrà**, *ver.trans.*: incontrare, imbattersi. “*Soto montagne eppure se ncontreno*” (*ncontro/ncuntri, ncontréo, ncontrato, ncontrà*)
- ncontràrio**, *avv.*: opposto, viceversa, incontrario, contrario.
- ncoppà**, *ver.trans.*: incollare una busta. (*ncoppo, ncoppéo, ncoppato, ncoppà*)
- ncordà**, *ver.trans.*: mettere alle strette, sconfiggere. (*ncordo, ncordeo, ncordato, ncordà*)
- ncordàsse**, *ver.rifl.*: irrigidirsi, prendere grampi. (*me ncardo, me ncordeo, ncordato, ncordasse*)
- ncordàto**, *agg.* (fem.ncordata): rigido, eccitato
- ncorpà (ncolpà)**: *ver.trans.*: dare la colpa, imputare di un reato (*ncorpo, uncorpi, ncorpéo, ncorpato, ncorpà*)
- ncorporà**, *ver.trans.*: sopportare, senza reagire, offese maltrattamenti soprusi beffe. (*ncorporo, ncorporéo, ncorporato, ncorporà*)

- ncotenisse**, *ver.rifl.irr.*:indurirsi come una cotenna. (*se ncotenisce, s'è ncotenita, ncotenita, ncotenisse*)
- ncotto**, *agg.* (fem.ncotta):abbrustolito
- ncrinàsse**, *ver.rifl.irr.*:sanarsi, venarsi. (*se ncrina, s'è ncrinato, ncrinato, ncrinasse*)
- ncrocchiàto**, *agg.* (fem.ncrocchiàta): incrostato, arruginito
- ncrostà**: *ver.irr.*: fare la crosta, fare la ruggine, attecchire (ncrosta to, ncrostà)
- ndebbitàsse**, *ver.rifl.*:indebitarsi. (*me ndebito te ndibiti, me ndebitéo, ndebitato, ndebitasse*)
- ndeboli**, *ver.trans.*:indebolire, sfiancare, stancare, togliere le forze. (*ndeboliscio, ndebolisciéo, ndebolito, ndeboli*)
- ndeciso**, *agg.*:indeciso, titubante
- ndirizzà**, *ver.trans.*:indirizzare, avviare, spedire, indicare. (*ndirizzò, ndirizzéo, ndirizzato, ndirizzà*)
- ndisito**, *agg.* (fem.ndisita): intirizzito
- ndispone**, *ver.int.*indisporre, disgustare, star male. (*ndispono/ ndispuni, ndisponéo, ndisposto, ndispone*)
- ndo**, *avv.*:dove. "**ndo sta la mamma co la figlia statte lontano mille miglia**"
- ndoïno**, *s.m.*:indovino, mago
- ndòmmeco**, *agg.*:rimbambito, cretino
- ndovinà**, *ver.Trans.*:indovinare, prevedere, azzeccare. (*ndovino, ndovinéo, ndovinato, ndovinà*)
- ndroppecà**, *ver.int.*:camminare inciampando. (*ndroppeco, ndroppechi, ndroppechéo, ndroppecato, ndroppecà*)
- ndruglià**, *ver.trans.*:mescolare, intrugliare, intorpidire. (*ndruglio, ndrugliéo, ndrugliato, ndruglià*)
- ndrùglio**, *s.m.*:pasticcio, intruglio
- ndruppà**, *ver.trans.*:urtare, scontrare, prendere di petto, affrontare. (*ndruppo, ndruppéo, ndruppato, ndruppà*)
- nèfe**, *s.f.pl.*:critiche, malaugurio, cattiva imitazione, smorfie
- nemicàsse**, *ver.rifl.*:inimicarsi. (*me nemico te nemichi, me nemicatéo, nemicato, nemicasse*)
- nepote**, *s.m.*:(pl.:neputi) nipote
- nepùtimo**, *s.m.*:mio nipote. "**i figli de figlema neputimi so, chigli de norema si e no**"
- nepùtito**, *s.m.*:tuo nipote

- nerbàta**, *s.f.*:colpo inferto con il nerbo
- nerbo**, *s.m.*:staffile ricavato da nervi secchi del bue, specialmente dal pene, nervo
- nerchia**, *s.f.*: mazza, membro, pene, oggetto rotondo lungo e duro
- néspo**, *s.m.*:un tipo di nespola
- nevàta**, *s.f.*:caduta abbondante di neve
- nèzia**, *s.f.*:una tale, un tipo femminile, relativo di nazio
- nfacottà**, *ver.int.*:far fagotto, avvolgere, impacchettare, coprirsi ottimamente. (*nfacotto, nfacottéo, nfacottato, nfacottà*)
- nfamà**, *ver.trans.*:infamare, disonorare (*nfamo, nfaméo, nfamato, nfamà*)
- nfantigliòle**, *s.f.pl.*:convulsioni per bambini (ved. infantigli).
- nfascià**, *ver.trans.*:fasciare, avvolgere. (*nfascio, nfasciéo, nfasciato, nfascià*)
- nfarzìto**, *agg.*(fem.nfrazita): divenuto falso
- nfastidi**, *ver.trans.*:dar fastidio, distrarre, disturbare. (*nfastidiscio, nfastidiscéo, nfastidito, nfastidi*)
- nferiàta**, *s.f.*:parapetto metallico
- nfergià**, *ver.int.*:serrare i denti,costringere a mangiare. (*nfergio, nfergéio, nfergiato, nfergià*)
- nferocisse**, *ver.rifl.*:inferocirsi, arrabbiarsi. (*me nferociscio, me mferociscéo, nferocito, nferocisse*)
- nfettà**, *ver.rif.*:infettare, contaminare. (*nfetto, nfettéo, nfettato, nfettà*)
- nfilà**, *ver.trans.*:infilzare, infilare, colpire con arnesi appuntiti. (*nfilo, nfiléo, nfilato, nfilà*)
- nfinocchià**, *ver.trans.*:infinocchiare, raggirare. (*nfinocchio, nfinocchiéo, nfinocchiato, nfinocchià*)
- nfirzà**, *ver.trans.*:infilzare. (*nfirzo, nfirzéo, nfirzato, nifirzà*)
- nfocà**, *ver.trans.*:incendiare, bruciare, appiccare le fiamme (*nofoco/ nfochi, nfochéio, nfocato, nfocà*)
- nfoiàsse**, *ver.rif.*:inquietarsi, portare il broncio, essere crucciato. (*me nfoio, me nfoiéo, nfoiato, nfoiasse*)
- nfonne**, *ver.trans.*:bagnare. (*nonno/ nfunni, nfonnéio, nfunso, nfonne*)
- nforcinà**, *ver.trans.*: prendere con la forcina. (*nforcino nforcini, nforcinéio, nforcinato, nforcinà*)
- nfornà**, *ver.trans.*:informare, mettere al forno. (*nforno nfurni, nfornéo, nfornato, nfornà*)
- nfornarèlla**, *s.f.*: castagna senza buccia cotta al forno

- nfornàta**, *s.f.*: infornata, tutto ciò che si cuoce contemporaneamente al forno.
- nfossa**, *agg.* : (m.nfusso): bagnata.
- nfossà**, *ver.trans.irr.*: affossare, seppellire. (*part.pas.*: *nfossato*, *i.p.*: *infossà*)
- nfrascà**, *ver.trans.*: mescolare, mischiare. (*nfrasco/ nfraschi*, *nfraschéo*, *nfrascato*, *nfrascà*)
- nfrattà**, *ver.trans.*: nascondere tra le siepi, nascondere. (*nfratto*, *nfrattéo*, *nfrattato*, *nfrattà*)
- nfregnàsse**, *ver.rif.*: arrabbiarsi, inquietarsi. (*me nfredno/ te nfrigni*, *me nfrednéo*, *nfregnato*, *nfregnasse*)
- nfrociàsse**, *ver.rif.*: battere il viso, sbattere, scontrarsi. (*me nfrocio*, *me nfrociéo*, *nfrociato*, *nfrociasse*)
- nfugà**, *ver.trans.*: mettere in fuga. (*nfugo/ nfughi*, *nfughéo*, *nfugato*, *nfugà*)
- nfùsso**, *agg.*: (fem:nfossa) bagnato
- ngacchiatùra**, *s.f.*: punto di ramificazione delle piante
- ngallà**, *ver.trans.*: fecondare, atto di riproduzione degli uccelli, delle galline. (*ngallo*, *ngalléo*, *ngallato*, *ngallà*)
- ngalluzzito**, *agg.* (fem.ngalluzzita): baldanzoso, superbo, fiero
- ngannà**, *ver.trans.*: ingannare, tradire. (*nganno*, *ngannéo*, *ngannato*, *ngannà*)
- ngào**, *s.m.*: incavo, scanalatura.
- ngarà**, *ver.int.*: spingere. (*ngaro*, *ngaréo*, *ngarato*, *ngarà*)
- ngarbuglià**, *ver.trans.*: imbrogliare, ingarbugliare, ingannare, confondere. (*ngarbuglio*, *ngarbugliéo*, *ngarbugliato*, *ngarbuglià*)
- ngargià**, *ver.trans.*: fermare con il morso. (*ngargio*, *ngargéo*, *ngargiato*, *ngargià*)
- ngavicchià**, *ver.trans.*: avvinghiare con le gambe, immobilizzare. (*ncavicchio*, *ncavicchiéo*, *ncavicchiato*, *ncavicchià*)
- Ngelino**, *s.m.*: Angelino, nome di persona, diminutivo di Angelo.
- ngengellecà**, *ver.trans.*: smuovere, spostare, dondolare. (*ngengelleco/ ngengellechi*, *ngengellechéo*, *ngengellecato*, *ngengellecà*)
- ngènso**, *s.m.*: incenso.
- nghiottitùro**, *s.m.*: scarico, dolina
- ngiafruglià**, *ver.int.*: pasticciare, mettere in disordine; vedi *ngiauglia'*.
- ngiafrùglio**, *s.m.*: pasticcio, confusione, disordine.
- ngiallì**, *ver.trans.*: ingiallire. (*ngialliscio*, *ngillisciéo*, *ngiallito*, *ngiallì*)

- ngiauglià**, *ver.int.*: pasticciare, imbrogliare, mescolare, confondere.
(*ngiauglio, ngiaugliéo, ngiaugliato, ngiauglià*)
- ngiurià**, *ver.trans.*: offendere, calunniare.
- nginocchiùni**, *avv.*: in ginocchio, camminare ginoflessi, ginocchioni .
- ngiurià**, *ver.trans.*: ingiuriare, calunniare. (*ingiurio, ngiuriéo, ngiuriato, ningiurià*)
- ngobbìsse**, *ver.rif.*: ingobbirsi, piegarsi in avanti, mettere gobba.
(*me ngobbo/ te ngobbi, me ngobbéo, ngobbato, ngobasse*)
- ngocci**, *avv.*: suono prodotto da un colpo ad un recipiente sanato
- ngòngo**, *agg.*: appesantito
- ngordizzia**, *s.f.*: ingordigia, golosità, voracità.
- ngordonizzia**, *s.f.*: vedi ngordizzia.
- ngozzà**, *ver.int.*: costringere a mangiare smoderatamente. (*ngozzo/ nguzzi, ngozzéo, ngozzato, ngozzà*)
- ngozzàsse**, *ver.rifl.*: mangiare smoderatamente. (*me ngozzo/ te nguzzi, me ngozzéo, ngozzato, ngozzasse*)
- ngranà**, *ver.trans.*: mettere la marcia, prendere il via. (*ngrano, ngranéo, ngranà*)
- ngrassà**, *ver.trans.*: ingrassare, mettere peso, oleare
(*ngrasso, ngrasséo, sgrassato, ngrassà*)
“*Chello che no strozza ngrassà*”
- ngrespà**, *ver.trans.*: incresparsi, corrugare, aggricciare, spiegazzare.
(*ncrespo/ ncrispi, ncrepéo, ncrepato, ncrepà*)
- ngrifàsse**, *ver.rif.*: adirarsi, prepararsi alla lotta, irritarsi, eccitarsi.
(*me ngrifo, me ngriféo, ngrifato, ngrifasse*)
- ngrifàto**, *agg.*: arruffato, insuperbito, altero per ira, scomposto, disordinato
- ngriilàsse**, *ver.rif.*: impettirsi, tenersi su. (*me ngrillo, me ngrilléo, ngrillato, ngrillasse*)
- ngrocco**, *s.m.*: ferro a L che sostiene il battente della porta
- ngrugnàsse**, *ver.rif.*: Imbrocciarsi, adirarsi. (*me ngrugno, me ngrugnéo, ngrugnato, ngrugnasse*)
- ngrugnàto**, *agg.*: imbrocciato, adirato, in collera, scuro in viso
- ngrumàsse**, *ver.rif.*: adirarsi, irritarsi, andare in collera, offendersi, tenere il broncio. (*me ngrumo, me ngruméo, ngrumato, ngrumasse*)
- ngrumatùra**, *s.f.*: cipiglio, fisionomia della faccia, sguardo
- nguàchio**, *s.m.*: pasticcio, imbroglio

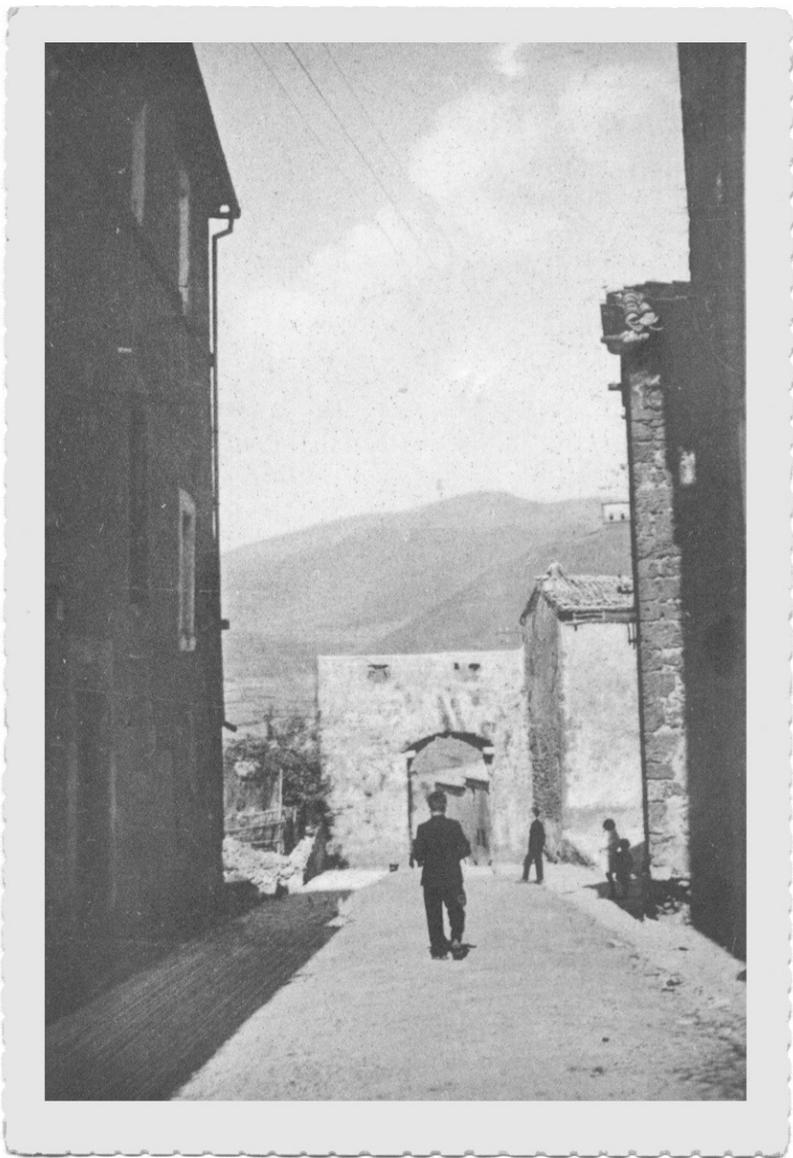
- nguaiàsse**, *ver.rifl.*: mettersi o trovarsi in difficoltà. (*me nguaiò, me nguaiéo, nguaito, nguaiasse*)
- nguasti**, *ver.trans.*:arrabbiare, fare innervosire, fare angustiare. (*nguastiscio, nguastiscéo, nguastito, nguasti*)
- nguattà**, *ver.trans.*:nascondere, mettere in luogo segreto, celare, occultare. (*nguatto, nguattéo, nguattato, nguattà*)
- nguattàsse**, *ver.rif.*:nascondersi, rendersi irreperibile. (*me nguatto, me nguattéo, nguattato, nguattasse*)
- nguénto**, s.m.: unguento, grasso, lardo
- ngurdo**, *agg.*:(f.ngorda) :ingordo, avido, insaziabile.
- ngustià**, *ver.trans.*:angustiare, crucciare, innervosire(vedi angustia). (*ngustio, ngustiéo, ngustiato, ngustià*)
- nicchià**, *ver.int.*: tentennare, rinviare, perdere tempo, evitare. (*nicchio, nicchiéo, nicchiato, nicchè*)
- niccio**, *agg.*(fem.neccia): magro
- niciùno**, *pr.e agg.*:nessuno
- nicolétte**, *s.f.pl.*:monetine, spiccioli
- nimicàsse**, *ver.rif.*:inimicare, fare nemici, rompere una amicizia. (*me nimico, me nimichéo, nimicato, nimicasse*)
- nimitàbile**, *agg.*:inimitabile
- niro**, *agg.*(f.nera) : nero
- nisba**, niente, nulla
- nméce**, *avv.*:invece.
- no'**, *agg.*:uno
- noànta**, *agg.*:novanta
- nòcca**, *s.f.*:nocca, giuntura della falange delle dita, fiocco
- nòcchia**, s.f.:nociola
- noce**, *ver.trans.*:nuocere, dolore. (*nocio/ nuci, nociéo, nociuto, noce*)
- nocciàta**, *s.f.*:dolci di noci e miele tra foglie di lauro
- noèlle**, *avv.*:in nessuna parte
- nomèa**, *s.f.*:reputazione, stima, considerazione in genere poco buona, soprannome, fama
- nòmmera**, *s.f.*:accusa ingiusta,
- nòmmina**, *s.f.*:diceria, accusa, soprannome (vedi nommera)
- none**, : negazione assoluta
- nònne**, *s.f.pl.*:dormire. "*fatte le nonne pupazzo de pezza*"
- nònnimo**, s.m.(f.nonnema) :mio nonno.
- nònnito**, s.m.(f.nonneta) :tuo nonno
- nòra**, *s.f.*:nuora. "*socera parlo e nora fa che me ntenni*"

- nosco**, con noi, tra noi
- nostràno**, *agg.*(fem.nostrana): del nostro paese
- notàro**, *s.m.*: notaio
- novo**, *agg.*(f.nova) :nuovo
- npone**, *ver.trans.*: caricare, porre sulla testa. (*Npono npuni, npone, nponò, nposto, npone*)
- npuzzùni**, *avv.*: procedere accosciati, camminare con le mani e le ginocchia a culo in fuori
- nquartàsse**, *ver.rif.*: irrobustirsi, ingrassare. (*me nquarto, me nquartéo, nquartato, nquartasse*)
- nquartàto**, *agg.*(fem.nquartata): ingrassato, appesantito
- nquinà**, *ver.trans.*: inquinare, sporcare. (*nquino, nquínéo, nquina-to, nquinà*)
- nsaccà**, *ver.trans.*: insaccare, mettere nel sacco. (*nsacco, nsacchi, nsacchéo, nsaccato, nsaccà*)
- nsalatiéra**, *s.f.*: insalatiera
- nsaponà**, *ver.trans.*: insaponare, lavare con sapone. (*insapono nsapuni, nsaponéo, nsaponato, nsaponà*)
- nsapùta**, *avv.*: insaputa
- nsegnà**, *ver.trans.*: insegnare, far capire, indicare. (*nsegnò/ nsigni, nsegnéo, nsegnato, nsegnà*)
- nsoccommàtro**, *avv.*: non so come altro
- nsocomme**, *avv.*: non so come
- nsolecà**, *ver.trans.*: fare solchi, lavorare la terra con l'aratro. (*nsole-co/ nsulechi, nsolechéo, nsolecato, nsolecà*)
- nsopportabile**, *avv.*: insopportabile
- nsudìto**, *agg.*: reso sodo, divenuto sodo, non più lavorato
- nsurdà**, *ver.trans.*: insultare, offendere. (*nsurdo, nsurdéo, nsurda-to, nsurdà*)
- ntaccà**, *ver.trans.*: intaccare, marcare, segnare. (*ntacco, ntacchéo, ntaccato, ntaccà*)
- ntacca**, *s.f.*: tacca, segno, impronta.
- ntanto**, *avv.*: intanto, mentre.
- ntartaglià**, *ver.int.*: tartagliare, balbettare, essere balbuziente. (*ntartaglio, ntartagliéo, ntartagliato, ntartaglià*)
- ntelligèntza**, *s.f.*: intelligenza, intelletto, astuzia, memoria
- ntellòne**, *agg.*(fem.ntellona): idiota, schiocco
- ntégne**, *ver.trans.*: intingere, inzuppare. (*ntégno/ ntigni, ntegnéo, ntinto, ntégne*)
- intènne**, *ver.trans.*: capire, comprendere, udire, intendere. (*ntenno, ntennéo, ntiso, ntenne*)

- nterzà**, *ver.trans.*:importunare, infastidire. (*nterzo, nterzéo, nterzato, nterzà*)
- nterzecà**, *ver.trans.*(vedi interzà) dare fastidio.
- nticchia**, *s.f.*:un pò
- ntigne**, *ver, trans.* :intingere, zuppare. (*ntigno, ntignéo, ntinto, ntigne*) “*po’ ‘ntigne co’ gliò dito aglio cucchiaro/ e fa cascà ‘na goccia alla scodella*” (P.Grazioli/Jo Mmalocchio)
- ntìmo**, *s.m.*:ingiunzione, intimazione. (*nterzeco/ nterzechi, nterzechéo, nterzecato, nterzecà*)
- ntisichìto**, *agg.*(fem.ntisichita):intisichito
- ntisito**, *agg.*(fem.ntisita):intirizzato, irrigidito
- ntonecà**, *ver.int.*:fare l’intonaco, stuccare, imbiancare. (*ntoneco/ ntonechi, ntonechéo, notnecato, notnecà*)
- ntonio**, *nome .pr.*:Antonio
- ntontì**, *ver.trans.*:stordire. (*ntontiscio, ntontiscéo, ntontito, ntontì*)
- ntontìto**, *agg.*:tondo, stordito, sbalordito
- ntontòne**, :soprannome
- ntoppàto**, *agg.*:bloccato, scontrato, inciampato
- ntorbedì**, *ver.trans.*:intorbidire. “*i’amore meo alla fontana cogli sospiri ha ntorbidato l’acqua*”;
- ntorcinà**, *ver.trans.*:attorcinare, attorcigliare. (*ntorcino, ntorcinéo, ntorcinato, ntorcinà*)
- ntorno**, *avv.*:intorno
- ntorzà**, *ver.int.*:soffocare, intorzare. (*ntorzo/ nturzi, ntorzéo, ntorzato, ntorzà*)
- ntostà**, *ver.trans.*:indurire, rendere duro. (*ntosto, ntostéo, ntostato, ntostà*)
- ntracciòto**, *agg.*:quasi cotto, grasso di maiale vicino al prosciutto ed utilizzato per la lavorazione del prosciutto stesso.
- ntrallazzà**, *ver.int.*:intrallazzare. (*ntrallazzo, ntrallazzéo, ntrallazzato, ntrallazzà*)
- ntramortì**, *ver.int.*:tramortire, perdere i sensi, svenire. (*ntramortiscio, ntramortiscéo, ntramortito, ntramortì*)
- ntravedé**, *ver.trans.*:intravedere, scorgere appena, lo stravedere. (*ntravedo ntravidi, ntravedéa, ntravisto, ntravede*)
- ntreménte**, *avv.*: nel frattempo, mentre, frattanto
- ntremorì**, *ver.trans.*:spaventare, intimorire, mettere in tremore. (*ntremoriscio, ntremoriscéo, ntremorito, ntremorì*)
- ntrentrellecà**, *ver.trans.*:muovere con forza, agitare, smuovere. (*ntrentrelleco, ntrentrellechéo, ntrentrellecato, ntrentrellecà*)

- ntrométtese**, *ver.rif.*:intromettersi, mettersi in mezzo. (*me ntrometto te ntromitti, me ntromettéo, ntromisso, ntromette*)
- ntricà**, *ver. int.*: impicciarsi, intromettersi, preoccuparsi (*me ntrico/te ntrichi, me ntrichéo, ntricato, ntricà*) “**n te ntricà, n te mpiccià; prega Dio e lassa stà**”
- ntrici**, *s.m.pl.*:sagna tagliata male
- ntronà**, *ver.trans.*:venare, incrinare, stordire. (*ntrono, ntronéo, ntronato, ntronà*)
- ntronàto**, *agg.*:incrinato, segnato, stordito
- ntroppecà**, *ver. int.*: camminare sbandando, intruppando ogni cosa, intartagliare. (*ntroppeco, ntroppechéo, ntroppecato, ntroppecà*)
- ntrufolà**, *ver.trans.*: nascondere furtivamente, immischiare, coinvolgere(*intrufolo, ntrufoléo, ntrufolato, ntrufolà*)
- ntrugolàsse**, *ver.rif.*:intromettersi, farsi largo, introdursi, entrare furtivamente(*m entrufolo, me ntrufoléo, ntrufolato, ntrufolasse*)
- ntruglià**, *ver.trans.*:intrugliare, mescolare, intorbidire, manipolare. (*ntruglio, ntrugliéo, ntrugliato, ntruglià*)
- ntruppà**, *ver.trans.*:intruppare. (*ntruppo, ntruppéo, ntruppato, ntruppà*)
- ntruppaciocchi**, *agg.*:sbadato, arraffone, spensierato
- nu**, *pr.per.*:noi
- nucca**, *s.f.*:nuca
- nucciarella (ucciarella)**, *s.f.*: legna di piccolo taglio secca, idonea per accendere il fuoco
- nuci**, *s.f.pl.*(s.noce): noci.
- nùmmero**, *s.m.*:numero
- nùola**, *s.f.*:nuvola.
- nuolùso**, *agg.*(fem.nuolosa): nuvoloso
- nuvalacchio**, *agg.*:nudo, spoglio, denudato, senza panni.
- nvaghisse**, *ver.rif.*:innamorarsi. (*me nvaghiscio, me nvaghiscéo, nvaghito, nvaghisse*)
- nventà**, *ver.trans.*:inventare, scoprire. (*nvento, nventéo, nventato, nventà*)
- nvidia**, *s.f.*:invidia
- nvidiùso**, *agg.*(fem.:nvidiosa): invidioso
- nvità**, *ver.trans.*:invitare. (*nvito, nvitéo, nvitato, nvità*)
- nvoiàsse**, *ver.rif.*:offendersi.(*vedi nfoiasse*)
- nzaccheràsse**, *ver.rif.*:infangarsi, spoccarsi. (*me nzacchero, me nzaccheréo, nzaccherato, nzaccherasse*)

- nzalàta**, *s.f.*:insalata
- nzaponà**, *ver.trans.*:insaponare. (*nzaponò nzapuni, nzaponéo, nzaponato, nzaponà*) “**A nzaponà la capoccia agli’asino perdi tempo e sapone**”
- nzaporì**, *ver.trans.*: condire. (*nzaporiscio, nzaporisciéo, nzaporito, nzaporì*)
- nzardà**, *ver.int.*:azzardare. (*nzardo, nzardéo, nzardato, nzardà*)
- nzegnà**, *ver.trans.*:insegnare, indicare.(vedi nsegnà). (*nzegno/ nzi-gni, nzegnéo, nzegnato, nzegnà*)
- nzeppà**, *ver.trans.*:cunniare, fissare con zeppe. (*nzeppo nzippi, nzeppéo, nzeppato, nzeppà*)
- nzerà**, *ver.trans.*:chiudere, serrare, sbarrare. (*nzero, nzeréo, nzerato, nzerà*)
- nzètto**, *s.m.*:insetto, animaletto
- nziammà**, *escl.*:non sia mai
- nziéme**, *avv.*:insieme.
- nzino**, *s.m.*: in seno, sul seno, sul grembo.
- nzinfonà**, *ver. irr.*: vagabondare, girovagare senza fine. Spensiera ti, (*nzinfonà, nzinfonènno*)
- nzinocchiàsse**, *ver.rif.*:inginocchiarsi, genoflettersi. (*me nzinocchio/ te nzinuchi, me nzinocchiéo, nzinocchiato, nzinochiasse*)
- nzomma**, *avv.*:insomma, in conclusione.
- nzuglià**, *ver.trans.*:insudiciare, insozzare, imbrattare, sporcare. (*nzuglio, nzugliéo, nzugliato, nzuglià*) “**Mogliema me facéa jo muso tosto/ca me ‘nzugliéa aglio vestito novo**” (P.Grazioli/Jo Pranzo de Nozze)
- nzugliapiàtti**, :sorpannome
- nzùglio**, *s.m.*:stagno, pantano
- nzuppà**, *ver.trans.*:inzuppare, bagnare, mettere in acqua. (*nzuppo, nzuppéo, nzuppato, nzuppà*)
- nzurdà**, *ver.trans.*:insultare,offendere, oltragiare. (*nzurdo, nzurdéo, nzurdato, nzurdà*)
- nzurlà**, *ver. trans.*: prendere per i fondelli, prendere in giro. (*nzurlo, nzurléo, zurlato, zurlà*)



PORTA NAPOLETANA

E' detta anche porta Maggiore perché posta all'estremità di Via Corso V.Emanuele, un tempo denominata Via Maggiore. E' chiamata Porta Napoletana perché guarda verso "il regno di Napoli". Veniva indicata anche come Porta La lestra, in quanto nei suoi pressi vi venivano lasciate mandrie di ovini e caprini. Delle porte di accesso che si aprivano sulla cerchia di mura romanico-medioevali, erette a difesa del Paese, è la più grande e la più importante. Unica nel suo genere, ha sulla facciata esterna quattro lesene con capitelli, che sorreggono un cornicione in cardellina sormontato a sua volta da un muro parapetto. Al centro, tra le due lesene centrali l'arco in cardellina, presenta ancora gli alloggiamenti per i cardini.

O

oàle, *agg.*:ovale

òbbeco, *s.m.*:ubero, pozzo naturale impermeabile

òbbulo, *s.m.*:offerta, elemosina, obolo

occa, *s.f.*(pl.ocche):bocca. “*magna occa me mò che ci sta, quando ci sta ci sta quando 'n ci sta 'n ci sta*”

occàle, *s.m.*:boccale, vaso con manico e beccuccio, recipiente per vino

occalòne, *agg.*(fem.occalona, pl.occaluni):ciarlone, mala lingua, che non mantiene un segreto, spia

occarapèrta, *agg.*:stupido, ottuso, imbecille

occhià, *ver.int.*:guardare, vedere, osservare. (*occhio, occhiéo, occhiato, occhià*)

occhialàro, :soprannome

occhiétto, *s.m.*:occholino

occhitto, *s.m.*(pl.occhitti): occhio piccolo

occhio, *s.m.*(pl.occhi):occhio

occòne, *s.m.*(pl.occuni):boccone

occùccia, *s.f.*:boccuccia

occupà, *ver.trans.*:occupare, prendere possesso, interessarsi. (*occupo, occupéo, occupato, occupà*)

offenne, *ver.trans.*:offendere, nuocere. (*offenno, offennéo, offiso, offenne*)

offiso, *agg.*(fem.offesa): offeso

oggi, *s.m.*:oggi

oglià, *ver.trans.*:oliare, ungere, ingrassare. (*oglio, ogliéo, ogliato, oglià*)

ogliéra, *s.f.*:oliera

oglio, *s.m.*:olio

ogliùso, *agg.*(fem.ogliosa):oleoso

ogna, *s.f.*:vedi unghia, piccola quantità.

ogne, *ver.trans.*:ungere, oleare. (*ogno/ ugni, ognéo, unto, ogne*)

ola, *s.f.*:grande molecola pesante derivante da combustione che prima di posarsi a terra volteggia nell'aria

ombréglio, *s.m.*:ombrello

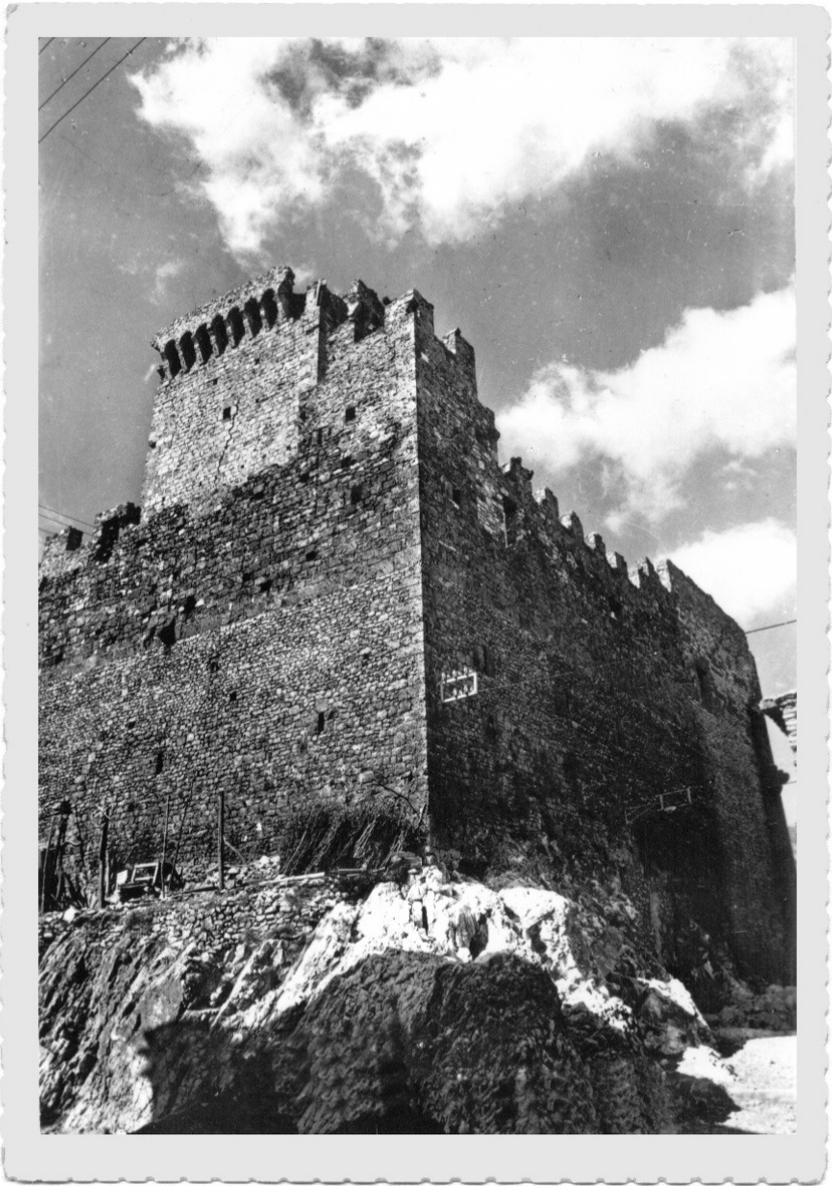
ombrèlla, *s.f.*:ombrello

ombrellàta, *s.f.*:colpo con l'ombrello.

ombrùso, *agg.*(fem.ombrosa):ombroso, irascibile, suscettibile

òme, *s.m.*: uomo.

- omèra**, *s.f.*: vomere, punta in ferro dell'aratro
- ommini**, *s.m.pl.*: uomini
- oncia**, *s.f.*: piccola quantità
- one**, !! espressione di meraviglia, di incredulità
- onghia**, *s.f.*: unghia.
- onghiàta**, *s.f.*: sgraffio
- òpera**, *s.f.*: lavoro, operaio, giornaliero
- òrbo**, *agg.*: cieco, orbo, guercio
- orcà**, *ver.int.*: lavorare sodo, darsi da fare. (*orco urchi, orchéo, orcato, orcà*)
- ordichèlla**, *avv.*: ovunque, luogo sconosciuto e maledetto
- òrfeno**, *agg.*: (fem. orfena): orfano
- orghenàro**, *agg.*: organaro, colui che suona l'organo.
- òrgheno**, *s.m.*: organo
- orgione**, *agg.*: sfrenato nel mangiare, che ingoia grandi bocconi
- orià**, *ver.int.e irr.*: sfarfallo di leggeri fiocchi di neve, nevischio che scende turbinando. (*oria, oriéa, oriato, orià*)
- ornéglio**, *s.m.*: ornello, frassino
- orecchia**, *s.f.*: utensile per la lavorazione della lana
- orticàro**, *s.m.*: luogo ove crescono abbondantemente le ortiche in senso figurato indica un luogo impraticabile
- orticìglio**, *s.m.*: area di piccole dimensioni vicino l'abitazione coltivato per la verdura, dim. di orto
- orzaròlo**, *s.m.*: frungolosi che colpisce le palpebre
- ossitto**, *s.m.*: piccolo osso
- osso**, *s.m.*: osso,
- ossopazzìglio**, *s.m.*: malleolo
- ostaria**, *s.f.*: osteria, spaccio di alcoolici
- òta**, *avv.*: volta
- otecà**, *ver.trans.*: capovolgere, girare, svuotare. (*oteco otechi, otechéo, otecato, otecà*)
- ottonizia**, *s.f.*: golosità
- òva**, *s.f.pl.*: uova. "*st'a pistà l'ova*"
- ovaròla**, *s.f.*: ovaiaola
- ovàtta**, *s.f.*: bambagia, cotone.
- ovo**, *s.m.*: uovo. "*io vò i'ovo ?*"
- ozzià**, *ver.int.*: non fare nulla, bighellonare, gingillarsi. (*ozzio, ozziéo, ozziato, ozzià*)
- òzzio**, *s.m.*: ozio
- ozziùso**, *agg.* (fem. ozziosa): ozioso



CASTELLO DEI CAIETANI

Fu eretto a protezione e difesa delle famiglie feudatarie della Valle dell'Aniene. Ha mura merlate e il Maschio (La Torre) con cornice guelfa.

Si ha notizia della sua esistenza già nella prima decade del XII° secolo. Fu abitato dai DE RUBEIS sino al 1299 anno in cui fu acquistato dalla famiglia CAIETANI di Anagni da cui ha preso il nome. Successivamente, dal 1471, è stato dimora dei Castellani di Subiaco e dal XVIII° secolo fu abbandonato sino al 1983, anno in cui con un finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno si è messo mano al restauro. Ha ospitato illustri personaggi tra cui Bonifacio VIII° e l'ambasciatore di Edoardo I d'Inghilterra. Nel 1905, nel rispetto del progetto della rete idrica, all'interno della torre fu realizzato il bottino di accumulo per la distribuzione dell'acqua al Paese. Durante i lavori di restauro e ampliamento della rete idrica, nel 1983, il bottino è stato eliminato

P

- pà**, *s.m.* :pane
- paccarèlla**, :soprannome
- pàcchia**, *s.f.*: cuccagna, senza problemi, vivere bene
- paccùto**, *agg.* (fem.paccuta): Spesso, erto, grosso.
- paciére**, *s.m.*:che cerca la pace, colui che cerca di sedare una lite.
- pacioccone**, *agg.* (fem.pacioccona):bonaccione
- padèlla**, : soprannome
- paesàno**, *s.m.* :cittadino dello stesso paese, città. Dialetto
- paése**, *s.m.* (pl.paisi):paese, campo, terreno, comune.
- paga**, *s.f.*:stipendio
- pagà**, *ver.trans.*:Pagare, Liquidare. (*pago/ paghi, paghéu, pagato, pagà*)
- pagatù**, : soprannome
- pàggina**, *s.f.*:pagina
- pagliàra**, *s.f.*:sottogola dei bovini
- pagliàro**, *s.m.* :pagliaio, Piano superiore di una stalla utilizzato per il deposito del foraggio. Fienile
- pagliàta**, *s.f.*:funicella che passa intorno al collo dei buoi per tenerli legati al gioco, intestino tenue dei bovini
- pagliativo**, *s.m.* :palliativo
- pagliericcio**, *s.m.* : materasso di paglia o fronde
- pagliétta**, *s.f.*:cappello di paglia
- pagliétta**, :soprannome
- pagliuco**, *s.m.*: pagliuzza
- pagliùzza**, *s.f.*:fucello di paglia.
- pagnòtta**, *s.f.*:pane di forma rotondeggiante. "*raccoglie le mogle e ietta le pagnotte*"
- paiàta**, *s.f.*:bastonata
- pàio**, *s.m.* :bastone, palo, sostegno.
- pala**, *s.f.*:badile. "*La morte n'ha dà venì e i guai con la pala*"
- palànga**, *s.f.*:tavolone rettangolare usato nell'edilizia
- palèrma**, *s.f.*:donna svampirata, con la testa sulle nuvole, sempre distratta, credulona, scema
- palétta**, *s.f.*: diminutivo di pala
- palétto**, *s.m.*: paletto per bloccare la porta dall'interno, robusto ferro usato per cavare sassi e fare fori nella terra
- pàlimo**, *s.m.* :Palmo(sia come misura che parte anatomica)
"*gli ommìni 'n se misùreno co' gli pàlimi*"

- palladòro**, :soprannome
- pallànte**, *s.m.* :fico immaturo, duro al tatto
- pallantòcchio**, *s.m.* :pallina di legno frutto del cerro di dimensioni più grandi del normale(zocchio)
- pallatàna**, *s.f.*: parietaria, erba dei muri
- pallettùni**, *s.m. pl.*: pallettoni, cartucce da sparo
- palle**, *s.f.pl.*:testicoli
- pallétta**, :soprannome
- pallino**, *s.m.* :piccola boccia, pallino, idea fissa
- pallino**, :soprannome
- pallòcco**, *s.m.* :una forma sferica , un ammasso.
- Palloccona**, *agg.fem.*: ragazza formosa, rotondeggiante
- palloccùto**, *agg.*(fem.palloccuta): vedi paccuto
- pallonàro**, *agg.*(fem.pallonara): bugiardo
- pallottàta**, *s.f.*:colpo di una palla di neve ammassata e indurita con le mani.
- pallùso**, *agg.*:(fem.pallosa) pesante, insopportabile
- pallùzzo**, :soprannome
- palògne**, *ver.trans.*:ungere, ingrassare, oliare. (*palogno palugni, palognéo, palunto, palogne*)
- palommèlla**, *s.f.*:palombella
- palùmmo**, :soprannome
- palùnto**, *agg.* (fem.palùnta):unto, macchiato di grasso
- pampapàto**, *s.m.* :dolce
- panacca**, *s.f.*: sberla, colpo inferto con violenza a mano aperta,
- panàro**, :soprannome
- pane**, *s.m.* :pane. "*è come magnasse lo pane de rano*"
- panni**, *s.m. pl.*:vestiti, panni
- panno**, *s.m.* :telo, telone, straccio, velo di grasso nel latte
- panògne**, *ver.trans.*: ungere (vedi palògne) "*Sò bboni sulo quando jo tempo è begliò/ e sào ch'attorno a tti ci se panogne/ ma quando piove chiùdeno j'ombregliò*" (P.Grazioli/Amicizia)
- pantanaccio**, *s.m.* :stagno, canale dal basso fondo, quasi palude.
- Pantanèccia**, *s.f.*: pantano, buche limacciose
- pantàsema**, *s.f.*:fantasma, persona vestita con stravaganza.
- panza**, *s.f.*:pancia, intestino, obesità. "*Panza me fatte capanna*"
- panzanèlla**, *s.f.*:pane bagnato con pomodoro, olio e sale
- panzétta**, *s.f.*:inguine
- papàmpero**, *s.m.* :papavero.
- pappà**, *ver. trans.*: mangiare, ingoiare, appropriarsi (*pappo, pappéo, pappàto, pappà*)

- pappammòlle**, *agg.*: senza energia, fiacco, debole, senza coraggio
- parà**, *ver.int.*:difendere, proteggere, chiudere. (*paro, paréo, parato, parà*)
- paraggi**, *s.m.*:zone vicine, casata
- parangà**, *ver.trans.*:preparare, apparecchiare, allargare. (*parango/paranghi, paranghéo, parangato, parangà*)
- paravénto**, *agg.*(fem.paravénta): furbo, astuto
- pardapàcchio**, *s.m.*:misura usata nel giuoco degli "zocchi", pari alla lunghezza tra le estremità del pollice e del mignolo
- paré**, *ver.int.*:sembrare, apparire, somigliare. (*paro, paréo, parato, parà*)
- pareppàtta**, *avv.*:pari e patti
- parìglia**, *s.f.*:contracambio, coppia
- parlà**, *ver.int.*:parlare, discorrere, chiacchierare. (*parlo, parléo, parlato, parlà*)
- parlapiàno**, :soprannome
- parnànta**, *s.f.*:grembiule, zinale
- parnanzòne**, *agg.*(fem.parnanzòna): obeso che porta il grembiule, persona grassa, grossa e bonacciona
- paro**, *agg.*(f.para)::pari
- parpàgna**, *s.f.*:colpo, pugno, schiaffo
- partì**, *ver.int.*:partire, andar via. (*parto, partéo, partito, partì*)
- pasce**, *ver.int.*:pascolare, brucare, mangiare tipico degli animali vegetariani. far pascolare, mangiare. (*pascio, pasciéo, pasciuto, pasce*)
- pascià**, *s.m.*:indice di bella e dolce vita, uomo ricco
- pàsema**, *s.f.*:asma, respiro, affanno.
- pasqualàccio**, :soprannome
- pasqualétto**, :soprannome
- passà**, *ver. int.*:passare, transitare. (*passo, passéo, passato, passà*)
"faiate passà chissi con le cioce"
- passatèlla**, *s.f.*:giuoco (Probito) tra adulti in osteria
- passino**, *s.m.*:colino
- passonàta**, *s.f.*:bastonata
- passone**, *s.m.*:bastone. palo
- pastiglia**, *s.f.*:pasticca, compressa, pillola. *"oggi pé non fa cresce la famiglia,/ pé non fa troppi figli,/ se usa.....la pastiglia !.."*
 (P.Grazioli/Pillola)
- pastora**, *s.f.*:pastora, legame formato da una corta corda e da due cinghie alle estremità che vengono strette alle zampe anteriori degli animali da soma per non consentire loro di allontanarsi.

- pastùri**, *s.m. pl.* (pastore): pastori
- patàcca**, *s.f.*: macchia vistosa
- patàcche**, *s.f. pl.*: pasta, sagne tagliate grossolanamente
- pataccòna**, *soprannome*
- pataccone**: *agg.* (fem. pataccòna): sporcaccione, sempre sporco
- patèlla**, *soprannome*
- paténa**, *s.f.*: commare di battesimo.
- patì**, *ver. trans.*: patire, soffrire, sopportare. (*patiscio, patisciéo, patito, patì*) *“patisceno le pene dell’immerno”*
- pàtina**, *s.f.*: panno che si crea in superficie nei liquidi grassi, soprattutto latte
- patìno**, *s.m.*: compare di battesimo
- patito**, *agg.*: che ha sofferto la fame, mingherlino, esile
- patre**, *s.m.*: padre, papà.
- patrigno**, *s.m.*: padrino, padre putativo
- pàtrimo**, *s.m.*: mio padre
- pattà**, *ver. trans.*: raggiungere il pari in una gara. (*patto, pattéo, patato, pattà*) *“o la da vence o la da pattà”*
- patta**, *avv.*: pari, patti *“Esso che fine fào mo sse mammòcce!! Non ci sse fa più patta,!”* (P. Grazioli/Alla Mola)
- patto**, *s.m.*: accordo
- paurùso**, *aff.* (f. paurosa): pauroso, spaventato.
- paventà**, *ver. int.*: spaventarsi, avere paura. (*Pavento, paventéo, paventato, paventà*)
- pazzià**, *ver. int.*: giocare, scherzare. (*pazzio, pazziéo, pazziato, pazzià*)
- pazzienza**, *s.f.*: pazienza
- pazzìglio**, *s.m.*: estremità caudale della tibia “osso pazzìglio”.
- pe**, *prep.*: per
- pècca**, *s.f.*: difetto
- pèce**, *s.f.*: colla di color nero
- pecétta**, *s.f.*: adesivo, che si incolla o appiccica, rimedio, riparo, soluzione, verbale, contravvenzione
- pecione**, *agg.*: incapace, inabile, pasticcione.
- pecora**, *s.f.*: pecora. *“quando a natale ci sta la luna de cento pecora non ne fao una” “Chi pecora se fa io lupo se la magna”*
- pecoràro**, *s.m.*: pecorario, pastore, allevatore di pecore. *“quando piove e tira vento pecoraro statte drento”*
- pecorùni**, *avv.*: camminare sulle mani e sulle ginocchia, a quattro zampe
- pedàgna**, *s.f.*: giovane quercia o cerro

- pedagnòla**, *s.f.*: vedi pedagna
- pedalino**, *s.m.* : calzino
- pède**, *s.m.* : piede
- pedecàgna**, *s.f.*: giovane castagno
- pedecàte**, *s.f.*: piedi della montagna
- pèdeche**, (peteche) *s.f. .pl.*: radici per le piante, base per le montagne, fondazioni per una costruzione.
- pedèce/pedècio** : soprannome
- pedecone**, (petecone) *s.m.* : base di un albero.
- pèe**, *s.m.* : piede
- pégno**, *s.m.* : pegno, deposito, penzolo, medaglia
- péglio**, *s.m.* : uomo morto negli stazi, nei precoi
- pelà**, *ver.trans.*: pelare, sbucciare, spennare, (*pelo, peléo, pelato, pelà*) “*Chesto è lo rano della péla péla, masséra la pelimo la padrona*” (Stornello)
- pelàto**, *agg.*(fem.pelata): calvo, senza peli
- pelìgno**, *s.m.* : corda di crine di cavallo
- pellàcia**, *s.f.*: duro a morire, persona anziana bene in salute
- pellàgra**, *s.f.*: gotta dei piedi
- pèlle**, *s.f.*: atto sessuale, fornicare
- pelliccià**, *ver.trans.*: passare al setaccio. (*pelliccio, pelliccéo, pellicciato, pelliccia*)
- pelléccia**, *s.f.*: pelle moscia e floscia
- pelliccià**, *ver.int.*: lottare dei cani
- pellicciàto**, *agg.*(fem.pellicciata): passato al setaccio
- pelliccio**, *s.m.* : setaccio “*Lo sa comm’era fatto ‘no sutaccio, /chiglio che serve a cerne la farina ?/mbèh! Jo pelliccio è tutta ‘n’atra cosa:!’*” (P.Grazioli/Jo Pelliccio),/
- pelliccione**, *s.m.* : forte raffreddore unito a catarro
- pelocchìno**, soprannome
- pelosèlla**, *s.f.*: peli giovani e teneri
- pelùcco**, *s.m.*: lanugine, pelo, peluria, fiori di montagna
- péna**, *s.f.*: dolore, pena, tristezza. “*Le pene della fame soto mare, ma più mare soto chélla dell’amore*” (Stornello)
- pèncio**, *s.m.* : organo di riproduzione maschile del maiale (usato per farne nerbi)
- pènne**, *ver.int.*: pendere, ciondolare. (*penno, pennéo, pennuto, penne*)
- pènneca**, *s.f.*: sonnellino, breve riposo
- pennechèlla**, *s.f.*: vedi penneca
- pennecone**, *agg.*(fem.penecona): chi ha l’abitudine di sonnacchiare
- penneccùni**, *avv.*: appeso, ciondolante,

- pennéglio**, *s.m.* :pennello
- pennènte**, *s.m.* :orecchino
- pennétte**, *s.f.pl.*:punte degli archi (arcioni) del basto
- pennolùni**, *avv.*:penzoloni
- pèntema**, *s.f.*:cascata da cinque balzi paralleli
- pentisse**, *ver.rif.*:pentirsi, addolorarsi, dolersi. (*me pento, me pento, pentito, pentisse*)
- pentricchiàto**, *agg.*(fem.pentricchiata): variopinto, multicolore
- penzà**, *ver.trans.*: pensare. (*penzo, penzéo, penzato, penzà*)
“chi male fa male penza”
- penziòne**, *s.f.* :pensione
- penzolùni**, *ved.* penneconi
- peperiglio**, *s.m.* : grandine simile a chicchi di pepe
- peppècèra**, :soprannome
- peppinèlla**, *s.f.*:ragazza snella, allegra ma impacciata
- percòca**, *s.f.pl.*:testicoli
- percòcola**, *s.f.pl.*:testicoli (vedi percoca), albicocca
- pèrde**, *ver.trans.*:perdere. (*perdo, perdéo, perduto, perde*)
- perétta**, *s.f.*:interruttore,
- permalùso**, *agg.*(fem.permalosa): suscettibile, che si offende
- pernùccio**, *s.m.* : picciolo, tralcio, gambo
- pernusticà**, *ver.int.*:rovistare, curiosare, cercare. (*pernustico/ pernustichi, pernustichéo, pernusticato, pernusticà*)
- pèrseca**, *s.f.pl.*:pesca
- pèrsico**, *s.m.* :pesco
- pèrteca**, *s.f.*:pertica, palo, stanga
- pertecàra**, *s.f.*:parte dell'aratro, tagliente, posta davanti al vomere per tagliare e rivoltare le zolle
- pertecone**, *agg.*(fem.pertecona): spillongone, persona alta e magra
- peruzza**, *s.f.*:pera selvatica
- pésa**, *s.f.*: luogo ove è installata una bilancia
- pesà**, *ver.trans.*:pesare, calcolare, stimare (*péso/pisi, peséo, pesàto, pesà*)
- peschiàta**, *s.f.*:sassata
- pèschio**, *s.m.* : tagliata rocciosa. A Trevi, in particolare, indica il Santuario della SS.Trinità di Vallepietra
- pescòlla**, *s.f.*:pozzanghera, acquitrino, pantano,
- pescagli**, *s.f.*: bascola, bilancia
- petàgna**, *avv.*:camminare a piedi
- petalìno**, *s.m.* : *ved.* pedalino
- petalìno**, :soprannome

- petàta**, *s.f.*:patata
- pète**, *s.m.* :piede
- pète**, *ver.trans.*:chiedere, domandare, esigere. (*peto, petéo, petuto, pete*)
- pèteca**, *s.f.pl.*:vedi pedecche
- petecàte**, *s.f.pl.*:vedi pedecate
- petécchia**, *agg.*:donna loquace e curiosa
- petecòna**, *agg.*:ragazza bella e formosa
- pettegolizzo**, *s.m.* :pettegolezza, chiacchiere, maldicenza
- pettenà**, *ver.trans.*:pettinare, acconciare. (*petteno, pettenéo, pettenato, pettenà*)
- pèttene**, *s.m.* :pettine
- Pettenicchia**, *agg.*:gracile, magra ma vivace, pettine a denti fitti
- pettenicchià**, *ver.int.*:essere sempre in movimento, compiere. (*pettenicchio, pettenicchiéo, pettenicchiato, pettenicchià*)
- petterina**, *s.f.*:parete della montagna o collina priva di alberi senza strade ma di facile transito, lieve pendio, declivio
- pétto**, *s.m.*:pétto, cuore, amore. “*n mezz’aglio pétto tè ci sta i’anno santo, ci sta io paradiso co gli angeli drento*” (Stornello)
- pettorale**, *s.m.*: finimento del basto per cavallo
- pettirùscio**, *s.m.* :pettirosso
- pèzza**, *s.f.*:pezzo di stoffa, toppa,
- pezzancùlo**, :soprannome
- pezzàto**, *agg.*:manto di più colori, a macchie
- pezzùto**, *agg.* (fem.pizzuta): appuntito, acuminato.
- piagne**, *ver.int.*:piangere. (*piagno, piagnéo, pianto, piagne*)
- piagnusdèi**, *agg.*:piagnucoloso, lagnoso
- piàia**, *s.f. .pl.*:piagge
- pianòzza**, *s.f.*:pialla
- piantone**, *s.m.* (pl.piantuni):pianticella da mettere a dimora
- piàttola**, persona fastidiosa, piattola
- piattùccio**, *s.m.* :piatto, scodella. “*aglio piattuccio meo tu n’ci ntingni*”
- piazzaròla**, *agg.*:donna che fa piazza, che mette in piazza i suoi problemi, donna che si interessa di tutto e di tutti
- piazzola**, *s.f.*:spiazzo, largo
- pica**, *s.f.*:gazza, ghiandaia
- pica**, *s.f.*:sbornia, ubriacatura
- picche**, *avv.*:
- picchitèlli**, :soprannome

- piccio**, *avv.*:dare fastidio, importunare
picco, *s.m.* :piccone
picciotto, :soprannome
pidàrtimo, *s.m.* :profumo, pepe
pietràccio, soprannome
pifania, *s.f.*:epifania, festa della befana
piggione, *s.f.*:pigione, affitto
piiglià, *ver.trans.*:prendere, catturare, fare proprio. (*piiglio, pigliéo, pigliato, piglià*) "**n te piglià pena**"
pigna, *s.f.*:pigna, colpo, dolce
pignàta, (*pignatta*) *s.f.*:pentola di coccio per cuocere i legumi a fuoco lento
pignoio, *s.m.* :pinolo
piio, *s.m.* :pelo, mantello, pelle
pila, *s.f.*:generatore di corrente, bacinella, vaso, pentola
pilùso, *agg.*:peloso, barbuto
pimmidòro, *s.m.* :pomodoro, uomo sciocco
pimpinàcchio, *s.m.*: oggetto lungo e pendulo (non casuale il riferimento al pene)
pimpinéglio, *s.m.* :vedi pimpinacchio (in senso vezzeggiativo)
pincènno, *s.m.*:impedimento, peso, ostacolo
pincio, *s.m.* :ostacolo di piccola entità
pinciòtto, *s.m.*:punta in ferro per fare buchi nella terra o nella roccia
pingiàccara, *s.f.*:fregna, vulva, vagina
pino, *agg.*:(fem.piena) pieno
pio, *s.m.* :pelo, baffo. "**aglio cavaglio biastemato ci luccica io pìo**"
piòlo, *s.m.* :scalino di una scala in legno
piòve, *ver.int.irr.*:piovere. (*piove, è piuto, piuto, piove*)
piovellecà, *ver.irr.*(solo in 3^a ps nei modi finiti):piovigginare. (*piovelleca, piovellechéa, piovellecato, piovellecà*)
pioviccà, *ver.int.irr.*:piovigginare. (*pioviccica, è pioviccato, pioviccato, pioviccà*)
piparòio, *s.m.* :peperone
pipinàra, *s.f.*:moltitudine, confusione
pippa, *s.f.*:pipa
pippanéra, :soprannome
piràmò, :soprannome
pìria, *s.f.*:matassa. gomito
piro, *s.m.* :però

- pirò**, voce per chiamare le galline
- piròlo** (piolo), *s.m.* : pittolo
- piròlo**, :soprannome
- piropirùzza**, *s.f.* :cantasilena , nenia locale
- pirùzzo**, *s.m.* :piccolo pero
- pisciantèra**, :soprannome
- pisciasotto**, *agg.*:pauroso, timido
- pisciatùro**, *s.m.* :latrina, wc pubblico, orinatoio
- piscicà**, *ver.trans.*:gocciare, versare. (*piscico/ piscichi, piscichéo, piscicato, piscicà*) “*dalla fella piscichéa sangue*”
- piscicaréglio**, *s.m.* :polla d'acqua che fuoriesce dalla roccia. rivolo
- piscietta**, :soprannome
- piscolo**, goccia di acqua piovana dai canali dei tetti
- piséglio**, *s.m.* :pisello
- piso**, *s.m.* :peso
- pistacchio**, *s.m.*:intruglio
- pistamentùccia**, : soprannome
- pistà**, *ver.trans.*:pestare, pigiare, mettere sotto i piedi, colpire ripetutamente e con veemenza. (*pisto, pistéo, pistato, pistà*)
- pistèma**, *s.f.*:gonfiore con pus, fistole
- pistola**, :soprannome
- pitàrtimo**, *s.m.*: odore per i sughi e per i condimenti
- pitocchiùso**, *agg.*:(fem:pitocchiosa):pidocchioso, pieno di pitocchi, povero, persona avara, meschina
- pitturà**, *ver.trans.*:pitturare, verniciare, dare la tinta. (*pitturo, pitturéo, pitturato, pitturà*)
- pitùcchio**, *s.m.* :pidocchio. “*statte zitto, pitucchio rattrippato.*”
- piuccétto**, *avv.*:piuttosto, caso mai, più volentieri
- pizza**, *s.f.*:pizza, sberla, schiaffo
- pizzicà**, *ver.trans.*:pizzicare, pungere, sorprendere. (*pizzico/ pizzichi, pizzichéo, pizzicato, pizzicà*)
- pizzo**, *s.m.* :punta, mento, spigolo, angolo
- pizzòla**, :soprannome
- pò**, *avv.*:poco, non tanto, poi
- pocàtro**, *avv.*:un altro pò, ancora un pò
- pòccia**, *avv.*:fare a testate, scontrarsi, affrontarsi
- pòccio**, *s.m.* :agnellone, castrato, persona che non sorride mai, con lo sguardo a Terra “*!... te màcheno le corna e po si pòccio*”
- poce**, *s.m.* : (pl.puci) pulce
- poèsse**, *avv.*:forse, è possibile che, può darsi che
- polemenite**, polmonite

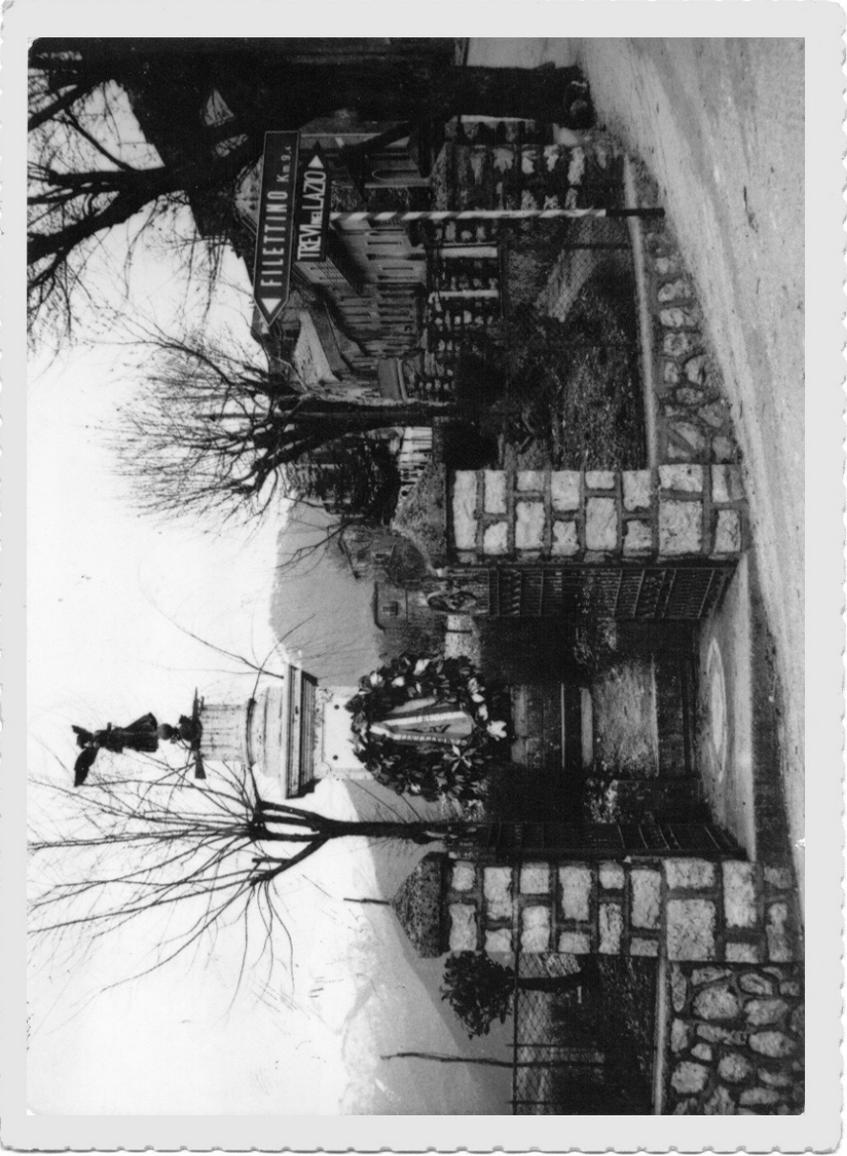
- polèna**, *s.f.*: polenta, crema di mais, intriso di farina di granturco, piatto prelibato servito in vario modo con carne di maiale, verdure, ricotta etc. Viene servito generalmente su una tavola o nelle scife.
- polentone**, *agg.* (fem. polentòna): fesso
- polentone**, *sopranname*
- pòlepa**, *s.f.*: polpa, midollo
- polla**, *s.f.*: sorgente
- pòllere**, *s.f.*: polvere
- polleròne**, *s.m.*: nuvola di polvere.
- pomice**, *s.f.*: colla, pietra tenera utilizzata per raschiare
- pomicià**, *ver.int.*: amoreggiare, carezzare, (*pomicio, pomicié, pomiciato, pomicià*)
- pompétta**, *s.f.*: peretta
- pone**, *ver.trans.*: porre, riporre, posare. (*ponol/ puni, ponéo, posto, pone*)
- poncecà**, *ver.intr.*: pungere, pizzicare, stimolare con il pungolo. (*poncecol/ puncechi, ponceché, poncecato, poncecà*)
- ponta**, *s.f.*: mandria, un insieme di animali
- pontaròlo**, *s.m.*: punteruolo, carpentiere
- pontone**, *s.m.*: angolo, spigolo
- pontùni**, *s.m. pl.*: angoli, spigoli
- porassà**, *avv.*: fortunatamente, per fortuna, meno male
- porcaria**, *s.f.*: porcheria, sporco, sudiciume
- porcégljo**, *agg.* (fem. porcellòna): sporcaccione
- porcèlla**, *s.f.*: scrofa, mignotta, malafemmena
- porcellitto**, *s.m.*: piccolo maiale
- porcheria**, *s.f.*: immondizia, sporco, rifiuti
- porchitto**, *s.m.*: diminutivo di porco
- porcio**, *s.m.*: maiale
- porco**, *s.m.*: maiale
- ormòne**, *s.m.*: polmone, persona che si affatica al minimo sforzo, debole, sfaticato
- ormonite**, *s.f.*: polmonite
- poréglio**, *agg.* (fem. porella): poveretto
- poro**, *agg.* (fem. pora): povero
- portà**, *ver.trans.*: portare, trasportare, condurre. (*porto, portéo, portato, portà*) *"i'asino porta la paglia e gli'asino se'lla magna"*,
- portamento**, *s.m.*: atteggiamento altero, aspetto nobile
- portogàllo**, *s.m.*: arancio

- posa**, *s.f.*:ozio, non far nulla, il riposo
- posà**, *ver.trans.*:posare, poggiare, lasciare. (*poso/ pusi, poséo, posato, posà*)
- posato**, *agg.*(fem.posata):assennato, giudizioso, pacato
- posatura**, *s.f.*:il depositarsi sul fondo di un recipiente pieno di liquido delle molecole pesanti
- possànza**, *s.f.*:potenza, forza, stazza fisica
- pòsta**, *s.f.*:ufficio postale
- pòste**, *s.f.*:guardia, attesa, chiodi per ferrare cavalli e muli
- posto**, *s.m.* :lavoro, impiego, spazio
- poté**, *ver.trans.*:potere, essere nelle capacità. (*posso/ po, poté, potuto, poté*)
- pozzànghera**, *s.f.*:pozza ripiena di acqua e fango
- prata**, *s.f.pl.*:prati
- prataròlo**, *s.m.* :fungo prataiolo
- pratica**, *s.f.* : uso, abitudine, esercizio
- praticà**, *ver.trans.*:frequentare, esercitare. (*pratico/ pratichi, pratichéo, praticato, praticà*)
- praticàto**, *part.pass.di praticà* : frequentato, conosciuto
- pràtico**, *agg.*(fem.pratica): esperto, concreto
- preàmbuli**, *s.m. pl.*:discorsi inutili, giustificazioni, spiegazioni
- preciùtto**, *s.m.* (priciutto):prosciutto
- precòio**, *s.f.*:spazio recintato per custodire capi ovini nella notte, stazzo
- premuràsse**, *ver.rif.*:premurarsi, attivarsi. (*me premuro, me premuréo, premurato, premurasse*)
- préna**, *agg.*(pregna): incinta, gravida
- prennòspera**, *s.f.*:pernospera(malattia della vite)
- presa**, *s.f.*:attacco per energia elettrica, striscia di terreno da coltivare
- prèscia**, *s.f.*:fretta, premura
- presciolùso**, *agg.*:(fem.:presciolosa): frettoloso
- presentà**, *ver.trans.*:presentare, produrre. (*presento, presentéo, presentato, presentà*)
- pressèpe**, *s.m.* :presepe
- pressèpio**, *s.m.* :presepe
- pretecà**, *ver.trans.*:predicare, fare sermoni. (*preteco/ pretechi, pretechéo, pretecato, pretecà*)
- pretènne**, *ver.trans.*:pretendere, esigere, accampare diritti. (*pretènno, pretennéo, pretenne*)

- prezzà**, *ver.trans.*: apprezzare, valutare, stimare. (*prezzo, prezzéo, prezzato, prezzà*)
- pricissione**, *s.f.*: processione
- prigioniero**, *s.m.* : rocchetto di legno per filo o cotone
- primaròla**, *agg.*: femmina che partorisce la prima volta
- primaticcio**, *agg.*: che matura prima, nato prematuro
- primiéra**, *s.f.*: 4 carte di segno diverso; punto nel gioco della scopa
- principino**, : soprannome
- prívito**, *agg.*(fem.privita): privato
- proccupà**, *ver.int.*: preoccupare. (*proccupo, proccupéo, preoccupato, proccupà*)
- procurà**, *ver.trans.*: procurare, provvedere, procacciare. (*procuro, procuréo, procurato, procurà*) " **Chi se procura a tempo magna a ora**"
- proferì**, *ver.trans.*: offrire. (*proferiscio, proferisciéo, proferito, proferì*)
- profùme**, *s.m.* : profumo, odore
- pronunzià**, *ver.trans.*: pronunciare. (*pronunzio, pronunziéo, pronunziato, pronunzià*)
- prona**, *s.f.*: margine, confine, estremità
- Prona-prona**, *avv.*: il più vicino possibile al margine, a ridosso del confine
- propio**, *avv.*: per davvero, in verità, proprio così
- propotènza**, *s.f.*: prepotenza, superbia, alterigia
- propria**, *avv.*: proprio così
- prosdòcimo**, : nome di un santo inesistente, usato in alternativa al santo nella bestemmia
- pròsritte**, (augurio): Prosit, salute
- pròspiro**, *s.m.* : zolfanello, fiammifero di legno. " **no vale no prospiro**"
- protore**, *s.m.* : pretore, giudice
- protùra**, *s.f.*: pretura, tribunale
- provedé**, *ved.trans.*: provvedere, preoccuparsi, attivarsi. (*Provedo/ providi, provedéo, provisto, provedé*) " **chi se provede a tempo magna a ora**"
- proviciglio** (Pruciglio), *s.m.* : piccolo foruncolo, arrossamento e suppurazione della pelle
- prùde**, *ver.int. irr.*: dare un fastidioso senso di irritazione, dare prurito, infastidire con prurito. (*prude, prudéa, prude*)
- pruna**, *s.f.* : prugna

- puca**, *s.f.*: piccolo ramo vitale di una pianta usato per l'innesto in altra pianta
- pucùtto**, : soprannome
- pugnétta**, *s.f.*: piccolo di statura, ma irrefrenabile
- pula**, *s.f.*: involucre del grano e dei cereali
- pulì**, *ver.trans.*: pulire. (*puliscio, puliscièo, pulito, puli*)
- pulicìno**, *s.m.*: pulcino
- pulle**, *s.m.*: piccola stalla per galline
- pullétro**, *s.m.*: equino di giovane età, puledro
- pungicà**, *ver.int.*: vedi pongecà
- puntiglio**, *s.m.*: ostinazione, testardaggine, idea fissa, posizione presa
- puntìna**, *s.f.*: neo, un pò, assaggio
- puntricchiàto**, *agg.*(fem.puntricchiata): variopinto, multicolore, maculato
- punzecchià**, *ver.trans.*: pungolare, stimolare, sollecitare. (*punzecchio/ punzicchi, punzecchièo, punzecchiato, punzecchià*)
- pupàzzo**, *s.m.*: fantoccio, banderuolo, uno che si lascia influenzare
- purciàro**, *agg.*(fem.purciara): turchio, avaro
- puro**, *avv.*: pure, anche
- purzo**, *s.m.*: polso
- pùrpito**, *s.m.*: pulpito
- pussavìa**, ordine indirizzato ad un animale, specie ad un cane: va via
- pùsse**, *s.m.*: liquido giallastro e denso che si forma nei tessuti animali a seguito di infezione, pus, marcio, purulenza
- puttanéro**, *agg.*: puttaniere, che si muove per il suo tornaconto
- puttanésca**, *avv.*: come una puttana, come fanno le puttane
- puzzà**, *ver.int.*: puzzare, emettere cattivo odore. (*puzzo, puzzéo, puzzato, puzzà*)
- pùzzia**, *s.f.*: puzzola, essere piccolo ma fastidioso, svelto
- puzzo**, *s.m.*: pozzo, cisterna
- puzzolàna**, *s.f.*: puzzolana
- puzzone**, *agg.*(fem.puzzòna): furbo, svelto, intelligente, scaltro

Cera Pietro



MONUMENTO DEI CADUTI

Come ogni Paese anche Trevi nel Lazio ha innalzato un monumento ai caduti in guerra.

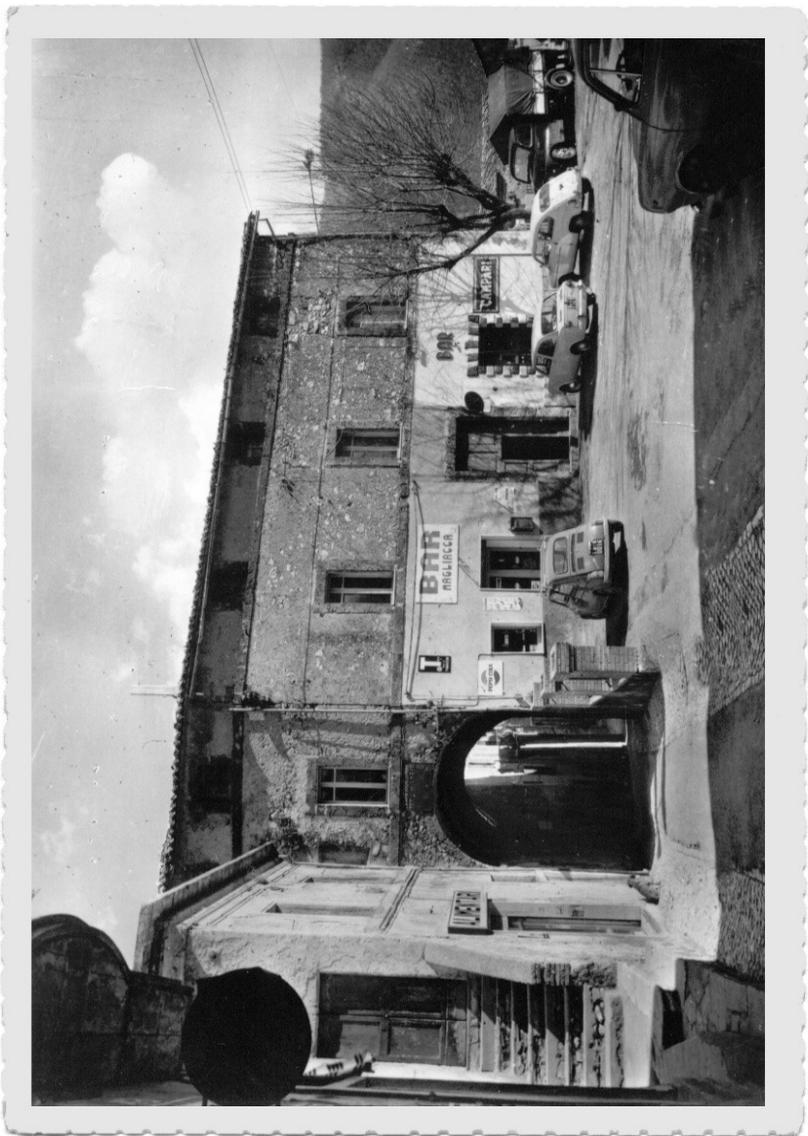
La foto ritrae il monumento, realizzato nel 1920, quando era situato sul lato dx di Viale C.Battisti al bivio per Filettino. Nel 1983 venne traslocato nei giardini ricavati nel vecchio sito del Cimitero Comunale già trasferito in località La Rella. Il monumento era meta di celebrazioni e ricorrenze organizzate dall'Amministrazione o dalla Associazione ex Combattenti . Ci piace ricordare personaggi legati al monumento: Benedetto CERA, ex combattente, Presidente dell'Associazione e Padre Bonaventura, illustre Cappuccino cappellano della 2^a guerra mondiale.

I giardini che ospitano attualmente il Monumento dei caduti in Guerra, custodiscono dal 1986 anche il Monumento dei caduti in tempo di pace, primo in Italia.

Q

- quàcqua**, *s.f.*:paura, fifa
- quàcquera**, *s.f.*: vedi quacqua
- quadrétti**, *s.m.*:Sagne tagliate a piccoli quadri
- quadrìtto**, *s.m.*:piccolo riquadro, quadretto
- quaglià**, *Ver.trans.*:cagliare, coagulare. (*quaglio*, *quagliéo*, *quagliato*, *quaglià*)
- quaglio**, *s.m.*:caglio (il "quaglio" è ricavato dallo stomaco dei capretti o abbacchi che si nutrono esclusivamente del latte materno. Ucciso l'animale ed estratto lo stomaco con prudenza, separandolo da tutti gli altri apparati, lo si fa essiccare. Tritato e macinato viene conservato in appositi recipienti, come corni di bue, ed utilizzato per la lavorazione del formaggio).
- quanno**, *avv.*:quando
- quaqqaraqquà**, *agg.*:buono a nulla
- quaqqarèlla**, *s.f.*:pausa, fifa, timore
- quarantàna**, *s.f.*:quarantena
- quàrta**, *s.f.*:misura agraria
- quartìno**, *s.m.*:misura per vino, circa due bicchieri, un quarto di litro
- quartùccia**, *s.f.*:recipiente per misurare il grano, il granturco, legumi
- quartùccio**, *s.m.*:misura agraria
- quatrìnàra**, soprannome
- quatrìnàro**, *agg.*(fem.quatrìnàra): danaroso, ricco, che spende
- quatrìni**, *s.m. pl.*: soldi, quattrini
- quattrocùli** :soprannome
- quattùni**, *avv.*; di nascosto, con circospezione
- questionà**, *ver.int.*:litigare, bisticciare, discorrere. (*questiono questioni*, *questionéo*, *questionato*, *questionà*)
- questione**, (pl.:questiuni) *s.f.*:questione, motivo di contendere, motivo di lite, causa, controversia, disputa, discussione
- quisquìglia**, *s.f.*:bazzecola, inezia
- quinàtìmo**, *s.m.*:(fe.quinatema): mio cognato
- quinàto**, *s.m.*:(fem.quinata): cognato
- quindicina**, *s.f.*:stipendio pagato all'operaio ogni quindici giorni.
- quitàra**, *s.f.*:chitarra

Cera Pietro



CASA SAN PIETRO

Edificio del XV secolo. Fu assegnato alla Comunità Trebana a seguito di vicende giudiziarie che interessarono la famiglia Ronconi. Fu sede del Consiglio Pubblico e dell'Assemblea popolare. Vi venivano e tuttora vi vengono ricevuti i pellegrini (Compari) di Rocca di Botte il 29 agosto. E' stata sede del complesso bandistico e dell'Associazione degli ex combattenti.

R

- rabbelà**, *ver.trans.*: ricoprire con la terra, coprire il fuoco, riempire una fossa (*rabbélo, rabbili, rabbeléo, rabbelato, rabbelà*)
- rabbocchè**, *ver.trans.*: raboccare, riempire fino all'orlo, rimboccare. (*rabbocco/ rabbucchi, rabbocchéo, rabboccato, rabbocchè*)
- rabbotà**, *ver.trans.*: riavvolgere, avvolgere, girare intorno, incartare, coprire. (*rabboto, rabbotéo, rabbotato, rabbotà*)
- rabbotinà**, *ver.trans.*: riavvolgere, tergiversare, cincischiare. (*rabbotino/ rabbutini, rabbotinéo, rabbotinato, rabbotinà*)
- racanèlla**, *s.f.*: ranocchia, verso della rana
- racanì**, *ver.int.*: parlare con raucedine. (*racaniscio racanisci, racanisciéo, racanito, racanì*)
- raccandossà**, *ver.trans.*: accandossare, avvicinare, stringere, unire. (*raccandosso, raccandosséo, raccandossato, raccandossà*)
- raccappellà**, *ver.trans.*: ricoprire, annuolare. (*raccappello, raccappelléo, raccappellato, raccappellà*)
- raccappà**, *ver.trans.*: ricoprire, ricalzare, giustificare. (*raccappo raccappi, raccappéo, raccappato, raccappà*)
- raccapezzà**, *Ver.trans.*: raccogliere, incontrare difficoltà. (*raccapizzo raccapizzi, raccapezzéo, raccapezzato, accapezzà*)
- ràcchia**, *agg.*: donna goffa e bruttina.
- ràccia**, *s.f.pl.*: braccia.
- racciàta**, *s.f.*: bracciata.
- raccio**, *s.m.*: braccio.
- racclamà**, *ver. trans.*: legare a se, lusingare (*racclamo, racclaméo, racclamato, racclamà*)
- raccòglie**, *ver.trans.*: raccogliere, cogliere. (*raccoglio, raccogliéo, raccoto, raccoglie*)
- raccommannà**, *ver.int.*: raccomandare, segnalare, affidare. (*raccommanno, raccommanéo, raccomandato, raccomandannà*)
- raccommetà**, *ver.trans.*: raccomandare, accomodare, aggiustare, riparare. (*raccommeto, raccommetéo, raccommetato, raccommetà*)
- racconcià**, *ver.trans.*: rammendare, raccomandare, rattoppare. (*racconcio, raccunci, racconciéo, racconciato, racconcià*)
- raccontà**, *ver.trans.*: raccontare, narrare, riferire. (*racconto/ raccontanti, raccontéo, raccontato, raccontà*) “*che ci raccontanti tu a glio Padreterno/pé fatte da ‘no posto ‘n paradiso ?/...*” (P.Grazioli/Risposta)

- raccotà**, *ver.trans.*: allimare, arrotare, dare la cota. (*raccoto, raccotéo, raccotato, raccotà*)
- raccòta**, *s.f.*: raccolta, prodotto
- raccuriàsse**, *ver.rifl.*: ripararsi dalla pioggia e vento in un provvisorio rifugio. (*me raccurio, me raccuriéo, raccuriato, raccurià*)
- ràchino**, *s.m.*: ramarro
- ràdeca**, *s.f.*: radice, radica
- radunà**, *ver.trans.*: radunare, riunire. (*raduno, radunéo, radunato, radunà*)
- raffà**, *ver.trans.*: razzare, rubare, (*raffo, rafféo, raffato, raffà*)
- raffiata**, *ver.trans.*: far riposare, concedere un pò di riposo, far riprendere fiato, ristorare, rifocillare. (*raffiato, raffiatéo, raffiatato, raffiatà*)
- raffiguràsse**, *ver.rifl.*: immaginare, pensare. (*me raffiguro, me raffiguréo, raffigurato, raffigurasse*)
- raffizià**, *ver.trans.*: ricordare, celebrare un ricorrenza, officiare. (*raffizio, raffiziéo, raffiziato, raffizià*)
- raffoccià**, *ver.trans.*: rimboccarsi le maniche. (*raffocio, raffociéo, raffociato, raffoccià*)
- raffrontà**, *ver.trans.*: confrontare, paragonare. (*raffronto/ raffrunti, raffrontéo, raffrontato, raffrontà*)
- raffrùnto**, *s.m.*: confronto, incontro, paragone
- raganèlla**, *s.m.*: piccola rana, rantolo
- raggionà**, *ver.int.*: ragionare, pensare, discutere. (*raggiono/ raggioni, raggionéo, raggionato, raggionà*)
- raggiòne**, *s.f.*: ragione, intelletto, intelligenza
- raggiuntà**, *ver.trans.*: ricongiungere, riunire. (*raggiugno, raggiugnéo, raggiunto, raggiuntà*)
- raggomitolà**, *ver.trans.*: raggomitolare, fare una matassa. (*raggomitolo, raggomitoléo, raggomitolato, raggomitolà*)
- raggriccià**, *ver.int.*: incresparsi, aggrinzire, effetto del brivido sulla pelle. (*raggriccio, raggriccéo, raggriccato, raggriccià*)
- raggruglià**, *ver.int.*: aggrovigliare, annodare, attorcigliare. (*raggruglio, raggrugliéo, raggrugliato, raggruglià*)
- raglià**, *ver.int.irr.*: tagliare. (*raglia, raglièa, ragliato, raglià*)
- raitutàsse**, *verb.rifl.*: scambiarsi un aiuto, aiutarsi. (*raiuuto, raiutéo, raiutato, raiutà*)
- rallargà**, *ver.int.*: rasserenare, tornare sereno, uscire da una confusione mentale. (*rallargo rallarghi, rallarghéo, rallargato, rallargà*)

- rallevà**, *ver.trans.*:dare al bambino il nome del nonno. (*rallevo, rallevéo, rallevato, rallevà*)
- ralloggiàro**, *s.m.*:orologiaio
- rallòggio**, *s.m.*:orologio
- rallòggio**, *s.*:soprannome
- ramàto**, *s.m.*:solfato di rame, verderame
- ramazzòla**, *s.f.*:pagliericcio
- ramìa**, *s.f.*:pressa per la lavorazione della canapa
- ramìccia**, *s.f.*:gramigna
- ramiccià** :*ver.int.*: *adirarsi, perdere il lume della ragione, scati d'ira incontrollati*
- ramìna**, *s.f.*:recipiente tipo miscolo con manico corto utilizzato nella lavorazione del latte dai pastori locali
- ramitto**, *s.m.*:diminutivo di ramo
- rammaciucchià**, *ver.trans.*:spiegazzare. (*rammaciucchio, rammaciucchiéo, rammaciucchiato, rammaciucchià*)
- rammazzocchià**, *ver.trans.*:accartocciare. (*rammazzocchio, rammazzocchiéo, rammazzocchiato, rammazzocchià*)
- rammedià**, *ver.trans.*:rimediare, racimolare. (*rammedio, rammediéo, rammediato, rammedià*)
- rammédio**, *s.m.*:rimedio, soluzione,
- rammentàsse**, *ver.rifl.*:ricordare. (*me rammento/ te rammenti, me rammentéo, rammentato, rammentasse*)
- rammèttese**, *ver.rifl.*:rimettersi, rassegnarsi, convincersi. (*me rammetto/ te rammitti, me rammettéó, rammisso, rammette*)
- rammirà**, *ver.trans.*:guardare attoniti, meravigliati, riguardare. (*rammiro, rammiréo, rammirato, rammirà*)
- rammivàsse**, *ver. rifl.*: tornare in vita, risorgere. (*me rammivo, me rammivéo, ramivato. Rammivasse*)
- rammollà**, *ver.trans.*:rendere morbida una cosa dura. (*rammollo, rammolléo, rammollato, rammollà*)
- rammonnà**, *ver.int.*:togliere la corteccia, la buccia. (*rammonno/ rammunni, rammonnéó, rammonnato rammonnà*)
- rammorisse**, *ver.rifl.*:spegnersi, affievolirsi, accasciarsi. (*me rammoriscio, me rammorisciéo, rammorito, rammorisse*)
- rammucchià**, *ver.trans.*:ammucchiare, fare mucchi, stipare, ammassare. (*rammucchio, rammucchiéo, rammucchiato, rammucchià*)
- rampazzo**, *s.m.*:grappolo d'uva misero o senza acini
- rampino**, *s.m.*: gancio, uncino

- rancà**, *ver. trans.*: stancare, sfinire, indebolire. (*ranco/ ranchi, rancchéo, rancato, rancà*)
- rancechito**, *agg.* (fem. rancechita): acidito, coperto di muffa, arancichito
- rancico**, *agg.*: acido, scaduto
- rànga**, *s.f.*: mattucio di spighe di grano tenuti dal mietitore con la mano con più legature. Alcune ranghe unite insieme formano la regna (Covone)
- ranicci**, *s.m.pl.*: vagona di grandine
- raniccià**, *ver. irr.*: grandinare. (*raniccia, ranicciéa, ranicciato, raniccià*)
- rannicchiàsse**, *ver. rifl.*: raggomitolarsi, stringersi in se stesso, farsi piccolo. (*me rannicchio, me rannicchiéo, rannicchiato, rannicchiasse*)
- rannuolà**, *ver. irr.*: rannuolare, tornare nuvoloso. (*rannuola, è rannuolato, rannuolato, rannuolà*) “*quando rannuola alla valle cupa, ara boraro 'n tené paura, quando rannuola alla valle pruna, scappa boaro lassa l'aura*”
- ràno**, *s.m.*: grano. “*Quanno maggio è ortolano, tant'è la paglia e poch'è lo rano*”
- rapà**, *ver. trans.*: pelare, prendere, raschiare. (*rapo, rapéo, rapato, rapà*)
- rapi**, *ver. trans.*: aprire, spalancare. (*rapo, rapéo, raperto, rapi*) “*rapi i'occhi*”
- rappacià**, *ver. trans.*: pacificare, calmare, fare pace, perdonare. (*rappacio, rappaciéo, rappaciato, rappacià*)
- rapparà**, *ver. trans.*: chiudere un passaggio. (*rapparo, rapparéo, rapparato, rapparà*)
- rappellà**, *ver. int.*: riappellare, iniziare di nuovo, avere la rivincita. (*rappello, rappelléo, rappellato, rappellà*)
- rappezzà**, *ver. trans.*: aggiustare, rammendare, rattoppare. (*rappezzo, rappezzéo, rappezzato, rappezzà*)
- rappiccicà**, *ver. trans.*: riattaccare, incollare. (*rappiccico/ rappiccichi, rappiccichéo, rappiccicato, rappiccicà*)
- rappiccico**, *s.m.*: male eseguito, fatto male, pasticcio
- raschià**, *ver. trans.*: raschiare, rigare, appianare, schiarire, togliere il superfluo. (*raschio, raschiéo, raschiato, raschià*)
- raschio**, *s.m.*: graffio
- raso**, *agg.* (fem. raso): colmo, pieno, colmo fino all'orlo
- rasora**, *s.f.*: coltello per pulire o raschiare le tavole e le scife
- raspà**, *ver. trans.*: grattare. (*raspo/ raspi, raspéo, raspato, raspà*)

- raspi**, *s.m. pl.*:grappoli dell'infruttescenza della vite senza gli acini
- raspino**, *agg.*(fem.raspina): tirchio, avaro
- raspo**, *s.m.*:l'atto del raspare a seguito di prurito provocato dal contatto con la terra o con l'erba
- rassettà**, *ver.trans.*:sistemare, mettere in ordine. (*sistemo, sistemo-o, sistemato, sistemà*) *"Le femmene so' troppo maltrattate/stào sèmpe drento, sèmpe a rassettà/so' schiave degli figli e glio marito"* (P.Grazioli/Femministe)
- rassoràsse**, *ver.rifl.*:risposarsi. (*me rassodo/ te rassuri, me rassoréo, rassorato, rassorasse*)
- rastrèglio**, *s.m.*:rastrello
- rasùro**, *s.m.*:rasoio
- rattà**, *ver.trans.*:grattare. (*ratto, rattéo, rattato, rattà*)
- rattattùgla**, *s.f.*:confusione, disordine, caos
- rattizzà**, *ver.trans.*:riattizzare, sistemare il fuoco. (*rattizzo, rattizzéo, rattizzato, rattizzà*)
- rattònà**, *ver.trans.*:attonnare, rinvigorire, dare forza, cercare senza convinzione. (*rattono/ rattuni, rattonéo, ratonato, rattonà*)
- rattonnà**, *ver.trans.*:attonnare, rinvigorire, dare forza, fare rotondo, ingrassare. (*rattunno/ rattunni, rattonnéo, rattonnato, rattonnà*)
- rattonecà**, *ver.int.*:girarsi intorno cercando. (*rattoneco/ rattonechi, rattonechéo, rattonecato, rattonecà*)
- rattòrce**, *ver.int.*:tergiversare, intrecciare. (*rattorcio, rattorcéo, rattorto, rattorce*)
- rattorto**, *agg.*(fem.rattòrta): rattappito, intrecciato, piegato
- razzeccà**, *ver.trans.*:risalire, portare sopra. (*razzecco/razzichi, razzecchéo, razzeccato, razzeccà*)
- razzelà**, *ver.trans.*:raccogliere, restringere, depredare. (*razze-lo/razzili, razzeléo, razzelato, razzelà*) *"a ti è gli'òzzio che 'n te se razzéla"*
- ràzzo**, *s.m.*:fuoco d'artificio che si eleva in alto
- recaccià**, *ver.trans.*:soprannominare, portare al largo, togliere dai guai, germogliare, tirare fuori, inventare. (*recaccio, recacciéo, recacciato, recaccià*) *"comme te recaccieno?, 'n si la figlia de tascarella, eh ?"*
- recàccio**, *s.m.*:germoglio, operazione del portar fuori
- recamà**, *ver.trans.*:ricamare, ornare, pitturare, rifinire. (*recamo, recaméo, recamato, recamà*)
- recamo**, *s.m.*:ricamo, ornamento, giorlo

- recapà**, *ver.trans.*:scegliere, vagliare. (*recapo, recapéo, recapato, recapà*)
- recapità**, *ver.int.*:accadere, succedere, far recapitare, far giungere. (*recapito, recapitéo, recapitato, recapità*)
- recazà**, *ver.trans.*:ricoprire con terra, ricostruire il solco. (*recazo/ recazi, recazéo, recazato, recazà*)
- recazzà**, *ver.trans.*:calzare. (*recazzo/ recazzi, recazzéo, recazzato, recazzà*)
- recchià**, *ver.int.*:ascotare, orecchiare. (*recchio/ ricchi, recchiéo, recchiato, recchià*)
- recchia**, *s.f.*:orecchio
- recchino**, *s.m.*:orecchino, pendente
- recchione**, *agg.*: omessessuale, invertito
- recchione**, *sopranome*
- recchiòzza**, *s.f.*: piegatura della pagina
- recchiùni**, *s.m.pl.*:orecchioni
- rechiappà**, *ver.trans.*:racchiappare, riprendere, riafferare, ripigliare. (*rechiappo, rechiappéo, rechiappato, rechiappà*)
- reciccià**, *ver. int.*:germogliare, spuntare, tornare. (*reciccio/ recicci, recicciéo, recicciato, reciccià*)
- recinto**, *s.m.*:recinto
- reclàme**, *s.m.*:reclamo
- recòglie**, *ver.trans.*:raccogliere. (*recoglio, recogliéo, recoto, recoglie*)
- recomenzà**, *ver.trans.*:ricominciare, iniziare daccapo. (*recomenzo recomenzi, recomenzéo, recomenzato, recomenzà*)
- reconosce**, *ver.trans.*:riconoscere, scoprire, accogliere. (*reconoscio, reconosciéo, riconosciuto, riconosce*)
- recontà**, *ver.trans.*:raccontare, narrare, riferire. (*reconto/ recunti, recontéo, recontato, recontà*)
- recordà**, *ver.trans.*:ricordare. (*recordo, recordéo, recordato, recordà*)
- recordativo**, *agg.*(fem.recordativa): giorno o cosa da ricordare
- recoto**, *agg.*(fem.recota): raccolto
- recramà**, *ver.int.*:reclamare, protestare. (*recramo, recraméo, recramato, recramà*)
- rescrésce**, *ver.int.*:fermentare, ricrescere. (*rescrescio/ rescrisci, rescresció, rescresciuto, rescresce*)
- recriminà**, *ver.int.*:lamentarsi, dolersi, protestare. (*recrimino, recriminéo, recriminato, recriminà*)
- recusà**, *ver.trans.*:rifiutare. (*recusa, recuséo, recusato, recusà*)

- redà**, *ver.trans.*:ridare, restituire,ricambiare. (*redò/ redà, redéo, redato, redà*)
- redùce**, *ver.trans.*:ridurre. (*reducio/ reduci, reducéo, ridotto, reduce*)
- redùcese**, *ver.rifl.*:ridursi. (*me reducio, me reduciéo, ridotto, reducese*)
- reècchio**, *agg.*(fem.reeccola): rieccolo, eccolo di nuovo
- reempì**, *ver.trans.*:riempire, colmare. (*reempio/ reimpi, reempiéo, reempito, reempi*)
- reettà**, *ver.trans.*:rigettare, vomitare. (*reetto/ reéti, reettéo, reettato, reettà*)
- reescì**, *ver.int.*:riuscire, indovinare, risolvere. (*reèscio reésci, reescéo, reescito, reesci*)
- reescita**, *s.f.*:finale, soluzione,riuscita
- remagnasse**, *ver.rifl.*:rimangiare, ritirare, mangiare
(*me remagno, me remagnéo, remagnato, remagnasse*)
- “te se magnésse pe rabbia de fame”**
- rencreése**, *ver.int.imp.*: dispiacere, rincrescere, addolorare. (*rencreése, rencreésea, encresciuto, rincreése*)
- rentrà**, *ver.int.*:rientrare, essere partecipe, rientrare in gioco. (*reentro/ reintri, reentréo, reentrato, reentrà*)
- refà**, *ver.trans.*: rifare, ripetere, dovere, fare il resto, avanzare. (*refaccio/ refa, refacéo, refatto, refà*)
- refatto**, *agg.*:stantio, ammuffito
- Réfe**, *s.m.*:filo per cucire
- refiaccàsse**, *ver.rifl.*:ribellarsi, scagliarsi contro. (*me refiaccio/ te refiacchi, me refiacchéo, refiaccato, refiaccasse*)
- refiaràsse**, *ver.int.*:reagire, rispondere con cattiveria, mostrare cattive intenzioni. (*me refiario, me refiaréo, refiarato, refiarasse*)
- refiatà**, *ver.int.*:prendere fiato,riposarsi. (*refiato, refiatéo, rifiato, refiatà*)
- reficcàsse**, *ver.int.*:ritirarsi, tirarsi indietro, nascondersi, rientrare per nascondersi (*me rificco/ te reficchi, me reficchéo, rificcato, reficasse*) **“reficchete ca fa schifo”**
- reficcà**, *ver.trans.*:ritirare, mettere dentro, togliere alla vista. (*reficco/ reficchi, reficchéo, reficcato, reficcà*)
- réfice**, *s.m.*:orefice **“pe conosce l’oro chi vo io refice”**
- refilà**, *ver.trans.*:ritagliare, accorciare, fare più corto, fare orlo, appioppare. (*refilo, refiléo, refilato, refilà*)
- refili**, *s.m.pl.*:avanzi, orli, finiture

- refionnà**, *ver.int.*:scagliarsi, lanciarsi contro, rispondere. (*refionno/ refiunni, refionnéo, refionnato, refionnà*)
- refreddà**, *ver.trans.*:raffreddare. (*rifreddo/ refriddi, refreddéo, refreddato, refreddà*)
- refrescà**, *ver.trans.*:rinfrescare, raffreddare, abbassare la temperatura. (*refresco/ refrischi, refreschéo, refrescato, refrescà*)
- refrollà**, *ver.int.*:lievitare. (*refrollo/ refrulli, refrolléo, refrollato, refrollà*)
- regà**, *s.m.* : ragazzo/a (vocativo)
- regàzza**, *s.f.*:ragazza, giovane donna, fanciulla
- regazzì**, *s.m.*:ragazzo in forma esclamativa
- règge**, *ver.trans.*: reggere sorreggere, tenere fermo (*reggio, reggi, reggéó. rétto, règge*)
- reggina**, *s.f.*:regina
- reggiratore**, :soprannome
- régheno**, *s.m.*:origano
- régna**, *s.f.*:covone di grano
- reguardà**, *ver.trans.*:riguardare, ammirare, tenere in cura, preoccuparsi. (*reguardo, regardéo, regardato, regardà*)
- reì**, *ver.int.*:riandare, ritornare, andare di nuovo. (*revado, revà, rééo, reito, reì*) “A ‘n certo punto....*senté/ ‘na voce che ci fa... , che va girèno ? , /revàttene dellà/* “ (P.Grazioli/sorpresa)
- rellichia**, *s.f.*:reliquia
- remasùglio**, *s.m.*:resti, avanzi
- rembambanìto**, *agg.*(fem.rembambanita): cretino, rincretinito
- rembambito**, *agg.*(fem.rembambita): rimbicellito
- rembarzà**, *ver.int.*:rimbarzare, fare salti. (*rembarzo, rembarzéó, rembarzato, rembarzà*)
- rembecà**, *ver.int.*:sporcare, insudiciare, macchiare. (*rembèco/ rembichì, rembechéo, rembecato, rembecà*)
- remboccà**, *ver.trans.*:rimboccare, ripiegare, rovesciare all'indietro. (*rimbocco/ rembucchi, rembocchéo, remboccató, remboccà*)
- rembombà**, *ver.irr.*:rimbombare, risuonare con fragore, rintonare. (*rembomba, rembombéa, rembombato, rembonbà*)
- remenàta**, *s.f.*:massa lievitata, riammassata con farina
- reméssa**, *s.f.*:stalla, recinto, stazzo, provvigione, incetta, rifornimento.
- remétte**, *ver.trans.*: rimettere, perdere. (*remetto remitti, remettéo, remisso, remétte*)
- remessione**, *s.f.*: perdita, remissione, mancato guadagno
 “*ndo ‘n ci sta io guadampio la remessione è certa*”

- remmonnà**, *ver.trans.*:sbucciare, mettere a nudo. (*remmonno remmunni, remmonnéo, remmonnato, remmonnà*)
- remòve**, *ver.trans.*:rimuovere, spostare, mettere in altro luogo, vangare, arare, zappare. (*removo, removéo, remosso, remove*)
- rempiagne**, (*repiagne*) *ver.trans.*:rimpiangere, ricordare con tristezza, pensare con nostalgia. (*rempiagno, rempiagnéo, rempianto, rempiagne*)
- rempone**, *ver.irr.*:andare di traverso. (*rempono/ rempuni, remponéa, remposto, rempone*)
- remurginà**, *ver.trans.*:pensare freneticamente, cercare una soluzione, studiare un piano. (*remurgino, remurginéo, remurginato, remurginà*)
- remutàsse**, *ver.rif.* : cambiarsi, mettersi abiti puliti. (*me remuto, te remuti, remutato, remutàsse*),
- rencarà**, *ver.trans.*: rastrellare, restringere, riunire. (*rencaro, rencaréo, rencarato, rencarà*)
- rencarzà**, *ver.trans.*:ricoprire di terra, immergere in acqua per rinforzare. (*rencarzo/ rencarzi, rencarzéo, rencarzato, rencarzà*)
- rencasà**, *ver.int.*:rincasare, ritirarsi, rientrare. (*rencaso, rencaséo, rencasato, rencasà*)
- rencoglionito**, *agg.* (fem.*rencoglionita*):rimbambito, rincretinito
- rencomenzà**, *ver.trans.*:ricominciare, iniziare di nuovo. (*rencomenzo/ rencominzi, rencomenzéo, rencomenzato, rencomenzà*)
- rendènne**, *ver.intr.*: essere un esperto, capire, conoscere. (*rendeno, rendennéo, rendenne*)
- renduzzicà**, *ver.trans.*:controbattere, insistere su un argomento, essere tenace. (*renduzzico/ renduzzichi, renduzzichéo, renduzzicato, renduzzicà*)
- renfaccià**, *ver.trans.*:rinfacciare, ricordare un favore. (*renfaccio, renfaccéo, renfacciato, renfaccià*)
- renfaccio**, *s.m.*:far pesare un favore, una cortesia
- renfonne**, *ver.trans.*:bagnare di nuovo. (*renfonno/ renfunni, renfonnéo, renfusso, renfonne*)
- renfrescà**, *ver.int.*:rinfrescare. (*rinfresco/ renfrischi, renfreschéo, renfrescato, renfrescà*)
- renfrescàta**, *s.f.*:la sera, tardo pomeriggio
- renfrollito**, *agg.*:debole, senza gagliardia
- rénga**, *s.f.*:aringa
- rengalluzzì**, *ver.int.*:divenire superbo, atteggiarsi, essere vanitoso, prendere animo. (*rengalluzziscio, rengalluzzéo, rengalluzzito, rengalluzi*)

- rengarà**, *ver.trans.*:riunire, stringere, unire e portare avanti una mandria. (*rengaro, rengaréo, rengarato, rengarà*)
- rengrazià**, *ver.trans.*:ringraziare, rendere grazia, ossequiare, rendere omaggio. (*rengrazzio, rengrazié, rengraziato, rengrazià*) "**A piglià fa presto', a rengrazià f'a ttempo**"
- rengresce**, *ver.irr.*:provare dispiacere, rincrescere. (*rengresce, rengrescéa, rengresciuto, rengresce*)
- rengriccàsse**, *ver.rif.*:arrampicarsi, sistemare in luogo scomodo. (*me rengricco/ te rengricchi, me rengricchéo, rengriccato, rengriccasse*)
- rengrillà**, *ver.trans.*:pulire e vestire a festa. (*rengrillo, rengrilléo, rengrillato, rengrillà*)
- renàle**, *s.m.*:rinale, vaso da notte
- renfilà**, *ver.trans.*:infilare di nuovo. (*renfilo, renfiléo, renfilato, renfilà*)
- rennàsce**, *ver.rifl.*:star meglio, superare un momento difficile. (*rennascio, rennascéo, rennato, rennasce*)
- rensodisse**, *ver.rifl.irr.*:rendersi duro, sodo, non dare frutti. (*rensodisce, è rensodito, rensodito, rensodì*)
- rensolecà**, *ver.trans.*:rompere la terra con l'aratro, fare i solchi, seminare. (*rensoleco/ rensulichì, rensolechéo, rensolecato, rensolecà*)
- renticcà**, *ver.int.*:replicare, ripetere. (*renticco/ renticchi, renticchiéo, renticcato, renticcà*) "**ci renticchi**"
- rentocco**, *s.m.*: singolo suono di campana
- rentorto**, *agg.* (fem.rentorta): attorcigliato, storto
- rentorzà**, *ver.trans.*:riempire d'acqua un recipiente di legno per far sì che non perda. (*rentorzo renturzi, rentorzéo, rentorzato, rentorzà*) "**a settembre se rentorzeno i bicunzi**"
- reentrà**, *ver.int.imp.*: rientrare, guadagnare.
- reentraccià**, *ver.trans.*:rintracciare, cercare, ritrovare. (*reentraccio, reentraccéo, reentracciato, reentraccià*)
- renzardà**, *ver.intr.*:azzardare, provare di nuovo. (*renzardo, renzardéo, renzardato, renzardà*)
- reotà**, *ver.trans.*:rivoltare, girare, rovesciare. (*reoto, reotéo, reotato, reotà*)
- reommità**, *ver.trans.*:rigettare, vomitare. (*reommito, reommitéo, reommitato, reommità*)
- reparà**, *ver.trans.*:riparare, rattoppare, coprire, accappare, ricoverare. (*reparo, reparéo, reparato, reparà*)

- repassà**, *ver.trans.*:ripassare, risciacquare, ripetere. (*repasso, re-passéo, repassato, repassà*)
- rèpe**, *s.m.*:rovo, spina
- repète**, *ver.trans.*:ripetere, chiedere di nuovo. (*repeto, repetéo, repetuto, repete*)
- repiàgnese**, *ver.rifl.*:pentirsi, ricredersi, desiderare. (*me repiagno, me repiagnéo, repianto, repiagnese*)
- repìcca**, *s.f.*:ripicca, dispetto per dispetto, vendetta
- replicà**, *ver.int.*:replicare, fare di nuovo, ripetere. (*replico/ repli-chi, replichéó, replicato, replicà*)
- repiglià**, *ver.trans.*: riprendere, richiedere, riavere. (*repiglio, repi-gliéo, repigliato, repiglià*) **“i baci te so dati i revoglio, se ‘n so tutti non me gli repiglio”** (Stornello)
- repone**, *ver.trans.*:riporre. conservare, mettere da parte. (*repono/ repuni, reponéo, reposto, repone*)
- reposàsse**, *ver.int.*:riposare, dormire, (*me reposo/ te repusi, me repositéo, reposato, reposà*)
- réppa**, *s.f.*:rupe con grotte.
- reppipino**, *s.m.*:re Peppino, persona piccola, magra e bassa, at-trezzo o macchina di piccole dimensioni
- repricà**, vedi replicà. (*reprico/ reprichi, reprichéo, repricato, re-pricà*)
- repulisti**, *avv.*:appropriarsi, arraffare
- requète**, *ver.trans.*:richiedere, ricercare. (*requeto, requetéo, requet-uto, requete*)
- requilìzzia**, *s.f.*:riquilizia
- rèquie**, *s.m.*: pace,tranquillità,
- resbelà**, *ver. trans.*:portare alla luce, sbelare, scoprire, ritrovare, scovare, dissotterrare. (*reselo/ resbili, resbeléo, resbelato, re-sbelà*)
- resbigliàsse**, *ver.rifl.*:risvegliarsi, svegliarsi. (*me resbiglio, me re-sbigliéo, resbigliato, resbigliasse*)
- reesci**, *ver.int.*: riuscire, indovinare, apparire. (*reèscio/ reésci, ree-scéo, reescito, reesci*)
- reschiarà**, *ver.int.*:schiarire, tornare sereno, pulire. (*reschiaro, reschiaréo, reschiarato, reschiarà*)
- reservà**, *ver.trans.*:riservare, lasciare a se o per se. (*reservo, reser-véo, riservato, riservà*)
- resgrignà**, *ver.trans.*:imitare , ripetere le mosse o le parole. (*re-sgrigno, resgrignéo, resgrignato, resgrignà*)
- resibbola**, *s.f.*:bugia, fregnaccia

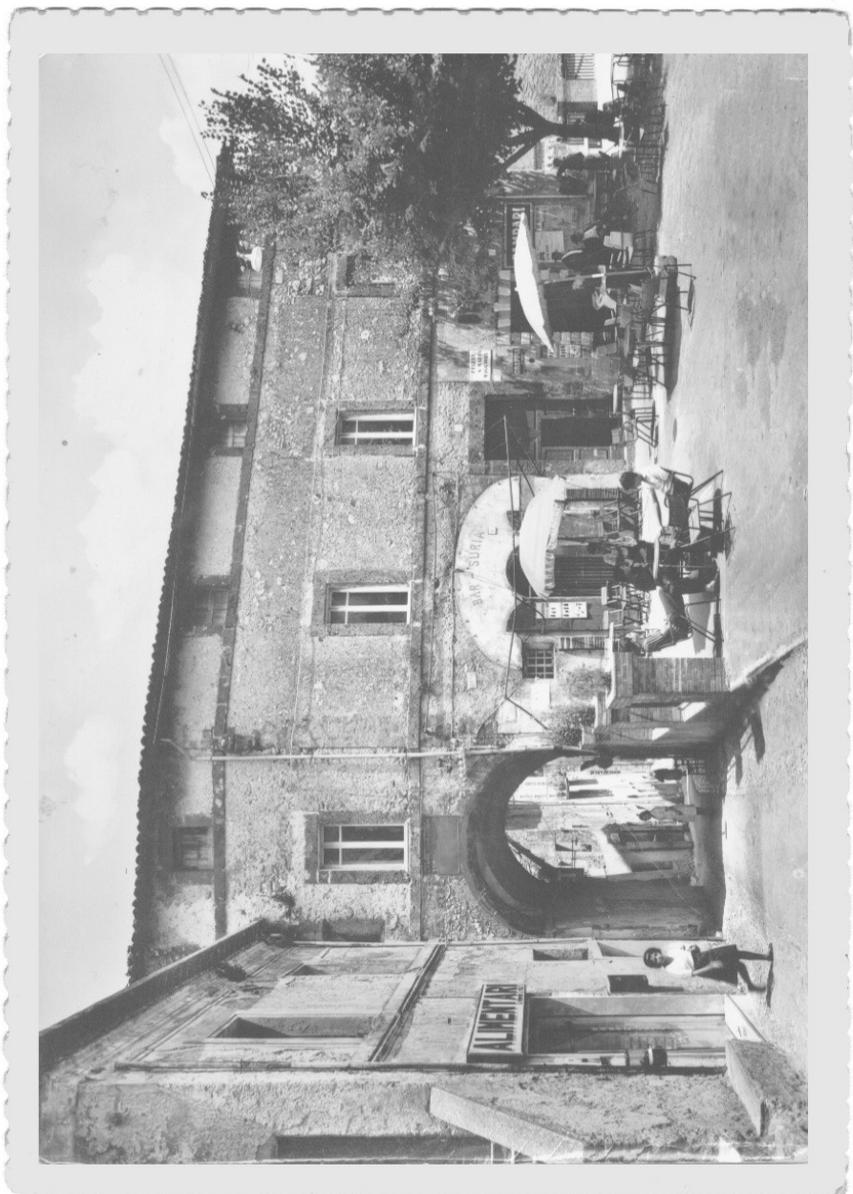
- resonnà**, *ver.trans.*: sognare. (*resonno, resonéo, resonnato, resonnà*)
- resòrve**, *ver.int.*: risolvere, trovare la soluzione. (*resorvo/ resorvi, resorvéo, resorto, resorve*)
- rèspice**, *agg.*: avaro, tirchio
- responne**, *ver.int.*: rispondere. (*responso/ respunni, responnéo, respuso, responne*)
- restòlle**, *ver.trans.*: difendere, proteggere, sostenere in giudizio, giustificare. (*restollo, restolléo, restolluto, restolle*)
- restrégne**, *ver.trans.*: riunire, stringere. (*restregno/ restrigni, restregnéo, restritto, restregne*)
- resucà**, *ver.int.*: tirare su con il naso, risucchiare. (*reseco/ resuchi, resuchéo, resucato, resucà*)
- retenésse**, *ver.rifl.*: ritenersi, fermarsi, non dire, tacere, non fare. (*me retengo/ te reté, me retenéo, retenuto, retenesse*)
- reticchete**, *avv.*: riprovare, rifare, ripetere
- retirásse**, *ver.rifl.*: rincarsare, tornare indietro. (*me retiro, me retiréo, retirato, retirasse*)
- rètò**, *avv.*: dietro. "*se n'è ito co na mani nanzi e una reto*"
- retrànga**, cinta di cuoio o di corda che ferma il basto o la sella alla coda dell'animale
- retrattà**, *ver.trans.*: dipingere, fare un ritratto, raffigurare, riprendere. (*retrato, retrattéo, retrattato, retrattà*)
- retrato**, *s.m.*: ritratto, pittura, quadro "*Sope aglio foglio pentricchiato d'oro/...Daglio sbrelluccichio/ me pare che vè fòra piano piano/ jo retratto de Ddio*" (P.Grazioli/Meditazione)
- retroà**, *ver.trans.*: ritrovare. (*retroo/ retruvi, retroéo, retroato, retroà*)
- retrobbeco**, *agg.*: persona ingombrante, inutile, che procede inciampando
- revenì**, *ver.int.*: ritornare. (*revengo/ revé, revenéo, revenuto, revenì*)
- reverì**, *ver.trans.*: riverire, rispettare, ossequiare, rendere onore. (*reveriscio, reverisciéo, reverito, reverì*)
- revotà**, *ver.trans.*: rivoltare, girare, mettere sotto sopra. (*revoto, revotéo, revotato, revotà*)
- revotecà**, *ver.trans.*: rovesciare, rivoltare, svuotare. (*revoteco/ revotechì, revotechéo, revotecato, revotecà*)
- rezzelà**, *ver.trans.*: radunare, stringere, raccogliere tutto disordinatamente. (*rezzelo/ rezzili, rezzeléo, rezzelato, rezzelà*)
- riàzza/étta**, *s.f.*: ragazza. "*colla farina ci sse fa lo pane co le riazze ci sse fa l'amore*"

- riàzzo/itto**, *s.m.*:ragazzo
- riccio**, *s.m.*:involucro di castagna, animale acciatore di vipere
- ricottèlla**, :soprannome
- riglio**, *s.m.*:grillo
- rignà**, *ver.int.*:digrignare. (*rigno, rignéo, rignato, rignà*)
- rimore**, *s.m.*: rumore, tuono, confusione, esplosione
- rinfùsa**, *s.f.*:confusione, disordine
- ringhièra**, *s.f.*:ferrata, parapetto di ferro
- rini**, *s.m.pl.*:(sing.rene) reni “*chi ne capisce dice ch’agli rini/ ci scioglie tutti i sassi che ci stàò;/ devèteno cositti fini fini*” (P.Grazioli/La Suria)
- rìo**, *s.m.*:ruscello, fosso, rivo
- riottà**, *ver.int.*:ruttare. (*riotto, riottéo, riottato, riottà*)
- riotto**, *s.m.*:rutto, l’atto del ruttare
- rischi**, *s.m.pl.*:trucioli di legno prodotti da pialla e seghe, segatura
- rischià**, *ver.trans.*:rischiare, affrontare un pericolo, correre un pericolo. (*rischio, rischiéo, rischiato, rischià*)
- risìbbula**, *s.f.*:risipola, bugia, fandonia
- risicà**, *ver.trans.*:rischiare, correre il rischio, affrontare il pericolo. (*risico, risichéo, risicato,risico, risicà*)
“*chi no’ risica no’ rosica*”
- ristraglièra**, *s.f.*:mangiatoia a parete a circa mt.1,5 da terra formata da pioli in verticali distanti cm. 10/15.
- ritmètica**, *s.f.*:aritmetica
- ritornéglio**, *s.m.*:ritornello, stornello
- riti**, *s.f.pl.*(s.rete):reti
- ritta**, *s.f.*: mano destra, direzione destra
- ritto**, *agg.*(fem.ritta): dritto, stare in piedi
- riversina**, *s.f.*: testata del lenzuolo ripiegata sulle coperte. Il più delle volte usata per coprire i cuscini
- rivèrsa**, *avv.*:rovescio, rovescia
- roa**, *s.f.*:scarlattina
- robba**, *s.f.*:roba
- robbà**, *ver.trans.*: rubare, sottrarre. (*robbo/ rubbi, robbéo, robbato, robbà*)
- ròcca**, *s.f.*:conocchia, castello
- rocchétto**, *s.m.*:lucchetto, serratura mobile in cui una parte è fatta ad arco.Si infila in due occhielli fissi a ciò che si vuole chiudere.
- rocecà**, *ver,Int.*:rosicare, rodere, essere nervosi. (*rocco/ rucechi, rocechéo, rocecato, rocecà*)

- rocecaréglio**, *s.m.*: cartilagine,
- rocile**, *s.m.*: ghiandola sebacea dei volatili
- rocinà**, *ver.trans.*: arroventare, far divenire rovente, eccitare, agitare. (*rocino, rocinéo, rocinato, rocinà*)
- rode**, *ver.int.*: rodere, rosicchiare, tormentare, consumare. (*rodo/ rudi, rodéo, roduto, rode*)
- rogna**, *s.f.*: scabbia, fastidio, guaio
- rognùni**, *s.m.pl.*(*s.rognone*): rognoni, reni
- ròlli**, *s.m.pl.*: bigotini
- romanèlla**, **sf.**: pomodoro, tegola in cotto
- romanéglio**, : soprannome
- romìto**, *s.m.*: eremita, solitario
- ronca**, *s.f.*: falchetto
- ronzata**, *s.f.*: un insieme, una moltitudine
- ropì**, *ver.trans.*: aprire, spalancare. (*ropo, ropéo, roperto, ropì*)
- roscia**, *agg.*: (m.ruscio) rossa
- ròscoli**, *s.m.pl.*: pietraia
- rostà**, *ver.trans.*: tendere un agguato all'uscita della tana, vigilare, tenere sotto controllo. (*rosto/ rosti, rostéo, rostatto, rostà*)
- ròta**, *s.f.*: ruota
- rotèlla**, *s.f.*: rotula
- rottà** (riottà), *ver.int.*: ruttare, tanare, scoprire. (*rottato/ rutti, rottéo, rottato, rottà*)
- rotta**, *s.f.*: grotte
- rotùnno**, *agg.*(*fem.rotonna*): rotondo
- rubbà**, *ver.trans.*: rubare, sottrarre, portar via. (*rubbo, rubbéo, rubbato, rubbà*)
- rùbbio**, *s.m.*: misura agraria, quasi ha 2
- rùca**, *s.f.*: bruco, verme
- rùchio**, *s.m.*: grande getto d'acqua
- rude**, *ver.irr.*: prudere, infastidire con prurito, avere desiderio (*rude, rudea, ruduto, rude*).
- rufi**, *s.m.*: capelli scomposti, capelli sporchi, non pettinati
- rughìtto**, *s.m.*: rugola che cresce lungo le rive di corsi d'acqua non inquinata
- rumà**, *ver.int.*: ruminare, masticare lentamente, meditare. (*rumo, ruméo, rumato, rumà*)
- rùncio**, *s.m.*: roncola
- rùndini**, *s.f.pl.*: rondini
- rùscio**, *agg.*(*fem.roscia*): rosso
- ruscìtto**, : soprannome

- ruspà**, *ver.int.*: razzolare, frugare, cercare come una gallina. (*ruspo, ruspéo, ruspato, ruspà*)
- rùspo**, *s.m.*: l'atto del raspere della gallina
- russà**, *ver.int.*: russare, ronfare. (*russo, russéo, russato, russà*)
- russo**, *agg.*: (f.rossa) grande
- ruta**, *s.f.*: bruco
- ruttà**, *ver.int.*: ruttare. (*rutto, ruttéo, ruttato, ruttà*)
- rutto**, *s.m.*: (fem.:rotta) :rotto, sfasciato, spezzato, riotto
- ruzzà**, *ver.irr.*: saltellare di un sasso su una superficie d'acqua, scherzare, girare intorno. (*ruzza, ruzzéa, ruzzato, ruzzà*)
- rùzza**, *s.f.*: ruggine, rancore, pietra rotonda e levigata
- ruzzicà**, *ver.int.*: ruzzolare con modo irregolare, rotolare. (*ruzzino/ruzzichi, ruzzichéo, ruzzicato, ruzzicà*)
- rùzzica**, *s.f.*: ruzzola, ruota di legno piena senza raggiera "Se raggiuni con la capoccia degli atri co la te ci po i a 'fa' ruzzica"
- ruzzo**, *agg.*: (fem.rozza): rozzo, villano, zotico, grezzo

Cera Pietro



PALAZZO DEGLI UBALDI

L'edificio chiude frontalmente Piazza S. Maria Maggiore. Si fa risalire la sua costruzione al VI° secolo. La sua facciata cinquecentesca nasconde secoli di storia. Uno stemma sul lato sinistro del palazzo indica i suoi vecchi proprietari: I Cecconi. All'interno dell'edificio si può ancora ammirare l'immenso salone e un artistico camino.

S

- sa**, *agg.*: quella
- sàbbeto**, *s.m.*: Sabato
- sacchètta**, *s.f.*: piccola sacca
- sacchitto**, *s.f.*: piccolo sacco
- sacco**, *s.m.* (fem.sacca): sacco, busta, enorme quantitativo. “*ìò sacco voto 'n se regge 'n piedi*”
- saccòccia**, *s.f.*: tasca, marsupio, piccola sacca
- saccocciàta**, *s.f.*: quantitativo di materiale che riempie la tasca
- saccocciòne**, *agg.* (fem.saccocciona): credulone, semplice, paziente
- sacratìno**, : soprannome
- saddéntro**, *avv.*: là dentro
- saétta**, *s.f.*: fulmine, saetta, freccia
- saettòne**, *s.m.*: ofida, indica generalmente tutte le serpi presenti sul territorio di Trevi nel Lazio
- sagne**, *s.f.pl.*: fettuccine fatte artigianalmente senza le uova come collante
- sagnone**, *agg.* (fem.sagnona): persona corpulenta e stupida, fannullone, buono a nulla
- salà**, *ver.trans.*: salare, cospargere di sale, condire con il sale. (*salò, saléo, salato, salà*)
- salamaròne**, *agg.* (fem.salamarona): fesso. credulone
- salema**, *s.f.*: frutto selvatico
- salamelécco**, *agg.* (fem.salamelècca): stupido, ignorante, distratto, credulone
- salamelécchi**, *s.m. pl.*: atteggiamenti servili
- sàleca**, *s.f.*: tasca o marsupio ricavata nella parte posteriore della giacca. Usata soprattutto dagli allevatori e pastori per portare cibi e bevande mentre è usata dai cacciatori per depositarvi la selvaggina
- sallacchiòne**, *agg.* (fem.sallacchiòna): credulone, semplicione
- sanà**, *ver.trans.*: incrinare, variegare, venare, riparare. (*sano, sanéo, sanato, sanà*)
- sàndalo**, *s.m.*: sandalo
- sanfasòn**, *avv.*: alla meglio, alla bene e meglio
- sanguìgno**, *agg.* (fem.sanguigna): persona forte e coraggiosa
- sapé**, *ver.trans.*: sapere, conoscere, sentire. (*saccio/ sà, sapéo, saputo, sapé*) “*Pori mammocci! issi no’ llo sàò/ca la vita è’na fiera/addo’ le cose belle se nne vò!*”... (P.Grazioli/Palloncini)

- saponàro**, *agg.* (fem.saponara): lecchino, adulatore
- saponàta**, *s.f.*: schiuma di sapone
- saputégljo**, *agg.* (fem.saputèlla): saputello, che vanta istruzione
- sapùto**, *agg.* (fem.saputa): intellettuale, sostenuto
- saràca**, *s.f.*: aringa, sarda, lingua lunga
- sarapùlla**, *s.f.*: piantina odorosa simile al timo
- sarchiapone**, *agg.*: astuto, furbo, preveggenete
- sardà**, *ver.int.*: ballare, saltellare, zompare, saltare. (*sardo, sardéo, sardato, sardà*)
- sardarégljo**, *s.m.*: saltarello, ballo
- sardasòna**, *s.f.*: musica per saltarello, colonna sonora
- sarmo**, *s.m.*: salmo, giaculatoria, stornello
- sarnà**, (sarnara) *s.f.*: città indefinita
- sarvà**, *ver.trans.*: salvare, proteggere, conservare. (*sarvo, sarvéo, sarvato, sarvà*)
- sàrvia**, *s.f.*: salvia
- sarviétta**, *s.f.*: salvietta, tovagliolo
- sattore**, *s.m.*: esattore, daziere
- satùllo**, *agg.* (fem.satolla): satollo, sazio
- sazzià**, *ver.trans.*: saziare, soddisfare. (*sazzio, sazzieó, sazziato, sazzia*) "*io lupo se magna pecore fin'a 'cche n' se sazzia*"
- sazzietà**, *s.f.*: sazieta, abbondanza
- sàzzio**, *agg.*: satollo, sazio
- sbacandàto**, *agg.* (fem.sbacandata): sbandato, senza mèta
- sbacchià**, *ver.int.*: mattanza degli agnelli. (*sbacchio, sbacchiéo, sbacchiato, sbacchià*)
- sbaciucchià**, *ver.trans.*: dare bacetti frequenti, baciarsi a lungo, farsi moine. (*sbaciucchio, sbaciucchiéo, sbaciucchiato, sbaciucchià*)
- sbaffà**, *ver.trans.*: sporcare, zozzare, imbrattare. (*sbaffo, sbafféo, sbaffato, sbaffà*)
- sbafà**: *ver.int.*: sbuffare, sbavare (*sbafo, sbafi, sbafèò, sbafato, sbafà*)
- sbafo**, *avv.*: gratis
- sbaiocà**, *ver.trans.*: vedere, scrutare. (*sbaiocco/ sbaiocchi, sbaiocchéò, sbaiocato, sbaiocà*)
- sbaglià**, *ver.trans.*: sbagliare, errare "*Sbagliènno se mpara*" (*sbaglio, sbagliéo, sbagliato, sbaglià*)
- sbalèrcio**, *s.m.*: Quantità eccessiva, anomala, esagerata
- sbalestrà**, *ver.int.*: impazzire, sragionare, perdere la ragione. (*sbalestro, sbalestréo, sbalestrato, sbalestrà*)

- sbalèstro**, *agg.* (fem.sbalestra): sbalestrato, stravagante
- sballà**, *ver.int.*: oltrepassare, andare fuori gioco. (*sballo, sballéo, sballato, sballà*)
- sballidito**, *agg.* (fem.sballidita): sbiadito, pallido
- sbaraccà**, *ver.int.*: andare via, andarsene con le proprie cose. (*sbaracco/ sbaracchi, sbaracchéo, sbaraccato, sbaraccà*)
- sbardellà**, *ver.int.*: mettere tutto sotto sopra. (*sbardello, sbardelléo, sbardellato, sbardellà*)
- sbarellà**, *ver.int.*: vaneggiare, delirare, essere fuori senno. (*sbarello, sbarelléo, sbarellato, sbarellà*)
- sbarzà**, *ver.int.*: sbalzare, saltare, rimbarzare. (*sbarzo/ sbarzi, sbarzéo, sbarzato, sbarzà*)
- sbarzùni**, *avv.*: a salzi, a salti irregolari, camminare in precario e equilibrio
- sbassà**, *ver.trans.*: abbassare, diminuire. (*sbasso, sbasséo, sbassato, sbassà*)
- sbatte**, *ver.trans.*: sbattere, rompere, scopare. (*sbatte, sbattéo, sbattuto, sbatte*)
- sbattezzàsse**, *ver.int.*: arrabattarsi, affaccendarsi, lavorare, cercare. (*me sbattezzo/ te sbattizzi, me sbattezzéo, sbattezzato, sbattezzà*)
- sbattitùra**, *s.f.*: battuta, battitura, colpo
- sbarzo**, *s.m.*: balzo
- sbàuzo**, *s.m.*: sbalzo, dirupo, buca, fosso
- sbavà**, *ver.int.*: sbavare. (*sbavo, sbavéo, sbavato, sbavà*)
- sbelà**, *ver.trans.*: scavare, portare alla luce, scoprire, svelare, riferire. (*sbelo/ sbili, sbeléo, sbelato, sbelà*)
- sbèrla**, *s.f.*: colpo inferto a mano aperta sul viso dell'avversario
"mo te do na sberla"
- sbettonà**, *ver.trans.*: sbottonare. (*sbettono/ sbettuni, sbettonéo, sbettonato, sbettonà*)
- sbìa**, *ver.trans.*: muovere, avviare. (*sbio, sbiéo, sbiato, sbià*)
- sbiancà**, *ver.trans.*: imbiancare, impallidire. (*sbianco, sbianchéo, sbiancato, sbiancà*)
- sbiecà**, *ver.trans.*: piegare. (*sbieco/ sbichi, sbiechéo, sbiecato, sbiecà*)
- sbiéco**, *avv.*: storto, sbieco.
- sbiglià**, *ver.int.*: svegliare. (*sbiglio, sbigliéo, sbigliato, sbiglià*)
- sbigliasse**, *ver.rifl.*: svegliarsi. (*me sbiglio, me sbigliéo, sbigliato, sbigliasse*)

- sbiglio**, *agg.* (fem. sveglia): sveglio, attento, perspicace, intelligente, preparato
- sbilancià**, *ver.trans.*: sbilanciare, pendere, perdere l'equilibrio. (*sbilancio, sbilanciéo, sbilanciato, sbilancà*)
- sbillénco**, *agg.* (fem. sbillenca): bislenco
- sbillungone**, *agg.* (fem. sbillongona): spilungone
- sbinnònno**, *s.m.*: avo, bisnonno
- sbìozza**, *s.f.*: brodaglia, acqua usata per lavare le pentole, sudiciume, acqua sporca
- sbiro**, *s.m.*: agente, carabiniere, poliziotto
- sboccià**, *ver.int.*: apertura dei fiori, colpire una boccia. (*sboccio, sboccéo, sbocciato, sboccià*)
- sbollentà**, *ver.trans.*: bollire. (*sbollento, sbollentéo, sbollentato, sbollentà*)
- sbomballà**, *ver.int.*: scimunire. (*sbomballo, sbomballéo, sbomballato, sbomballà*)
- sbommecàto**, *agg.* (sbommecata): squilibrato
- sbordellà**: *ver.trans.*: vedi sbardellà
- sborniàsse**, *ver.rif.*: ubriacarsi, sbornarsi. (*me sbornio, me sborniéo, sborniato, sbornia*)
- sborzà**, *ver.trans.*: togliere di tasca, pagare. (*sborzo/ sburzi, soborzéo, sborzato, sborzà*)
- sbornia**, *s.f.*: ubriacatura
- sbotà**, *ver.trans.*: svolgere; *ver.int.*: svoltare. (*sboto, sbotéo, sbotato, sbotà*)
- sbotatùra**, *s.f.*: svolta
- sbottà**, *ver.int.*: scoppiare, esplodere, prorompere. (*sbotto/ sbutti, sbottéo, sbottato, sbottà*)
- sbracà**, *ver.trans.*: togliere le brache, togliere i pannolini. (*sbraco/ sbrachi, sbrachéo, sbracato, sbracà*)
- sbracàto**, *agg.* (fem. sbracata): dimesso, rilassato, sfinito
- sbracià**, *ver.int.*: allargare la brace e la cenere. (*sbracio, sbraciéo, sbraciato, sbracià*)
- sbragà**, *ver.trans.*: sbragare, spargere a terra, mettere in disordine a terra. (*sbrago/ sbraghi, sbraghéo, sbragato, sbragà*)
- sbrido**, *s.m.*: polvere di vetro, vetro in frantumi.
- sbrigàsse**, *ver.rif.*: disimpegnarsi, spicciarsi, fare in fretta. (*me sbrigo te sbrighi, me sbrighéo, sbrigato, sbrigasse*)
- sbrilléntato**, *agg.*: allentato, non ben fisso

- sbrilluccà**, *ver.int.*: brillare, splendere come una stella. (*sbrilluccico sbrilliccichi, sbrillucichéo, sbrilluccicato, sbrilluccicà*)
“jo cielo a Tréve è tutta na pittura/Sbrilluccia ‘na stella sola” (P.Grazioli/Alba)
- sbroccà**, *ver.int.*: uscire di senno, impazzire, perdere il controllo di se. (*sbrocco/ sbrocchi, sbrocchéo, sbroccato, sbroccà*)
- sbronza**, *s.f.*: sbornia, ubriacatura
- sbronzàsse**, *ver.rif.*: vedi sborniasse. (*me sbronzol/ te sbrunzi, me sbronzéo, sbronzato, sbronzasse*)
- sbronzo**, *agg.*(fem.sbronza): ubriaco, sborniato, infatuato
- sbròzza**, *s.f.*: acqua sporca, acqua grassa, acqua con cui sono stati lavate le stoviglie (vedi sbozza)
- sbruffà**, *ver.trans.*: spruzzare, schizzare. (*sbruffo/ sbruffi, sbrufféo, sbruffato, sbruffà*)
- sbruffone**, *agg.*: dice e si vanta di azioni non vere
- sbucià**, *ver.trans.*: bucare, fare fori. (*sbucio, sbuciéo, sbuciato, sbucià*)
- sbuciafràtte**, *s.m.*: uccello di piccole dimensione che vive tra le piante sempre verdi o tra i rovi
- sbuciàto**, *agg.*(fem.sbuciata): bucato, forato
- sburà**, *ver.int.*: traboccare nelle pentole, eiaculare, fuoriuscita di escrezione o pus di una fistola. (*sburo, sburéo, sburato, sburà*)
- sbutinà**, *ver.trans.*: svolgere, srotolare. (*sbutino, sbutinéo, sbutinato, sbutinà*)
- sbutriàsse**, *ver.Rif.*: distendersi e ruzzolarsi a terra. (*me sbutrio, me sbutriéo, sbutriato, sbutriasse*)
- scacchià**, *ver.trans.*: togliere i germogli superflui, divaricare le gambe. (*scacchio, scachiéo, scacchiato, scacchià*)
- scacchiacòsse**, : soprannome
- scacchiàto**, *agg.*(fem.scacchiata): storpio, sciancato
- scàcchio**, *s.m.*: passo molto lungo
- scafà**, *s.f.*: fava romanesca
- scafà**, *ver.int.*: cambiare pelo, perdere il pelo invernale, cambiare mantello. (*scafo, scaféo, scafato, scafà*)
- scafétta**, *s.f.*: favetta
- scafo**, *s.m.*: fava
- scafunno**, *s.m.*: pozzo senza fondo, quantità illimitata
- scaglià**, *ver.trans.*: scagliare, lanciare, schiezzare. (*scaglio, scagliéo, scagliato, scaglià*)
- scagna**, *avv.*: invece di, al posto di

- scagnà**, *ver. trans.*: scambiare. (*scambio/ scambi, scambiéo, scambiato, scambià*)
- scaizza**, *s.f.*: nervo della coda. è credenza che regolasse la crescita dell'animale: estratto questi cresce più della norma
- scallà**, *ver. trans.*: scaldare, riscaldare. (*scallo, scalléo, scallato, scallà*)
- scallalétto**, *s.m.*: scaldaletto
- scallàsse**, *ver. rif.*: riscaldarsi, animarsi, inquietarsi. (*me scallo, me scalléo, scallato, scallàsse*)
- scallàta**, *s.f.*: scaldata
- scambià**, *ver. trans.* (*scampià*) scambiare, contracambiare, invertire, alternare. (*scambio, scambiéo, scambiato, scambià*)
- scàmbio**, *s.m.*: scambio, cambio
- scamòrza**, *s.f.*: scamorza, persona di poco valore, persona molle e debole
- scampà**, *ver. trans.*: uscire da un pericolo, evitare un danno, salvarsi. (*scampo, scampéo, scampato, scampà*) "**Dio ce nne scampi e liberi, signore!! Ha ditto ca le femmene!! Le pozzé-no sparà, che brutte béstie!!**" (P.Grazioli/Le Femmene)
- scampagnàta**, *s.f.*: prolungato armonioso suono delle campane
- scanaglià**, *ver. trans.*: scandagliare, analizzare, esaminare (*scandaglio, scanagliéo, scanagliato, scanaglià*)
- scancellà**, *ver. trans.*: cancellare. (*scancello, scancelléo, scancellato, scancellà*)
- scannà**, *ver. trans.*: sgozzare, scannare. (*scanno, scannéo, scannato, scannà*)
- scànnio**, *s.m.*: matterello, scanno
- scanzà**, *ver. trans.*: scostare, discostare, mettere da parte. (*scanzo, scanzéo, scanzato, scanzà*) "**Lèveci daglio còre la malizia/e aiùteci a scanzà la tentazione**" (P.Grazioli/Padre Nostro)
- scanzia**, *s.f.*: scaffale, mobile
- scapezzà**, *ver. trans.*: liberare, togliere la cavezza. (*scapezzo/ scapezzi, scapezzéo, scapezzato, scapezzà*)
- scapezzacoglio**, *agg.*: scapestrato, spericolato, imprudente
- scapicòlla**, *avv.*: andare senza freno, ruzzolare, precipitare, cadere
- scapicollàsse**, *ver. rif.*: precipitare, cadere male, ruzzolarsi. (*me scapicollo, me scapicolléo, scapicollato, scapicollasse*)
- scàpito**, *s.m.*: danno, perdita
- scapoceràto**, *agg.* (fem. scapocerata): rotto sul collo. "**No somaregljo/tutto scapocerato, /jéa pascènno 'n mézo pé 'nno pràto:/...**" (Grazioli/Incontro)

- scarabocchià**, *ver.trans.*: scarabocchiare, sporcare, imbrattare con **scappà**, *ver.int.*: fuggire, scappare, andar via di corsa. (*scappo, scappéo, scappato, scappà*)
 inchiostro, scrivere male. (*scarabocchio, scarabbochiéo, scarabocchiato, scarabocchià*)
- scarapellino**, :soprannome
- scarcagnificà**, *ver.int.*: togliere a fondo lo sporco. (*scarcagnifico/scaragnifichi, scarcagnifichéo, scarcagnificato, scarcagnificà*)
- scarcinà**, *ver.trans.*: dissestare, sfare, demolire. (*scarcino, scarcinéo, scarcinato, scarcinà*)
- scarcinàto**, *agg.*(fem.scarcinata): disnoccolato, sciolto nei movimenti
- scardalàno**, *agg.*(fem.scardalana): imbroglione, falso,
- scardellino**, *agg.*(fem.scardellina): impertinente, insolente, litigioso
- scarecà**, *ver.trans.*: scaricare, alleggerire, togliere il peso, abbandonare. (*scarico/scarichi, scarechéo, scarecato, scarecà*)
- scargiante**, *agg.*: vistoso, appariscente,
- scarmanàto**, *agg.*(fem.scarmanata): turbolento, facinoroso, senza legge
- scarògna**, *s.f.*: sfortuna, scalogna
- scarozzà**, *ver.trans.*: portare a zonzo con la macchina. (*scaròzzo/scarozzi, scarozzéo, scarozzato, scarozzà*)
- scarpàro**, *s.m.*: calzolaio
- scarpellino**, *s.m.*: lavoratore della pietra
- scarpétta**, *s.f.*: intingere il pane al sugo residuo nel piatto “*mògliema ci s’è fatta la scarpetta/po’ nzacca ‘n po de chesto, ‘n po de chello / drent’a lla sàleca della giacchetta*” (P.Grazioli/Jo Pranzo de Nozze)
- scarpinàto**, *s.f.*: lungo e faticoso percorso a piedi
- scarpone**, *s.m.*: scarpone (pl.scarpuni)
- scarraccià**, *ver.int.*: (proprio dell’acqua) creare profondi solchi portando via terra e sassi. (*scarraccia, scarraccéa, scarracciato, scarraccià*)
- scartà**, *ver.trans.*: scartare, eliminare, togliere, bocciare. (*scarto, scartéo, scartato, scartà*)
- scarto**, *s.m.*: avanzi, rimanenza, resto
- scartocchià**, *ver.trans.*: togliere le foglie alle pannocchie. (*scartocchio, scartocchiéo, scartocchiato, scartocchià*)

- scartoccià**, *ver.trans.*: togliere la cortecchia, togliere dall'involucro, scartare. (*scartoccio, scartocciéo, scartociato, scartoccià*)
- scassà**, *ver.trans.*: rompere, cancellare, lavorare il terreno. (*scasso, scasséo, scassato, scassà*)
- scatarà**, *ver. int.*:scatarrare, emissione di catarro, tossire violentemente. (*scataro, scataréo, statarato, scatarà*)
- scatòrcio**, *s.m.*:mal messo
- scatranicchià**, *ver.trans.*: togliere dai cardini, togliere i fermi. (*scatranicchio, scatranicchiéo, scatranicchiato, scatranicchià*)
- scatraozzo**, *s.m.*:buca, terreno dissestato
- scàttola**, *s.f.*:scatola
- scattolètta**, *s.f.*:scatola
- scautà**, *ver.trans.*: togliere i supporti. (*scauto, scautéo, scautato, scautà*)
- scauzzacàne**, *agg.*(vedi scardellino): insolente, non rispettoso, impertinente
- scàuzzo**, *agg.*(fem.scauzza): scalzo
- scavallà**, *ver.trans.*: saltare, superare un ostacolo, andare dall'altra parte, disarcionare, prendere il posto, passare avanti nelle graduatorie. (*scavallo, scavalléo, scavallato, scavallà*)
- scazzà**, *ver.trans.*: scalzare, mettere a piedi nudi. (*scazzo/ scazzi, scazzéo, scazzato, scazzà*)
- scazzàsse**, *ver.rif.*:scalzarsi, restare a piedi nudi. (*me scazzo/ te scazzi, me scazzéo, scazzato, scazzasse*)
- scazzo**, *agg.*(fem.scazza): scalzo
- scèlla**, *s.f.*:ala, braccio, ala
- scèrne**, *ver.trans.*: vedere, badare, spiare. (*scerno, scernéo, scernuto, scerne*)
- scésa**, *s.f.*:discesa, pendenza
- scerovelli**, *ver.int.*:impazzire, perde la pazienza, andare in confusione.(*scerovelliscio,scerovelliscéa,scerovellito,scerovelli*)
- scherzà**, *ver.intr.*: scherzare, (*schérzo/schirzi, scherzéo, scherzato, scherzà*)
- schiaffà**, *ver.trans.*: infilare, mettere con forza, depositare. (*schiaffo, schiafféo, schiaffato, schiaffà*)
- schiaffettone**, *s.m.*:schiaffo violento
- schiamà**, *s.f.*:schiuma
- schiamaròla**, *s.f.*:schiumarola
- schiaùppa**, *s.f.*:scheggia, scaglia, persona che vale poco nel mestiere

- schiarì**, *ver. int.*: rendere chiaro, spiegare, chiarire, rasserenare. (*schiariscio, schiariscéo, schiarito, schiarì*)
- schiatà**, *ver. trans.*: schiattare, crepare. (*schiatto, schiatteó, schiatato, schiatà*)
- schiavellà**, *ver. trans.*: schiavellare, scassare. (*schiavello, schiaveléo, schiavellato, schiavellà*)
- schiccherà**, *s.f.*: colpo molto forte, supporto di vetro o coccio per linee elettriche
- schifà**, *ver. trans.*: disprezzare, essere disgustato, schifare. (*schifo, schiféo, schifato, schifà*)
- schifo**, *s.m.*: disgusto, disprezzo,
- schina**, *s.f.*: schiena
- schioppà**, *ver. int.*: scoppiare, fare botti. (*schioppo, schioppéo, schioppato, schioppà*)
- schioppetàta**, *s.f.*: fucilata, colpo di schioppo
- schioppo**, *s.m.*: fucile, bòtto
- sciabècco**, *s.m.*: vino annacquato
- sciacquàto**, *agg.* (fem.: sciacquata): uovo non fecondato covato dalla chioccia, persona buona a nulla, senza cervello. lavato appena con acqua
- sciàlla**, *s.f.*: scialle
- scialone**, *agg.* (fem. scialona): smoderato nello spendere, che spende molto, che sta bene, sfrenato nei consumi, di manica larga, sciupone, che sperpera
- sciamà**, *ver. int.*: fuggire, uscire dagli alveari, allontanarsi da casa. (*sciamo, sciaméo, sciamato, sciamà*)
- sciamorì**, *ver. int.*: avvilire, abbattere, perdere la pazienza. (*sciamoriscio, sciamorisciéó, sciamorito, sciamorì*)
- sciampecà**, *ver. int.*: inciampare. (*sciampeco/ sciampechi, sciampechéó, sciampecato, ciampecà*)
- sciancàto**, *agg.* (fem. sciancata): storpio
- sciàpo**, *agg.*: insipido, insulso, senza sale, sciocco
- sciarà**, *ver. trans.*: scacciare, spaventare, mettere in fuga. (*sciaro, sciaréo, sciarato, sciarà*)
- sciaracaglìne**, : soprannome
- sciaragagnòla**, *s.f.*: lampone, mora, mirtillo
- sciatecàto**, *agg.* (fem. sciatecata): zoppo per infermità all'anca
- scifa**, *s.f.*: tavola per la lavorazione del pane; ha bordi h. cm. 5/10
- scifèlla**, *s.f.*: simile alla scifa, di piccole dimensioni, utilizzata per contenere legumi e frutta da essiccare o da far maturare

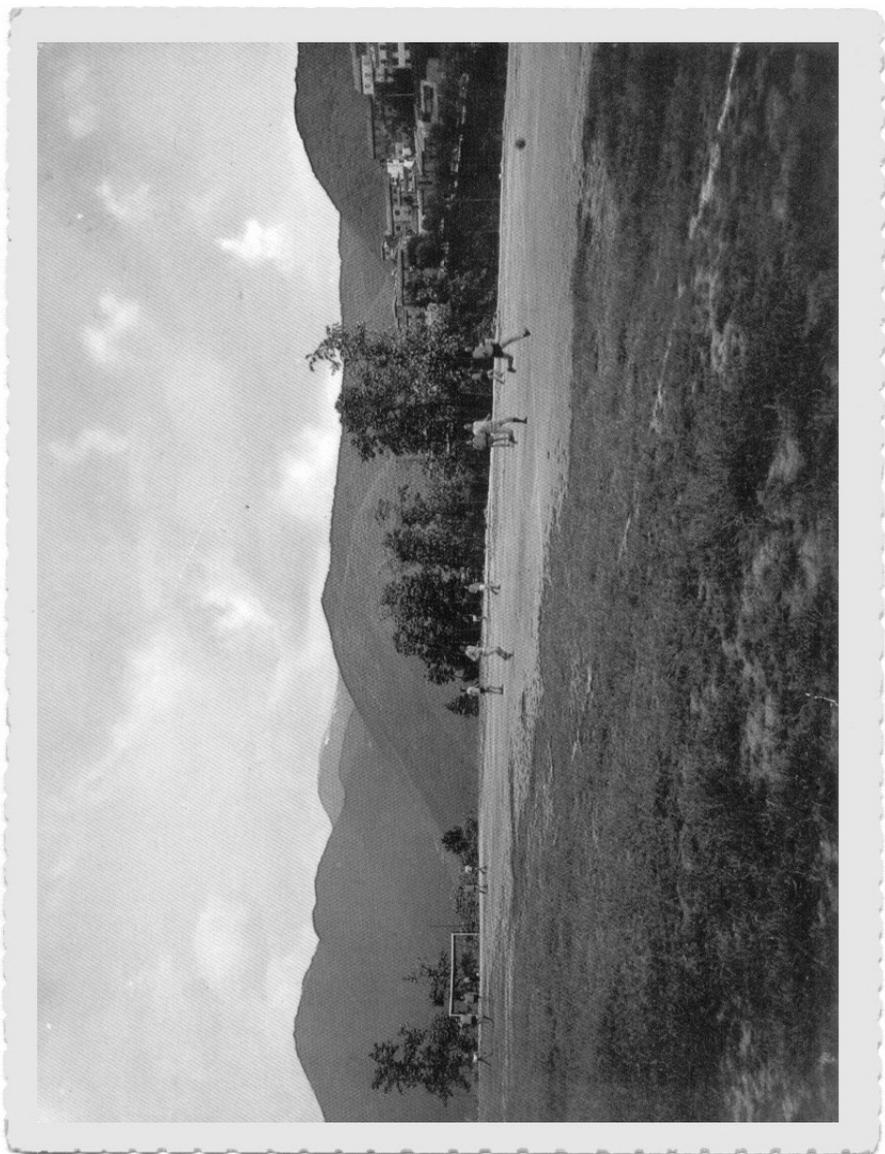
- scifo**, *s.m.*: tronco o pietra debitamente incavata per contenere liquidi o mangimi. "*ìò porco prima magna e doppio revoteca ìò scifo*"
- scifo**, *s.m.*: pasto per maiali, semola ammassata
- scifone**, *s.m.*: vedi scifa
- scifrà**, *ver.trans.*: interpretare, cercare di capire, chiarire, spicciare, decifrare. (*scifro, scifréo, scifrato, scifrà*)
- scigna**, *s.f.*: scimmia
- scincià**, *ver.trans.*: disfare, rovinare. (*scincio, scincéo, scinciato, scincià*)
- scioèrta**, (scioverta) *Agg.fem.*: donna lasciva, leggera, senza testa
- sciògle**, *ver.trans.*: sciogliere, slegare, liberare. (*scioglio, sciogliéo, scioto, scioglie*)
- sciòrna**, *agg.fem.*: sciocca
- sciòrta**, *s.f.*: diarrea, dissenteria
- scioscèlla**, *s.f.*: ciocia di pelle, sandali leggeri
- sciupà**, *ver.trans.*: consumare, spendere, deteriorare. (*sciupo, sciupéo, sciupato, sciupà*)
- sciuricà**, *ver.int.*: scivolare. (*sciurico/ sciurichi, sciurichéo, sciuricato, sciuricà*)
- sciuricarèlla**, *s.f.*: giocare scivolando
- scoà**, *ver.trans.*: scoprire, trovare nel nascondiglio. (*scoo/ scui, scoéo, scoato, scoà*)
- scoccià**, *ver.trans.*: rompere. sfasciare, dare fastidio. (*scoccio, scociéo, scocciato, scoccià*)
- scocozzà**, *ver.int.*: togliere la testa, colpire alla testa. (*scocozzo/ scocozzi, scocozzéo, scocozzato, scocozzà*)
- scocuzzà**, *ver.trans.*: bere o mangiare molto. (*scocuzzo/ scocuzzi, scocuzzéo, scocuzzato, scocuzzà*)
- scodèlla**, *s.f.*: piatto fondo per servire primi piatti
- scofenàto**, *agg.* (fem. scofenata): insaziabile
- scòfena**, *s.f.*: quantità illimitata, tantissimo
- scòfeno**, *s.m.*: piatto troppo pieno di alimenti
- scolà**, *ver.trans.*: bere sino all'ultima goccia, svuotare, scolare. (*scol/ sculi, scoléo, scolato, scolà*)
- scòla**, *s.f.*: scuola, parte di una stalla
- scolemaréglio**, *s.m.*: ramaio
- scollà**, *ver.trans.*: staccare, disunire. (*scollo, scolléo, scollato, scollà*)
- scollecàsse**, *ver.rifl.*: rompersi, fratturarsi. (*me scollego/ te scollechi, me so scollecato, scollecato, scollecasse*)

- scombinà**, *ver.trans.*: agire e compiere senza ordine, senza regole, senza riferimento (*scombino, scombini, scombinèò, scombinato, scombinà*)
- scommetà**, *ver.trans.*: scomodare, dare fastidio, interessare. (*scommeto, scommetéò, scommettato, scommetà*)
- scòmmetto**, *agg.*: scomodo, in posizione scomoda
- scommòto**, *agg.*(fem.scommòta): senza cappello, a capo scoperto
- scompartì**, *ver.trans.*: dividere, separare, interessarsi. (*scompartiscio, scompartéò, scompartito, scompartì*)
- scompiscià**, *ver.trans.*: sporcare, urinare sporcando tutto. (*scompiscio, scompiscéò, scompisciato, scompiscià*)
- scompisciàto**, *agg.*: sudicio, bagnato con liquido puzzolente
- sconcassàto**, *agg.*(fem.sconcassata): sconquassato, frastornato
- sconcià**, *ver. int.*: abortire. (*sconcio/ scunci, sconciéò, sconciato, sconcià*)
- sconocchià**, *ver.trans.*: disarticolare. (*sconocchio, sconocchiéò, sconocchiato, sconocchià*)
- scontà**, *ver.int.*: vendicare, pagare, fare sconto. (*sconto/ scunti, scontéò, scontato, scontà*)
- scopà**, *ver.trans.*: scopare, pulire, compiere atti sessuali. (*scopo/ scupi, scopéò, scopato, scopà*)
- scopìgli**, *s.m. pl.*: scopiglia, paglia per scope
- scopìno**, *s.m.*: spazzino, operatore ecologico
- scopòna**, : soprannome
- scoppà**, *ver.trans.*: aprire con botto, scoppiare. (*scoppo, scoppéò, scoppato, scoppà*)
- scoppettàta**, *s.f.*: vedi schioppettata
- scoppià**, *ver.int.*: scoppiare. (*scoppio, scoppiéò, scoppiato, scoppià*)
- scoppio**, *s.m.*: scoppio, sparo, botto, esplosione
- scòppola**, *s.f.*: batosta, colpo, perdita, sconfitta
- scorazzà**, *ver.int.*: scorrazzare, correre su e giù. (*scorazzo, scorazéò, scorazzato, scorazzà*) “*n cima aglio munno mézzo addormentato/ j’angeli più birbanti/ scorazzéno a cavaglio deglio vento!*” (P.Grazioli/Sorpresa)
- scordà**, *ver.trans.*: dimenticare. (*scordo/ scurdi, scordéò, scordato, scordà*) “*fa bè e scòrdete, fa male e pènseci!*”
- scoreggia**, *s.f.*: rumore dell'emissione con l'ano dei gas intestinali
- scoreggià**, *ver. int.*: emettere con rumore i gas intestinali. (*scoreggio/ scoriggi, scoreggiéò, scoreggiato, scoreggià*)

- scornà**, *ver.trans.*:sconfiggere. (*scorno/ scurni, scornéo, scornato, scornà*)
- scortà**, *ver. Int.*:finire, essere al termine. (*scorto/ scurti, scortéo, scurto, scortà*) "**è scurto**"
- scortecà**, *ver.trans.*:scorticare, spellare, togliere la pelle, agire in profondità. (*scorteco/ scortechi, scortechéo, scortecato, scortecà*)
- scortecàto**, *agg.*(fem.scortecata): scorticato, pulito, senza nulla
- scòrza**, *s.f.*:corteccia
- scotà**, *ver. trans.*:ascoltare, udire, fare attenzione. (*scoto/ scuti, scotéo, scotato, scotà*) "**E' mégljo a faticà co' chi 'n te paga che a parlà co' chi 'n te scota**"
- scòte**, *ver. int.*: ascoltare di nascosto, origliare. (*scoto/ scuti, scotéo, scotato, scote*)
- scòte**, *ver. trans.*: scuotere, scrollare. (*scoto, scotéo, scosso, scote*)
- scote**, *s.f.* : sentire di nascosto, spiare, fare le scote, ascoltare
- scotecà**, *ver.trans.*: scorticare, scotennare, togliere la cotica. (*scoteco, scotechéo, scotecato, scotecà*)
- screpàsse**, *ver. rif.*:screpolare, aprirsi di crepe superficiali sulla pelle. (*me screpo, me screpeo, screpato, screpasse*)
- screpolatùra**, *s.f.*:effetto della screpolare e dello screpolarsi
- scriasse**, *ver. rif.*:dissolvere, sparire, dileguare. (*me scrio, me scriéo, scriato, scriasse*)
- scrima**, *s.f.*:pettinatura
- scrimàta**, *s.f.*:cima di un monte, crinale
- scrive**, *ver. trans.*: scrivere. (*scrivo, scrivéo, scritto, scrive*)
- scrizzà**, *ver.int.*:schizzare, spruzzare. (*scrizzo, scrizzéo, scrizzato, scrizzà*)
- scrizzo**, *s.m.*:schizo
- scroccà**, *ver.trans.*: far scattare una trappola, un orologio. (*scroc-co/ scrocchi, scrocchéo, scrocato, scroccà*)
- scrocca**, *avv.*:scrocco, a sbafo, vivere a carico di altri
- scrocchià**, *ver.trans.*: stridere, scricchiolare. (*scrocchio, scrocchiéo, scrocchiato, scrocchià*)
- scrocchiarèlla**, *s.f.*:tavola con battenti ai lati e presa nella parte superiore. agitata fortemente produce un suono tipo tamburello
- scrofa**, *s.f.*:femmina del maiale
- scrostà**, *ver.trans.*: togliere la crosta, ripulire. (*scrosto, scrostéo, scrostato, scrostà*)
- scùcchia**, *s.f.*:mento

- scucugliàsse**, *ver.int.*: cedere sotto il peso. (*me scucuglio, me scucugliéo, scucugliato, scucugliasse*)
- scuci**, *ver.trans.*: scucire. (*scucio, scuciéo, scucito, scuci*)
- scùffia**, *s.f.*: cuffia
- scugliàsse**, *ver.rif.*: cedere sotto un peso. (*me scuglio, me scugliéo, scugliato, scugliasse*)
- scuro**, *s.m.*: oscuro, oscurità, buio
- scurto**, *agg.* (fem.scorta) finito, terminato, senza speranza
- sdelavàsse**, *ver.int.*: sudare abbondantemente
- sdellazzà**, *ver.trans.*: scuotere, agitare energicamente. (*sdellazzo, sdellazzéo, sdellazzato, sdellazzà*)
- sdellommà**, *ver.trans.*: togliere le forze, sfiancare, sfinire. (*sdellommo, sdellomméo, sdellommato, sdellommà*)
- sderenà**, *ver.trans.*: rompere le reni, picchiare, torchiare, affaticare. (*sereno/ sderini, sderenéo, sderenato, sderenà*)
- sdraiàsse**, *ver.rif.*: sdraiarsi, coricarsi, distendersi, riposarsi. (*me sdraio, me sdraiéo, sdraiato, sdraiasse*)
- sdriga**, *s.f.*: ortica
- sdrucià**, *ver.trans.*: sdrucire, rompere, sgualcire, lacerare, strappare, raspare, toccare appena. (*sdrucio/ sdruci sdruciato, sdrucià*)
- se**, *agg.*: suo, sua
- seccà**, *ver.trans.*: seccare, appassire, infastidire, colpire. (*secco/ sicchi, secchéo, seccato, seccà*)
- sécca**, *s.f.*: siccità, arsura
- seccarélla**, *s.f.*: ramo secco per il fuoco
- seconta**, *s.f.*: placenta
- securànzà**, *s.f.*: sicurezza, certezza
- segà**, *ver.trans.*: segare, tagliare, affinare. (*sego/ sighi, seghéo, segato, segà*)
- segnato**, *s.m.*: indicato, prescelto, unto
- seguità**, *ver.int.*: seguire, continuare, insistere. (*seguito/ siguiti, seguitéo, seguitato, seguità*)
- sèllo**, *s.m.*: sedano
- selluzzà**, *ver.int.*: singhiozzare. (*selluzzo/ selluzzi, selluzzéo, selluzzato, selluzzà*)
- sellùzzo**, *s.m.*: singhiozzo
- sembiànze**, *s.f. pl.*: similitudini, somiglianza, modi di vivere, modo di essere, avere ad esempio, imitazione, apparenza.
- sementà**, *ver.trans.*: seminare, gettare il seme, spargere il seme. (*semento/ seminti, sementéo, sementato, sementà*)

- seménte**, *s.f.*: seme
- semènzà**, *s.f.*: piccolissimo chiodo
- sémola**, *s.f.*: semola, crusca
- sendinèlla**, *s.f.*: sentinella, guardia
- sennò**, *avv.*: se non, altrimenti
- sentì**, *ver.trans.*: sentire, ascoltare, udire. (*sentò/ sinti, sentéo, sentuto, sentì*)
- sènzì**, *s.m. pl.*: sentimenti, giudizio
- séo, sé**, *pron.e agg.poss.*: suo
- seporcro**, *s.m.*: sepolcro, tomba, fornello cimiteriale
- seppezzàto**, *agg.* (fem.seppezzata): incorreggibile, irrefrenabile
- seppontà**, *ver.trans.*: mettere puntelli, puntellare, sostenere. (*seppontò/ seppunti, seppontéo, seppontato, seppontà*)
- seppònta**, *s.f.*: supporto, sostegno, zeppa
- sepportùra**, *s.f.*: sepoltura
- sera**, *avv.*: ieri sera
- serà**, *ver.trans.*: chiudere. (*sèro/ séri, seréo, serato, serà*)
- seréna**, *avv.*: all'aperto, sotto il cielo
- sérgio**, *s.m.*: pietra bianca lavorata per pavimentare le strade
- serino**, *s.m.* e *agg.*: sereno
- sèrpe**, *s.f.*: ofida, serpente, saettone
- servì**, *ver.trans.*: servire, obbedire, prestare l'opera. (*serviscio, servéo, servuto, servì*)
- sèrta**, *s.f.*: treccia di agli o cipolle, resta (fiètta)
- sérvo**, *s.m.*: siero
- setaccià**, *ver.trans.*: setacciare, passare al setaccio, esaminare accuratamente, vagliare. (*setaccio, setacciéo, setacciato, setaccià*)
- sfasse**, *ver.rif.*: oltre la maturazione. (*me sfaccio, me sfaciéo, sfatto, sfasse*)
- sfaccettà**, *ver.trans.*: fare le facce, squadrare, spianare, togliere la parte rotonda. (*sfaccetto/ sfaccitti, sfaccettéo, sfaccettato, sfaccettà*)
- sfarfuglià**, *ver.trans.*: dire frasi sconnesse, fare discorsi incomprendibili. (*sfarfuglio, sfarfugliéo, sfarfugliato, sfarfuglià*)
- sferà**, *ver.trans.*: togliere i ferri agli animali. (*sfero, sferéo, sferato, sferà*)
- sfèra**, *s.f.*: raggio del sole, ferro di cavallo
- sfergià**, *ver.trans.*: rompere i denti. (*sfergio, sfergiéo, sfergiato, sfergià*)



CAMPO AMATI

Fu costruito nel 1951-1952. Il nome gli deriva dal giovane Pietro AMATI, deceduto in Subiaco durante una gara di corsa in montagna. Il campo riuscì in parte ad impegnare la gioventù locale nello sport, anche se limitatamente al calcio. Ad esso sono legati bellissimi ricordi di manifestazioni sportive, come i tornei tra squadre di rione e l'iscrizione per la prima volta nel 1968 del TREVI SURIA al campionato Juniores. Peccato, però, che, pur essendo stato realizzato un secondo impianto sportivo, oggi si parla ancora solo ed esclusivamente di calcio, lasciando ai posteri il compito di realizzare campi di tennis, di palla a volo, di piscine. Lo svago domenicale non può ridursi ad una partita di pallone.

- sferuzzà**, *ver.trans.*: lavorare la maglia. (*sferuzzo, sferuzzéo, sferuzzato, sferuzzà*)
- sfettuccià**, *ver.trans.*: fare a strisce. (*sfettuccio, sfettuccéo, sfettucciato, sfettuccià*)
- sfiancà**, *ver.int.*: logorare, deperire, affaticare. (*sfianco/ sfianchi, sfianchéo, sfiancato, sfiancà*)
- sfianco**, *agg.*(fem.sfianca): magro, deperito, indebolito, stanco
- sfiatà**, *ver.trans.*: sfiatare, soffocare. (*sfiato, sfiatéo, sfiatato, sfiatà*)
- sfirza**, *s.f.*:elenco, lista, fila
- sfizzio**, *s.m.*:voglia, capriccio, desiderio,
- sfogàsse**, *ver.rif.*:sfogarsi, sfrenarsi, spassionarsi. (*Me sfogo/ te sfoghi, me sfoghéo, sfogato, sfogasse*)
- sfòglia**, *s.f.*:pasta in lamina sottilissima da tagliare in sagne, fettucine etc.
- sfoglià**, *ver.trans.*: togliere le foglie, girare le pagine. (*sfoglio, sfogliéo, sfogliato, sfoglià*)
- Sfonnà**, *ver.trans.*:rompere, spaccare, togliere il fondo. (*sfonno/ sfunni, sfonéo, sfonnato, sfonnà*)
- sfornà**, *ver.trans.*: sfornare, togliere dal forno, produrre. (*sforno/ sfurni, sfornéo, sfornato, sfornà*)
- sfracellà**, *ver.trans.*: dilaniare, fare a brandelli. (*sfracello, sfraceléo, sfracellato, sfracellà*)
- sfraioio**, *s.m.*:qualcosa di insignificante, essere prematuro e malnutrito
- sfrùscio**, *s.m.*:un nulla, insignificante
- sfrattà**, *ver.trans.*:mandare via, liberare dalle frasche eccessive, pulire dalle spine e rovi. (*sfratto, sfrattéo, sfrattato, sfrattà*)
- sfruménti**, *s.m. pl.*:inalazioni
- sfurzà**, *ver.irr.*: schizzare, lanciare con forza in posizione radente, scagliare imprimendo all'oggetto lanciato un movimento rotatorio.
- sgamà**, *ver.trans.*: intuire, percepire, capire. (*sgamo, sgaméo, sgamato, sgamà*)
- sganassone**, *s.m.*: schiaffo, sberla, colpo al viso
- sgarà**, *ver.trans.*: sbagliare, strappare, lacerare. (*sgaro, sgaréo, sgarato, sgarà*)
- sgargamèlla**, *s.f.*:sberla, schiaffo, ceffone
- sghielà**, *ver.trans.*: disgelare, scongelare. (*sghièlo/ sghiéli, sghieléo, sghielàto, sghielà*)

- sgobbà**, *ver.int.*: lavorare con impegno, con assiduità, faticare. (*sgobbo, sgobbéo, sgobbato, sgobbà*)
- sgòbba**, *s.f.*: scalpello artigianale per la lavorazione del legno
- scorbùtico**, *agg.*: scontroso
- sgraffià**, *ver.trans.*: graffiare, raschiare. (*sgraffio, sgraffiéo, sgraffiato, sgraffià*)
- sgraffignà**, *ver.trans.*: graffiare, scalfire, ferire. (*sgraffigno, sgraffignéo, sgraffignato, sgraffignà*)
- sgrullà**, *ver.trans.*: scrollare, togliere di dosso. (*sgrullo, sgrulléo, sgrullato, sgrullà*)
- sgrullòne**, *s.m.*: acquazzone improvviso e violento
- sgué**, *avv.*: via! nelle conte, giù.
- sguèncio**, *avv.*: sbieco, di traverso, obliquamente
- sguèncio**, *avv.*: vedi sguencio
- sicchio**, *s.m.*: secchio
- sicco**, *agg.* (fem.secca): secco
- sichero**, *s.m.*: sigaro
- sicurtà**, *s.f. pl.*: sicurezza, garanzia
- signo**, *s.m.*: segno
- signòra**, *s.f.*: cavalletta
- simola**, *s.f.*: semola
- sindico**, *s.m.*: sindaco
- smammà**, *ver.trans.*: svezzare, andar via. (*smammo, smamméo, smammato, smammà*)
- smancià**, *ver.int. irr.*: spassare, torna il sereno. (*smancia, è smanciato, smancià*)
- smanticià**, *ver.int.*: ansimare, respirare affannosamente. (*smanticio, smanticiéo, smanticiato, smanticià*)
- smelàto**, *agg.* (fem.:smelàta): sdolcinata, umile,
- smerlà**, *ver.trans.*: pubblicizzare, mettere in piazza, dire a tutti. (*smerlo, smerli, smerléo, smerlato, smerlà*)
- smezzà**, *ver.trans.*: dividere, togliere, tagliare a metà. (*smezzol, smizzì, smezzéo, smezzato, smezzà*)
- smidollàto**, *agg.* (smidollata): senza midollo, senza coraggio, fionne, fiacco, debole, vigliacco
- smontà**, *ver.trans.*: smontare, togliere le forze e gli stimoli. (*smonto/ smunti, smontéo, smontato, smontà*)
- smorzà**, *ver.trans.*: smorzare, spegnere, estinguere. (*smorzo, smorzéo, smorzato, smorzà*)
- smossa**, *s.f.*: azione repentina, mossa, dare inizio, sbrigarsi, non perdere tempo

- smòve**, *ver.trans.*: spostare, muovere, incitare. (*smovo, smovéo, smosso, smove*)
- smòvese**, *ver.rif.*: muoversi, sbrigarsi, agitarsi. (*me smovo, me smovéo, smosso, smovesese*)
- smucinà**, *ver.int.*: maneggiare, rovistare, cercare a tentoni. (*smucino, smucinéo, smucinato, smucinà*)
- smuzzicà**, *ver.trans.*: mordere, troncare con i denti, smozzicare, mordicchiare, portare piccoli morsi. (*smuzzico/ smuzzichi, smuzzichéo, smuzzicato, smuzzicà*)
- so**, *agg.*: quello
- socceta**, *s.f.*: società. "*morta la vacca finita la socceta*"
- socche**, solo ?, altro che ?
- soccoà**, *ver.trans.*: nascondere sotto terra, sotto le foglie. (*soccool/ soccui, soccoéo, soccoato, soccoà*)
- sòcero**, *s.m.*: suocero
- soffiata**, *s.f.*: spiata, informazione
- soffiétto**, *s.m.*: tubo schiacciato ad una delle estremità per soffiare al fuoco
- soffitta**, *s.f.*: sottotetto
- sòla**, *s.f.*: suola, piedi a terra
- soleca**, *s.f. pl.*: solchi
- solétta**, *s.f.*: solaio in cemento e rete, parte inferiore dei calzini di lana
- sollécchia**, *s.f.*: lenticchia che non esce dalla buccia o baccello, specie di fagiolo secco; usata come alimento in zootecnia per i cavalli
- somiglià**, *ver.int.*: somigliare, essere simile. (*somiglio, somigliéo, somigliato, somiglià*)
- sonà**, *ver.trans.*: suonare. (*sono, sonéo, sonato, sonà*) "*I guai so della fortuna, basta che n' sona la campana*"
- sonnà**, *ver.int.*: sognare, fantasticare, immaginare. (*sonno, sonnéo, sonnato, sonnà*)
- sonnàsse**, *ver.rif.*: sognare. (*me sonno, me sonnéo, sonnato, sonnasse*)
- sonno**, *s.m.*: sogno
- sòno**, *s.m.*: suono
- sope**, *avv.*: sopra
- sopporrà**, *ver. int.*: buttare pus
- sopràna**, *agg.*: superiore, dominatrice, guida, comandante, superba
- sopre**, *avv.*: sopra, su, in cima, in alto
- sòra**, *s.f.*: suora

- sordina**, *avv.*: in silenzio, silenziosamente
- sòrdo**, *s.m.*: soldo, danaro. *"chi la tè la moglie bona sempe canta, chi i tè i sordi tanti sempe i conta"*
- sòre**, *s.f.*: sorella
- soreca**, *s.f.*: ratto, topo, vagina, vulva
- soréglio**, *s.m.*: mescolo
- sorge**(sorçe), *s.m.*: topo
- sòrta**, *avv.*: specie, tipo, qualcosa di simile a
- sosì**, *avv.*: in codesto modo, in codesta maniera
- sotaccèlla**, *s.f.*: piccolo setaccio
- sotàccio**, *s.m.*: setaccio
- soto**, *agg.*(fem.sòta): sodo, non produttivo
- sotterà**, *ver.trans.*: sotterrare, affossare, seppellire. (*sottero, sotteréo, sotterato, sotterà*)
- sottomisura**, *s.f.*: tavola più o meno sottile
- spaccà**, *ver.trans.*: spaccare, rompere, spezzare, dividere. (*spacco/ spacchi, spacchéo, spaccato, spaccà*)
- spaccarèlla**, *s.f.*: pèsca o noce che si spacca facilmente
- spaconata**, *s.f.*: vanto
- spàcio**, *s.m.*: spago
- spadellà**, *ver.trans.*: rompere le ossa (*spadèllo/spadèlli, spadelléo, spadellàto, spadellà*)
- spaesato**, *agg.*(fem.spaesata): sperduto, senza direzione, senza indicazione, senza conoscenza dei luoghi
- spaglià**, *ver.trans.*: spagliare, togliere la paglia. (*spaglio/ spagli, spagliéo, sppagliato, spaglià*)
- spalancà**, *ver.trans.*: spalancare, aprire del tutto. (*spalanco/ spalanchi, spalanchéo, spalancato, spalancà*)
- spalancàto**, *part.pass.* di spalancà: spalancato, aperto del tutto
- spallà**, *ver.trans.*: spallare, distruggere, abbattere. (*spallo/ spalli, spalléo, spallato, spallà*)
- spallétta**, *s.f.*: parte del muro adiacente una apertura
- spalloccà**, *ver.trans.*: rompere zolle di terra, esprimersi con difficoltà. (*spallocco/ spallocchi, spallocchéo, spalloccato, spalloccà*)
- spampanàto**, *agg.*(spampanata): allargato, senza i petali,
- spanà**, *ver.trans.*: deteriorare la filettatura ad una vite. (*spano/ spani, spanéo, spanato, spanà*)
- spanne**, *ver.trans.*: stendere, dispiegare, allargare, allungare. (*spanno, spannéo, spaso, spanne*)

- spappolà**, *ver.trans.*: spappolare, ridurre in briciole, ridurre in poltiglia. (*spappolo/ spappuli, spappoléo, spappolato, spappolà*)
- sparà**, *ver.trans.*: aprire, lasciare un passo. (*sparo/ spari, sparéo, sparato, sparà*)
- sparagnà**, *ver.int.*: risparmiare, evitare. (*sparagno, sparagnéo, sparagnato, sparagnà*)
- sparambià**, *ver.trans.*: risparmiare. (*sparambio, sparambiéo, sparambiato, sparambià*)
- spaparacchiàto**, *agg.*: sdraiato a gambe larghe, disteso supino
- sparapàno**, : soprannome
- sparàto**, *agg.*(fem.sparata): aperto, senza protezione, senza recinto, aperto a tutti
- sparià**, *ver.trans.*: spargere, allargare, sparpagliare. (*spario, sparieo, spariato, sparià*) “è più lèsto uno a sparià che cento a raccoglie”
- sparlottà**, *ver.int.*: parlare di tutto e di tutti. (*sparlotta, spalottéo, sparlottato, sparlottà*)
- sparpaglià**, *ver.trans.*: allargare disordinatamente, gettare al vento. (*sparpaglio, sparpagliéo, sparpagliato, sparpaglià*)
- sparti**, *ver.trans.*: dividere, distribuire. (*spartiscio, spartisciéo, spartito, sparti*)
- spasa**, *s.f.*: distesa, sparpagliata, disperzione,
- spaso**, *agg.*: disteso al sole per essere asciugato, allargato, sparso
- spassà**, *ver.int.*: smettere, cessare, finire di piovere, far divertire, far giocare. (*spasso, spasséo, spassato, spassà*)
- spassàsse**, *ver.refl.*: divertirsi, trastullarsi. (*me spasso, me spasséo, spassato, spassasse*)
- spassàto**, *part.pass.*: di spassà, non piove più.
- spasso**, *s.m.*: divertimento, diletto, svago
- spaurì**, *ver.int.*: spaurire, spaventare, incutere timore. (*spauriscio, spaurisciéo, spaurito, spaurì*)
- spaventà**, *ver.trans.*: spaventare, impaurire, intimorire, allarmare. (*spavento, spaventéo, spaventato, spaventà*)
- specchiàsse**, *ver.refl.*: specchiarsi, imitare. (*me specchio, me specchiéo, specchiato, specchiasse*)
- spedàsse**, *ver. rifl.*: spellarsi i piedi. (*me spedo, me spedéo, spedito, spedasse*)
- spagne**, *ver.trans.*: spegnere, smorzare. (*spegno/ spigni, spegnéo, spegnuto, spegne*)

- spelà**, *ver.int.*: togliere i peli, togliere ogni avere. (*spelo/ spili, speléo, spelato, spelà*)
- spellà**, *ver.trans.*: togliere la pelle, sconfiggere. (*spello/spilli, speléo, spellato, spellà*)
- speluccà**, *ver.trans.*: spiluccare, mangiucchiare. (*spilucco/ spelucchi, spelucchéo, speluccato, speluccà*)
- spennà**, *ver.int.*: togliere le penne, togliere soldi a qualcuno, vincere soldi a qualcuno. (*spenno/ spinni, spennéo, spennato, spennà*)
- spènne**, *ver.trans.*: spendere. (*spenno, spennéo, spiso, spenne*)
- spennecà**, *ver.trans.*: sospendere, appendere nel vuoto. (*spenneco/ spennechi, spennechéo, spennecato, spennecà*)
- spennecàsse**, *ver.rifl.*: sporgersi. (*me spenneco/ te spennechi, me spennechéo, spennecato, spennecasse*)
- spèrde**, *ver.trans.*: perdere, perdere di vista. (*spèrdo/ spèrdi, spèrdéo, sperso sperduto, sperde*)
- spernuccià**, *ver.trans.*: togliere i chicchi dal raspo. (*spernuccio, spernucciéo, spernucciato, spernuccià*)
- spernùccio**, *s.m.*: raspo
- sperùni**, *s.m. Pl.*: speroni
- spesàto**, *agg.* (fem. *spesàta*): senza spese, tutto pagato
- spetecà**, *ver.trans.*: sradicare, scavare, tagliare un albero, togliere le basi. (*speteco/ spetechi, spetechéo, spetecato, spetecà*)
- spettorià**, *ver.int.*: mettere a nudo il petto. (*spettorio/ spetturi, spettoriéo, spettoriato, spettorià*)
- spettoriàto**, *agg.* (fem. *spettoriata*): scamicciato, scollato, a petto in fuori
- spezziàle**, *s.m.*: farmacista
- spezzino**, *s.m.*: commerciante ambulante
- spianà**, *ver.trans.*: spianare, levigare, stendere. (*spiano, spianéo, spianato, spianà*)
- spianatora**, *s.f.*: spianatoia
- spiazza**, *s.m.*: parte dell'orto desinato a seminaio di ortaggi che successivamente vengono trapiantati
- spica**, *s.f.*: spiga
- spicà**, *ver.trans.*: sganciare, staccare. (*spicco/ spicchi, spicchéo, spiccato, spicà*)
- spiccià**, *ver.trans.*: sbrigare un affare, mettere in ordine la casa o la tavola, chiarire, spiegare, liberare. (*spiccio, spicciéo, spicciato, spiccià*)

- spiccià**, *ver.trans.*: staccare, scollare, comprendere. (*spiccico/ spiccichi, spiccichéo, spiccicato, spiccià*)
- spicciàto**, *agg.*(fem.spicciata): simile, uguale
- spido**, *s.m.*:spiedo
- spigne**, *ver.trans.*: spingere. (*spigno, spignéo, spinto, spigne*)
- spilà**, *ver.trans.*: stappare, sturare. (*spilo, spiléo, spilato, spilà*)
- spilorcio**, *agg.*:avaro, tirchio
- spiluccà**, *ver.trans.*: spiluccare, contare i peli, togliere le pulci, ridurre al verde in un giuoco. (*spilucco/ spilucchi, spilucchéo, spiluccato, spiluccà*)
- spilluncone**, *agg.*(fem.spilloncona): lungo, alto
- spiove**, *ver.int.*:smettere di piovere. (*spiove, è spiovuto*)
- spirà**, *ver.int.*:spirare, morire, emettere l'ultimo respiro. (*spiro, spiréo, spirato, spirà*)
- spirdàto**, *agg.*(fem.spirdata):spiritato, spaventato, terrorizzato, indemoniato
- spirdo**, *s.m.*:spirito, fantasma
- spiritùso**, *agg.*(fem.spiritosa): spiritoso, simpatico
- spisso**, *agg.*(fem.spessa): folto, frequentemente, spesso, erto
- spitucchià**, *ver.trans.*:togliere i pidocchi. cercare l'impossibile. (*spitucchio/ spitucchi, spitucchiéo, spitucchiato, spitucchià*)
- spòdico**, *agg.*(fem.spodica): libero, senza vincoli, pulito, intero, al netto
- spogliaticcio**, *agg.*(fem.spogliaticcia): nudo, mal vestito, senza penne
- spolepà**, *ver.trans.*: spolpare, togliere ogni avere, . (*spolepo, spolepéo, spolepato, spolepà*)
- spollerà**, *ver.trans.*: spolverare, togliere la polvere. (*spollero, spolleréo, spollerato, spollerà*)
- spollerino**, :soprannome
- spolétta**, *s.f.*:spola per macchina da cucire
- sponda**, *s.f.*: parete metallica di sostegno nei cassoni degli autocarri e carrelli
- spondià**, *ver.trans.*: spingere, sfondare. (*spondio/ spundi, spondiéo, spondiato, spondià*)
- spone**, *ver.int.*:togliere i pesi, il carico, dalla testa o dalle spalle. (*spono/ spuni, sponéo, sponnuto, spone*)
- spontà**, *ver.trans.*: spuntare, rompere la punta, perdere gli stimoli. (*sponto/ spunti, spontéo, spontato, spontà*)
- sponta**, *s.f.*:spinta, urto.

- sporcà**, *ver.trans.*:sporcare, lordare, insudiciare. (*sporco/ sporchi, sporchéo, sporcato, sporcà*) “*Comme certi piaceri della vita:te spòrcheno le deta/ma..non te dào la felicità!*” (P.Grazioli/ elusione)
- sporge**, *ver.int.*:sporgere, protendere in avanti e nel vuoto. (*sporgio/ spurgi, sporgiéo, sposto, sporge*)
- spornaccéta**, *s.f.*: località ricca di rovi e spini
- spornàccio**, *s.m.*:biancospino
- spòrta**, *s.f.*:borsa per contenere la spesa al mercato,
- sportéglio**, *s.m.*:sportello, battente
- sposàsse**, *ver.rif.*:sposarsi, maritarsi, ammogliarsi. (*me sposo/ te spusì, me sposéo, sposato, sposasse*)
- spostà**, *ver.trans.*:spostare, rimuovere, togliere. (*sposto, spostéo, spostato, spostà*)
- spòtico**, *agg.*(fem.spòtica):libero da vincoli
- sprancà**, *ver.trans.*:sbarrare, chiudere bene, chiudere con spranghe. (*spranco/ spranchì, spranchéo, sprancato, sprancà*)
- sprecà**, *ver.trans.*: sprecare, sciupare, spendere, consumare, sperperare. (*spreco/ sprechi, sprechéo, sprecao, spreca*) “*è mé-glio che la trippa se crepa che la robba se spreca*”
- sprofonnà**, *ver.int.*:sprofondare, affondare. (*Sprofonno/ sprofunni, sprofonnéo, sprofonnato, sprofonnà*)
- sprofùnno**, *s.m.*:burrone, voragine
- sprème**, *ver.trans.*: strizzare, spremere. (*spremo/ sprimi, spreméo, spremuto, sprème*)
- sprescià**, *ver.trans.*: spremere, pigiare, strizzare. (*sprescio/ sprisci, sprecióo, spresciato, sprescià*)
- sprèscio**, *s.m.*:qualcosa di insignificante, che non merita attenzione o quanto basta
- sprofùnno**, *s.m.*:burrone, voragine
- sprovista**, *avv.*:alla sprovvista, all'improvviso, senza avvertire
- spullà**, *ver.int.*:abbandonare, andare via, uscire, alzarsi. (*spullo, spulléo, spullato, spullà*)
- spuntellà**, *ver.trans.*: togliere i puntelli di sostegno. (*spuntello, spuntelléo, spuntellato, spuntellà*)
- spunto**, *s.m.*: azione che vino che inizia ad acidirsi
- spuntòne**, *s.m.*:spuntone, angolo.
- spuso**, *s.m.*:sposo, marito
- sputtanà**, *ver.trans.*:dir male
- sputàzzo**, :soprannome

- Spuzzìto**, *agg.*:guasto
- Squadrò**, *ver.trans.*:guardare con interesse, osservare attentamente
(*squadro, squadréo, squadrato, squadrà*)
- Squaglià**, *ver. trans.*: squagliare, crepare
(*sguaglio, squagliéo, squagliato, squaglià*)
- squartà** , *ver.trans.*: squartare, smembrare, fare a pezzi, aprire le interiora. (*squarto, squartéo, squartato, quartà*) “*Chiglio, ch’è senza core,/ ci vò quartà pé ffà jò sperimento;/ chell’atra, che tè.. tanto sentimento,/ no’ vò facci sentì troppo dolore!*” (P.Grazioli/Vivisezione)
- squartacàso** ,:soprannome
- stà**, *ver.int.*:stare, essere, trovarsi. (*sto, stéo, stato, stà*)
- stàbbio**, *s.m.*:letame
- stacca**, *s.f.*:puledra, una bella ragazza alta e formosa
- staccà**, *ver.trans.*: staccare, scostare, allontanare, sciogliere, separare, spiccare, smettere. (*stacco/ stacchi, stacchéo, staccato, staccà*)
- stàccia**, *s.f.*:traversa, palo fissato al suolo. E' usata soprattutto per domare i cavalli
- staccionàta**, *s.f.*:recinto realizzato con paletti e traverse di legno
- stagnàro**, *s.m.*:idraulico
- stagnòzza**, *s.f.*:secchio di kg.5, con manico di filo di ferro passato in fori formati agli opposti del diametro superiore,utilizzato per trasportare liquidi,
- stampo**, *s.m.*:impronta, orma, forma
- stanà**, *ver.trans.*: stanare, cacciare dalla tana. (*stano, stanéo, stanato, stanà*)
- stanca**, *s.f.*:staccia, traversina,
- stancanèlle**, *s.f.pl.*: pezzetti, fettine.
- stanchitto** ,:soprannome
- stannàro**, *s.m.*:stendardo, bandiera. gonfalone
- statèra**, *s.f.*:bilancia
- stecchìto**, *agg.* (fem.stecchita): stecchito, morto, ucciso, paralizzato, bloccato
- stecchèzza**, *s.f.*:piccoli pezzi di legno, cantinelle “*Della Signòra ‘n ci aravanza gnènte:/ quattro stecchèzze mèzze sbruciacchiate..!*” /P.Grazioli/La Signotra Sampietro),
- stèllera**, *agg.*:malvestita e con vestiti strappati e di misura superiore, abbandonata nell'abbigliamento,
- stelleròna**, *agg.*:vedi stellerà

- stellùzza**, *s.f.*: stellina, lucetta
- stennaréglio**, *s.m.*: stennarello
- stènne**, *ver.trans.*: stendere, spandere al sole, allargare e sfilare la sfoglia di pasta, allungare, spalmare, porgere. (*stènno*, *stènéo*, *stiso*, *stènne*)
- stennetùro**, *s.m.*: stennerello
- sterà**, *ver.trans.*: togliere la terra. (*stero*, *stéréo*, *sterato*, *sterà*)
- stèra**, *s.f.*: coltello per pulire la zappa, la vanga etc.
- sterbùtico**, *agg.*: scontroso, irascibile, scorbutico
- sterélla**, *s.f.*: porcile, stalletta
- steretora**, *s.f.*: coltello posto all'estremità di un'asta per pulire l'aratro della terra
- sterìglio**, *s.m.*: vedi sterella
- sterpìgna**, *s.m.*: razza, famiglia
- sterpone**, *s.m.*: mozzone di tronco che sporge dal terreno
- stesa**, *s.f.*: spasa, spianata
- sticco** (stecco), *agg.* (fem. *stecca*), secco, stecchino, magro
- stiletàta**, *s.f.*: colpo inferto con lo stiletto, con un pugnale o con un coltello appuntito
- Stinco**, *s.m.*: caviglia
- Stirà**, *ver.trans.*: stirare, allungare, spianare
(*stiro*, *stiro*, *stirato*, *stirà*)
- stizzà**, *ver.trans.*: stimolare, infastidire. (*stizzo*, *stizzéo*, *stizzato*, *stizzà*)
- stocà**, *ver.trans.*: stoccare, rompere, spezzare, interrompere.
(*stocco/ stucchi*, *stocchéo*, *stoccato*, *stocà*)
- stommecà**, *ver.int.*: nauseare, rigettare. (*stommeco*, *stommechéo*, *stommecato*, *stommecà*)
- stòmmeco**, *s.m.*: stomaco, intestino, trippa, pancia
- stoppà**, *ver.trans.*: fermare, bloccare. (*stoppo/ stuppi*, *stoppéo*, *stoppato*, *stoppà*)
- stoppa**, *s.f.*: canapa
- stoppacciuo**, *agg.* (fem. *stoppacciosa*): sfillacciosa
- stoppino**, *s.m.*: filo immerso nella cera e nell'olio perché, acceso, durasse di più nel tempo.
- stoppia**, *s.f.*: stoppia, paglia di grano
- stòrce**, *ver.trans.*: torcere, sfigurare, piegare, modificare. (*storcio*, *storcéo*, *storto*, *storce*)
- stordì**, *ver.trans.*: stordire, frastornare, intontire. (*stordiscio*, *stordisciéo*, *stordito*, *stordì*)

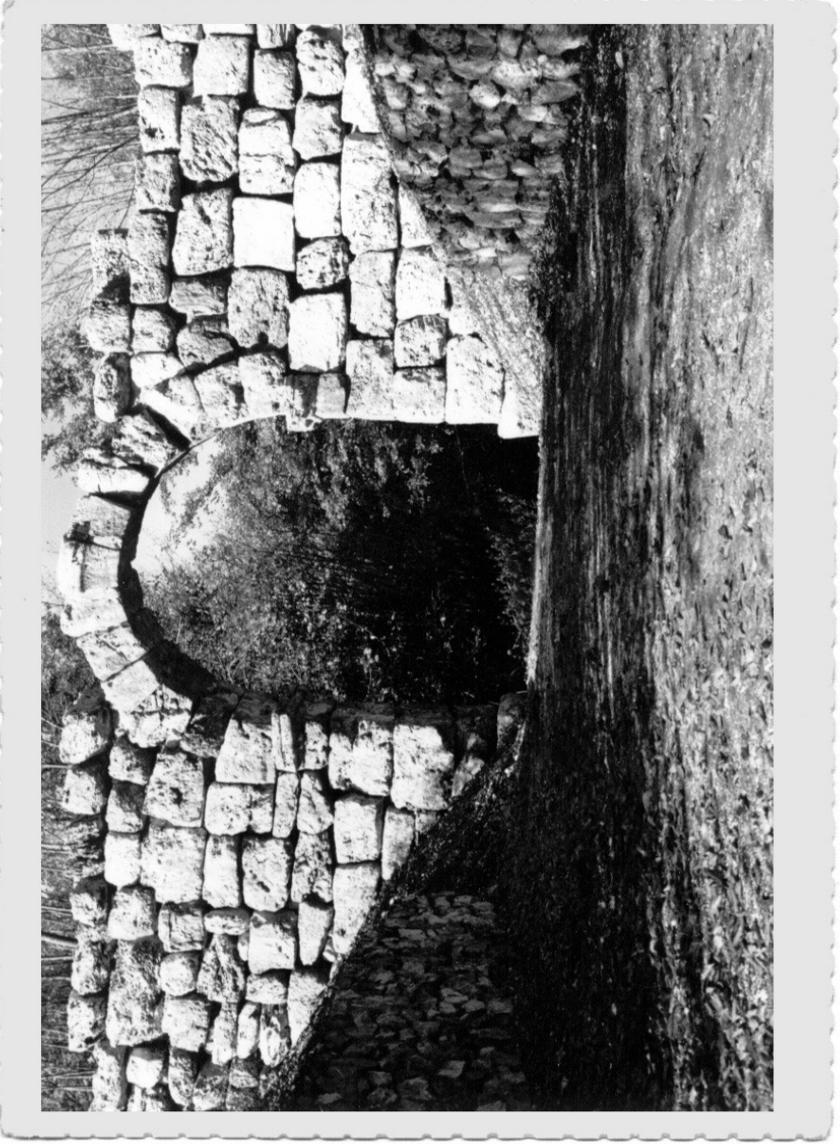
- storiàra**, *s.f.*: donna che racconta storie false, che dice bugie, che non può essere creduta
- stornéglio**, *s.m.*: stornello
- storno**, *s.m.*: uccello migratore, tordo
- storpià**, *ver.trans.*: storpiare, deformare, realizzare in malo modo, storcere, falsificare. (*storphio/ sturpi, storpiéo, storpiato, storpià*)
- storta**, *s.f.*: piegatura, distorsione
- stortùra**, *s.f.*: ingiustizia. sopruso, angheria
- storzà**, *ver.trans.*: strozzare, soffocare. (*storzo/ sturzi, storzéo, storzato, storzà*)
- stòzza**, *s.f.*: pezzo di pane
- straccàsse**, *ver.rif.*: stancarsi, annoiarsi, infastidirsi, affaticarsi. (*me stracco/ te stracchi, me stracchéo, straccato, straccasse*)
- straccàle**, *s.m.*: bretella, sottopanza (cinta di cuoio che ferma la sella all'animale passata intorno alla vita dello stesso)
- stracchézza**, *s.f.*: stanchezza. debolezza
- stracciasàcco**, *s.m.*: seme di erbacce, capace di conficcarsi nel sacchi, nelle stoffe.
- stràccio**, *s.m.*: cencio, brandello,
- stràcco**, *agg.* (fem. stracca): stanco. "*aglio cavaglio stracco ci pizzica la mosca*"
- stracinà**, *ver.trans.*: strascinare, trascinare. (*stracino, stracinéo, stracinato, stracinà*)
- straffà**, *ver. trans.*: fare celermente, disimpegnarsi subito (*straffaccio/straffà, straffacéo, strafatto, straffà*)
- strafòro**, *avv.*: furtivamente, di nascosto, di sfuggita, appena- appena
- stramà**, *ver.trans.*: nutrire, appagiare, affienare. (*stramo, straméo, stramato, stramà*)
- stràma**, *s.f.*: alimenti, paglia, fieno
- Stramàto**, *agg.*: strizzato
- Stramìnto**, *s.m.*: letto, pagliericcio, lestra
- stregatùro**, *s.m.*: tratto di fiume a correntina con i margini ricoperti di erbe acquatiche ove stregano le trote
- strégne**, *ver.trans.*: accostare, chiudere, stringere, avvitare, legare, includere, serrare, premere. (*stregno/ strigni, stregnéo, stritto, stregne*)
- strénga**, *s.f.*: corda di cuoio, stringa
- strichià**, *ver.trans.*: strofinare gli occhi. (*strichio, strichiéo, strichiato, strichià*)

- strichiaròla**, *s.f.*:trebbia artigianale per mattucci di spighe. era una serie di lamine su cui veniva tagliuzzata la paglia e le spighe.
- striglia**, *s.f.*:spazzola in ferro per la pulizia dei cavalli
- strigliàta**, *s.f.*:rimprovero
- strippà**, *ver.trans.*:sventrare, accoltellare, aprire il ventre, uccidere. (*strippo, strippéo, strippato, strippà*)
- strippacazzi**, *s.m.*: pasta: strozzapreti
- strina**, *s.f.*:vento gelido
- stritto**, *agg.*(fem.stretta): stretto
- strizzà**: *ver.trans.*: attorcere, strizzare (*strizzo, strizzi, strizzèo, strizzato, strizzà*)
- strofinà**, *ver.trans.*: sfregare, pomiciare. (*strofino, strofinéo, strofinato, strofinà*)
- stronccone**, *s.m.*:grossa sega impugnata da due o più uomini alle estremità
- strònega**, *s.f.*:donna vestita come una strega, indovina, chiromante, maga
- struppià**, *ver.trans.*: storpiare, mutilare (*struppio, struppiéo, struppiato, struppià*) “Cosi te stroppia tutto/non zulo la calata paesana/ma puro lo romano/ (P.Grazioli/La Parlata Paesana)
- struppio**, *agg.*: (fem.stroppia): invalido, portatore di handicap.
- strutto**, *s.m.*: grasso di maiale conservato. Nei periodi di difficoltà economiche veniva usato al posto dell’olio (vedi Lardo)
- stucco**, *agg.*(fem.stocca): rotto, spezzato, fratturato
- studià**, *ver.trans.*: studiare, istruirsi. (*studio, studiéo, studiato, studià*)
- stuàsse**, *ver.rifl.*: pulirsi. (*stuo, stuéo, stuato, stuà*) . “mparateci a magnà co lla forchetta!/...... /stuàteci la occa!/....co lle mani!/....fa con lla sarvieta”....(Grazioli/La famigliola)
- sturà**, *ver.trans.*: stappare, aprire una bottiglia, togliere il tappo. (*sturo, sturéo, sturato, sturà*)
- sturbà**, *ver, trans.*:dare fastidio, disgustare, nauseare, offendere, inimicarsi, litigare (*sturbo, sturbéo, sturbato, sturbà*)
- sturbi**: *s.m. pl.*: attacchi epilettici
- sturno**, *agg.*(fem.storna): grigio chiaro, manto di cavallo
- stutà**, *ver.trans.*: ripulire le pannocchie, sgranare il granturco. (*stuto, stutéo, stutato, stutà*)
- stuzzicà**, *ver.trans.*: stuzzicare, provocare, aizzare. (*stuzzico7 stuzzichi, stuzzichéo, stuzzicato, stuzzicà*) “no’ stuzzicà io cane che dorme”

- sùbbia**, *s.f.*: punteruolo per calzolai con o senza solco longitudinale
- sùbbito**, *avv.*: subito, immediatamente
- sucà**, *ver.trans.*: succhiare, poppare. (*suco/ suchi, suchéo, sucato, sucà*)
- sucamèle**, *agg.*: infantile, credulone, sciocco
- succhià**, *ver.trans.*: succhiare, pompare, aspirare, poppare. (*succhio, succhiéo, succhiato, succhià*)
- suco**, *s.m.*: sugo
- sudà**, *ver.int.*: sudare,. (*sudo, sudéo, sudato, sudà*)
- sùffio**, *s.m.*: soffio, alito, colpo di vento
- sùlico**, *s.m.*: solco (pl. soleca)
- sulo**, *agg.*(fem.sola): solo “*chi magna sulo se strozza*”
- surdo**, *agg.*(fem.sorda): sordo
- suricchio**, *s.m.*: falchetto usato per la mietitura. “*Le femmene revéo dalla campagna/cò gliò suricchio e la canéstra ‘n capo le cànteno i stornégli...../ “ (P.Grazioli/Estate)*
- suspiro**, *s.m.*: sospiro, lamento
- susta**, *s.f.*: corda che tiene in equilibrio gli "gnacchi" sul basto. punizione, castigo
- sutàccio**, *s.m.*: utensile per mondare grano, granturco e legumi
- svagà**, *ver.int.*: divertirsi, svagarsi. (*svago, svaghéo, svagato, svagà*)
- svagorà**, *ver.trans.*: togliere le vagora dalle pannocchie, i chicchi dai raspi. (*svagoro, svagoréo, svagorato, svagorà*)
- svaporà**: *verb.int.*: vaporare, asciugare al sole (*svaporo, svapori, svaporè, svaporato, svaporà*)
- svarià**, *ver.int.*: svariare, svagare, distrarre, distogliere. (*svario, svariéo, svariato, svarià*)
- svenà**, *ver.trans.*: recidere le vene, dissanguare, togliere tutto il denaro. (*sveno/ svini, svenéo, svenato, svenà*)
- svenì**, *ver.int.*: perdere i sensi, svenire. (*svengo/ své, sveniéo, svenuto, svenì*)
- svénne**, *ver.trans.*: vendere sotto costo, cedere, vendere a basso prezzo. (*svenno svinni, svennéo, svennuto, svenne*)
- svèntola**, *s.f.*: schiaffo, un tocco di donna
- sventrà**, *ver.trans.*: uccidere, accoltellare. (*svèntro, sventréo, sventrato, sventrà*)
- svertézze**, *s.f. pl.*: sveltezza, celerità, prontezza
- svignàsse**, *ver.rif.*: fuggire, andar via. (*me svigno, me svignéo, svignato, svignà*)
- svolàcchia**, *agg.*: volubile, senza carattere

svolantìno, *agg.*(fem.svolantina): volubile, incostante,
svotà, *ver.trans.*: svuotare. (*svoto, svotéo, svotato, svotà*)

Cera Pietro



ARCO DI TREVI

E' una costruzione di epoca romana, un monumento megalitico di grande valore architettonico. E' situato ai confini con il Comune di Guarcino, limite zonale tra il territorio degli Equi e degli Ernici. Arco a tutto sesto, costruito con grandi massi di calcareo compatto. E' alto mt.6,5 e largo mt. 3.80. E' stato restaurato nel 1986/87. Non si conosce la precisa funzione che ha avuto: Alcuni storici lo collegano al fenomeno della transumanza : controllo del bestiame e controllo doganale.

T

tabbàcco, *s.m.*: tabaco

tabbaccòne, *agg.* (fem. tabbacona): persona sporca e trasandata

tabbaccàro, *sm*: tabaccaio

tabbèlla, *s.f.*: tabella, quadro pubblicitario, insegna, bacheca

tabbernàcolo, *sm*: tabernacolo

taccàgno, *agg.*: avaro, spilorcio, attaccato ai soldi

tacche, *s.f.*: orme, piste, seguire da vicino “ci sto alle tacche alle tacche”.

tafàno, *s.m.*: sedere, culo, fortuna

taglià, *ver.trans.*: tagliare, accorciare, abbreviare. (*taglio, tagliéo, tagliato, taglià*)

tagliàto, *agg.* (fem. tagliata): incline, portato

tagliòla, *s.f.*: trappola per animale

talèmmeco, *agg.*: lento, dormiglione,

tanà, *ver.trans.*: scoprire, stanare, rendere inoffensivo (vedi tana). (*tano, tanéo, tanato, tanà*)

tana, *s.f.*: rifugio, buca usata dagli animali, giuoco per bambini

tanfa, *s.f.*: puzza

tanfo, *s.m.*: puzza

tàola, *s.f.*: tavola, tavolo

taolàta, *s.f.*: banchetto

taolino, *s.m.*: tavolo da cucina

taolòzza, *s.f.*: tavoletta

tappafàtta, *avv.*: al momento giusto, quando tutto è finito, quando tutto è pronto

tappitto, *agg.* (fem.: tappétta) : uomo di piccola statura piuttosto basso

tarantèlla, *s.f.*: danza popolare simile al saltarello

taràntola, *s.f.*: ragno dal morso ritenuto allucinogeno (*fa sorridere sempre e ballare*), lucertola dal morso ritenuto velenoso (*è innocua e utile*)

taratùfòlo, *s.m.*: tartufo

tarchiàto, *agg.* (fem. tarchiata): basso e robusto

tardà, *ver.int.*: tardare, perdere tempo. (*tardo, tardéo, tardato, tardà*)

tarolàto, *agg.* (fem. tarolata): parlato

targhétta, *s.f.*: etichetta

tàrolo, *s.m.*: tarlo

- tarroccà**, *ver.int.*:brontolare, ciarlare, borbottare. (*tarrocco/ tarrochi, tarroccéo, tarroccato, tarroccà*)
- tartaglià**, *ver.int.*:balbettare. (*tartaglio, tartagliéo, tartagliato, tartaglià*)
- tartagliòne**, *agg.*(fem.tartagliona): balbuziente
- tartare**, *s.f.pl.*: luoghi dall'aspetto infernale
- tartarùca**, *s.f.*:tartaruga
- tasca**, *s.f.*:borsa di cuoio dei pastori, portata a tracollo
- tascarèlla**, :soprannome
- tàscio**, *s.m.*:tasso (animale)
- tasséglio**, *s.m.*:tassello, cunnio di legno
- tassone**, *s.m.*:pozzolana rossa
- tastà**, *ver.trans.*:toccare leggermente e ripetutamente, palpare. (*tasto, tastéo, tastato, tastà*) "*ci so tastato iò purzo*"
- tastùni**, *avv.*:tastoni
- tata**, *s.m.*:papà, padre "*Va a chiàma la commare ca ce nne imo a mète e tata io lassìmo alla casa gli' acciprète*"
- tavàno**, *s.m.*:tafano
- taviglio**, *s.m.*:tavola, posta su un tavolo, su cui è bandita la polenta. Intorno ad essa ci si siede per mangiare
- té**, *agg.*:tuo, tua
- tecàma**, *s.f.*:tegame
- tecamèlla**, *s.f.*:tecamino
- tecamìno**, *s.m.*:tegame
- tégne**, *ver.trans.*:tingere, dare la tinta, tinteggiare, colorare, dipingere. (*tegnò tigni, tagnéo, tento, tegne*)
- telà**, *ver.int.*:scappare, fuggire. (*telo tili, teléo, telato, telà*)
- telàro**, *s.m.*:telaio
- témpera**, *s.f.*:tipo di tinta con calce spenta
- temperà**, *ver.trans.*:appuntire. (*tempero, temperéo, temperato, temperà*)
- temperà**, *verb.irr.*: addolcire la temperatura, rinfrescare il terreno (*tempèra, è temperato, temperà*)
- temperàto**, *agg.*:addolcita la temperatura per le piogge
- témpo**, *s.m.*:tempo. *a témpo de mete, io sole picchia e tu te sete*"
- tenàgli**, *s.f.pl.*:tanaglia, tanaglie
- tené**, *ver.Trans.*:tenere, avere, avere voglia (*tengo/ té, tenéo, tenuto, tené*) "*ve non l'ato con ti*", "*comme te ne tè*"
- ténero**, *agg.*: (fem.:tènera): tènero
- tenòidi**, *s.f.pl.*:adenoidi
- ténta**, *s.f.*:tinta, colore, calce per pittura

- tentà**, *ver.trans.*:tentare, provare, cimentarsi. (*tènto ténti, tentéó, tentato, tentà*)
- tentùni**, *avv.*:tentoni, usando le mani al buio, per indizi
- tenùta**, *s.f.*:abbigliamento, abito, vestito
- téo – té**, *pron.e agg.poss.*:tuo
- téppa**, *agg.*:uomo di malavita, poco affidabile
- tèra**, *s.f.*:terra, terreno, in basso
- tèra-tèra**, *avv.*:senza alcun valore, senza pretese,
- ternità**, *s.f.*:trinità
- tertòra**, *s.f.pl.*:bastoni
- tertoràta**, *s.f.*:bastonata
- tertùro**, *s.m.*:bastone
- testimonio**, *s.m.*:testimone
- tésto**, *s.m.*:tiella, teglia
- tetèum**, *s.m.*:te DEUM, lamento, preghiera
- ti**, *pr.pers.*: te, a te
- tichétta**, *s.f.*:lite, disputa, lizza
- ticchià**, *ver.int.*:macchiare, fare macchie, battere con delicatezza (*ticchio, ticchiéo, ticchiato, ticchià*).
- ticchio**, *s.m.*: frequente contrattura muscolare involontaria, estro, capriccio, ghiribizzo
- tiglia**, *s.f.*: tiglio
- tigna**, *s.f.*:tigna, cocciutaggine, ostinazione. "*daglio capo ci ve la tigna, dagli pei la nfermità*"
- tignòla**, *s.f.*:insetto che attacca gli alberi da frutta
- tignùso**, *agg.*:puntiglioso, ostinato, caparbio
- tina**, *s.f.*:conca
- tinòzza**, *s.f.*:piccola conca usata per il bucato
- tintinégljo**, *s.m.*:giocattolo sonante
- tirà**, *ver.trans.*:tirare, scagliare, lanciare, aspirare, spirare. (*tiro, tiréó, tirato, tirà*) "*E' tirato appresso, facenno finta de no vede*"
- tiràto**, *agg.*(fem.tirata): avaro, tirchio, taccagno
- tìrchio**, *agg.*(fem.tirchia): avaro
- tiritèra**, *s.f.*:discorso ripetitivo, noioso
- tìtto**, *s.m.*:tetto, copertura
- tizzone**, *s.m.*:pezzo di legno che brucia. "*Natale co glió sole, pa-squa co glió tizzone*"
- toàglia**, *s.f.*:tovaglia, manto che si stende sul tavolo
- toccà**, *ver.trans.*:toccare, capitare, ereditare, dovere. (*tocco/ tocchi, tocchéó, toccato, toccà*)

tòcca, *escl.*:sbrigati, datti da fare, non perdere tempo, è necessario.

"tocca f'alla méglia"

toccàto, *agg.*(fem.toccata):colpito da infarto o paralisi.scemo

toccio, *s.m.*:pezzo

tòglie, *ver.trans.*:togliere, spostare, rimuovere, eliminare. (*toglio, togliéo, togliuto, toto, toglie*)

tonà, *ver.int.irr.*:tuonare, rimbombare. (*tona, è tonato, tonà*)

tòneca, *s.f.*:tonaca, abito,

tòno, *s.m.*:tuono, fragore, rumore

tontolomèo, *agg.*(fem.tontolomea): stupido, tonto, che apprende con difficoltà

tòppa, *s.f.*:zolla di terra, pezza, sbornia

tòrce, *ver.trans.*:torcere, strizzare, avvolgere, pendere da una parte. (*torcio turci, torcéo, torto, torce*)

torchià, *ver.trans.*:torchiare, spremere, pressare sotto il torchio, stringere. (*torchio, torchiéo, torchiato, torchià*)

torcinàso, *s.m.*:attrezzo formato da un bastone di circa 40 cm. e una corda a mò di cappio. Si prende con il cappio il labbro superiore del cavallo e facendo girare il bastone la cordicella si attorciglia stringendo il labbro, divenendo una morsa per l'animale, che per il dolore resta calmo quasi immobile.

torciturà, *s.f.*:vino ottenuto dalla pressa delle vinacce, le venacce.

to, *s.f.*(pl.turi): torre

to, *ver.irr.*: tuonare, rombo del tuono.

torétta, *s.f.*:torretta

torpetòne, *s.m.*:autobus

torse, *avv.*:danni, remissione, andare tutto male

tortigliòne, *s.m.*:cosa contorta a forma spirale, spesso è una molla

torto, *s.m.*:torto, ingiustizia

torto, *agg.*:(fem.torta): attorto

tortòra, *s.f.pl.*:bastoni

tortùro, *s.m.*:vedi terturo

tossa, *s.f.*:tosse

tossi, *ver.int.*:tossire. (*tossiscio(tosso), tussi, tossiscéo, tossito, tossi*) **"sputi e non tussi, guardi pe tera e fa i fossi"**

tosto, *agg.*:duro, ostinato, caparbio, inflessibile

totiòro, *n.pers.*:Teodoro

trabballà, *ver.int.*:barcollare. (*trabballo, trabballéo, trabballato, trabballà*)

trabballùni, *avv.*: camminare barcollando

trabbiccolo, *s.m.*:trabiccio

- trabbocchéto**, *s.m.*: trabocchetto
- traccagnòtto**, *agg.* (fem. traccagnotta): persona bassa e grassottella, tozza
- traccio**, *s.m.*: truciolo, materiale di risulta ed eccedente ricavato nell'uso della pialla
- trace**, *s.f.pl.*: impronte, calchi
- tracèrna**, *s.f.*: fenditura, spazio tra muri vicini che consente appena il passaggio difficoltoso di una persona, spazio oscuro
- tracinà**, *ver.trans.*: trascinare, trasportare a forza, indurre. (*tracino, tracinéo, tracinato, tracinà*)
- tracoglio**, *avv.*: a tracolla
- trae**, *ver.trans.*: tirare, trascinare, attirare, estrarre, togliere. (*traio, traiéo, tratto, trae*)
- traféso**, *avv.*: obliquo, inclinato
- trafila**, *s.f.*: seguire le modalità
- tràglia**, *s.f.*: ramo biforcuto trainato a scivolo da animali; sostituisce il carro su terreni difficili e impervi
- trama**, *s.f.*: disegno, pianta, treccia di filo per l'orditura
- tramannà**, *ver.int.*: tramandare, lasciare in eredità. (*tramanno, tramannéo, tramannato, tramannà*)
- trammite**, *avv.*: tramite
- tramutà**, *ver.trans.*: travasare, cambiare abito. (*tramuto, tramutéo, tramutato, tramutà*)
- trancià**, *ver.trans.*: trinciare, rompere, recidere (*trancio, trancéo, tranciato, trancià*)
- trancia**, *s.f.*: macchina per taglio del ferro
- tràppola**, *s.f.*: bucia, menzogna, tranello, inganno
- trappolàro**, *agg.* (fem. trappolara): bugiardo, menzognero, chi modifica la verità
- trappolòtta**, *agg.*: donna bassina e grassottella
- trattùro**, *s.m.* (pl. trattora): viottolo, sentiero
- travàglio**, *s.m.*: la parte più stretta di una rete da pesca fatta ad imbuto, il punto di un recinto dove vengono immobilizzati gli animali (vedi "vao"), dolore
- travèrsa**, *s.f.*: lenzuolo, palo, terreno rialzato
- travio**, *s.m.*: rastrello in legno o in ferro, al posto dei denti presenta una parte compatta capace di raschiare il pavimento. E' usato soprattutto per la pulizia delle stalle.
- TREBANO**, *s.m.*: **ABITANTE DI TREVI NEL LAZIO**
- trebbano**, Dialetto trebano "Vé 'n mméce, sò studiatole lo trebbano no' llo parlo più" (P. Grazioli/La Parlata paesana).

- Trébbia**, *s.f.*:trebbiatrice
- trebbià**, *ver.trans.*:battere il grano con animali da soma o lavorarlo con la trebbia in modo da separare i chicchi dalla paglia. (*trebbio tribbi, trebbié, trebbiato, trebbià*)
- treméro**, *s.m.* : timore, paura, tremore,
- trenità**, *s.f.*:trinità (verdi ternità)
- trésca**, *s.f.*:mala compagnia, relazione sospetta
- trescà**, *ver.int.*:confabulare, intricare. (*tresco trischi, tresché, trescato, trescà*)
- trettecà**, *ver.trans.*:scuotere con forza, sballottare, smuovere. (*tret-teco trettechi, tretteché, trettecato, trettecà*)
- trettecàta**, *s.f.*:scossa, urto, agitata
- TREVE**, *s.m.*:TREVI NEL LAZIO. "*Prima Trevi eppo la legge e po la tera che gli regge*"
- tribbolà**, *ver.trans.*:soffrire, sopportare. (*tribbolo/ tribbuli, tribboléo, tribbolato, tribbolà*)
- tribbulazione**, *s.f.*:sofferenza, tormento, ansia
- tricà**, *ver.Int.*:tardare, perdere tempo, intrattenersi. (*trico/ trichi, trichéo, tricato, tricà*)
- trincà**, *ver.int.*:bere. (*trinco trinchi, trinchéo, trincato, trincà*)
- trincétto**, *s.m.*:lama affilata usata dai calzolai per incidere il cuoio
- trincià**, *ver.trans.*:trinciare, tritare. (*trincio, trinciéo, trinciato, trincià*)
- trinciàto**, *s.m.*:tabacco ricavato tritando un pezzo di sigaro per farne una sigaretta con la cartina
- trippa**, *s.f.*:pancia. "*sbragato trippa a sole*"
- trità**, *ver.trans.*:tritare, ridurre a pezzi, tagliuzzare. (*trito, tritéo, tritato, trità*)
- tròcchio**, *s.m.*:torchio
- troà**, *ver.trans.*:trovare, visitare, incontrare, inventare. (*trool/ truvi, troéo, troato, troà*)
- tròcco**, **tròcco** , *avv.*:procedere a tentoni, mal fermo sulle gambe
- tròccolo**, *s.m.*:recipiente di legno ove mangano i maiali, gli ovini e caprini
- tròia**, *s.f.*:porcella, scrofa, puttana, mignotta
- tronà**, *ver.irr.*:tuonare. Rimbombare. (*trona, è tronato, tronato, tronà*)
- tronchése**, *s.f.*:tenaglie, cesoie
- tropèa**, *s.f.*:sbornia
- trotta**, *s.f.*:trotta
- trotte**, :soprannome

trotticiglio, :soprannome

trovà, *ver. trans.*: trovare, reperire, scoprire. (*trovo/truvi, trovéo, trovato, trovà*) “*Paese ndo vai gènte che trovi* “

trufa, *s.f.*: cattivo odore, puzzo emanato da sostanze putrefatte

trunco, *s.m.*: tronco, fusto

tubbo, *s.m.*: tubo

tummoròne, *agg.*: testone

tune, *pron.pers.* con desinenza locale: tu

tunno, *agg.* (fem.tonna): rotondo

tùrbeto, *agg.* (fem.torbeta): torbido, offuscato, sporco

turdo, *s.m.*: tordo

turzo, *s.m.*: torzolo, pannocchia

tuto, *s.m.*: pannocchia

tuzzicà, *ver.trans.*: provocare, tentare, molestare, infastidire. (*tuzzi-
col/ tuzzichi , tuzzichéo, tuzzicato, tuzzicà*)

Cera Pietro



MADONNA DELLA PORTELLA

Cappella realizzata su un valico del Monte Malmito, e pertanto a passaggio, intorno alla fine del XIX secolo. La sua struttura formata da archi, in pietra locale e cardellina, coperti a tetto, presenta il soffitto a capriata in legno. Vi è custodita all'interno una icona della Madonna. Sui legni della capriata sono disegnati una stella, un cavallo ed uno scorpione ed è riportata la scritta "CIOLLI .IO. GIO B. A. La Madonna della Portella viene, o meglio, veniva, venerata nella prima settimana di maggio con pellegrinaggi di devoti che, pregando, salivano il Monte nelle ore notturne. Rinomati i fiori "Le giorlande" che venivano offerti alla madonna.

U

u, *Pr.pers.*: voi, uno. “*Ne tocca un’apper’ù*”

ua, *s.f.*:uva

uallòzzo, *s.m.*:gallo, pollastro

ùbbero, *s.m.*:ubero, colubro, buca naturale impermeabile

uffa, *escl.*:sbuffare per noia, per fastidio

ugna, *s.f.*:unghia

ugne, *ver.trans.*:ungere, ingrassare, lubrificare. (*ogno ugni, u-gnéo, unto, ugne*)

uintonòre, (*vintonora*): *s.m.* vespero, le ore 17,00 circa

umbrùso, *agg.*(ombrosa): ombroso, sospettoso, pauroso

unguénto, *s.m.*:unguento, lardo, grasso di maiale usato per umidore e ingrassare macchinari o per condire in luogo dell’olio

unto, *s.m.*:unto, grasso, lardo

ura, *s.f.*:timone, asta dell’aratro

urci, : verso per stimolare i maiali

urlà, *ver.trans.*:urlare, parlare ad alta voce. (*urlo, urléo, urlato, urlà*)

orso, *s.m.* (fem.orsa): orso

ursomenàro, *s.m.*:licantropo (vedi lupomenaro)

urtà, *ver.trans.*: urtare, battere, scontrarsi, arrabbiarsi. (*urto, urtéo, urtato, urtà*)

urtato, *agg.*(fem.urtatata): arrabbiato, inquieto, imbronciato

ùrtimo, *agg.*(fem.ultima): ultimo

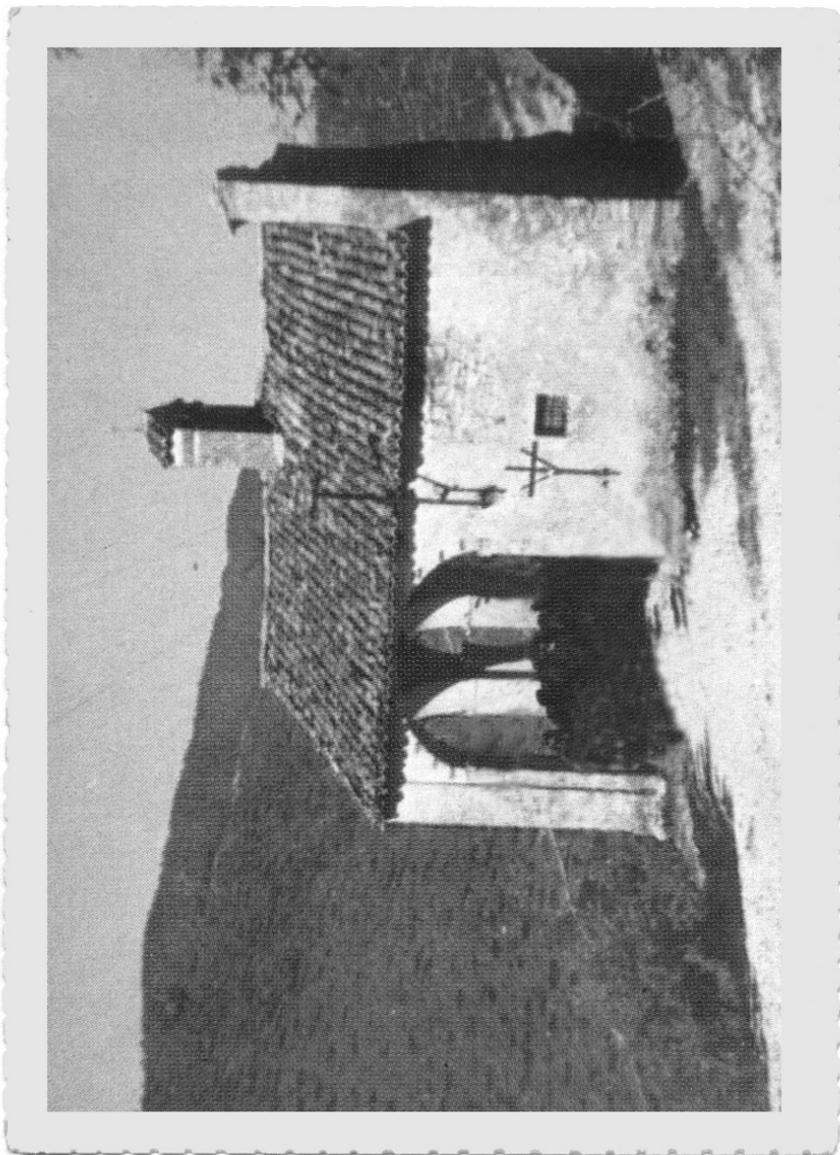
usà, *ver.trans.*:usare, adoperare, servirsi di. (*uso, uséo, usato, usà*)

usànta, *s.f.*:tradizione

ùtico, *s.m.*:gomito

uzziùso, *agg.*(fem.oziosa):ozioso, sfaccendato, nulla facente

Cera Pietro



MADONNA DEL RIPOSO

La cappella è stata eretta su una conca preesistente, nel 1483. Viene così denominata perché vi riposavano i viandanti. La cappella è stata realizzata alla confluenza di tutte le strade che conducevano al Paese. Di pregiata fattura l'affresco della Vergine Maria con il bambino, composto certamente in data anteriore alla cappella. Nell'icona intenso è il mistero mariano. Il pavimento della cappella è tappezzato di lastre e marmi vari di epoca romana. Della stessa epoca della Cappella è l'acquasantiere posto all'esterno. Un poderoso portico sulla parete sud offre una veduta infinita della valle sottostante.

V

- V'**, *agg.*: unito ad “anno” : questo
- Vacca**, *s.f.*: vacca, mucca. “*chi sa comm'è?/quanno 'na femmena fa la vita,/ nù ci dicìmo:vacca!./*” (P.Grazioli/La vacca)
- vacche**, *s.f.pl.*: vene varicose esterne, macchie bluastre sulla gambe.
- vacchéttà**, *s.f.*: pelle per scarponi
- vàco**, *s.m.*: chicco, acino
- vàgo**, *s.m.*: chicco di grano, granturco, riso. “*...:conta tre vaghi su-li'è meglio 'mme sto zitto:/magara..de 'no vago..me sta sotto*” (P.Grazioli/Confidenze)
- vàgora**, *s.f.pl.*: chicchi, semi
- vaiàna**, *s.f.*: baccello
- valé**, *ver.trans.*: valere, costare. (*valo, valéo, valuto, valé*)
- vàlle**, *s.m.*: gallo, valle, fosso, canale. “*triste chella casa ndo se sta zitto io valle e la caglina canta*”
- vallécchie**, *s.f.pl.*: una serie di piccoli valli.
- Vàllini**, *s.m.pl.*: castagne bollite
- vallozzo**, *s.m.*: pollastro
- vampàta**, *s.f.*: fiammata
- vanéglio**, *s.m.*: incavo della manica della giacca
- vàngo**, *s.m.*: manico della vanga o della falce
- vannìno**, *s.m.*: puledro
- vànnno**, *s.m.*: quest'anno
- vantà**, *ver.trans.*: vantare, esaltare, lodare. (*vanto, vantéo, vantato, vantà*)
- vantàsse**, *ver.rif.*: vantarsi. (*me vanto, me vantéo, vantato, vantasse*)
- vànvera**, *adv.*: senza programma, senza meta, senza scopo, senza regole
- vao**, *s.m.*: guado, passo obbligato, passo ad imbuto e chiuso ad una delle estremità nei recinti per fermare gli animali
- vaporà**, *ver.int irr.*: evaporare. (*vapora, vaporéa, è vaporato, vapora*)
- vargàro**, *s.m.*: comandante, capo cantiere, direttore, signore, datore di lavoro, mandriano, pastore transumante
- varnégljo**, *s.m.*: veste con corpetto “*Allora nonna/jèa con le mani sott'aglio varneglio/o cà castegna secca...o cà confétto,/o puramente 'na medaglia vecchia/de santo recucita aglio corpetto...*”(Grazioli/La Matassa)

- varnèlla**, *s.f.pl.*: gonna, gonnella
- vastianùccio**, :soprannome
- vàtto**, *s.m.*:gatto.(f.vatta) "*la vatta presciolosa è fatt' i figli cechi*"
- vavàccio**, *s.m.*:cavità dello stomaco per i volatili
- vanvaranvà**, *s.m.*:pl.:furbi, astuti, approfittatori
- vé**, *pr.pers.*: io
- vecchiastròno**, *agg.*:ammuffito, che sa di vecchio
- véccia**, *s.f.*:gioglio.veccia, sporco, pula, cama. "*chi rano sceglie véccia trova*"
- vedé**, *ver.trans.*:vedere, osservare, guardare, notare, controllare. (*vedo/ vidi, vedéo, veduto, vedé*),
- veggìlia**, *s.f.*:vigilia
- veléno**, :soprannome
- vellichio**, *s.m.*:ombelico
- venà**, *ver.trans.*:incrinare, variegare, venare. (*veno/ vini, venéo, venato, venà*),
- vénce**, *ver.trans.*:vincere, superare. (*véncio/ vinci, vencéo, venciùtto, vénce*)
- vendemmìa**, *ver.int.*:vendemmiare, coglie l'uva. (*vendemmio/ vendimmi, vendemmiéo, vendemmiato, vendemmìa*)
- venì**, *ver.int.*:venire, giungere, capitare. (*vengo/ ve, venéo, venuto, venì*)
- véenne**, *ver.trans.*: vendere, alienare. (*venno/ vinni, vennéo, venuto, venne*)
- vennerdì**, *s.m.*:venerdì
- ventacquàro**, *s.m.*:libeccio, il vento che porta la pioggia
- ventaréglio**, *s.m.*:brezza, leggero vento
- ventaròla**, *s.f.*:banderuola, persona volubile
- vente**, *s.f.*: : fenditure su terreno arido
- vénto**, *s.m.*:vento
- ventrésca**, *s.f.*:pancetta
- ventùra**, :soprannome
- venturìglio**, *s.m.*:peritoneo dei maiali. La sua lavorazione durante la macellazione aveva lo scopo di ricavarne un pezzo simile ad una mantella e veniva fissato all'estremità superiore dell' "Ammero".
- venùzza**, *s.f.*:piccola vena, arteria
- verdàstro**, *agg.*(fem.verdastra): verde sporco
- verderàme**, *s.m.*:ramato
- vérdere**, *s.m.*:trapano artigianale

- verdericchio**, *s.m.*: trapano artigianale diverso nella forma dal verdere, soprattutto nel diametro della punta e nell'impugnatura
- verdone**, *s.m.*: pomodoro ancora verde, pomodori per insalata
- vère**, *s.m.*: maiale da riproduzione, verro
- vergognùso**, *agg.* (fem. vergognosa): vergognoso
- véria**, *s.f.*: verga usata nella lavorazione della terra con i buoi. Impugnata dal pastore nella mano sinistra insieme alle funette, presenta ad una estremità un pungolo per stimolare gli animali e dall'altra la stera, una lamina, per togliere la terra dall'aratro. *"Zi Bétto co la veria a mani manca/e co la ritta ferma aglio timone/.....con la veria ci da 'na pongecata/..."* (Grazioli/Aratro)
- vèrme**, *s.m.*: invertebrato dal corpo allungato senza zampe, parassiti
- vermenàra**, *s.f.*: verminazione intestinale
- vernicià**, *ver.trans.*: verniciare, dipingere. (*vernicio*, *verniciéo*, *verniciato*, *vernicià*)
- vèrta**, *s.f.*: sacco, marsupio. *"io frate vergognuso porta la verta voteca"*
- verùchia**, *s.f.*: verruca, escrescenza della pelle
- verzellino**, *s.m.*: uccellino dalle piume verdi
- vescoo**, *s.m.*: vescovo, abate,
- vespàro**, *s.m.*: agitazione, moltitudine di gente, andirivieni
- vèspero**, *s.m.*: vespro, tardo pomeriggio, suono della campana per la messa serale
- vèsta**, *s.f.*: gonna, vestito, veste, camice
- vestarèlla**, *s.f.*: veste di ua donna di piccole dimensione o di materiale leggero
- vestì**, *ver.trans.*: vestire, abbigliare. (*vesto/ visti*, *vestéo*, *vestito*, *vestì*)
- véteca**, *s.f.*: salice comune lungo i corsi d'acqua
- vetrinàrio**, *s.m.*: veterinario
- vétta**, *s.f.*: coppia, paio di buoi che tirano carri, aratro etc
- vettùra**, *s.f.*: automobile, mulo, asino
- vetturàle**, *s.m.*: conducente, chi porta il pulman, la diligenza, postino
- viàio**, *s.m.*: viaggio
- viaréglio**, *s.m.*: montone o castrato che porta la campana. In genere indica la direzione al branco
- viarèlla**, *s.f.*: pecora che porta la campana per guidare il branco
- vicinànzò**, *s.m.*: persone o cose vicine alla propria abitazione

- vicio**, *agg.* (fem. *vicia*): grigio, cenerino
- vicisindico**, *s.m.*: vice sindaco
- vicivèrsa**, *avv.*: al contrario, viceversa
- vicolitto**, *s.m.*: stradina tra case, viuzza, vicolo
- viduo**, *s.m.*: (anche viduvo) vedovo, stato civile. *"lo niro e lo ruscio che cambieno se si sempre viduo?"*
- vignaròla**, *s.f.*: carro leggero tirato da cavalli o da buoi
- vinàcce**, *s.f.pl.*: resti dei chicchi di uva torchiati
- vinvirinvì**, *s.m.pl.*: stupidi, fessi
- viòzza**, *s.f.*: stradina, sentiero, tratturo
- visavì**, *s.m.*: armadio da camera con specchio sovrapposto
- visciòla**, *s.f.*: malattia dei bovini
- vitale**, *s.m.*: arbusto rampicante con fiori bianchi
- vitéglio**, *s.m.*: vitello
- vizzià**, *ver.trans.*: viziare, rendere difettoso. (*vizzio, vizzéo, viziato, vizzià*)
- vizzio**, *s.m.*: vizio, difetto
- vizziùso**, *agg.*: viziato, difettoso, maleducato, corrotto, sviato
- vizzòca**, *agg.*: nubile *"Santìna, 'na vizzoca de trent'anni/se fèrma a pregà sola 'n po più rèto/, Madonna mé, famme sposà Giovanni"...* (Grazioli/Jo Rosario)
- vocià**, *ver.int.*: parlare sotto voce. (*vocio/ vuci, vocéo, vociato, vocià*)
- vòglia**, *s.f.*: macchia cutanea che si ha dalla nascita attribuita a desideri insoddisfatti della puerpera, strano desiderio, brama, capriccio.
- volà**, *ver.int.*: volare, spaziare, sorvolare, innalzarsi. (*volo/ vuli, voléo, volato, volà*)
- volé**, *s.m.*: il volere, la volontà
- volé**, *ver.trans.*: volere. (*voglio/ vo, voléo, voluto, volé*)
"chello che pe ti no' vo pe gli atri 'n fa"
- vommità**, *ver.trans.*: vomitare, rigettare. (*vommito, vommitéo, vommitato, vommità*)
- vortécchia**, *s.f.*: piccola palla di legna con foro, utilizzata per poggiarvi il fuso mentre gira per filare la lana oppure posta nella parte superiore del verdere per permettergli di girare
- vosco**, con voi
- votà**, *ver.trans.*: vuotare, versare, svuotare, votare, girare, eleggere dare il voto. (*voto/ vuti, votéo, votato, votà*) *"chi te la panza pena 'n crede a 'cchi la te vòta"*
- vòta**, *avv.*: volta, ogni tanto

votàto, *agg.*(fem.votata): svuotato, rovesciato

votecà, *ver.trans.*:svuotare, versare, vuotare.. (*votecò/ votechì, votechéo,otecato,otecà*)

vù, *pron.pers.*:voi

vuci, *s.f.pl.*:voci

Cera Pietro

Cera Pietro



IL CAMPANILE DELLA COLLEGIATA S.M. ASSUNTA

La parte inferiore del campanile è stata realizzata nel XIII secolo . E' stato sopraelevato nel XVII secolo. La Torre, oltre a quattro finestroni con tondi sovrastanti, presenta un motivo ornamentale all'altezza della sezione aurea fatto di archetti incrociati. Nella parte inferiore che guarda a sud è ancora presente una bifora, facente parte di una decorazione quattrocentesca.

Lo Torre sorregge cinque campane.

Z

- zàchena**, *s.f.*: laccio per busto da donna
- zacchièle**, *s.m.*: soprannome
- zacaglià**, *ver.int.*: balbettare. (*zacaglio, zacagliéo, zacagliato, zacaglià*)
- zagagliùso**, *agg.* (fem. *zagagliosa*): chiaccherone
- zaganèlla**, *s.f.*: masturbazione
- zàghena**, *s.f.*: nastro di colore da ornamento
- zagone**, *s.m.*: persona sempre in giro
- zambaglione**, *s.m.*: zabaione, uovo frullato con zucchero
- zammàmmero**, *agg.*: cafone, villano, zotico
- zampa**, *s.f.*: zampa, gamba "n so zampe chesse pe portà i stivali"
- zampàno**, *s.m.*: soprannome
- zampàta**, *s.f.*: calcio
- zampatòne**, *s.m.*: calcio violento
- zampettà**, *ver.int.*: scalpitare, passeggiare nervosamente, saltellare. (*zampetto/ zampitti, zampettéo, zampettato, zampettà*)
- zampitto**, *s.m.*: zampa dell'agnello capretto etc.
- zampùro**, *s.m.*: soprannome
- zancatàno**, *agg.* (fem. *zancatana*): senza meta, giramondo
- zappitèlla**, *s.f.*: piccola zappa, zappa.
- zappitto**, *s.m.*: soprannome
- zàppo**, *s.m.*: becco, caprone, cafone, grossolano
- zappo**, *s.m.*: soprannome
- zappone**, *s.m.*: zappa di maggiori dimensioni di una normale zappa. serve per lavorare terreni sodi o duri e pietrosi
- zauglio**, *s.m.*: confusione, cose in disordine, rinfusa
- zazzicchia**, *s.f.*: salsiccia
- zécca**, *s.f.*: acaro, parassita sanguesuga. "tè le zecche"
- zélla**, *s.f.*: sporcizia, sudiciume
- zenàle**, *s.m.*: grembiule. "Reëso j'oste a rezzelà i bicchieri/co' glio zenale!" (P.Grazioli/La Passatèlla)
- zéppa**, *s.f.*: zeppa, cunnio
- zezzèlleche**, *s.f.pl.*: ascelle
- zibbidèi**, *s.m.pl.*: testicoli
- zìca**, *s.f.*: piccola quantità "Tu no' lla refiutà, ca de ssi témpi'na zica d'allegria fa sèmpè bè" (P.Grazioli/La Noce)
- zicaréglio**, *agg.*: piccolino
- zicarèlla**, *agg.*: piccolina

- zicàtro**, *agg.*: un altro poco
- zicchia**, *s.f.*: infruttescenza della roverella
- zicchìa**, *ver. int.*: saltellare, (zicchio, zicchéo, zicchiato, zicchìa)
- zico**, *agg.* (fem. zica): piccolo
- zinalàta**, *s.f.*: ciò che entra in un grembiule usato come borsa. Termine usato nei lavori agricoli, soprattutto nella semina e nella raccolta.
- zìnghero**, *s.m.* (fem. zenghera): zingaro, girovago
- zinnà**, *ver. trans.*: allattare, portare alle mammelle. (*zinnò, zinnéo, zinnato, zinnà*)
- zìnna**, *s.f.*: mammella
- zìnno**, *s.m.*: capezzolo
- zìnzera**, *agg.*: in continuo movimento; fa riferimento alla coda della cinciallegra
- zìppitto**, *s.m.*: diminutivo di zippo
- zìppo**, *s.m.*: pezzo di ramo o frasca, stracolmo “*I notte s’è vestita a festa/ e le montagne attorno, jo firmamento/ pino zippo de stelle fào la scena!*” (P. Grazioli/Luna Piena)
- zìtèlla**, *agg.*: nubile “*Se mammeta non cambia capoccia tu remani zìtèlla a fa la zuppa*”
- zizza**, *s.f.*: mammella
- zoa**, *s.f.*: intreccio di coreggie di cuoio fissate al gioco. Con la zoa viene attaccato, con un chiavistello, il timone (aura) dell’aratro al gioco e quindi ai buoi.
- zòcchi**, *s.m.pl.*: giuoco. Impegna due o più giocatori. Questi devono da una distanza di circa 3/4 metri avvicinare lo “zocchio” ad una buca di circa 10 cm. di diametro. il giocatore proprietario dello zocchio più vicino alla buca, prende il suo “zocchio” trattendolo tra i diti indici e medio posizionando il pollice come una molla, e con l’altra mano toccando terra, tenta di colpire gli “zocchi” degli avversari. se sbaglia passa la mano agli altri giocatori nel rispetto dell’ordine di arrivo alla buca. Terminato il giro il giocatore proprietario della zocchio più lontano dalla buca viene condannato a scontare una pena, almeno che non riesca con un solo tentativo a mettere il suo zocchio” nella buca. la pena consiste nel ricevere colpi ravvicinati dagli “zocchi degli avversari”, che così potrebbero apportare danni allo “zocchio penalizzato”. Caratteristici i termini del gioco :pardapacchio(distanza inferiore ad un palmo), movibile e movente(sfiorare lo zocchio avversario), tocca a chi dà(qualsiasi zocchio tocca), pallantocchio, palimo ed altri.

- zòcchio**, *s.m.*: infruttescenza del cerro, di diametro variabile, alla maturità, dai due ai tre cm.. Colto fresco si lascia essiccare, periodo in cui acquista il colore marrone e durezza. Usato dai ragazzi nel periodo post bellico nel gioco degli "zocchi".
- zòccola**, *s.f.*: ratto, topo di fogna, donna di facili costumi
- zoffiàta**, *s.f.*: soffiata, folata
- zonzo**, *avv.*: senza guida, senza meta
- zoppo**, *agg.* (fem. zoppa): persona dall'andatura difettosa,
- zoppecà**, *ver.int.*: zoppicare, essere claudicante (*zoppico/ zoppechi, zoppechéo, zoppecato, zoppecà*) "*chi vè co gli zoppo se mpar'a zoppecà*"
- zoppia**, *s.f.*: malattia che colpisce le pecore alle zampe, costringendole a camminare zoppicando
- zorfo**, *s.m.*: zolfo
- zozzà**, *ver.trans.*: insozzare, zozzare, sporcare. (*zozzo/ zuzzi, zozzéo, zozzato, zozzà*)
- zozzùme**, *s.m.*: sudiciume
- zùcca**, *s.m.*: testa, capoccia, cocuzza
- zuccànte**, : soprannome
- zuccàta**, *s.f.*: colpo inferto con la testa
- zùcco**, *agg.* (fem. zucca): bovino o caprino senza corna
- zuccone**, *agg.* (fem. zuccona): testone
- zùffio**, *s.m.*: soffio
- zufolà**, *ver.int.*: parlare, sparlare, pubblicizzare un segreto, essere lento. (*zufolo, zufoléo, zufolato, zufolà*) "*Magna piano e zuffol'a tempo*"
- zùmpo**, *s.m.*: salto, prepizio
- zuppà**, *ver.trans.*: bagnare, intingere, , confusione, discorso ripetitivo e noioso. (*zuppo, zuppéo, zuppato, zuppà*)
- zurli**, *s.m.pl.*: capelli non puliti e disordinati
- zùrlo**, *agg.*: persona che va a zonzo senza un preciso scopo
- zùzzo**, *agg.* (fem. zozza): sudicio, sporco, zozzo

Cera Pietro



PONTE SAN TEODORO

Opera di epoca romana. Sorge vicino alla confluenza del torrente Rio Suria con il fiume Aniene. Composto di due arcate, è stato realizzato con pietra locale e cardellina. Era di primaria importanza per il paese sia perché vi conyergevano numerose strade locali sia perché costituiva la unica via di comunicazione con gli Ernici, il Basso Lazio e il Regno di Napoli. Proprio perché ritenuto vitale per la comunità locale, nel medioevo, venne restaurato.

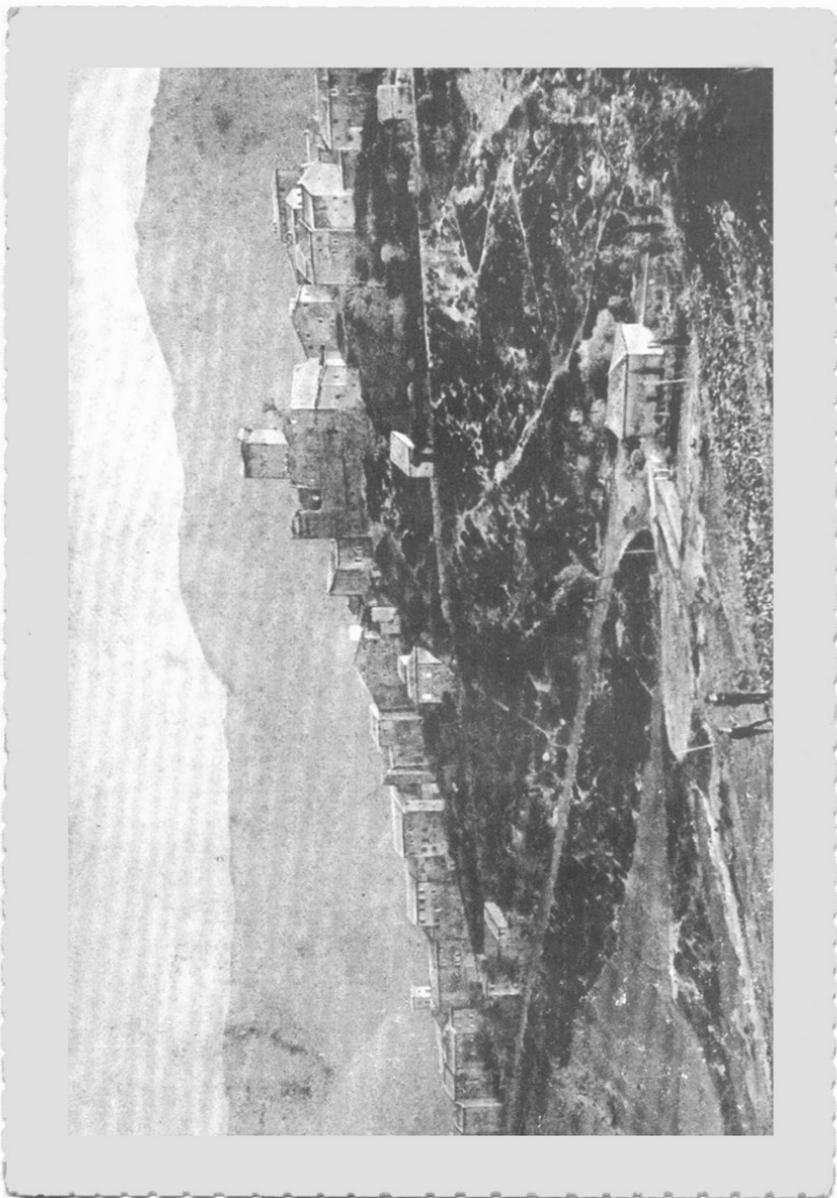
TOPONOMASTICA

ZONA URBANA	ZONA ESTERNA
borgo madonna	Accettoli
campo de Fiori	Anghiari
caronaro	Antinaccio
civita	Ara Giacobbe
i'orti	Ara mpicciosa
ìò fossato	Ara vecchia
ìò bucio	Arcari
ìò camposanto	Arcatura
ìò colle	Bass'orsani
ìò colle san termine	Bettaccoccuro
ìò monte	Brutto colaturo
ìò ricoccio	Cacamoio
la cunicella	Calacolonna
la feretora	Caleviglio
la fortezza	Campi
la madonna	Canai
la rianzola	Capanna le du lire
la riva	Capodacqua
le muraglie	Capocerito
le scole	Carbonàra
'n mezz'alla tera	Carpinetto
palazzo d'abbrucio	Casa cianfrone
porta la lestra	Casale marciatore
porta la mola	Casale valle quarta
Porta maggiore	Casantenitti
porta napoletana	Casarena
porta romana	Cerito
porta scupio	Cerovinara
sott'alla piazza	Cerro cacamoio
valle rosa	Cerro ferràri
	Coceraso
	Collati
	Collato
	Colle canai
	Collecati
	Colle ciuccio
	Colle cupidido
	Colle gli'arco

Colle mese	I'ubbero lle vallecchie
Colle mpicciosa	L'ara cestraro
Colle ringhi	L'ara iacobbo
Colle s.Pietro	L'ara picchitelli
Colle s.Antonio	La cardeglina
Colleprani	La cerciola
Comminacchio	La cesa
Cona de Rodi	La chiudenda
Conerva	La chiusa
Cordoniglio	La cona
Coricino	La crocetta
Cost'acqua mora	La fontana Faito
Costa lle macchie	La mola
Costarelle	La noce marinara
Croce	La pentema
Entratùra de Vallisa	La portella
Ferrari	La rella
Foce	La rellozza cardinale
Fontana lla Fratta	La rotta gli porci
Fontana lla cerovinara	La scarica
Fontana mora	La suria
Fontana sbirri	Le camere
Fontane lle vagli	Le canavine
Fontanella cioccio	Le casette caponi
Forcatara	Le coppe
Fossa Carnera	Le coste
Fossacciolo	Le crapareccia
Fossangi	L'entrata Vallisa
Fosse valli	Le Fontane
Fosso cuiotosto	Le Fontanelle
Fossi	Le Fornaci
Fratti	Le macchie
Giardanese	Le nuci palummo
Giunchi	Le prata
I'arco	Le spornaceta
I'obbeco	Le vallecchie
I Faglioi	Lo sprecato
Iò campo	Macchie
Iò dente	Malemito
Iò giardino	Malepasso
Iò passo glio maestro	Miaina
Iò piaio	Mianca
Iò repe	
Iò stritto	
I picchi	

Molétte	Sera la lestra
Monte colonna	Spaccamontagne
Monte sionne	Susiglio
Mora Crapara	Sotacciara
Morani	Terrammalle
Moratonna	Vacisterna
Moretti	Valle bernabèo
Mortariglio	Valle canai
Obaco	Valle cupa
Onino	Valle competa
Orsani	Valle Franca
Paradiso	Valle Fratturo
pasantitore	Valle fredda
Pecorelle	Valle gli'arco
Péschi rusci	Valle iaitto
Péschi zeuzzi	Valle iauzza
Péschio Faito	Valle marsicàna
Péschio campanile	Valle mortale
Pèzza Lodovica	Valle pruna
Pèzza madonna	Valle savia
Pèzza vardano	Valle vategoni
Pèzze longhe	Valle viti
Piaia	Valleccitti
piaroi	Vallesentra
Picchi	Valvaneglio
Ponte	Vervenuti
Pontialiani	Via ll'antica
Portella	Via lla valle
Prata riscarelle	Via traversa
Pratarelle	Vietto
Prato guidarino	Vignai
Pratotunno	Vignola
Quadruni	
Quagliarone	
Rampicciosa	
Rianci	
Rio	
Roi	
San Leonardo	
Sant'agno	
Santo Mauro	
Schiavia	

Cera Pietro



Panoramica da Nord-Ovest: Trevi nel Lazio
“Come era Trevi”, foto del 1905

Cera Pietro

AUTORE : PIETRO Cera
GRAFICO : ERCOLE Cosmi
COLLABORATORE : DANIEL Cera

CITAZIONI : Dizioni
Proverbi
Stornelli
Detti
Opere di P. Grazioli

*UN “GRAZIE” di cuore al popolo di
Trevi nel Lazio*

STAMPATO IN PROPRIO - EDIZIONE 2002